

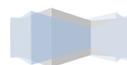


COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

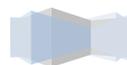
SeS 2024/2029
SeO 2025/2027



Indice

PREMESSA METODOLOGICA.....	7
STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	8
1. SEZIONE STRATEGICA	10
1.1 CONDIZIONI ESTERNE.....	11
1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE	11
1.1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE	11
1.1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL’UNIONE EUROPEA.....	13
1.1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA.....	15
1.1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA.....	20
1.1.2 – LA CITTA’ DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO E REGIONALE.....	23
1.1.3 – LA POPOLAZIONE	45
1.1.3.1 – L’ANDAMENTO DEMOGRAFICO.....	45
1.1.3.2 – LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE	49
1.1.3.3 – LA POPOLAZIONE STRANIERA	51
1.1.4 – IL TERRITORIO	54
1.1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO	61
1.1.5.1 – LE IMPRESE.....	61
1.1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.....	65
1.1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA.....	71
1.1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.....	71
1.1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI	73
1.1.6.3 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	78
1.1.6.4 – LE ATTIVITA’ DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO.....	82
1.1.7 – LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICHE	92
1.1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA	92
1.1.7.2 – IL TURISMO.....	96
1.2 CONDIZIONI INTERNE	101
1.2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	101
1.2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO	101
1.2.1.2 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO	112
1.2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE.....	114
1.2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	114
1.2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE	118
1.2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE.....	120
1.2.2.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE.....	120
1.2.2.5 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”	125
1.2.2.6 – IL BILANCIO CONSOLIDATO	127
1.2.2.7 – IL PERSONALE DELLE SOCIETÀ’ E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2023.....	128

1.2.2.8 – LA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE.....	128
1.2.3 – INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	129
1.2.3.1 – INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE	129
1.2.3.2 – INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA.....	133
1.2.3.3 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2025-2027.....	135
1.2.4 – I PRINCIPALI PIANI E PROGETTI TRASVERSALI ADOTTATI DAL COMUNE.....	137
1.2.4.1 – I PROGETTI PNRR	137
1.2.4.2 – I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	152
1.2.4.3 – LA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA PER L’ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027	154
1.2.4.4 – LA STRATEGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMUNE.....	158
1.2.4.5 – IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)	161
1.2.4.6 – IL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)	174
1.2.4.7 – IL PIANO DI AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC).....	179
1.2.4.8 - IL NUOVO PIANO PERIFERIE RIMODULATO	186
1.2.4.9 – I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE NELL’ANNO 2025	188
1.3 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI	190
1.3.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA.....	190
1.3.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI	191
1 – LA CITTA’ LABORIOSA E ATTRATTIVA	192
2 – LA CITTA’ SICURA.....	199
3 – LA CITTA’ BELLA E VIVIBILE	202
4 – LA CITTA’ ATTENTA E SOLIDALE.....	205
5 – LA CITTA’ DEI GIOVANI.....	212
6 – LA CITTA’ VITALE E ACCOGLIENTE	214
7 – LA CITTA’ UNIVERSITARIA	218
8 – LA CITTA’ IDENTITARIA.....	219
9 – LA CITTA’ IN MOVIMENTO	221
10 – LA CITTA’ SOSTENIBILE.....	223
11 – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE	227
12 – LA CITTA’ UNICA E COESA.....	232
13 – LA CITTA’ FUTURA	233
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2025-2027	235
2.1 – PARTE PRIMA	236
2.1.1 – LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE.....	236
2.1.2 – I PROGETTI OPERATIVI (di Ente e di GAP).....	239
2.1.3 – RACCORDO MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO CON LE SFIDE E I PROGETTI OPERATIVI	322
2.2 – PARTE SECONDA	326
2.2.1 – GLI ALLEGATI	327



PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

*“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE
AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE”*



PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del Comune.

Il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione. L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, da un approccio basato sull'operato degli amministratori del giorno per giorno, ad una logica di gestione più ordinata e orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano.

L'esigenza di sviluppare all'interno del Comune un **solido sistema di programmazione** non è, dunque, unicamente normativa, dettata dalle regole, ma è anche posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso, che impone una visione d'insieme. Un Comune che non guarda avanti si disperde ad emendare il passato e ad affrontare il presente senza una visione del futuro.

Il **DUP 2025-2027** del Comune di Ferrara è stato sviluppato partendo dalle Linee Programmatiche del secondo mandato del Sindaco Alan Fabbri, indirizzi che definiscono nel dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione intende conseguire nei prossimi cinque anni e le relative politiche da adottare; lo strumento di programmazione è stato inoltre aggiornato all'evoluzione del contesto interno ed esterno all'Ente.

Le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco (LPM)**, approvate dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 25 del 21.01.2025, trasmesse ai Consiglieri in data 22.01.2025 e oggetto di successiva discussione in sede consiliare, si intendono come un contratto che lega amministratori e cittadini, dove sono state indicate le priorità strategiche cui dedicarsi per portare avanti il progetto di rinascita della città.

Il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**). La prima parte del documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (sino a giugno 2029) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione (triennio 2025-2027).

La SeS, sulla base del quadro generale di contesto, intende sviluppare una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche di Mandato, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione europea, statale e regionale, gli **Obiettivi Strategici** del Comune, di medio e lungo periodo, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

In questa logica, il DUP deve necessariamente coordinarsi, sotto il profilo della programmazione strategica, con la durata residua del mandato amministrativo, che si concluderà con le elezioni amministrative del 2029.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS, individuati all'indomani dell'insediamento della nuova Giunta, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Obiettivi Operativi**). Questa sezione fa riferimento ad un orizzonte temporale triennale ed indica i progetti più trasformativi, a maggior impatto economico e sociale per l'esercizio 2025, creando i presupposti per la programmazione gestionale contenuta nel **PIAO 2025-2027**, documento centrale del percorso di programmazione integrata. Programmare significa anche definire le modalità e le responsabilità relative alla fase di attuazione dei progetti.

Il processo di programmazione strategica-operativa precede e indirizza il **Bilancio di Previsione 2025-2027**, che formalizza gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte nel documento di programmazione, in coerenza con il quadro economico-finanziario, con i vincoli di finanza pubblica generale.

I contenuti finanziari del Bilancio di Previsione del Comune e della programmazione operativa-analitica sono inevitabilmente condizionati dal contesto nazionale e internazionale in cui la programmazione si inserisce ma anche dalle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027.

Il **processo di bilancio** è già stato avviato con la trasmissione ai responsabili dei servizi dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP. Il bilancio di previsione 2025-2027 sarà la conseguenza e la trasformazione degli obiettivi strategici e programmatici di governo (basati sulla visione sociale ed economica) in valori numerari (monetari).

La **"flessibilità" strategica** propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento degli indirizzi programmatici in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dallo scenario di riferimento fluido e incerto.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2025-2027** presenta, in premessa, una breve **sezione descrittiva** nella quale sono esposte le **condizioni esterne ed interne dell'Ente**, sulle base delle quali si fonda il processo di definizione della programmazione strategica ed operativa del Comune. La programmazione infatti, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza dell'Ente e delle minacce e delle opportunità del territorio.

Definire un'ipotesi di futuro possibile per la Città di Ferrara è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale, ma le crisi possono paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per l'organizzazione e per il territorio.

Per predisporre un'adeguata programmazione occorre, pertanto, una preventiva e accurata lettura dei bisogni della comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del "benessere" e del "malessere" fa da sfondo alla programmazione del futuro della città. A tal fine, si promuove un'intensa ed efficace collaborazione con la Camera di Commercio, l'Università degli Studi, le Associazioni di categoria e le società facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, che consentirà di comprendere meglio, tramite dati statistici di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del contesto territoriale.

SEZIONE STRATEGICA (SES) 2024-2029

La Sezione Strategica del DUP intende sviluppare e concretizzare le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco**, individuando, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Obiettivi Strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2025-2027

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

📌 Nella **Parte Prima** (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **Linee Programmatiche di Mandato** e agli Obiettivi **Strategici** contenuti nella SeS, gli **Obiettivi Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione.

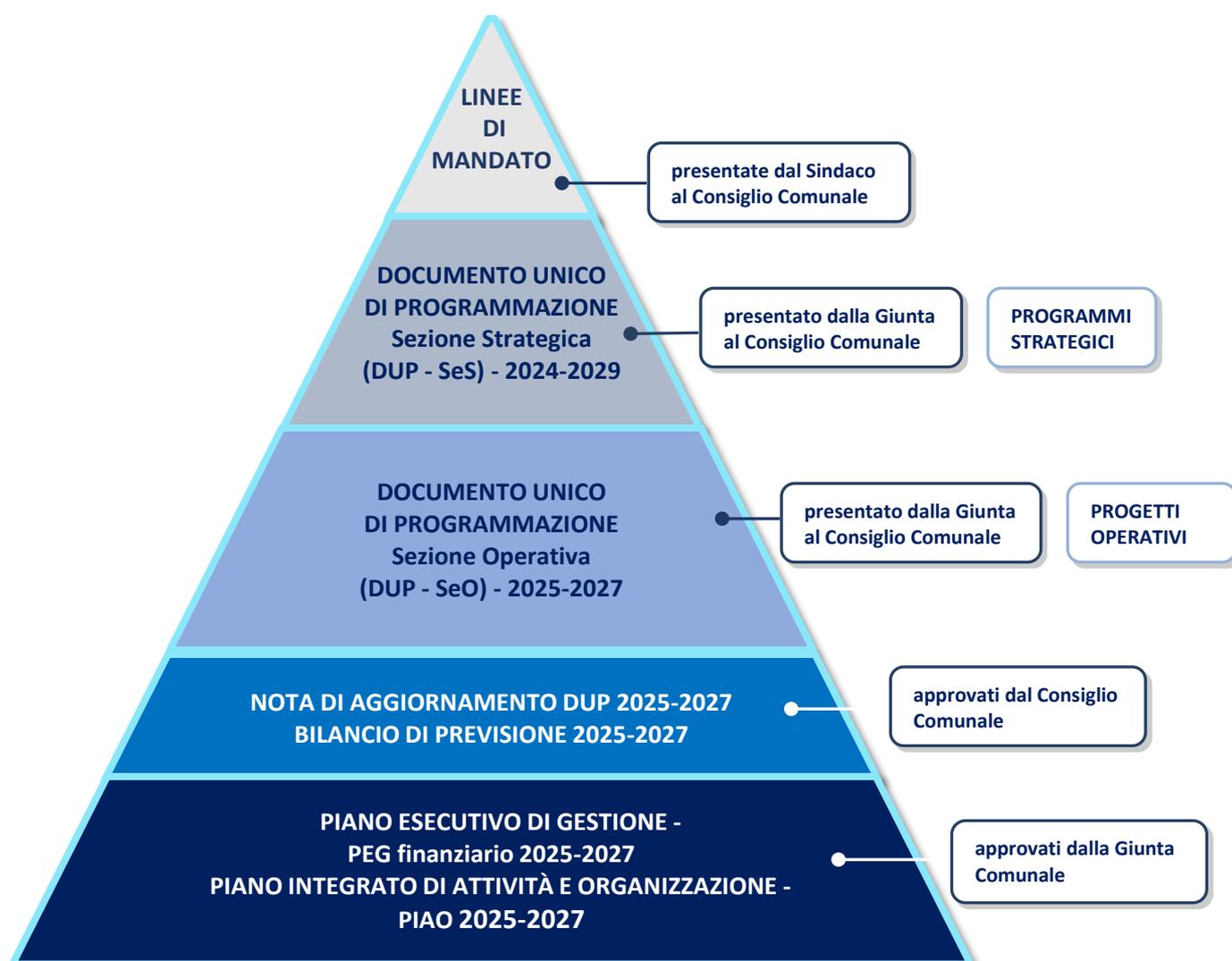
In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare gli Obiettivi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Obiettivi da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dagli Obiettivi Strategici e dagli Obiettivi Operativi

saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione. Alla luce di ciò, gli Obiettivi Operativi costituiscono una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il triennio 2025-2027.

✚ Nella **Parte Seconda** (Sezione Operativa-Settoriale), a corollario e completamento della prima parte, è compresa la programmazione gestionale dell'Ente relativa all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, riguardante i seguenti ambiti:

- elenco e programmazione delle opere pubbliche;
- politiche di personale;
- alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- acquisti di beni e servizi;
- programmazione conferimento incarichi esterni.

L'articolazione del processo di programmazione nel Comune di Ferrara



1. SEZIONE STRATEGICA



1.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

1.1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni Paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione, che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

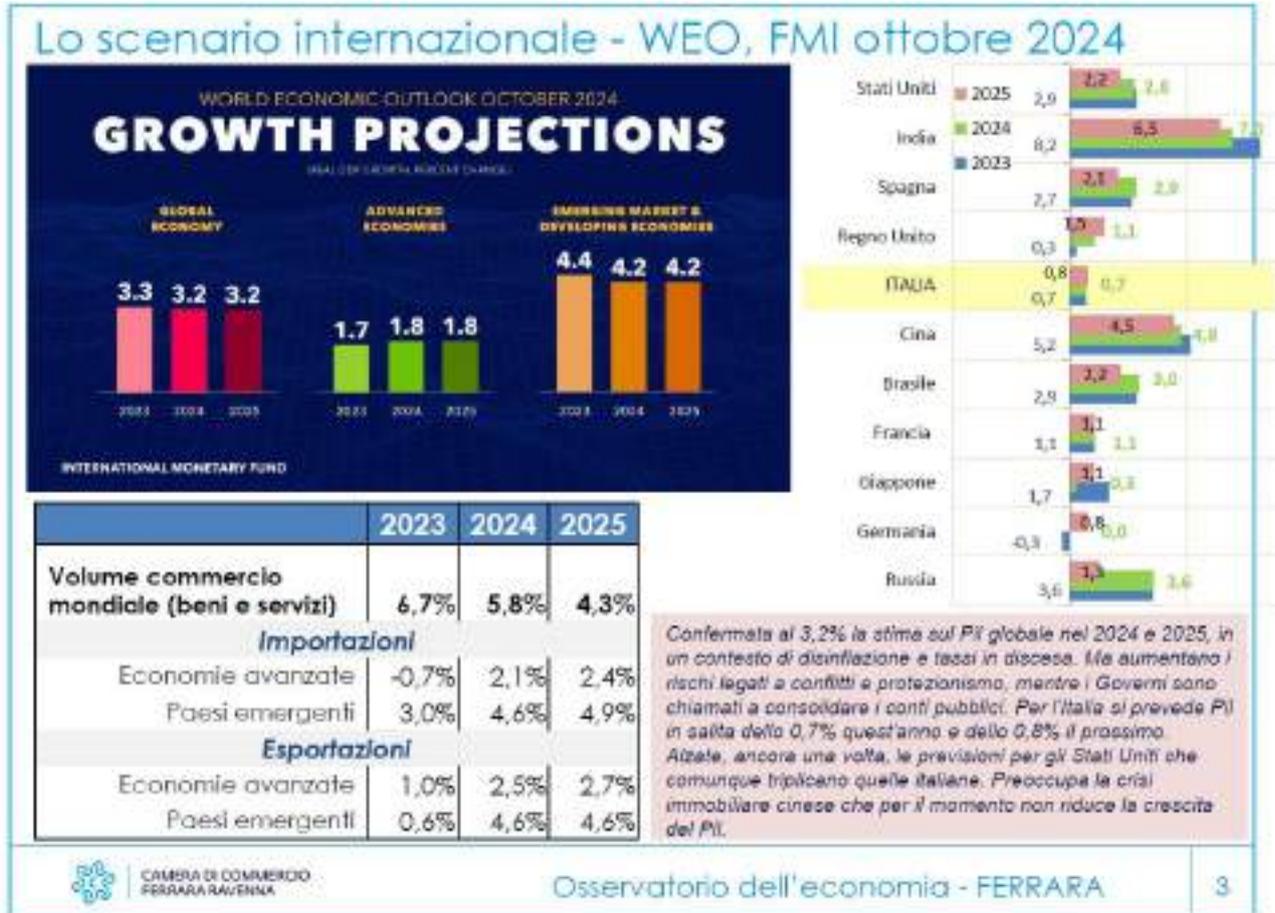
In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna_Rapporto 2024, acquisito nell'ambito della partecipazione del Comune di Ferrara alla Rete Regionale per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)



Lo scenario economico internazionale



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Variazione del PIL nel mondo – annualità 2003-2023



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Media PIL annualità 2013-2019 e previsioni future

	Media 2013-2019	2023	2024	2025	2026
Previsioni a Novembre 2024					
Mondo	3,4	3,2	3,2	3,3	3,3
Stati Uniti	2,6	2,8	2,8	2,4	2,1
Area EURO	1,6	0,5	0,8	1,3	1,5
Germania	1,6	-0,1	0,0	0,7	1,2
ITALIA	0,4	0,8	0,5	0,9	1,2
Spagna	2,0	2,7	3,0	2,3	2,0
Cina	7,0	6,2	4,9	4,7	4,4
India	0,7	6,2	6,8	6,9	6,8
Brasile	0,2	2,9	3,2	2,3	1,9

Secondo l'Ocse il Prodotto interno lordo dell'Italia si fermerà nel 2024 allo 0,5%. Le prospettive sono state riviste al ribasso rispetto a quanto pubblicato a settembre, quando la stima diffusa era stata dello 0,8%. Secondo le nuove elaborazioni dell'organizzazione con sede a Parigi, il Pil italiano dovrebbe poi attestarsi allo 0,9% nel 2025 e all'1,2% nel 2026. La crescita potrebbe risalire più avanti grazie agli investimenti del Piano di ripresa e resilienza. L'Italia è sotto la media dell'Eurozona che registra +0,8% nel 2024 e +1,3% nel 2025, al cui interno spiccano il trend positivo della Spagna e le difficoltà della Germania.

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

1.1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e pil tenderà ad aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna_ Rapporto 2024_acquisito nell'ambito della partecipazione del Comune di Ferrara alla Rete Regionale per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)



L'UNIONE EUROPEA E IL NEXT GENERATION EU (NGEU)

Next Generation EU è lo strumento temporaneo di ripresa e rilancio economico europeo, istituito dal Consiglio europeo nel luglio del 2020 per far fronte alla crisi legata alla pandemia di COVID-19. Si tratta del più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE; un programma di investimenti e riforme di portata storica, volto a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

L'intera iniziativa è strutturata su tre pilastri:

- sostenere gli Stati membri nella realizzazione di investimenti e riforme;
- rilanciare l'economia dell'UE, incentivando l'investimento privato;
- trarre insegnamenti dalla crisi.

In questo contesto si inserisce il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il NGEU si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e Ricerca;
- Inclusione e Coesione;
- Salute.

Nel 2020 le istituzioni europee hanno approvato, oltre al Next Generation EU, anche il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027. Il QFP fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa (corrispondente ai grandi settori di intervento), mentre i massimali degli stanziamenti di pagamento sono definiti complessivamente per anno senza distinzione per rubrica.

L'iniziativa Next Generation EU prevede anche l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei presenti nel QFP 2021-2027, quali:

- Orizzonte Europa (Horizon Europe);
- Fondo InvestEU (InvestEU fund);
- Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) (European Agricultural Fund for Rural Development - EAFRD);
- Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund);
- RescEU - Meccanismo di protezione civile dell'Unione (Union Civil Protection Mechanism).

L'Unione Europea si trova a fronteggiare una situazione inedita ed in evoluzione, con forti effetti di carattere geopolitico, economico, sociale ed energetico, che richiede una reazione forte e unitaria, come è avvenuto in risposta all'emergenza sanitaria.

L'UE si sta occupando della ripresa socio-economica attraverso la programmazione 2021-2027 e il piano *Next Generation EU* e sta rispondendo alla crisi energetica con il pacchetto *REPowerEU*, un nuovo capitolo inserito all'interno dei PNRR nazionali e destinato ad aumentare l'autonomia energetica promuovendo energie rinnovabili, risparmio energetico e stoccaggio di gas, oltre che diversificazione degli approvvigionamenti.



La Commissione Europea ha messo a disposizione risorse ulteriori ed ha elaborato norme flessibili per accordare la possibilità agli Stati membri di attingere ai propri bilanci ed offrire misure di aiuto capaci di attenuare l'impatto della crisi.

Regioni ed Enti Locali sono coinvolti nell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, sostenuti dalle ingenti risorse finanziarie a disposizione: 1.824 miliardi di Quadro finanziario 2021-2027 e oltre 750 miliardi di *Next Generation EU*. Questi attori, a fianco degli Stati Membri dell'UE, dovranno individuare soluzioni sostenibili per costruire nuove forme di integrazione in ambiti rilevanti, come energia, autonomia strategica (inclusa la sicurezza alimentare) e difesa.

Ogni anno la Commissione Europea adotta un programma di lavoro in cui sono elencati gli obiettivi e le azioni inerenti all'anno successivo. È il risultato di una stretta cooperazione della Commissione europea con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.

Le novità del Programma di lavoro della Commissione sono raccolte all'interno dei sei obiettivi già definiti negli orientamenti politici del 2019, ovvero:

- Green Deal Europeo;
- un'Europa pronta per l'era digitale;
- un'economia al servizio delle persone;
- un'Europa più forte nel mondo;
- promozione dello stile di vita europeo;
- un nuovo slancio per la democrazia europea.

La Commissione, a febbraio di quest'anno, ha pubblicato il Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea 2024, che definisce le priorità in tutte le attività connesse alle norme e comprende 72 azioni a sostegno delle ambizioni strategiche dell'UE per un mercato unico verde, digitale e resiliente. Sono state adottate, come priorità strategiche, otto azioni specifiche, tra cui norme per le attività riguardanti il calcolo quantistico, le materie prime critiche, l'economia dei dati, l'identità digitale, le pompe di calore, la cybersicurezza, l'idrogeno e le infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici.

Fonte: <https://next-generation-eu.europa.eu>

1.1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

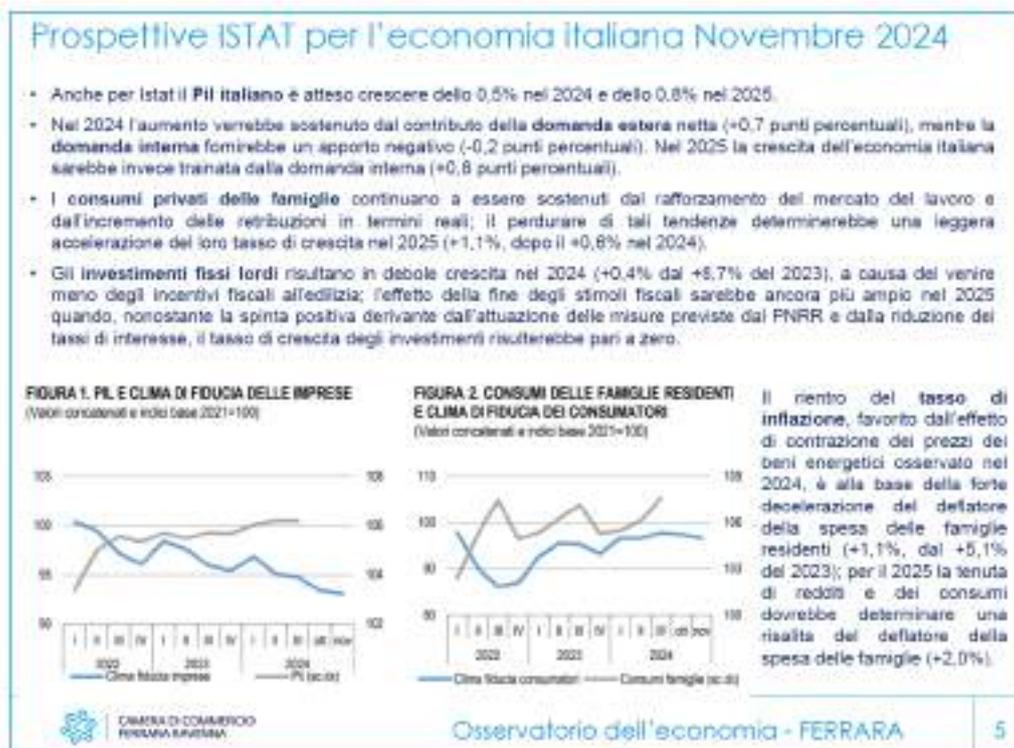
A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione. Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna_Rapporto 2024_acquisito nell'ambito della partecipazione del Comune di Ferrara alla Rete Regionale per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)

Prospettive economia italiana



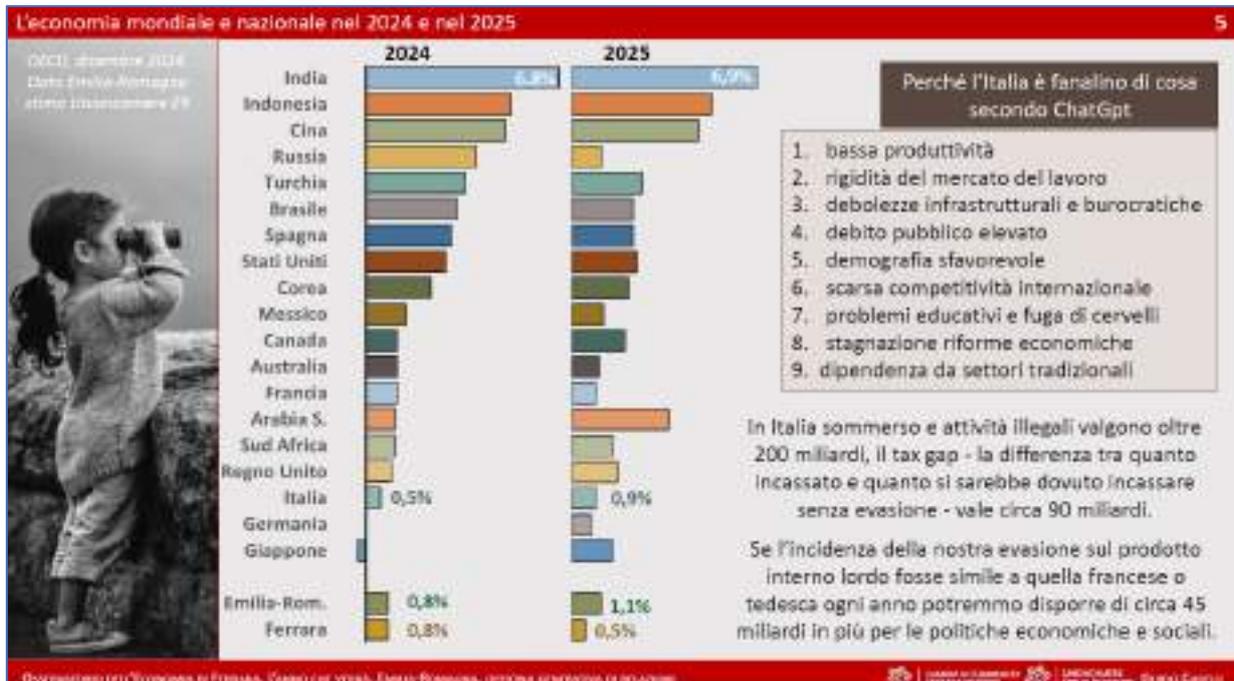
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Variatione del PIL in Italia – annualità 2003-2013



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell’Economia – Ed. gennaio 2025

L’economia mondiale e nazionale – annualità 2024-2025



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell’Economia – Ed. gennaio 2025

L'ITALIA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita è stata sostenuta dalle risorse fornite da REACT-EU, dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione Europea REPowerEU.

Sono stati previsti investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono state allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Si tratta di uno stanziamento complessivo di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse si aggiungono ulteriori 13 miliardi, resi disponibili dal programma REACT-EU e, come previsto dalla normativa UE, utilizzati negli anni 2021-2023.

Articolazione Missioni PNRR 2021

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziata complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziata complessivamente 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.



4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamento complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanziamento complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il PNRR include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed ha una ricaduta diretta sul territorio: la titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale; edilizia sociale di qualità) e la partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

In virtù della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l’azione dell’Amministrazione Centrale si è incentrata sull’attuazione degli investimenti previsti dal PNRR e delle riforme riguardanti in particolare la materia fiscale, il mercato del lavoro, il rafforzamento della capacità amministrativa e la semplificazione delle procedure.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

La revisione del Piano è stata adottata al fine di: dare attuazione al documento in maniera efficace nel rispetto delle tempistiche previste, aggiornare gli investimenti e le riforme rispetto al mutato contesto internazionale, nonché incorporare il nuovo capitolo RePowerEU, che definisce e identifica i progetti per attuare, a livello nazionale, il Piano europeo diretto ad assicurare sicurezza ed indipendenza energetica all’Europa (Regolamento 435/2023).

Ciò ha comportato la definizione di una nuova struttura di governance che, da un lato, ha disposto l’accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, dall’altro, ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di Regia.

Il nuovo Piano ha una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, a fronte dei 191,6 miliardi del PNRR originario. Le sovvenzioni ammontano a 71,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato relativo al Piano 2021 per effetto della destinazione all'Italia di un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari a 2,8 miliardi ai sensi del regolamento REPowerEU. I prestiti, rimasti invariati, ammontano a 122,6 miliardi di euro.

A seguito della revisione, alle sei originarie Missioni è stato aggiunto il **capitolo REPowerEU (Missione 7)**.

Articolazione Missioni PNRR 2023

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute
- Missione 7: RePowerEU



Le Missioni includono nel complesso 216 misure, di cui 66 riforme, sette in più rispetto a quelle presenti nel Piano originario, e 150 investimenti. Le misure nuove oppure modificate sono nel complesso 145; nella nuova Missione 7 sono presenti 22 misure, 5 riforme e 17 investimenti.

Come riporta la *Quarta Relazione sull'attuazione del PNRR*, trasmessa al Parlamento il 26 febbraio 2024, nel secondo semestre del 2023 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati ed è stata rafforzata la portata strategica del Piano.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea un'ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi.

L'attuazione del Piano è proseguita secondo i tempi stabiliti, per questo l'Italia ha regolarmente ricevuto i pagamenti delle rate previste. Il 5 agosto 2024, la Commissione Europea ha versato all'Italia la quinta rata del PNRR, pari a 11 miliardi di euro; con questo incasso, il Paese si conferma lo Stato membro Ue che ha ricevuto l'ammontare maggiore di finanziamento, pari a 113,5 miliardi di euro, corrispondente al 58,4% delle risorse complessive del Piano.

Il Rapporto della Corte dei Conti europea di settembre 2024 enuncia che al 31 dicembre 2023 sono stati conseguiti dall'Italia il 100% degli obiettivi nei tempi previsti. Dal documento, che fornisce un quadro di insieme sullo stato di attuazione del Piano, si desume inoltre che lo Stato italiano ha conseguito il maggior numero di obiettivi a livello europeo (269).

Tale Rapporto ricorda come l'Italia, a fronte di una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, sia chiamata a raggiungere 618 obiettivi entro giugno 2026 ed evidenzia come le modifiche effettuate del PNRR Italiano abbiano evitato ulteriori ritardi e come l'importanza della sfida che l'Unione Europea si trova di fronte costituisca uno stimolo per proseguire con determinazione nella direzione di quanto positivamente attuato finora.

Fonte: <https://www.italiadomani.gov.it>; <https://www.governo.it>; <https://www.affarieuropei.gov.it>; <https://temi.camera.it>

1.1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per

la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali, per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economia della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione. Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe



ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento). Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna_Rapporto 2024_acquisito nell'ambito della partecipazione del Comune di Ferrara alla Rete Regionale per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)



1.1.2 – LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO E REGIONALE

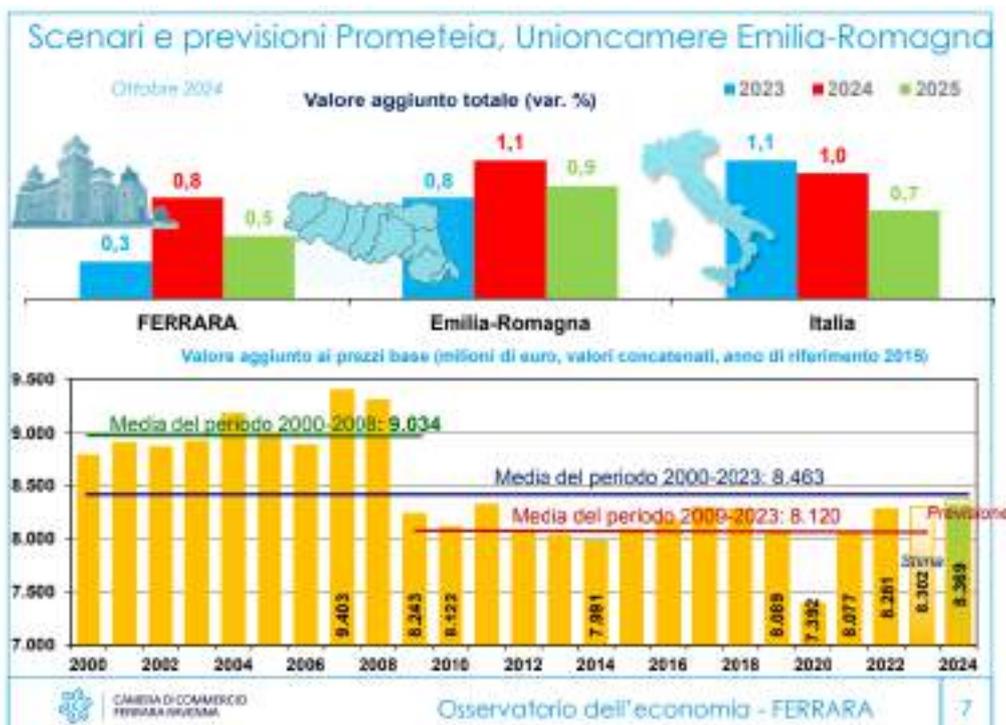
Gli *Scenari di previsione delle economie locali* realizzati da Prometeia ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, stimano un aumento del valore aggiunto di Ferrara nel 2024.

Quadro locale – Valore aggiunto e tasso di variazione



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Quadro locale – Valore aggiunto (variazioni annuali)



Il valore aggiunto di Ferrara per Settore – annualità 2024



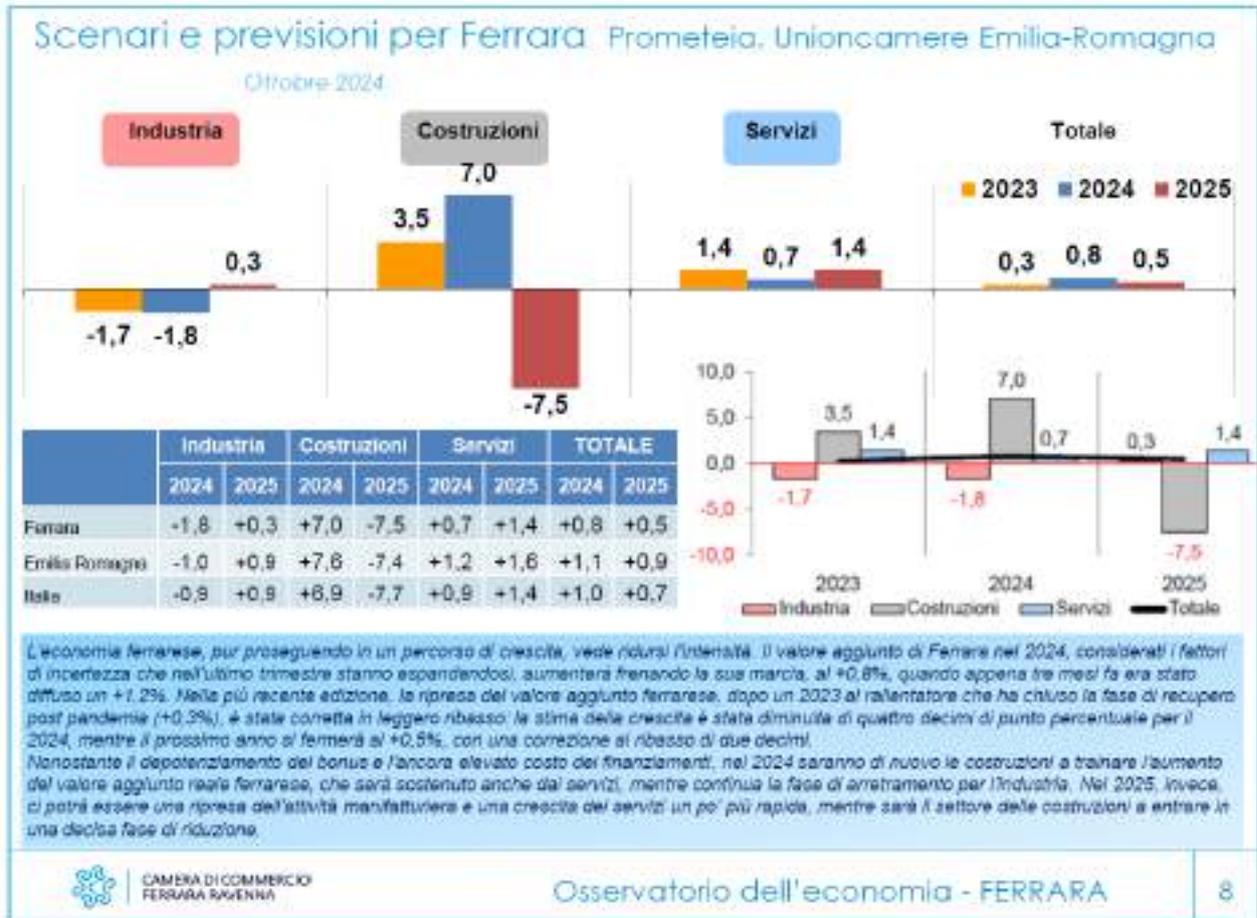
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Il valore aggiunto di Ferrara per Comune – annualità 2024

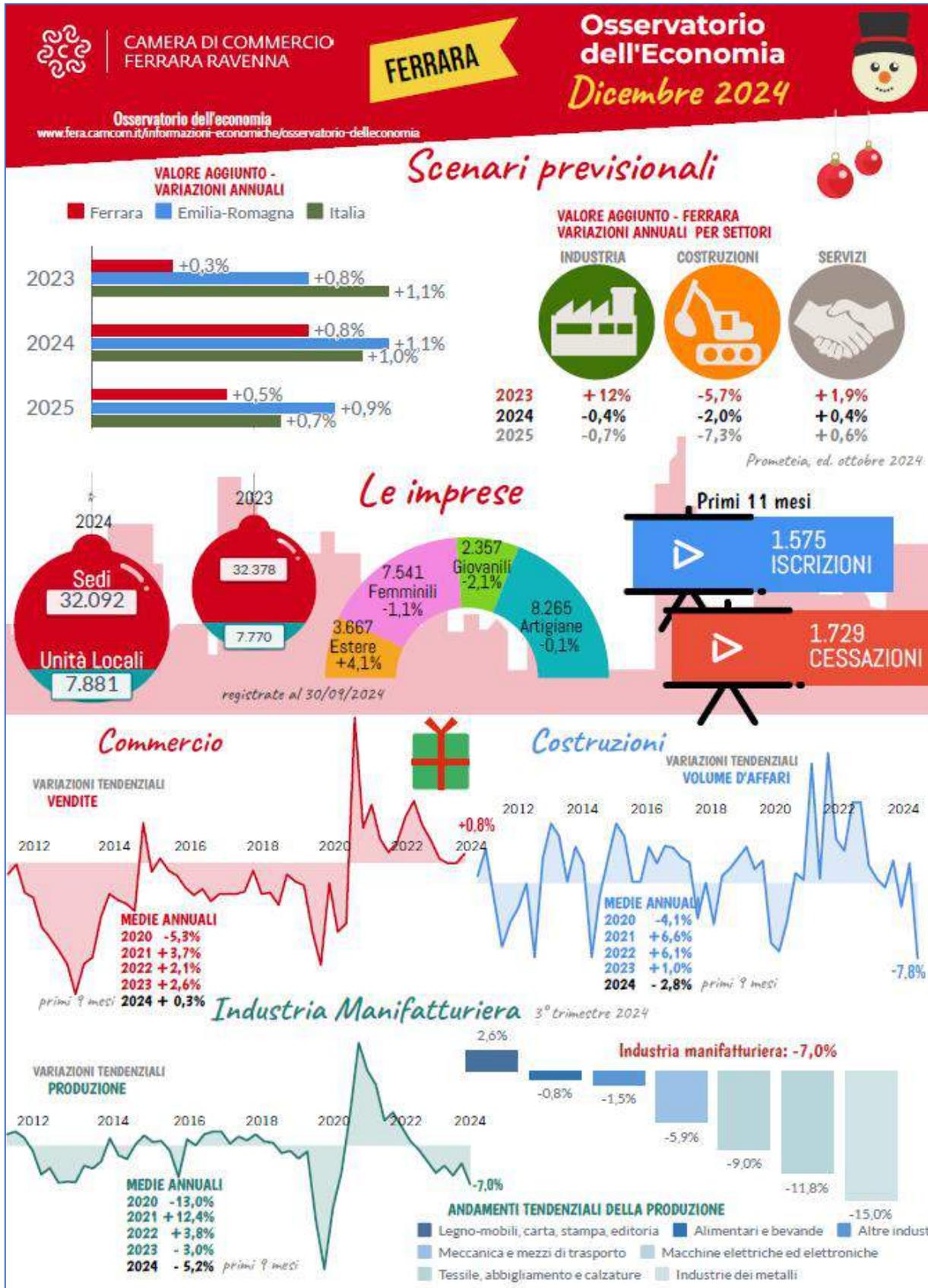


Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

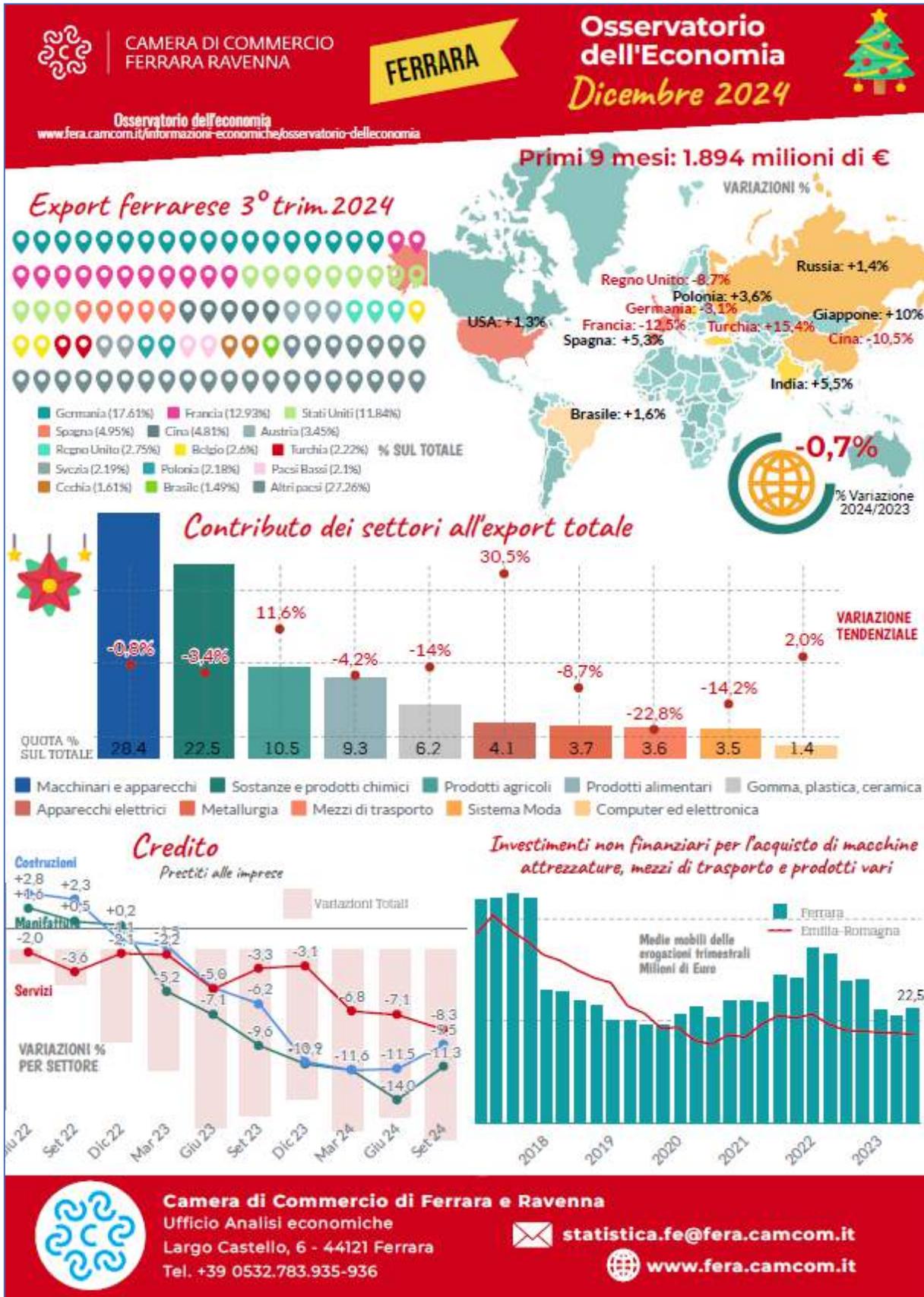
Scenari e previsioni per Ferrara



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della città di Ferrara e del suo territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza dello stesso, occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita. Le indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione strategica e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

FOCUS: "QUALITÀ DELLA VITA" 2024 - IL RAPPORTO SOLE 24 ORE

Novanta indicatori divisi in sei gruppi

L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

1. ricchezza e consumi;
2. affari e lavoro;
3. giustizia e sicurezza;
4. demografia e società;
5. ambiente e servizi;
6. cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a 90 indicatori, proposto dal 2019, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca (come il ministero dell'Interno o della Giustizia, Istat, Inps, Agcom, Siae e Banca d'Italia; oppure forniti alla redazione da realtà certificate, tra cui Scenari immobiliari, Crif, Cribis, Prometeia, Iqvia, Tagliacarne e Infocamere).

Il punteggio da mille a zero

Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0).

In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90).

Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

I dati aggiornati al 2024

L'indagine della Qualità della vita, pubblicata a fine anno, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti.

Gli indici sintetici

Nell'indagine sono presenti dieci "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che aggregano più parametri in modo tematico e sono elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi rientrano, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, l'Ecosistema urbano di Legambiente, l'indice delle «Amministrazioni digitali» di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani e delle donne).

Ferrara si posiziona al **51° posto** su 107° Comuni capoluogo nella classifica finale del 2024 con **566,40 punti (+9 posizioni rispetto al 2023)**. Sul "podio" si trovano le città di Bergamo, Trento e Bolzano, mentre le ultime posizioni sono occupate da Crotone, Napoli e Reggio Calabria.



Indagine Qualità della vita 2024 - Sole 24 Ore



FOCUS: “QUALITÀ DELLA VITA” DI BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI 2024 – INDICI ELABORATI DAL SOLE 24 ORE

La quarta edizione dell’Indagine sulla *Qualità della vita di bambini, giovani e anziani* è stata presentata il 26 maggio 2024, in anteprima, al Festival dell’Economia di Trento. Le classifiche misurano, in base al punteggio medio conseguito nei 12 indicatori selezionati, le “risposte” dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute.

Qualità della vita – Classifiche dei tre target generazionali

BAMBINI 0-10 ANNI			GIOVANI 18-35 ANNI			ANZIANI OVER 65		
Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio
LE PRIME 5			LE PRIME 5			LE PRIME 5		
1	Sondrio	526,2	1	Genova	586,6	1	Trento	632,0
2	Bovetta	519,7	2	Ravenna	585,6	2	Como	593,0
3	Trieste	517,5	3	Feri-Cesena	570,5	3	Cremona	587,8
4	Genova	507,9	4	Ferrara	579,2	4	Bolzano	576,3
5	Udine	503,9	5	Cremona	555,2	5	Treviso	567,7
LE ULTIME 5			LE ULTIME 5			LE ULTIME 5		
103	Agrigento	230,8	103	Foggia	353,2	103	Graveto	316,4
104	Ragusa	230,6	104	Reggio Calabria	351,4	104	Vibo Valentia	313,0
105	Catania	226,5	105	Brindisi	336,2	105	Reggio Calabria	307,5
106	Palermo	212,4	106	Taranto	287,3	106	Messina	307,2
107	Crotone	176,5	107	Sud Sardegna	265,7	107	Laoca	295,2

BAMBINI

Complessivamente Ferrara si colloca al **15° posto** con **457,37 punti** (+10 posizioni rispetto al 2023). È Sondrio la città in cui i bambini vivono meglio, seguita da Ravenna e Trieste. Agli ultimi posti si collocano le province di Catania, Palermo e Crotone.

GIOVANI

Nella classifica generale la provincia di Ferrara si posiziona al **4° posto** con **579,19 punti**, dopo Gorizia, Ravenna e Forlì-Cesena (-1 posizione rispetto al 2023). Tra gli indicatori rilevanti da menzionare troviamo la **prima posizione** di Ferrara per **Aree sportive all'aperto** in termini di metri quadrati per residente tra i 18 e i 35 anni e la **seconda posizione** per **Residenti giovani**. Si posizionano in fondo alla classifica Brindisi, Taranto e Sud Sardegna.

ANZIANI

È Trento la provincia dove vivono meglio gli anziani, seguita da Como e Cremona. Ferrara si colloca complessivamente al **34° posto** con **447,60 punti** (+21 posizioni rispetto al 2023). A fine classifica si trovano le città di Reggio Calabria, Messina e Lucca.

FOCUS: "QUALITÀ DELLA VITA" 2024 - IL RAPPORTO DI ITALIA OGGI

L'indagine, realizzata da Italia Oggi e Ital Communications in collaborazione con l'Università La Sapienza a novembre 2024, è giunta alla sua 26ª edizione. Rappresenta un accurato studio statistico sulla qualità della vita nelle province italiane, investigando in maniera approfondita sulle molteplici dimensioni in cui essa si articola nel nostro territorio.

L'architettura dello studio si basa su nove dimensioni di analisi "cluster" (*affari e lavoro, ambiente, istruzione, popolazione, reati e sicurezza, reddito e ricchezza, salute, sicurezza sociale e turismo e cultura*) ed un elevato numero di indicatori di base. Alla provincia con il posizionamento migliore vengono assegnati mille punti, mentre zero a quella peggiore. Le 107 province, a seconda del loro punteggio, vengono poi divise in quattro gruppi: "Buona", "Accettabile", "Discreta", "Insufficiente".

Di seguito l'analisi del posizionamento della provincia di Ferrara nelle varie dimensioni considerate dall'indagine 2024.

- **AFFARI E LAVORO:** la Provincia di Ferrara si colloca al **41° posto** → in miglioramento rispetto al 2023 (60° posto).
- **AMBIENTE:** Ferrara si colloca al **15° posto** → in miglioramento rispetto al 2023 (24° posto).
- **ISTRUZIONE:** Ferrara si colloca al **41° posto** → in peggioramento rispetto al 2023 (30° posto).
- **POPOLAZIONE:** Ferrara si colloca al **91° posto** → in lieve miglioramento rispetto al 2023 (93° posto).
- **REATI E SICUREZZA:** Ferrara si colloca al **88° posto** → in miglioramento rispetto al 2023 (94° posto).
- **REDDITO E RICCHEZZA:** Ferrara si colloca al **29° posto** → in lieve peggioramento rispetto al 2023 (22° posto).
- **SICUREZZA SOCIALE:** Ferrara si colloca al **14° posto** → in miglioramento rispetto al 2023 (47° posto).
- **SALUTE:** Ferrara si colloca al **66° posto** → in miglioramento rispetto al 2023 (74° posto).
- **TURISMO:** Ferrara si colloca al **28° posto** (*tale parametro non è confrontabile con gli anni precedenti in quanto le sottodimensioni e gli indicatori rilevati sono stati oggetto di modifica*).

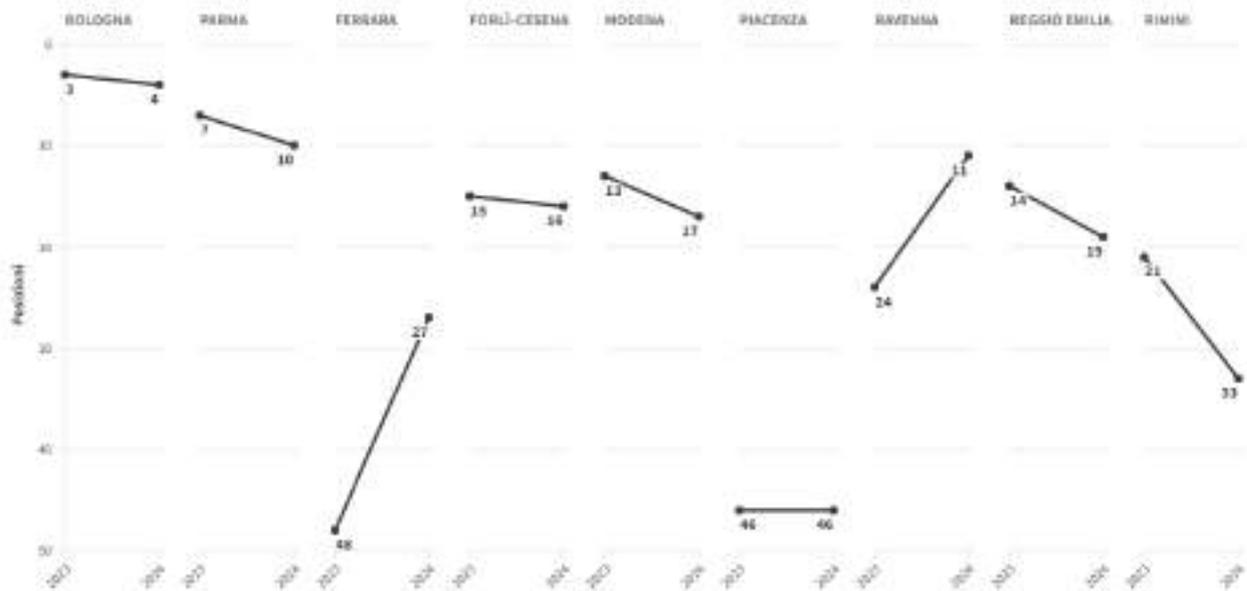
Nella **classifica finale 2024** la Provincia di Ferrara si colloca al **27° posto** (*fascia BUONA*), con un avanzamento di 21 posizioni rispetto alla precedente classifica riferita all'anno 2023, nella quale ricopriva il 48° posto.



La classifica della Qualità della vita 2024 in base all'area geografica

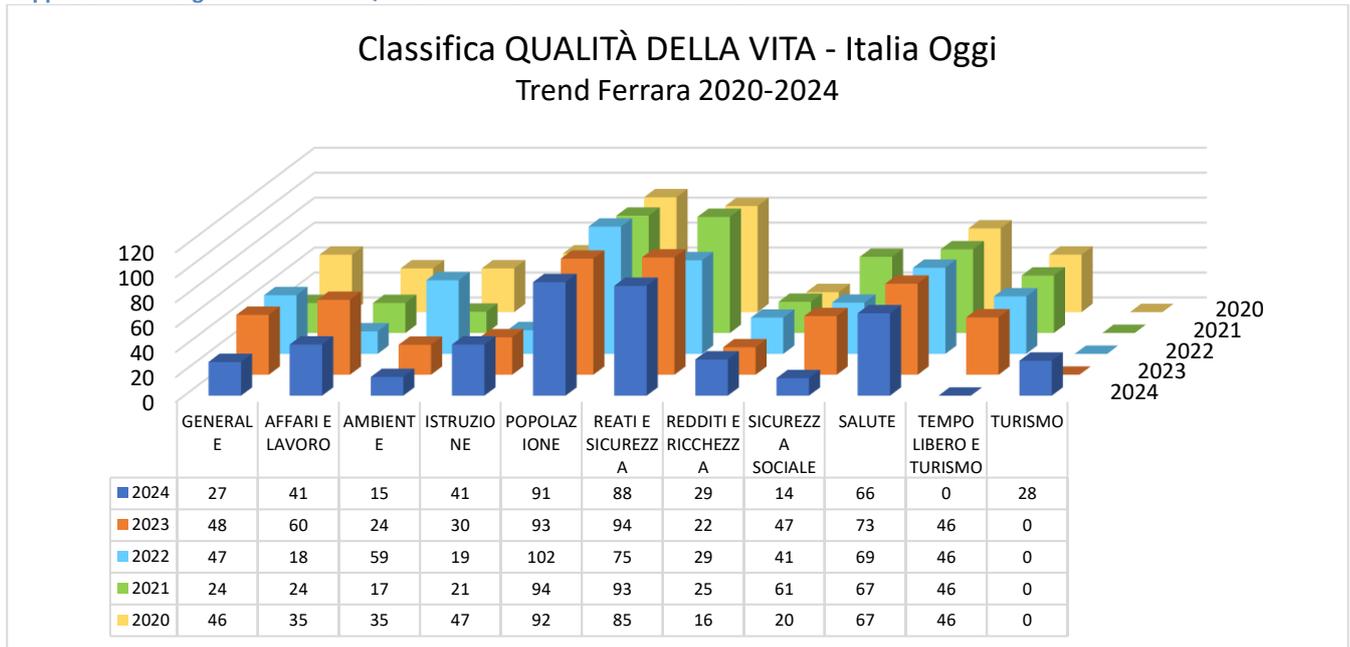


Le posizioni perse o guadagnate dalle province emiliano-romagnole rispetto allo scorso anno



— Quando la linea sale significa che la singola provincia ha guadagnato posizioni, mentre quando scende significa che ne ha perse
— Per la categoria "Turismo e cultura" il valore 2023 parte da 0 perché lo scorso anno questa categoria non era presente nell'indagine

Rappresentazione grafica classifica Qualità della Vita – Trend Ferrara 2020-2024



FOCUS: ICITY RANK 2024 - IL RAPPORTO FORUM PA

ICityRank è la ricerca annuale di Forum PA, giunta nel 2024 alla 13ª edizione, che presenta la classifica dei Comuni italiani più maturi dal punto di vista digitale. L'obiettivo è fornire strumenti di conoscenza e di orientamento dell'azione per le amministrazioni locali, centrali e per gli operatori economici e sociali che si occupano di innovazione urbana.

Indice unitario di trasformazione digitale (utilizzato dal 2017 al 2022)



Dal 2017 al 2022 le graduatorie ICR sono state stilate a seguito della valutazione di 8 indici di ambito (servizi online, app municipali, piattaforme abilitanti, canali social, open data, apertura, WiFi pubblico e IoT), la cui media dava luogo al risultato complessivo.

Tre indici per la trasformazione digitale (novità introdotta nel 2023)



Dal 2023 i promotori della ricerca hanno deciso di modificare la precedente impostazione e di suddividere la valutazione in tre dimensioni distinte: amministrazione, apertura e connessione.

Dal vecchio indice ai nuovi indici



I tre nuovi indici riassorbono gli indici «di ambito» preesistenti e gli indicatori che li componevano, aggiungendone di nuovi e nuove variabili.

Ranking e rating (altre novità introdotte nel 2023)



ICR è stato un «ranking» che forniva la collocazione delle città nelle graduatorie, ma non misurava le distanze che le separavano dagli «obiettivi» e tra loro; dal 2023, invece, è stata sperimentata una diversa metodologia, basata sull'attribuzione, a ciascun indicatore, di un «punteggio» collegato alla distanza da un valore obiettivo e sulla ponderazione del ruolo di ciascun indicatore in base alla sua rilevanza in ciascuna dimensione.

Il punteggio di ogni città è espresso in centesimi e, in ciascuno dei tre indici, ha l'ambizione di rappresentare, seppure in modo sperimentale, il livello raggiunto nel perseguimento di quella dimensione di trasformazione digitale. L'ordinamento dei punteggi definisce, per ogni dimensione, una graduatoria che viene presentata separatamente. Punteggi e graduatorie dimensionali forniscono gli elementi per provare ad attribuire un rating, espresso in livelli qualitativi, di sintesi complessiva dello stato della trasformazione digitale in ogni città.

La struttura di ICR 2024 - Le 3 dimensioni della trasformazione digitale



Indice ICR “Amministrazioni Digitali” – struttura e graduatoria 2024



COMPOSIZIONE DELL'INDICE AMMINISTRAZIONI DIGITALI

L'indice è una media pesata di 12 indicatori, a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 86 variabili.

L'attivazione dei servizi online e quella delle piattaforme nazionali (SPID, CIE, PagoPA, app IO, PDND, SEND) pesano entrambe per il 40%, le caratteristiche del sito per il residuo 20%.

(*) Sono stati aggiunti gli indicatori relativi alla PDND e SEND, modificato il raggio di copertura per tematiche di app IO e parallelamente rettificata la rilevazione della qualità dei siti/portali comunali.

AMBITI ICR 2024/ INDICATORI		DESCRIZIONE INDICATORE	PERCENTUALE	N° VARIABILI
SERVIZI ON LINE				
1.1 - PRINCIPALI SERVIZI ON LINE	Rilevazione FPA (autunno 2024) sull'accessibilità ai tre tramite i siti comunali di alcuni dei principali servizi principali servizi		40%	30
1.2 - SERVIZI 1.A.1 PRRR	Rilevazione FPA (autunno 2024) sull'accessibilità ai tre tramite i siti comunali di tutti i servizi dichiarati nei servizi previsti dal bando 1.A.1 PRRR (altri tre dei principali gli contenuti nell'indicatore 1.1) e lo specifico unico: SPID, CIE, PagoPA			
PIATTAFORME NAZIONALI				
1.3 - ADOZIONE SPID	Rilevazione FPA (autunno 2024) sull'efficienza dell'autenticazione SPID per accedere ai dati dei principali servizi principali servizi		40%	31
1.4 - ADOZIONE CIE	Rilevazione FPA (autunno 2024) sull'efficienza dell'autenticazione CIE per accedere ai dati dei principali servizi principali servizi			
1.5 - TRAMAZIONE PAGOPA CUMULATE	Elaborazione FPA dei dati pagoPA (autunno 2024) sul numero totale storico di transazioni in rapporto alla popolazione residente			
1.6 - TRAMAZIONE PAGOPA ULTRAB REND	Elaborazione FPA dei dati pagoPA (autunno 2024) sul numero di transazioni nell'ultimo anno in rapporto alla popolazione residente			
1.7 - AMBITI TEMATICI APP IO	Elaborazione FPA su dati "App IO" (autunno 2024) sulle tipologie di attività rese disponibili in app IO			
1.8 - ADOZIONE PDND	Elaborazione FPA su dati "PDND" (autunno 2024) sul numero di transazioni in rapporto alla popolazione residente			
1.9 - ADOZIONE SEND	Elaborazione FPA su dati "SEND" (autunno 2024) sul numero di transazioni in rapporto alla popolazione residente			
SITI/ PORTALI COMUNALI				
1.10 - ACCESSIBILITÀ E PRIVACY	Rilevazione FPA (autunno 2024) della presenza su siti comunali delle certificazioni di accessibilità, privacy, ecc.		20%	25
1.11 - SUPPORTO ALL'UTILIZZO	Rilevazione FPA (autunno 2024) della presenza su siti comunali di strumenti di supporto all'utente			
1.12 - STRUMENTI DI ANALISI	Rilevazione FPA (autunno 2024) della presenza e delle caratteristiche degli strumenti di analisi di utilizzo dei siti comunali			
TOTALE			100%	86

FPA



GRADUATORIA INDICE ICR - AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2024

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Genova	87	25	Vercelli	77	52	Pordenone	70	78	Savona	61
2	Cremona	86	29	Aspi	76	53	Rovigo	70	83	Siracusa	60
3	Firenze	86	30	Imperia	75	54	Sassari	70	84	Agrigento	59
3	Pistoia	85	30	La Spezia	75	54	Verbania	70	85	Benevento	58
5	Modena	84	30	Livorno	75	55	Bari	69	86	Macerata	57
6	Bergamo	83	30	Mantova	75	56	Campobasso	68	86	Matera	57
6	Caltanissetta	82	30	Monza	75	56	Caserta	67	86	Viterbo	57
8	Sienna	82	30	Cristiano	75	57	Biella	67	87	Sicilia	56
9	Lodi	81	30	Rovenna	75	57	Siracusa	67	90	Catanzaro	55
9	Piacenza	81	30	Vercelli	75	57	Sondrio	67	90	Taranto	55
11	Brescia	80	30	Ancona	74	58	Catania	66	92	Ascoli Piceno	54
11	Napoli	80	30	Pescona	74	58	Grosseto	66	92	Napoli	54
13	Milano	80	40	Alessandria	73	59	Lazio	66	94	Ascoli Piceno	53
14	Caserta	79	40	Torino	73	60	Palermo	66	95	Catania	52
14	Messina	79	40	Trento	73	60	Cuneo	66	95	Trento	52
14	Parma	79	40	Trieste	73	60	Varese	66	97	Cosenza	51
14	Perugia	79	40	Udine	73	60	Udine	66	97	Salerno	51
14	Roma	79	40	Vicenza	73	61	Fermo	66	99	Caserta	50
15	Bologna	78	45	Andria	72	62	Foggia	66	99	Reggio Calabria	50
15	Perugia	78	45	Taranto	72	62	Frosinone	66	101	L'Aquila	49
15	Lazio	78	45	Ascoli	71	63	Lecce	66	101	Ascoli Piceno	47
15	Pescona	78	45	Prato	71	63	Basilicata	66	101	Frosinone	46
15	Pisa	78	45	Reggio Emilia	71	63	Vercelli	66	104	Bellevue	45
15	Rimini	78	45	Torino	71	63	Bolzano	66	104	Chieti	45
25	Cagliari	77	52	Arcore	70	78	Catania	65	106	Enna	44
25	Risparmio	77	52	Lazio	70	78	Potenza	65	107	Trapani	43
25	Parma	77	52	Reggio	70	78	Reggio	65	108	Rieti	40

FPA

Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR “Amministrazioni Digitali” 2024, il Comune di Ferrara si classifica in **19° posizione** su 108 Comuni, con un avanzamento di 6 posizioni rispetto all'annualità precedente (nel 2023 occupava la 25° posizione).

Indice ICR “Comuni Aperti” – struttura e graduatoria 2024



COMPOSIZIONE DELL'INDICE COMUNI APERTI

L'indice è una media pesata di 17 indicatori a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 71 variabili.

La presenza nei social media (principalmente Twitter/X, YouTube, Facebook e Instagram) e la diffusione di open data e strumenti cartografici pesano entrambe per il 40%, le app municipali per il residuo 20%.

(*) Parzialmente modificati gli indicatori COOPERATIVA TIPOLOGIE SOCIAL, ONTI GEOREFERENZIALI

AMBITI ICR 2024/ INDICATORI		DESCRIZIONE INDICATORE	PESO PERCENTUALE	N° VARIABILI
SOCIAL PA				
2.1	- DIFFUSIONE TWITTER/X	Rapporto tra follower del profilo istituzionale e residenti	40%	24
2.2	- PRODUTTIVITA' TWITTER/X	Numero di tweet pubblicati rispetto al massimo osservato		
2.3	- AGGIORNAMENTO TWITTER/X	Media frequenza di aggiornamento rilevato		
2.4	- DIFFUSIONE YOUTUBE	Rapporto tra iscritti al canale istituzionale e residenti		
2.5	- PRODUTTIVITA' YOUTUBE	Numero di video pubblicati rispetto al massimo osservato		
2.6	- AGGIORNAMENTO YOUTUBE	Media frequenza di aggiornamento rilevato		
2.7	- DIFFUSIONE FACEBOOK	Rapporto tra iscritti alla pagina istituzionale e residenti		
2.8	- AGGIORNAMENTO FACEBOOK	Media frequenza di aggiornamento rilevato		
2.9	- COBERTURA TIPOLOGIE SOCIAL	Social presenti sui 7 considerati (MODIFICATO considerando anche la segregazione in IPI)		
2.10	- DIFFUSIONE INSTAGRAM	Rapporto tra follower del profilo istituzionale e residenti		
2.11	- PRODUTTIVITA' INSTAGRAM	Numero di post pubblicati rispetto al massimo osservato	40%	39
2.12	- AGGIORNAMENTO INSTAGRAM	Media frequenza di aggiornamento rilevato		
OPEN DATA				
2.13	- NUMEROSITA' OPEN DATA	Rilevazione FPA sui siti comunali. Classificazione in 5 livelli di ampiezza osservata del numero open data pubblicati	40%	39
2.14	- QUALITA' OPEN DATA	Rilevazione FPA sui siti comunali di 15 variabili caratteristiche		
2.15	- OPEN DATA (REFERENZIALI)	Rilevazione FPA su siti comunali. Valutazione basata sulla rilevazione di 7 caratteristiche degli strumenti presenti (MODIFICATO con l'integrazione di alcuni elementi di metadatozione dei dati geografici)		
APP MUNICIPALI				
2.16	- TIPOLOGIE APP	Rilevazione FPA presenza 6 tipologie app	20%	8
2.17	- COMPLETIZIONE APP	Valutazione della completezza app sul sito istituzionale		
TOTALE			100%	71



GRADUATORIA INDICE ICR - COMUNI APERTI 2024

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Bologna	85	28	Arezzo	56	55	La Spezia	52	81	Taranto	30
1	Firenze	84	29	Belluno	46	56	Varese	52	82	Benevento	30
1	Torino	80	30	Livorno	46	57	Alessandria	51	83	Caserta	30
4	Milano	80	31	Napoli	46	57	Fermo	51	85	Trapani	30
5	Roma Capitale	80	32	Brescia	46	57	Frosinone	51	86	Udine	30
6	Bergamo	80	32	Catania	45	60	Bella	50	87	Pistoia	30
6	Genova	80	32	Levi	45	60	Reggio Calabria	50	87	Savona	30
6	Modena	80	32	Verbania	44	60	Tassari	50	89	Mantova	30
6	Trento	80	36	Vicenza	44	63	Catanzaro	49	89	Ragusa	30
10	Reggio Emilia	79	37	Perugia	44	64	Aosta	48	91	Ancona	30
10	Verona	79	38	Ferrara	42	64	L'Aquila	48	91	Calabria	30
12	Parma	74	38	Grosseto	42	66	Enna	46	91	Imperia	30
12	Pisa	74	38	Perugia	42	66	Matera	46	91	Roveto	30
12	Prato	74	38	Livorno	42	66	Novara	46	91	Salerno	30
12	Rimini	74	42	Napoli	41	69	Crotone	45	91	Vibo Valentia	30
18	Bari	73	42	Pesaro	41	69	Pesaro	45	97	Campobasso	30
18	Cesena	73	42	Verona	41	69	Jesolo	45	98	Avellino	30
18	Lazio	73	45	Trieste	40	69	Taranto	45	99	Andria	30
18	Stena	73	48	Cuneo	39	76	Cosenza	44	100	Carbonara	30
20	Padova	71	47	Parma	37	78	Terni	44	100	Chieti	30
20	Palermo	71	48	Belluno	36	75	Gerda	43	100	Siracusa	30
22	Matera	70	48	Frosinone	36	79	Veroli	43	108	Brindisi	30
23	Cagliari	69	48	Pordenone	36	77	Crotone	42	108	Cosenza	30
23	Cremona	69	48	Rovigo	36	78	Luzza	41	105	Latina	30
23	Messina	69	52	Maremma	34	78	Bari	41	108	Agrigento	30
23	Ravenna	69	55	Ascoli Piceno	34	80	Potenza	40	107	Pescaia	30
27	Treviso	66	53	Lazio	33	82	Asi	39	108	Izmit	30

Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR “Comuni Aperti” 2024, il Comune di Ferrara si classifica in **38°** posizione su 108 Comuni, con un avanzamento di 3 posizioni rispetto all'annualità precedente (nel 2023 occupava la 41° posizione).

Indice ICR “Città Connesse” – struttura e graduatoria 2024



COMPOSIZIONE DELL'INDICE CITTÀ CONNESSE

L'indice è una media pesata di 10 indicatori, a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 36 variabili.

Si tratta di un indice costruito sulla base dei dati rilevabili con sufficiente omogeneità, in relazione agli ambiti di connessione e digitalizzazione urbana.

(*) Modificati i pesi Modificati gli indicatori RETI MOBILI, CABLATURA e RESPONSIVE CITY

STRUTTURA DELL'INDICE CITTÀ CONNESSE (*)			
AMBITI ICR 2024/INDICATORI	DESCRIZIONE INDICATORE	PESO %	N° VARIABILI
RETI DI CONNESSIONE			
3.1 - DIFFUSIONE WI-FI PUBBLICO	Rilevazione FPA e numero di punti di accesso reti wi-fi pubbliche locali in rapporto a popolazione e superficie (valori classificati per fasce, massimo esamato)	40%	15
3.2 - PENETRAZIONE WI-FI PUBBLICO	Rilevazione FPA penetrazione sul sito e appartenenza a reti		
3.3 - RETI MOBILI (MODIFICATO)	Rilevazione FPA su livelli di penetrazione delle 4 reti principali (4G Vodafone, Tim, WINDTRE, ILLIUM) più dati AGCOM sulla diffusione (penetrazione del 95)		
3.4 - CABLATURA (MODIFICATO)	Elaborazione FPA su dati AGCOM (% popolazione servita in BB con velocità maggiore o uguale a 100 Mbit/s)		
DIGITALIZZAZIONE URBANA			
2.3 - RETE SEMAFORICA	Elaborazione FPA (presenza assesta tecnologici) su dati ICR2023, (dati 2017, Indagine FPA 2024)	60%	21
2.6 - RACCOLTA RIFIUTI	Elaborazione FPA (presenza assesta tecnologici) su dati ICR2023, (dati 2017, Indagine FPA 2024)		
2.7 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Elaborazione FPA (presenza assesta tecnologici) su dati ICR2023, (dati 2019, Indagine FPA 2024)		
2.8 - INFOMOBILITÀ	Elaborazione FPA (presenza assesta tecnologici) su dati ICR2023, (dati 2012, Indagine FPA 2024)		
2.9 - GESTIONE DEL VERDE	Elaborazione FPA (presenza assesta tecnologici) su dati ICR2023, (dati 2012, Indagine FPA 2024)		
3.10 - PIATTAFORME RESPONSIVE CITY (MODIFICATO)	Indagine FPA 2024 più rilevazione FPA 2024 sui 50 comuni, INDICE WED e DATA (elaborazione qualitativa dei progetti/azioni classificate)	100%	36
TOTALE		100%	36



GRADUATORIA INDICE ICR - CITTÀ CONNESSE 2024

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Bologna	92	27	Cuneo	75	54	Siracusa	50	82	Cosenza	45
2	Capri	92	27	Napoli	75	54	Udine	50	82	Ostia Lido	45
3	Milano	92	27	Perugia	75	53	Frosinone	51	84	Castellana Grotte	44
4	Modena	90	31	Treviso	74	57	Lecce	57	84	Fano	44
5	Perugia	89	32	Udinese	73	58	Grosseto	58	84	Viterbo	44
6	Bergamo	88	33	Caserta	72	58	Ravenna	58	87	Foggia	43
7	Brescia	88	33	Trieste	72	61	Lazio	56	87	L'Aquila	43
8	Firenze	88	35	Gorizia	72	61	Terzi	54	87	Mantova	43
9	Venezia	88	35	Novara	71	64	Asolo	53	87	Savona	43
10	Torino	87	35	Plas	71	65	Favio	55	87	Verbania	41
11	Trento	86	38	Ancona	70	65	Chieti	52	92	Avicchi	40
12	Genova	86	38	Ravenna	70	66	Massa	52	92	Avellano	40
13	Bari	83	40	Massima	69	67	Belluno	51	92	Benedoleno	40
14	Prato	83	41	Rimini	68	67	Lodi	51	95	Campano	39
15	Roma Capitale	80	41	Siena	68	67	Pescara	51	95	Carbonara	39
15	Verona	80	43	Firenze	67	67	Selerno	51	95	Rieti	39
17	Mantova	79	44	Eni	65	67	Trapani	51	98	Matera	38
17	Palermo	79	45	Alessandria	64	72	Ragusa	50	99	Terni	37
17	Parma	79	45	Lecce	64	73	Aosta	49	108	Agrigento	36
17	Vicenza	79	45	Puglia Calabria	64	73	Livorno	49	108	Ferrara	36
21	Bolzano	77	48	Sassari	63	73	Pistoia	49	108	Potenza	36
21	Matera	77	49	Catania	62	76	Accoli Florentino	48	108	Viterbo	36
21	Pesara	77	49	Sardegna	62	76	Caserta	48	104	Caserta	34
21	Rimini	77	49	Vercelli	62	76	Gorizia	48	105	Fuoro	33
25	La Spezia	76	52	Taranto	61	78	Belluno	47	108	Benevento	32
25	Reggio Emilia	76	53	Varese	60	79	Inferno	47	107	Verona	32
27	Dremona	75	54	Portoferra	58	81	Catanzaro	46	108	Crotone	20

Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR “Città connesse” 2024, il Comune di Ferrara si classifica in **41° posizione** su 108 Comuni, confermando il posizionamento ottenuto nell'annualità precedente.

Sintesi livello complessivo ICR 2024 - Classificazione qualitativa ordinata per città



8 capoluoghi «completamente digitali» (sopra i 75/100 in tutti e tre gli indici).

Altri **30** sono vicini al raggiungimento di questo risultato (8 vicinissimi).

42 città sono «in cammino» con risultati discreti e tendenzialmente in crescita.

21 sono ancora «ibride» riuscendo a superare la soglia dei 50/100 solo in una dimensione.

In **7** capoluoghi, al momento della rilevazione, il processo di trasformazione è risultato ancora in fase di avvio.

A - FULL DIGITAL	B - ALTAMENTE DIGITALI	C - IN TRANSIZIONE	D - ANCORA IBRIDE	E - IN AVVIO		
Bergamo	Brescia	Bari	Alessandria	Ancona	Agrigento	Avellino
Bologna	Cagliari	Bolzano	Arezzo	Ascoli Piceno	Andria	Crotone
Firenze	Palma	Caserta	Asi	Belluno	Asola	Enna
Genova	Ferugia	Cremona	Caserta	Castellana Grotte	Belluno	Foggia
Milano	Reggio Emilia	Cuneo	Forlì	Fermo	Benevento	Isernia
Modena	Rimini	Ferrara	Grosseto	Frosinone	Brindisi	L'Aquila
Roma Capitale	Torino	La Spezia	Latina	Imperia	Campobasso	Rieti
Venezia	Treviso	Livorno	Lecce	Macerata	Carbonara	
	Lodi	Lecce	Lecce	Matera	Caserta	
	Messina	Mantova	Mantova	Medina	Catanzaro	
	Monza	Matera	Matera	Novara	Chieti	
	Napoli	Perugia	Perugia	Oristano	Caserta	
	Padova	Perugia	Perugia	Potenza	Caserta	
	Palermo	Ravenna	Ravenna	Ragusa	Giuliana	
	Pavia	Ravenna	Ravenna	Reggio Calabria	Lecce	
	Pescara	Treviso	Treviso	Salerno	Potenza	
	Riccione	Treviso	Treviso	Salsola	Sarona	
	Pisa	Udine	Udine	Silvano	Terni	
	Prato	Varese	Varese	Senigallia	Trapani	
	Siena			Taranto	Ugento	
	Verona			Torino	Ugento	
	Verona			Verbania	Verbania	
	Verona			Verbania	Verbania	

La Città di Ferrara si trova nel raggruppamento B tra i Comuni “Altamente digitali”.

Considerazioni conclusive della ricerca: “Nell’ultimo quinquennio i capoluoghi italiani hanno acquisito le dotazioni della innovazione digitale applicandola a servizi e funzioni esistenti. Oggi possono cominciare a produrre innovazione digitale creando nuovi servizi e funzioni (e migliorando quelli esistenti).”

FOCUS: MATURITÀ DIGITALE DEI COMUNI CAPOLUOGO 2024 – INDAGINE FORUM PA PER DEDA NEXT

FERRARA È TRA I COMUNI CAPOLUOGO ITALIANI PIÙ MATURI DAL PUNTO DI VISTA DIGITALE.

Si registrano i primi effetti sui territori dei progetti finanziati dal PNRR per la PA Digitale: aumentano i livelli di maturità digitale dei Comuni capoluogo, si riduce il gap Nord-Sud e tra grandi e piccole città, per la prima volta non si evidenziano amministrazioni con un basso livello di digitalizzazione. È quanto emerge dalla sesta edizione dell'“Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo” presentata il 22 maggio 2024 a FORUM PA 2024.

La ricerca, realizzata da FPA per Deda Next, società di Dedagroup, ha analizzato lo stato di avanzamento delle Amministrazioni comunali italiane negli obiettivi di digitalizzazione individuati dalle strategie nazionali, secondo il modello Ca.Re. (Cambiamento Realizzato) di Deda Next. Un benchmark con cui i Comuni possono valutare il proprio grado di maturità e uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti e indirizzare nuovi investimenti per lo sviluppo di servizi digitali di nuova generazione.

Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 Amministrazioni capoluogo in base al loro posizionamento su tre dimensioni:

1. l'offerta online di servizi (Digital public services),
2. l'integrazione dei sistemi comunali con le piattaforme nazionali (Digital PA)
3. la maturità su dati e interoperabilità, misurata con il nuovo indice Digital Data Gov che sostituisce il precedente Digital Openness.

Sono state integrate anche misurazioni sull'adozione delle piattaforme SEND (Piattaforma notifiche digitali) e PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Nell'indagine 2024, la grande maggioranza delle città monitorate (81 su 110) si colloca nelle fasce più elevate di maturità complessiva dell'indice Ca.Re. Nello specifico, **29 città sono a un livello “buono”** di maturità digitale (Aosta, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Cesena, Cremona, **Ferrara**, Firenze, Genova, Livorno, Lodi, Massa, Milano, Modena, Nuoro, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pistoia, Reggio-Emilia, Rimini, Roma Capitale, Siena, Udine). Altre **52 sono a livello “medio-alto”** e le restanti **29 a un livello “medio-basso”**, mentre nessuna si colloca al livello minimo.

Un risultato dovuto soprattutto ai progressi negli indici Digital Public Services e Digital PA, mentre nel nuovo indice Digital Data Gov sono ancora poche le Amministrazioni che hanno raggiunto il livello di maturità più elevato, trattandosi di un nuovo percorso in cui le città sono ancora all'inizio. L'indice Digital Data Gov, infatti, è stato profondamente rivisto rispetto alle precedenti edizioni dell'Indagine: l'indicatore relativo ai social network è stato sostituito con quello sull'interoperabilità, che misura il livello di adesione dei Comuni alla PDND, il cui lancio è relativamente recente.

Queste modifiche costituiscono un ulteriore innalzamento dell'asticella, dopo quello già operato nell'edizione 2023, e riflettono i più elevati obiettivi di digitalizzazione a cui sono chiamate oggi le amministrazioni come effetto dei traguardi posti dal PNRR. L'obiettivo è offrire una fotografia dei percorsi di evoluzione dei Comuni conforme al mutato scenario di contesto.

Si riducono i gap territoriali e demografici. Tra le 29 città con un buon livello di maturità digitale complessiva troviamo, oltre a 5 Comuni metropolitani, 12 realtà medio-grandi (con una popolazione tra 100mila e 250mila abitanti), 9 città medie (tra 50mila e 100mila abitanti) e 3 piccole realtà (sotto i 50mila abitanti).

Sebbene tale articolazione non differisca troppo da quella dello scorso anno, è importante evidenziare come la crescita delle realtà medie e piccole registrata nei primi due indici sia nettamente superiore a quella della precedente rilevazione.

Analogamente, a livello geografico, si evidenzia un recupero del Mezzogiorno: le realtà del Sud a buon livello digitale sono 3, ma è evidente il progresso nello sviluppo dei servizi e nell'integrazione con le piattaforme nazionali, con 7 Comuni (erano 3 nel 2023) ad un buon livello di maturità nell'indice Digital Public Services e 8 (erano 0 nel 2023) nell'indice Digital PA.

Il Comune di Ferrara si colloca in fascia "buona", tra i Comuni con una maggiore maturità digitale.

Classifica maturità digitale Comuni capoluogo – Forum PA per DedaNext – maggio 2024

Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo | Indice Ca.Re. 2024



Prospetto 5.1 - Classificazione dei Comuni per livelli di "maturità digitale"

BUONO		MEDIO-ALTO		MEDIO-BASSO	
Aosta	Alessandria	Pescara		Agrigento	
Arezzo	Ancona	Pisa		Ascoli Piceno	
Bergamo	Andria	Pordenone		Avellino	
Bologna	Asti	Potenza		Benevento	
Brescia	Bari	Prato		Biella	
Cagliari	Barletta	Ragusa		Brindisi	
Caltanissetta	Belluno	Ravenna		Catania	
Cesena	Bolzano	Rovigo		Chieti	
Cremona	Campobasso	Salerno		Cosenza	
Ferrara	Carbonia	Sassari		Crotone	
Firenze	Caserta	Savona		Enna	
Genova	Catanzaro	Siracusa		Foggia	
Livorno	Como	Taranto		Forlì	
Lodi	Cuneo	Torino		Frosinone	
Massa	Fermo	Trento		Gorizia	
Milano	Grosseto	Treviso		Isernia	
Modena	Imperia	Trieste		L'Aquila	
Nuoro	La Spezia	Varese		Macerata	
Padova	Latina	Venezia		Matera	
Parma	Lecce	Verbania		Napoli	
Pavia	Lecco	Verona		Reggio Calabria	
Perugia	Lucca	Vibo Valentia		Rieti	
Piacenza	Mantova	Vicenza		Sondrio	
Pistoia	Messina			Teramo	
Reggio Emilia	Monza			Terni	
Rimini	Novara			Trani	
Roma Capitale	Oristano			Trapani	
Siena	Palermo			Vercelli	
Udine	Pesaro			Viterbo	

BASSO



FOCUS: AGENDA DIGITALE 2023 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

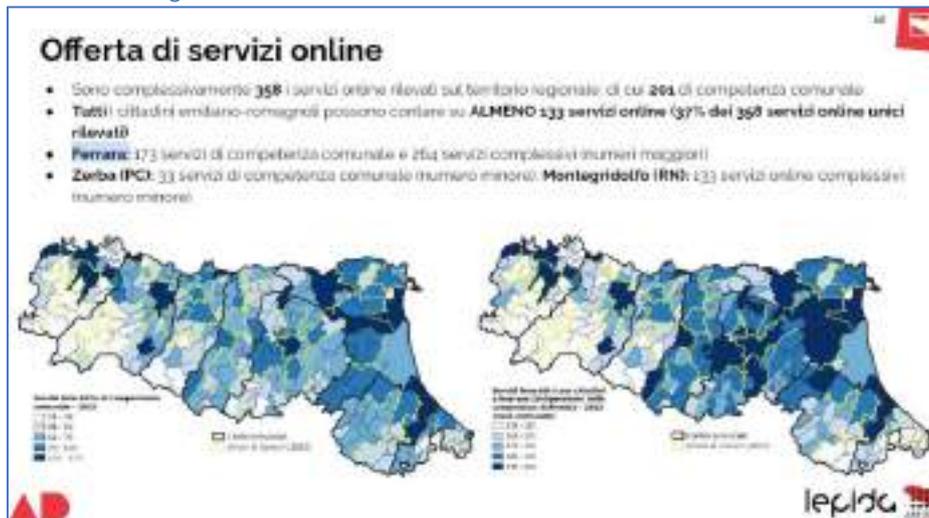
Con i periodici dossier *“Benchmarking dell’Innovazione Digitale della PA emiliano-romagnola”*, la Regione Emilia-Romagna indaga lo sviluppo della società dell’informazione nel territorio regionale attraverso la fornitura di dati e l’approfondimento di casi ed esperienze.

Dal report *“Agenda Digitale RER: analisi comparativa dell’innovazione nella PA Locale”* e dai dati raccolti emerge che **Ferrara**, nel 2023, ha raggiunto l’indice maggiore di servizi, sia come la **più presente digitalmente** (con 264 servizi complessivi e 173 di competenza comunale), che quella con **più piattaforme proprie presenti online** (63,6%). È inoltre quella, in tutta la Regione, con la **maggiore interattività dei servizi comunali** (72,6%), grazie all’integrazione di numerosi servizi on line nello sportello digitale telematico, strumento attraverso il quale vengono erogati anche i servizi riguardanti l’edilizia, integrato con il sistema di pagamento PagoPa.

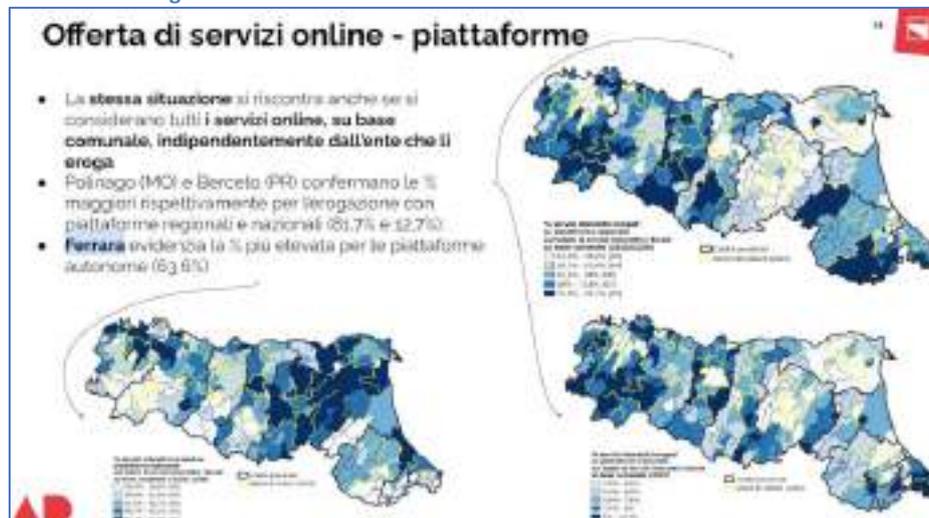
Anche per quanto riguarda l’**utilizzo di APP informative ed interattive**, Ferrara si attesta tra le più fornite, rientrando nel **range più alto**, ovvero tra le 16 e le 38 APP locali attive nel 2023. Il valore medio regionale nello scorso anno è di 3,76 APP (era 2,87 nel 2022).

Ferrara rientra tra i Comuni con i **canali più longevi**, con la compresenza di pagine generaliste e turistiche.

Benchmarking dell’Innovazione Digitale nella PA Locale - Offerta servizi online



Benchmarking dell’Innovazione Digitale nella PA Locale - Offerta servizi online - Piattaforme



Benchmarking dell'innovazione Digitale nella PA Locale - Indice di interattività comunale



Benchmarking dell'innovazione Digitale nella PA Locale - Longevità dei canali



Con queste motivazioni, il 12 ottobre 2023, la Città Estense ha ricevuto un riconoscimento nell'ambito del **Premio regionale Agenda Digitale 2023**. Ferrara, in particolare, insieme ad altri Comuni, è stata premiata **per la maggiore crescita digitale rispetto ai valori raggiunti nel 2022**.

L'evento Agenda Digitale premia i Comuni e le Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna che si sono distinti nella digitalizzazione dei loro territori secondo le misurazioni a cura dell'indice regionale *Desier (Digital economy and society index Emilia-Romagna)*, che valuta nel complesso: connettività, capitale umano, integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali. *Desier* è uno strumento messo a disposizione degli Amministratori locali per monitorare lo stato di avanzamento della transizione digitale, geograficamente e nel tempo, e, contemporaneamente, individuare settori prioritari di intervento, promuovendo le pratiche più virtuose.

FOCUS: ECOSISTEMA URBANO 2024 – LA CLASSIFICA LEGAMBIENTE

Ogni anno Legambiente pubblica il Rapporto Ecosistema Urbano, uno studio, realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, che misura le performance ambientali dei capoluoghi di provincia italiani.

La disamina dell’insieme delle aree urbane è disponibile grazie ad un sistema di valutazione che elabora oltre 30mila dati raccolti attraverso questionari inviati da Legambiente ai 106 Capoluoghi di Provincia esaminati nel report e informazioni di altre fonti statistiche accreditate e scatta una fotografia complessiva del Paese e delle città.

Il punteggio nella classifica finale, in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti negli indicatori considerati, che coprono 5 aree tematiche: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano ed energia. I valori assegnati per ciascun indicatore identificano il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale.

Ferrara si colloca all’ **11° posto della classifica finale, tra le città più virtuose**, con un **punteggio di 71,14%**. In particolare ricopre: la **prima posizione** in Italia per quanto riguarda la **raccolta differenziata**, la **settima posizione** per **estensione della ZTL**, la **quindicesima posizione** per **infrastrutture ciclabili**, la **quattordicesima posizione** per **verde fruibile** e la **diciottesima posizione** per **diffusione di solare pubblico**.



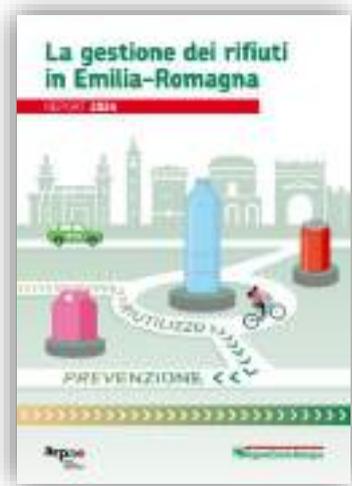
ECOSISTEMA URBANO 2024 | Rapporto sulle performance ambientali delle città

ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE. CLASSIFICA 2024

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
1	REGGIO EMILIA	80,86%	37	COMO	56,93%	73	TRAPANI	50,83%
2	TRENTO	78,70%	38	GORIZIA	56,83%	74	SASSARI	50,78%
3	PARMA	78,64%	39	VENEZIA	56,72%	75	L'AQUILA	50,41%
4	PORDENONE	75,55%	40	PERUGIA	56,64%	76	ROVIGNO	49,98%
5	FIRLÌ	72,84%	41	PISA	56,51%	77	GROSSETO	49,64%
6	TREVISO	72,63%	42	PADOVA	56,47%	78	VERONA	49,09%
7	MANTOVA	71,88%	43	ENNA	56,04%	79	TARANTO	48,81%
8	BOLOGNA	71,42%	44	NOVARA	56,79%	80	POTENZA	48,55%
9	BOLZANO	71,40%	45	TERNI	56,72%	81	ISERNIA	48,53%
10	CREMONA	71,16%	46	PESARO	56,49%	82	MATERA	48,11%
11	FERRARA	71,14%	47	AREZZO	57,89%	83	RIETI	48,03%
12	RIMINI	70,75%	48	LUCCA	57,46%	84	FOGGIA	47,41%
13	COSENZA	70,75%	49	ASTI	57,40%	85	TORINO	47,24%
14	VARESE	70,13%	50	ASCOLI PICENO	57,29%	86	AGRIGENTO	46,90%
15	CESENA	69,82%	51	VICENZA	56,98%	87	VITERBO	46,20%
16	BERGAMO	68,53%	52	NUORO	56,97%	88	SALERNO	46,20%
17	CANEO	67,96%	53	GENOVA	56,50%	89	BARI	44,84%
18	RAVENNA	67,42%	54	MUNZA	56,39%	90	CAMPOBASSO	44,70%
19	BELLUNO	66,90%	55	SONDRIO	56,23%	91	MASSA	44,45%
20	TERAMO	66,40%	56	MILANO	56,18%	92	SIRACUSA	44,39%
21	VERBANA	64,67%	57	PRATO	55,89%	93	FROSINONE	41,89%
22	LA SPEZIA	64,33%	58	LECCE	55,61%	94	PISTOIA	41,09%
23	MACERATA	64,26%	59	VERCELLI	55,45%	95	ALESSANDRIA	40,83%
24	CAGLIARI	64,18%	60	BENEVENTO	55,43%	96	LATINA	40,80%
25	LODI	64,08%	61	SAVONA	55,40%	97	IMPERIA	40,38%
26	SIENA	63,12%	62	ORISTANO	55,31%	98	CASERTA	39,80%
27	MODENA	63,05%	63	FIRENZE	55,28%	99	CATANZARO	39,68%
28	AOSTA	62,87%	64	LECCO	54,59%	100	FERMO	39,68%
29	LIVORNO	62,80%	65	ROMA	53,48%	101	VIBO VALENTIA	38,84%
30	BRESCIA	62,69%	66	AVELLINO	53,07%	102	PALERMO	34,63%
31	BIELLA	62,28%	67	CHIETI	52,51%	103	NAPOLI	33,23%
32	TRIESTE	61,88%	68	MESSINA	52,82%	104	CROTONE	30,80%
33	ANCONA	61,74%	69	RAGUSA	52,01%	105	REGGIO CALABRIA	28,41%
34	UDINE	61,02%	70	CALTANISSETTA	51,69%	106	CATANIA	16,79%
35	PIACENZA	60,07%	71	BRINDISI	51,14%			
36	PAVIA	59,95%	72	PESCARA	50,54%			

Fonte: LEGAMBIENTE, ECOSISTEMA URBANO (COMUN, DATI 2023)
Elaborazione: AMBIENTE ITALIA

FOCUS: LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI 2024 – IL REPORT DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Il report evidenzia come, in Emilia-Romagna, la raccolta differenziata dei rifiuti continui a crescere: nel 2023, secondo i dati del resoconto annuale curato della Regione in collaborazione con Arpa, ha raggiunto il 77,2%, con un +3,2% rispetto all’anno precedente (2022). Un dato, questo, in linea sia con la pianificazione regionale che con quanto previsto dal Patto per il lavoro e per il clima.

Tra i Comuni Capoluogo di Provincia, in cima all’elenco c’è **Ferrara**, con l’**87,9% di rifiuti differenziati**; seguono Reggio Emilia (83,9%), Forlì (81,9%), Parma (80,9%), Ravenna (76,0%), Modena (73,4%), Bologna (72,9%), Piacenza (71,3%) e Rimini (65,8%).

FOCUS: CICLABILITÀ - IL REPORT “COMUNI CICLABILI” FIAB 2024

FIAB “Comuni Ciclabili” è un progetto di FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta nato sette anni fa per stimolare le Amministrazioni locali nello sviluppo di politiche di mobilità ciclistica. Il riconoscimento attribuisce ai territori un punteggio da 1 a 5, assegnato sulla base di un’analisi oggettiva dei molteplici aspetti che interagiscono con la bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile.

Quattro le aree di valutazione: mobilità urbana (ciclabili urbane/ infrastrutture, moderazione traffico e velocità), governance (politiche di mobilità urbana e servizi), comunicazione & promozione, cicloturismo.

L’edizione 2024 di FIAB “Comuni Ciclabili” è patrocinata da: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ECF-European Cyclists’ Federation, ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, INU-Istituto Nazionale di Urbanistica, Associazione dei Comuni Virtuosi, ALI-Autonomie Locali Italiane, Città in Bici, World Cycling Alliance e WWF.

Valutazione sintetica Settima Edizione “Comuni Ciclabili” FIAB - Ferrara



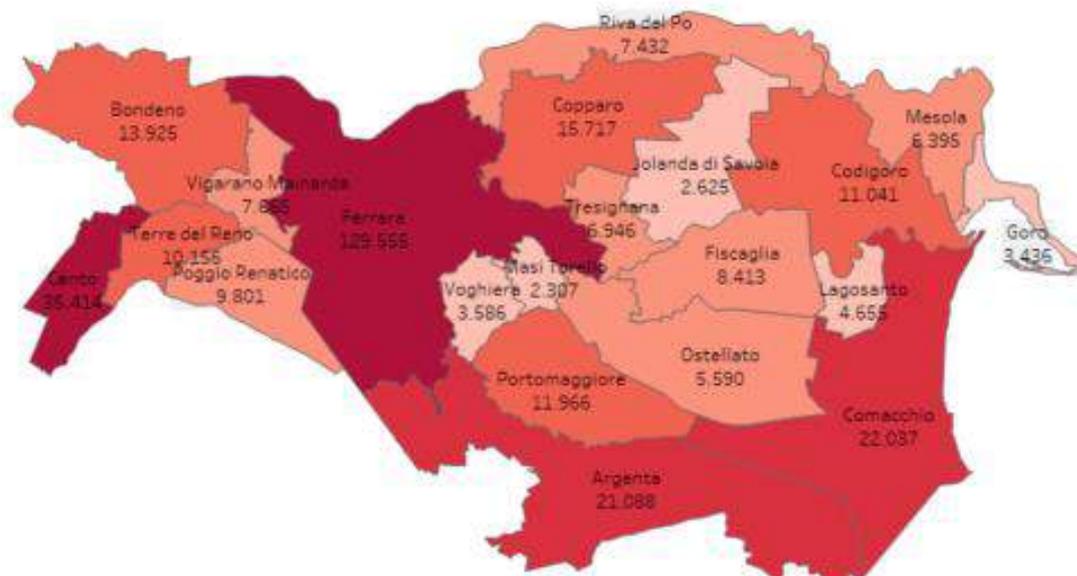
Ferrara si conferma, per il settimo anno consecutivo, “Comune Ciclabile” con il **massimo del punteggio: 5 bike smile** assegnati da FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.

L’assegnazione del riconoscimento è avvenuta il 1° febbraio 2024, nel corso di una cerimonia online che ha visto la consegna virtuale delle prime bandiere gialle 2024 della ciclabilità italiana a circa quaranta Comuni della Penisola, premiati con punteggi variabili in base alle rispettive politiche *bike friendly*.

1.1.3 – LA POPOLAZIONE

1.1.3.1 – L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione residente nella Provincia di Ferrara al 01.01.2024 (suddivisa per Comune)



Argenta	21.088	Ferrara	129.555	Mesola	6.395	Tresignana	6.946
Bondeno	13.821	Fiscaglia	8.413	Ostellato	5.590	Vigevano Mainarda	7.665
Cento	35.415	Goro	3.436	Poggio Renatico	9.801	Voghera	3.586
Codigoro	11.041	Jolanda di Savoia	2.625	Portomaggiore	11.966		
Comacchio	22.037	Lagosanto	4.655	Riva del Po	7.432		
Copparo	15.717	Masi Torello	2.307	Terre del Reno	10.156	Tot. provincia	339.750

Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica (www.fe.camcom.it)

Popolazione residente nel Comune di Ferrara (dati al 31/12)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2013	62.329	71.094	133.423
2014	62.546	71.136	133.682
2015	62.379	70.776	133.155
2016	61.960	70.049	132.009
2017	62.359	69.919	132.278
2018	62.272	69.780	132.052
2019	62.875	70.024	131.987
2020	62.380	69.289	131.499
2021	62.231	68.860	130.513
2022	61.571	67.769	129.340
2023	62.038	68.293	130.331

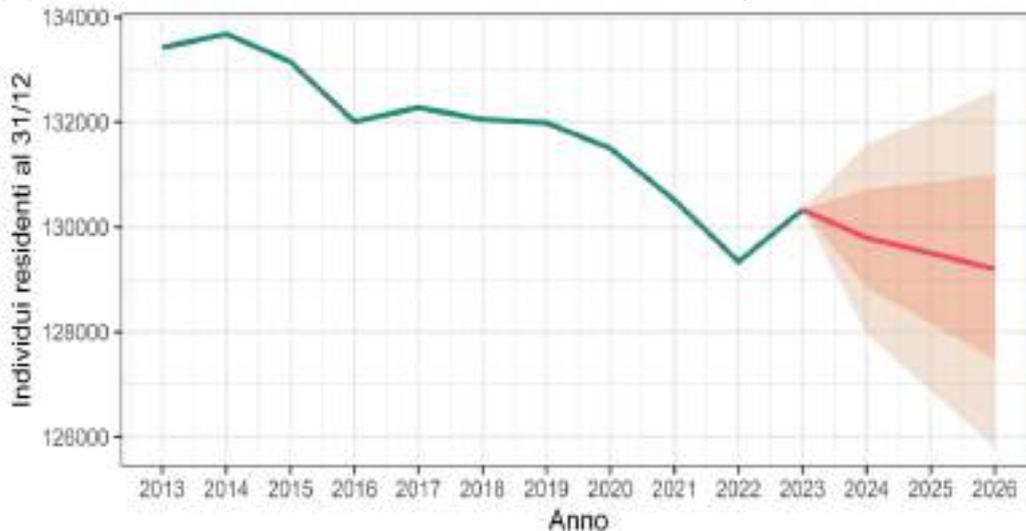
Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara e Anagrafe Comunale

Il bilancio demografico della città di Ferrara conferma una tendenza in atto negli ultimi anni registrando un ammontare complessivo della popolazione attorno ai 130.000 abitanti.

Analizzando la distribuzione per genere, si può notare che la popolazione femminile è sempre superiore a quella maschile in tutti gli anni. Nel 2014 il numero di donne era di 71.136, contro 62.546 uomini; mentre nel 2023 il numero di donne è sceso a 68.293, mentre quello degli uomini a 62.038.

Al 31 dicembre 2023 risultano 130.331 persone iscritte all'anagrafe di cui 62.038 maschi e 68.293 femmine.

Andamento popolazione residente nel Comune di Ferrara nelle annualità 2013-2023 e proiezioni future (dati al 31/12)



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara

L'andamento complessivo della popolazione residente è la conseguenza e il risultato del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (interno, con l'estero e per altri motivi).

La curva evidenzia chiaramente un declino della popolazione a partire dal 2014 fino al 2023. C'è un calo significativo tra il 2017 e il 2019 e, successivamente, la popolazione sembra stabilizzarsi leggermente fino al 2022, per poi calare di nuovo leggermente nel 2023.

Il calo della popolazione appare più marcato per le donne rispetto agli uomini, anche se entrambe le categorie mostrano una tendenza decrescente; nonostante ciò, le donne continuano a rappresentare la maggioranza della popolazione residente.

Il grafico mostra la tendenza della popolazione residente con una linea che parte dal 2014 e arriva fino al 2023, con una proiezione futura evidenziata da un'area sfumata che mostra possibili scenari.

La linea rossa della proiezione indica un possibile calo ulteriore della popolazione, ma l'area sfumata indica anche scenari più incerti, con possibilità di stabilizzazione o un calo più marcato. La proiezione futura suggerisce che, se non ci saranno interventi demografici rilevanti, il calo della popolazione potrebbe continuare anche negli anni successivi.



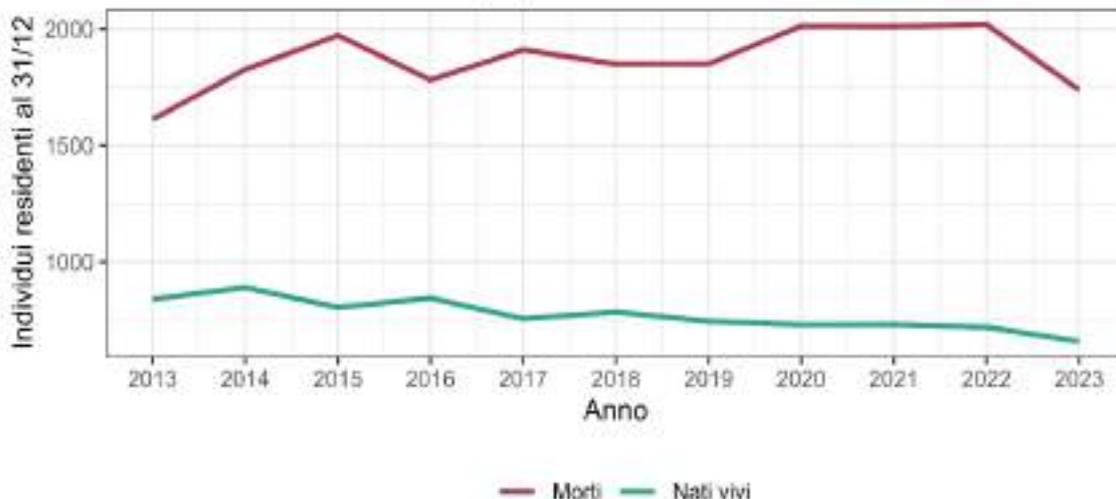
Movimento naturale nella popolazione residente nel Comune di Ferrara – Tasso di natalità e mortalità (dati al 31/12)

ANNO	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Iscritti	Cancellati	SALDO ISCRIZIONI (I-C)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-C)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	TASSO DI NATALITA' ¹	TASSO DI MORTALITA' ²
2013	840	1.612	-772	5.943	3.590	+2.353	+1.581	133.423	6.3	12.1
2014	890	1.826	-936	4.362	3.167	+1.195	+259	133.682	6.7	13.7
2015	805	1.972	-1167	3.726	3.086	+640	-527	133.155	6.0	14.8
2016	845	1.781	-936	3.125	3.335	-210	-1.146	132.009	6.4	13.5
2017	756	1.910	-1154	4.526	3.103	+1.423	+269	132.278	5.7	14.4
2018	785	1.849	-1064	4.063	3.225	+838	-226	132.052	5.9	14.0
2019	745	1.850	-1105	3.859	2.819	+1.040	-65	131.987	5.6	14.0
2020	730	2.012	-1282	3.520	2.726	+794	-488	131.499	5.5	15.2
2021	731	2.011	-1280	3.035	2.741	+294	-986	130.513	5.6	15.3
2022	720	2.019	-1.299	4.365	3.598	+767	-532	129.340	5.5	15.5
2023	659	1.738	-1.079	4.315	2.245	+2.070	+991	130.331	5.1	13.4

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara e Anagrafe Comunale

Andamento popolazione residente nel Comune di Ferrara nelle annualità 2013-2023 (dati al 31/12)

Movimento naturale della popolazione residente



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara

Il grafico presentato, basato sui dati riguardanti i nati vivi e i morti, illustra il movimento naturale della popolazione residente del Comune di Ferrara tra il 2013 e il 2023.

La curva relativa ai nati vivi mostra una tendenza generalmente stabile tra il 2013 e il 2019, con alcune lievi fluttuazioni. Tuttavia, a partire dal 2020, il numero di nati vivi sembra declinare progressivamente, con un ulteriore calo visibile nel 2023. Questo trend può indicare una riduzione della natalità o un calo delle nascite dovuto a fattori sociali, economici o demografici.

¹ L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

² L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.



La curva dei decessi segue una tendenza in leggero aumento fino al 2016, dopo di che si stabilizza tra il 2016 e il 2021. Successivamente, si osserva una diminuzione piuttosto marcata dal 2022 al 2023, probabilmente influenzata da fattori esterni (come eventi pandemici o cambiamenti nella salute pubblica). Il saldo naturale sembra indicare un trend negativo, con un crescente squilibrio tra decessi e nascite, che porterebbe a un decremento della popolazione residente.

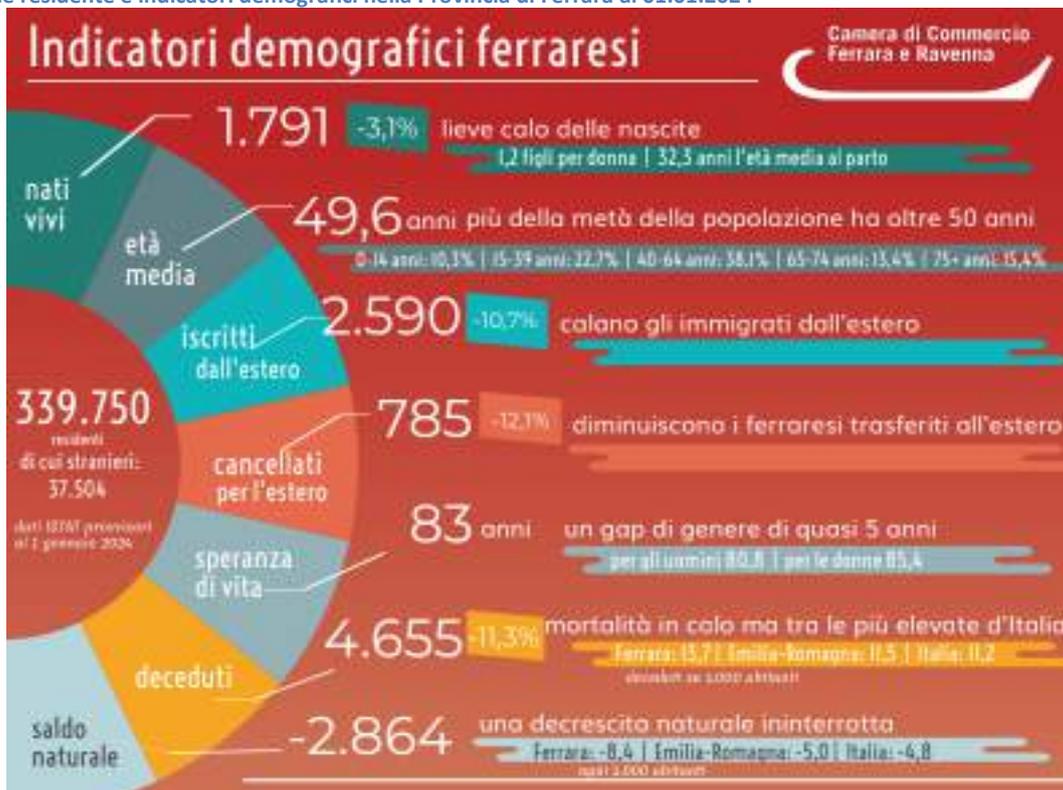
La tabella successiva mette a confronto, per gli anni 2020-2023, l'ammontare della popolazione e alcuni dei principali indicatori demografici riferiti al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna.

Popolazione e principali indicatori demografici Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna (dati al 31/12)

Dati al 31/12	COMUNE DI FERRARA				PROVINCIA DI FERRARA				EMILIA-ROMAGNA			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Popolazione totale	131.669	131.091	129.340	130.331	344.840	342.061	340.755	339.750	4.467.118	4.438.937	4.431.816	4.455.188
di cui stranieri	15.459	15.836	14.539	16.056	34.822	34.312	35.659	37.504	562.257	549.820	554.041	564.793
Incidenza popolazione straniera	11,7	12,1	11,2	12,3	10,1	10,0	10,5	11,0	12,6	12,4	12,5	12,7
Densità di popolazione (ab./Km2)	325,9	324,5	320,1	322,6	130,9	129,8	129,3	128,9	199,0	197,7	197,4	198,4
Tasso di natalità	5,5	5,6	5,5	5,1	5,2	5,5	5,4	5,3	6,7	6,7	6,7	6,4
Tasso di mortalità	15,2	15,3	15,5	13,4	15,3	15,7	15,5	13,7	13,3	12,5	12,4	11,5
Fonte del dato	Anagrafe comunale				Istat				Istat			

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara

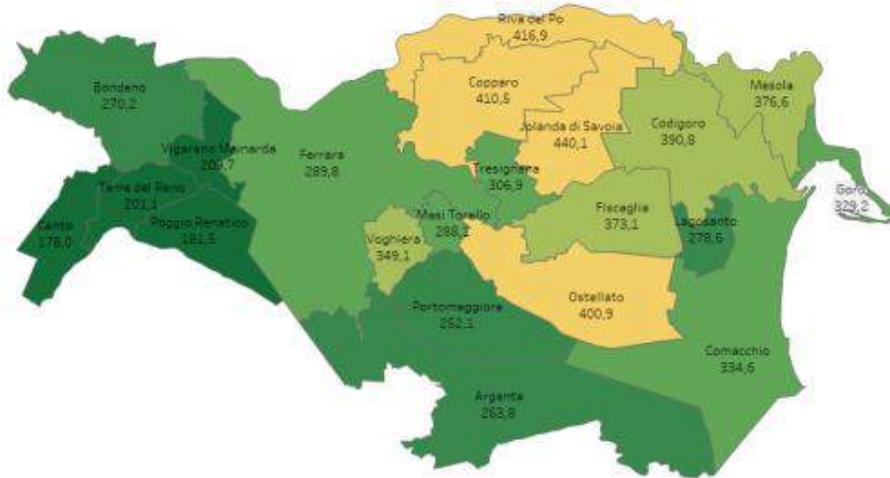
Popolazione residente e indicatori demografici nella Provincia di Ferrara al 01.01.2024



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica (www.fe.camcom.it)

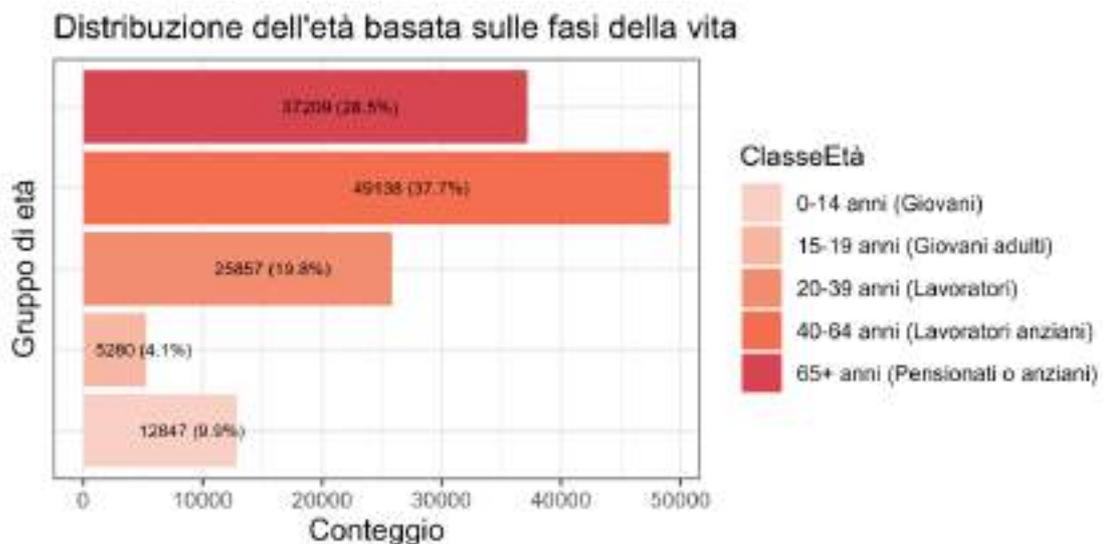
1.1.3.2 – LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Indice di vecchiaia per Comune al 01.01.2024 (rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la popolazione con meno di 15 anni per 100)



Argenta	263,8	Copparo	410,5	Lagosanto	278,6	Portomaggiore	252,1	Voghera	349,1
Bondeno	270,2	Ferrara	289,8	Masi Torello	288,1	Riva del Po	416,9		
Cento	178,0	Fiscaglia	373,1	Mesola	376,6	Terre del Reno	201,1		
Codigoro	390,8	Goro	329,2	Ostellato	400,9	Tresignana	306,9		
Comacchio	334,5	Jolanda di Savoia	440,1	Poggio Renatico	181,5	Vigarano Mainarda	209,7	Provincia di Ferrara	280,3

Popolazione per classi di età al 31.12.2023



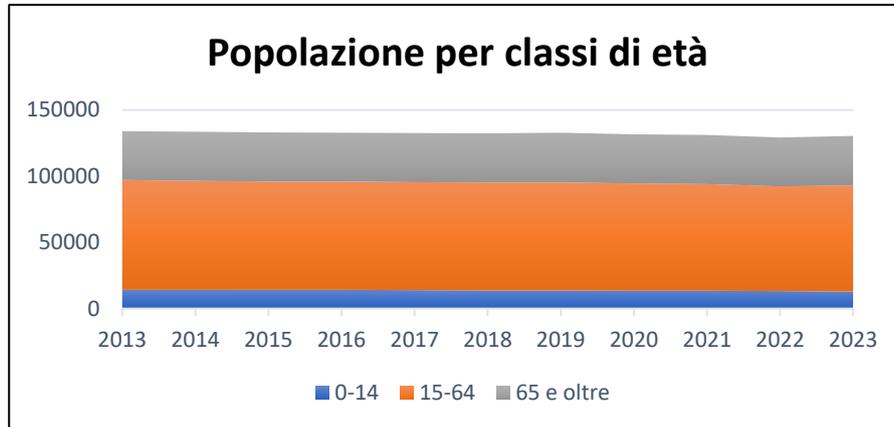
Il grafico a barre mostra la distribuzione della popolazione in base a diverse fasce di età, divise secondo le principali fasi della vita: giovani, giovani adulti, lavoratori e pensionati/anziani.

Nello specifico evidenzia chiaramente una popolazione sbilanciata verso le fasce più anziane, con la categoria dei pensionati e dei lavoratori anziani che rappresentano la maggior parte della popolazione.

La bassa percentuale di giovani e giovani adulti (0-14 e 15-19 anni) potrebbe riflettere un problema demografico futuro, con difficoltà nel ricambio generazionale e possibili pressioni sul sistema pensionistico.

La presenza di una larga fascia di lavoratori anziani (40-64 anni) suggerisce che nel prossimo futuro ci sarà un numero significativo di persone che andranno in pensione, il che potrebbe avere ripercussioni importanti sulle dinamiche economiche e sociali.

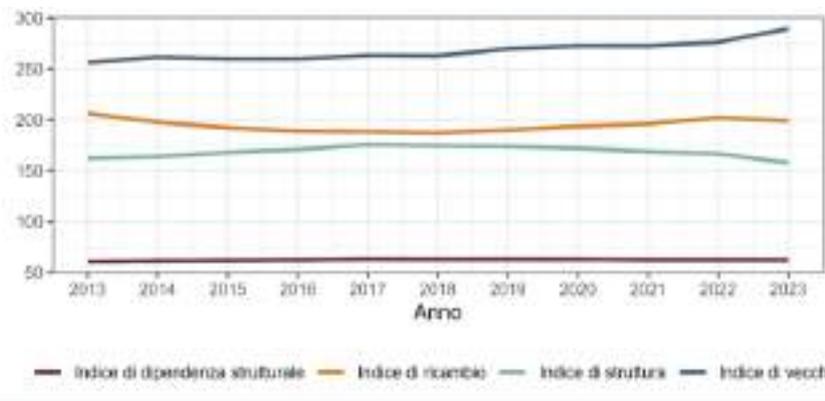
Popolazione per classi di età 2013-2023 (dati al 31/12)



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara

Dai grafici appare evidente come la maggior parte della popolazione si trovi nella fascia 15-64 anni. Il grafico, nel complesso, evidenzia una tendenza all'invecchiamento della popolazione con una diminuzione del ricambio generazionale ed un aumento della dipendenza strutturale, suggerendo la necessità di interventi politici e sociali per affrontare le sfide future legate all'invecchiamento e alla riduzione della popolazione attiva.

Indici di popolazione: indice di dipendenza strutturale³, indice di ricambio⁴, indice di struttura⁵, indice di vecchiaia⁶ della popolazione annualità 2013-2023 (dati al 31/12)



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara e Anagrafe Comunale

³ **L'indice demografico di dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Ferrara nel 2021 ci sono 62,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

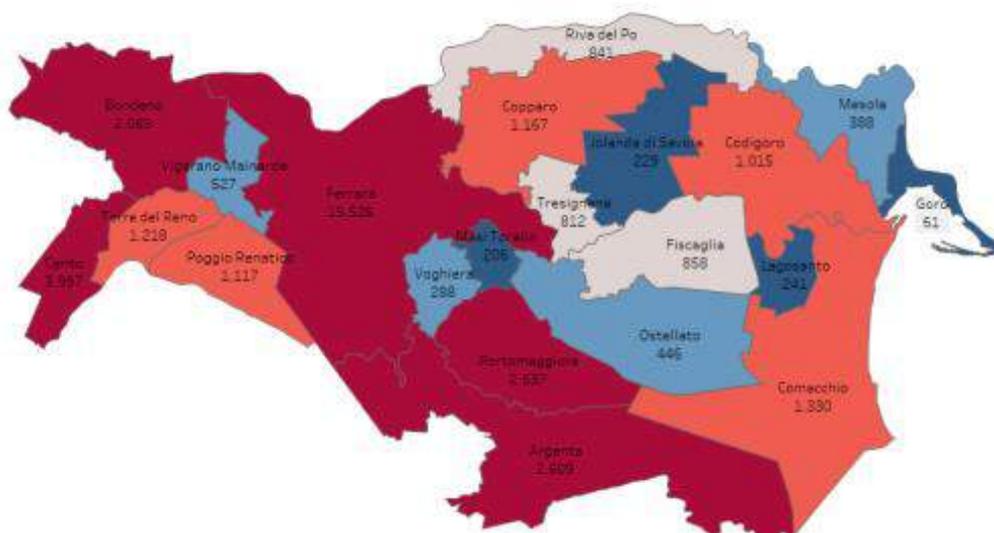
⁴ **L'indice di ricambio della popolazione in età attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).

⁵ **L'indice di struttura della popolazione attiva** rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁶ **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero dei cittadini con età uguale o superiore a 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Ferrara dice che ci sono 272,7 anziani ogni 100 giovani.

1.1.3.3 – LA POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente nella Provincia di Ferrara al 01.01.2024 (suddivisa per Comune)



Argenta	2.609	Ferrara	15.528	Mesola	388	Tresignana	812
Bondeno	2.089	Fiscaglia	858	Ostellato	446	Vigarano Mainarda	527
Cento	3.997	Goro	61	Poggio Renatico	1.117	Voghiera	288
Codigoro	1.015	Jolanda di Savoia	241	Portomaggiore	2.537		
Comacchio	1.330	Lagosanto	229	Riva del Po	841		
Copparo	1.167	Masi Torello	206	Terre del Reno	1.218	Tot. provincia	37.504

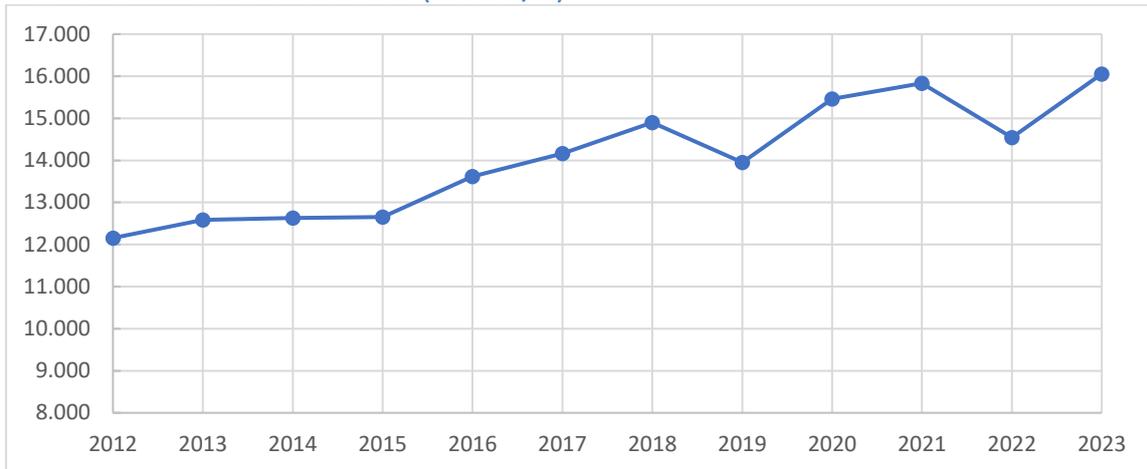
Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica (www.fe.camcom.it)

Stranieri residenti e incidenza popolazione straniera nel Comune di Ferrara annualità 2012-2023 (dati al 31/12)

Anno	Stranieri residenti	Incidenza pop. straniera %
2012	12.155	9,2
2013	12.586	9,4
2014	12.632	9,4
2015	12.656	9,5
2016	13.616	10,3
2017	14.164	10,7
2018	14.898	11,3
2019	13.951	10,6
2020	15.459	11,8
2021	15.836	12,1
2022	14.539	11,2
2023	16.056	12,3

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara e Anagrafe Comunale

Stranieri residenti Comune di Ferrara 2013-2023 (dati al 31/12)



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara

Il flusso migratorio mantiene dimensioni di grande rilievo registrando al 31 dicembre 2023 una percentuale di incidenza della popolazione straniera pari al 12,3% con 16.056 stranieri residenti, in aumento rispetto all'anno precedente.

Stranieri residenti nel Comune di Ferrara, nella Provincia di Ferrara e nella Regione Emilia-Romagna annualità 2018-2023 (dati al 31/12)

Anno	Comune di Ferrara	Provincia di Ferrara	Regione Emilia Romagna
2018	13.700	31.534	529.580
2019	13.951	32.336	537.590
2020	14.459	34.822	562.257
2021	15.836	35.659	566.687
2022	14.539	34.807	548.755
2023	16.056	37.504	564.793

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara, Anagrafe Comunale e Istat

Popolazione straniera per Comune, Provincia, Regione e prima comunità (dati al 31/12)

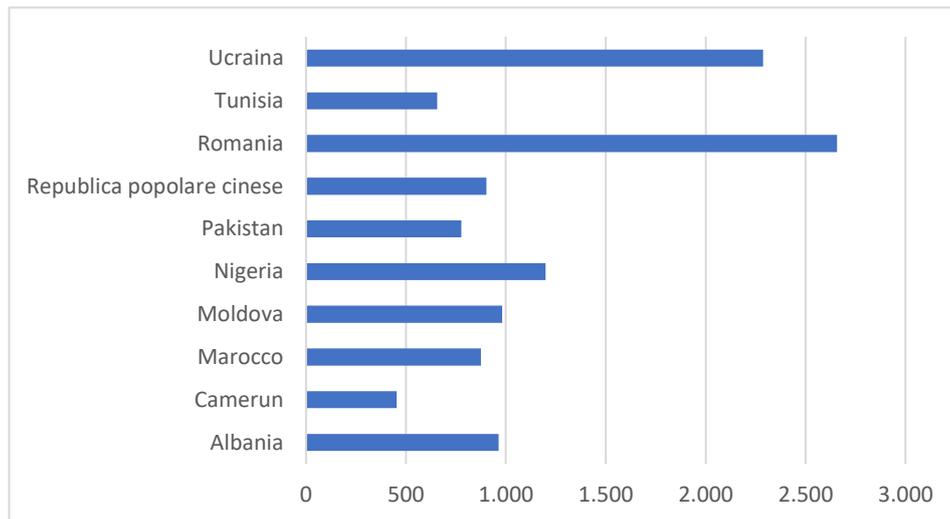
	Comune di Ferrara	Provincia di Ferrara	Regione Emilia Romagna
Popolazione straniera al 31.12.2023	16.056	37.504	564.793
% stranieri sul totale dei residenti	12,3	11,0	12,7
Prima comunità	Romania	Romania	Romania

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara



Principali nazionalità degli stranieri residenti nel Comune di Ferrara al 31.12.2023

Principali nazionalità	Cittadini residenti
Albania	964
Camerun	453
Marocco	875
Moldova	981
Nigeria	1.199
Pakistan	777
Repubblica Popolare Cinese	902
Romania	2.658
Tunisia	656
Ucraina	2.288



Fonte: Ufficio Statistica Comune di Ferrara



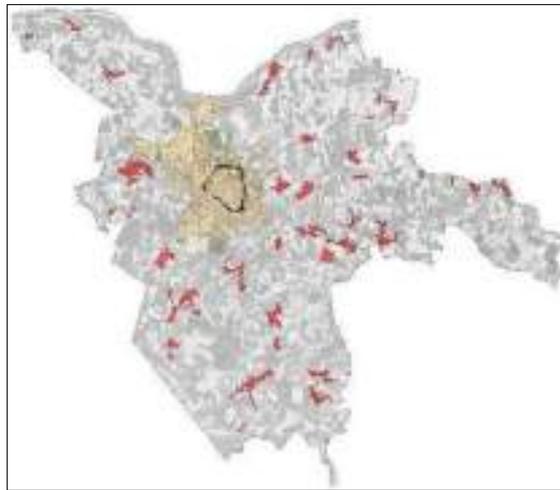
1.1.4 – IL TERRITORIO

Ferrara è Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Km²).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia, ordinati per superficie territoriale, la Città di Ferrara si colloca al 12° posto. Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Km² e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Km².

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano "storico", altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità ben definita. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.

Mappa della Città di Ferrara: centro storico, centro urbano e centri abitati



Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati

Della superficie complessiva del Comune, solo 50 km² sono di territorio urbanizzato⁷ ovvero il 12,3% (dati aggiornati al 2024); il resto del Comune è territorio rurale e non edificato (per un paragone nel Comune di Bologna la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).

In sede di redazione del nuovo PUG, il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridisegnato seguendo le direttive della LR 24/2017 ed escludendo quindi tutte le grandi aree di espansione che erano previste dal PSC. Fanno parte del territorio urbanizzato la grande area edificata del centro urbano unitamente alla gran parte delle frazioni del vasto territorio comunale sulle quali l'amministrazione sta portando avanti azioni e interventi di rigenerazione urbana.

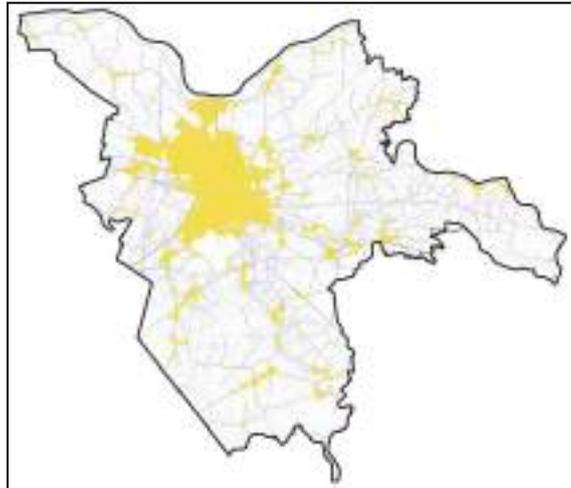
Il PUG, nella nuova perimetrazione, individua 50 km² di Territorio Urbanizzato mentre il restante territorio appartiene al territorio non urbanizzato in maniera così suddivisa:

- 200 ha di edificato sparso;
- 172 ha di aree permeabili,
- 35.000 ha circa di aree rurali.

⁷Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. -Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.



Mappa della Città di Ferrara: il territorio urbanizzato del Comune

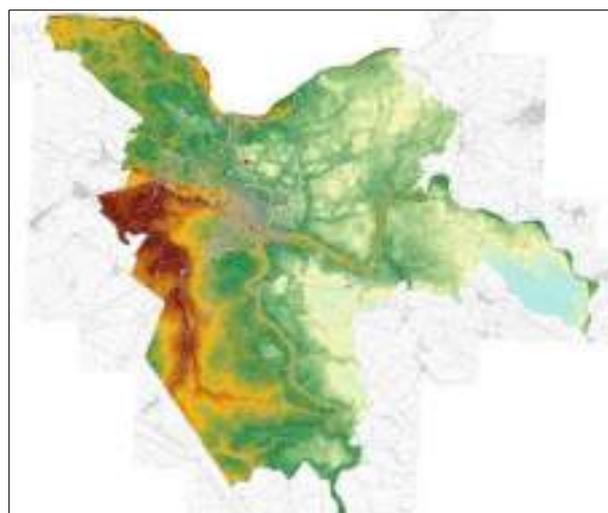


Il Territorio urbanizzato del Comune (PUG Adottato dicembre 2024)

Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5 m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese promosso dalla Regione attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde da riqualificare e dei ponti San Giacomo e della Pace. Si tratta di un progetto importante dal punto di vista dello sviluppo dell'economia del territorio ma che sconta un enorme ritardo.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti, è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenuti da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.

Mappa della Città di Ferrara: il profilo altimetrico



Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara



GEOLOGIA - SISMICITÀ

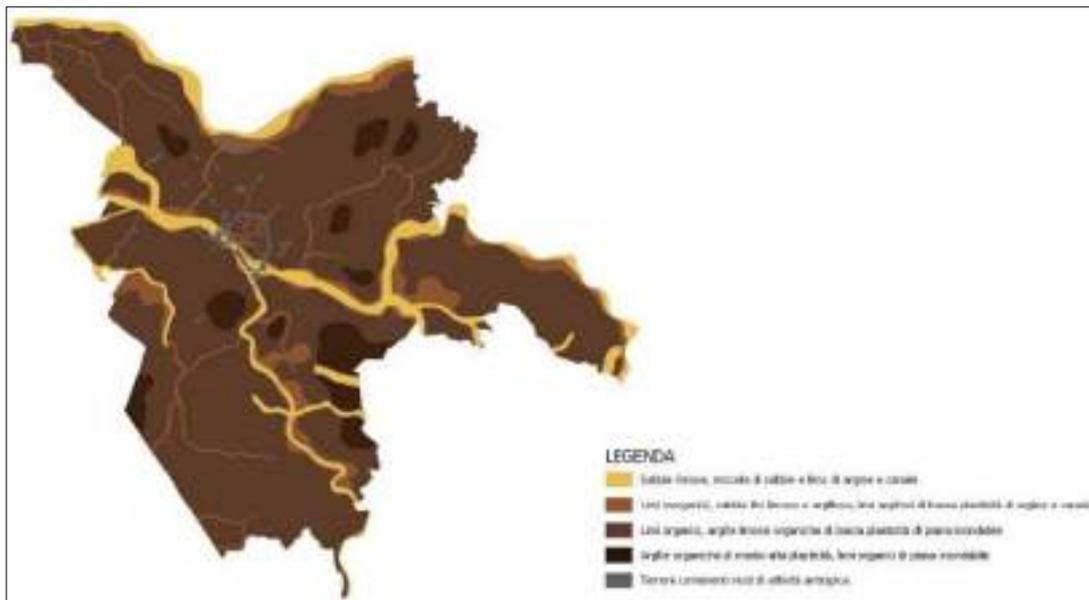
Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghe Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Dal punto di vista geologico, la Pianura Padana, al cui interno è inserita l'area in esame, è costituita da un cuneo di sedimenti depositi, in un bacino subsidente che veniva riempito progressivamente, dapprima solo con materiale proveniente dalla catena alpina e poi anche con materiale della catena appenninica, durante e dopo la loro rispettiva emersione. La disposizione e l'assetto di tali sedimenti corrispondono alla più recente storia evolutiva tettonica e sedimentaria del bacino padano.

Il territorio, semplificando si può suddividere in tre grandi aree: *la Pianura a meandri del fiume Po*, formata da depositi nella parte nord-occidentale del territorio comunale, ove affiorano ampi corpi di sabbie a meandro o di paleoalveo fortemente sinuoso, alternati a depositi più fini di intervalveo; *la Bassa pianura alluvionale e deltizia del fiume Po*, un'ampia porzione del territorio comunale, ad est del Canale Boicelli ed a nord-est del Canale di Primaro, caratterizzata da grandi corpi sabbiosi dei canali del Po; *la Pianura alluvionale dei fiumi appenninici* vasta area meridionale del territorio comunale, dominata da spessi depositi del fiume Reno e, nella sua porzione più sud-occidentale.

Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara



Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara (elaborazione 2020)

CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto

al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore, aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico, architettonico e artistico.

Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene tutelato, comprende una superficie di circa 285 km², più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.

Mappa della Città di Ferrara: III sito Unesco, fascia tampone e edifici sottoposti a tutela storico-architettonica



Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica

Nel 2021 è stato commissionato uno studio propedeutico all'aggiornamento del Piano di gestione del sito UNESCO alla Fondazione Santagata per l'economia della cultura di Torino. Si sono svolti due importanti workshop nel 2022 aperti ai principali stakeholders e durante i quali sono emersi i primi spunti per la costruzione dell'aggiornamento partecipativo del Piano di gestione. La conservazione e la valorizzazione del nostro sito UNESCO, contesto unico al mondo, devono tradursi in azioni strutturate nel tempo e dirette a conservare l'autenticità e l'integrità del sito. Includere il punto di vista degli attori istituzionali, economici e sociali che operano nell'area del sito UNESCO è fondamentale al fine di definire un quadro conoscitivo completo e condiviso.

Il paesaggio ferrarese è stato plasmato nei secoli prevalentemente dalle vicende idrauliche che hanno trasformato la morfologia di questi territori, tra piene alluvionali e operazioni di bonifica delle paludi.

Corti agricole o "possessioni", ville storiche, idrovore, chiese e pievi, canali di scolo scavati con l'opera di bonifica costituiscono un paesaggio storico che è anche un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare.

Il paesaggio storico s'intreccia con il paesaggio naturalistico fatto di filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate, organizzati in elementi sparsi e frammentati che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.

La strumentazione urbanistica generale ha individuato otto Contesti identitari locali che rappresentano luoghi del territorio comunale peculiari dal punto di vista paesaggistico, per caratteristiche morfologiche, storiche-documentali ma anche per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare attrattori di flussi di turismo sostenibile. Tra gli altri, citiamo l'ansa del Po di Volano a Contrappò e a Cocomaro, il dosso del vecchio fiume Sandolo a Quartesana, la Tenuta Cuniola a sud di San Martino lungo via Sgarbata.

PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell'ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

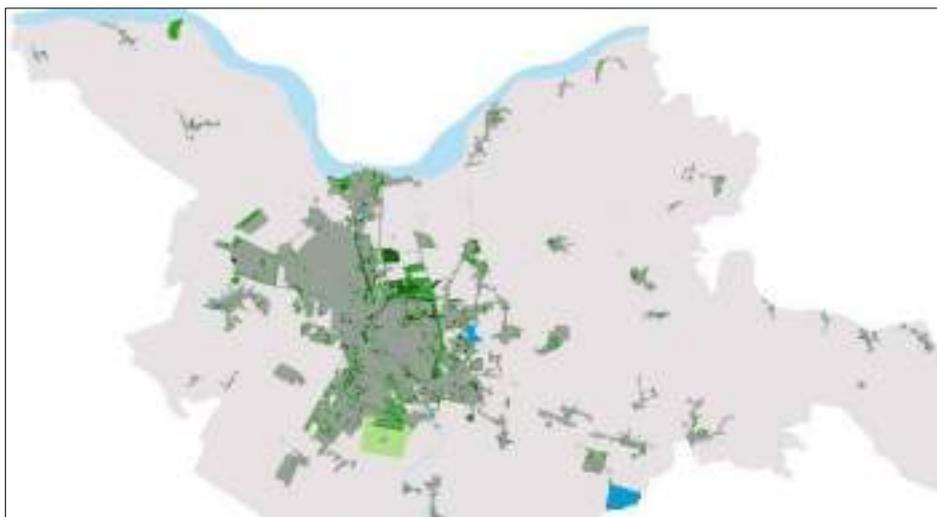
L'imponente superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. È in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua S.p.A.

A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell'intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*⁸ – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e il “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico - “Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana” - e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree, istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La “popolazione” degli alberi del territorio comunale è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già state recentemente censite.

La società in house Ferrara Tua S.p.A. sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le manutenzioni delle alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi.

Mappa della Città di Ferrara: il verde urbano e le aree naturali protette



Il Verde urbano e le aree naturali protette



⁸La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali

POLO CHIMICO

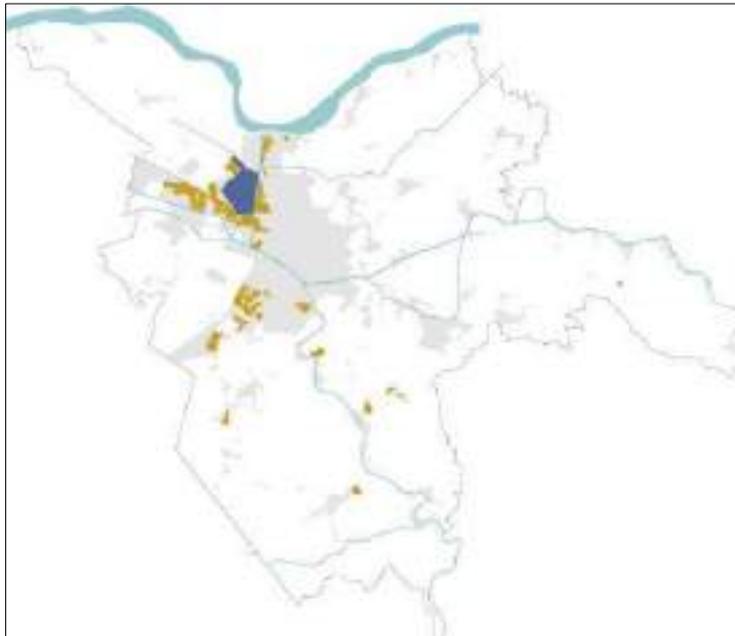
Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all'inizio degli anni '40 con l'insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l'insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceveva il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l'impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell'indotto.

Il Polo chimico ferrarese assume un'importante rilevanza nazionale nel contesto industriale della chimica, rappresentando il primo luogo per la produzione di urea (quasi in regime di monopolio quantitativo. Fonte: sito Yara) e per la realizzazione del 70% dell'ammoniaca destinata alla lavorazione presso il sito di Ravenna. Queste caratteristiche ne fanno un unicum sul piano produttivo italiano e ne rivela il ruolo strategico per l'agricoltura. Nel corso degli ultimi anni, a causa sia della crisi dei costi energetici e della necessità della riconversione verde, il polo chimico ferrarese ha attraversato diversi programmi di ammodernamento che dovranno essere intensificati e incoraggiati, anche attraverso apposite politiche territoriali e investimenti su materie prime seconde derivanti da riciclaggio di plastiche ed altri materiali. Il Piano di sviluppo strategico della zona logistica semplificata approvato dalla Regione, su impulso del Comune, inserisce tale area del Polo Chimico nella ZLS dell'Emilia-Romagna. Questo importante risultato costituisce elemento fondamentale per l'attrattività per nuovi investitori nel Polo.

Mappa della Città di Ferrara: il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio



Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio



Il 10 ottobre 2024 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri viene istituita la *Zona Logistica Semplificata* della Regione Emilia-Romagna che comprende, per il territorio comunale di Ferrara, alcune aree dismesse interne al Polo Industriale, l'area Sipro di via Battistella e due grandi aree di possibile espansione produttiva, per complessivi 105 ettari.

La nuova zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna ha un'estensione di circa 4mila ettari e unirà il porto di Ravenna, baricentro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico – funzionale con il contesto portuale.

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna (ZLS-ER) ha l'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo regionale e in particolare di offrire supporto alle strategie di sviluppo contenute nei piani e nei programmi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale e degli Enti territoriali interessati allo sviluppo dell'Hub portuale di Ravenna, in considerazione del suo ruolo strategico, snodo intermodale fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e regionale, nonché primo punto di approdo per le merci di importazione in Emilia-Romagna.

IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

* * *

All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassonetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai circa 200 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.

L'Amministrazione, sino dal giugno 2019, ha messo in campo un maxi piano di interventi di manutenzione stradale su tutto il territorio, ed in particolare sulle frazioni, attesi da tempo.

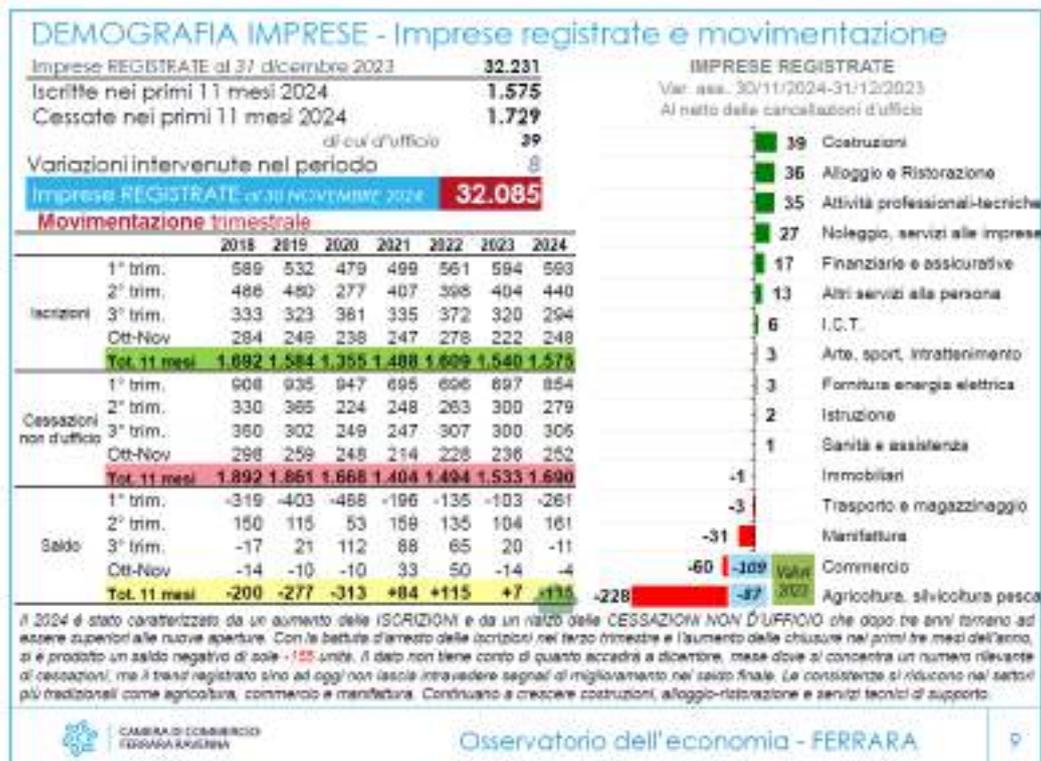
Caratteristiche del territorio

Superficie Comunale	404,35 km2
Territorio urbanizzato	50 km2
Limiti sub comunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova- Bologna: Ferrara- Ravenna: Ferrara-Codigoro: Suzzara – Ferrara:
Piste ciclabili	206,63km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600

1.1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO

1.1.5.1 – LE IMPRESE

Demografia delle imprese 2024 – Imprese registrate, movimentazione trimestrale e settori di attività



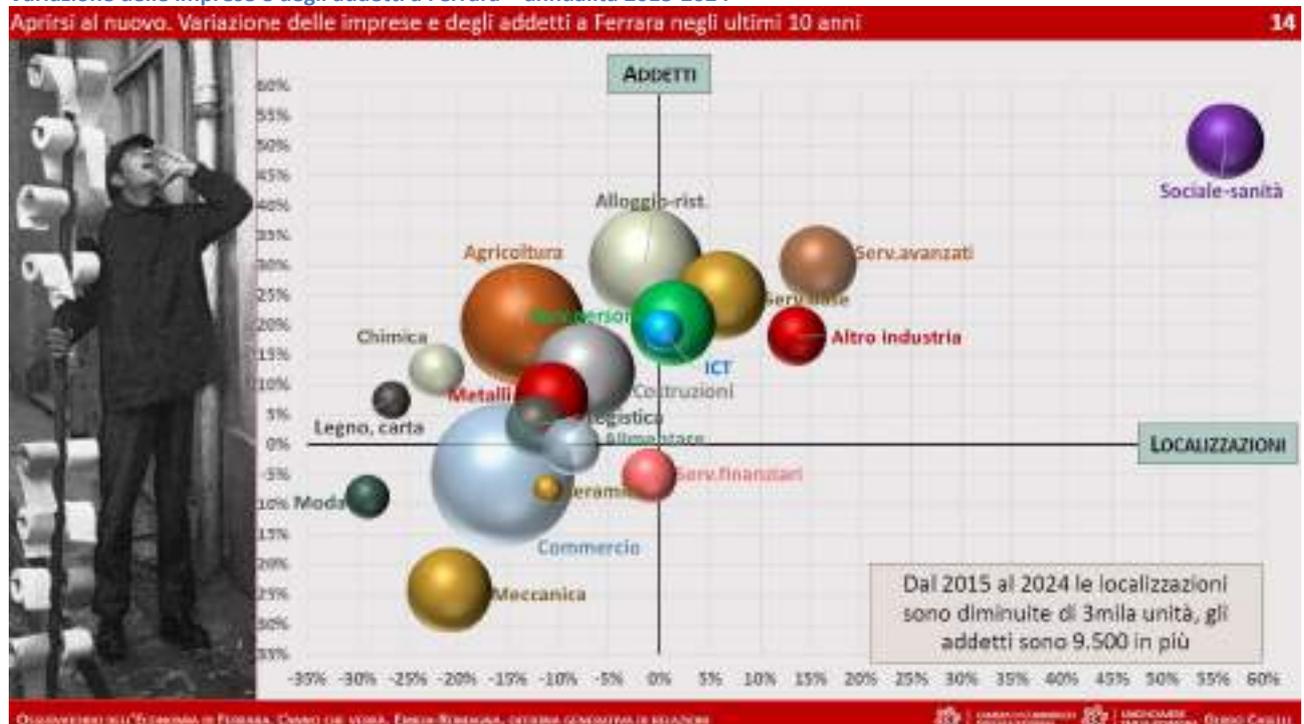
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Tessuto imprenditoriale



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Variatione delle imprese e degli addetti a Ferrara – annualità 2015-2024



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Vecchie e nuove tipologie di attività a Ferrara

Aprirsi al nuovo. Quali sono le nuove attività e quali quelle che spariscono a Ferrara **15**

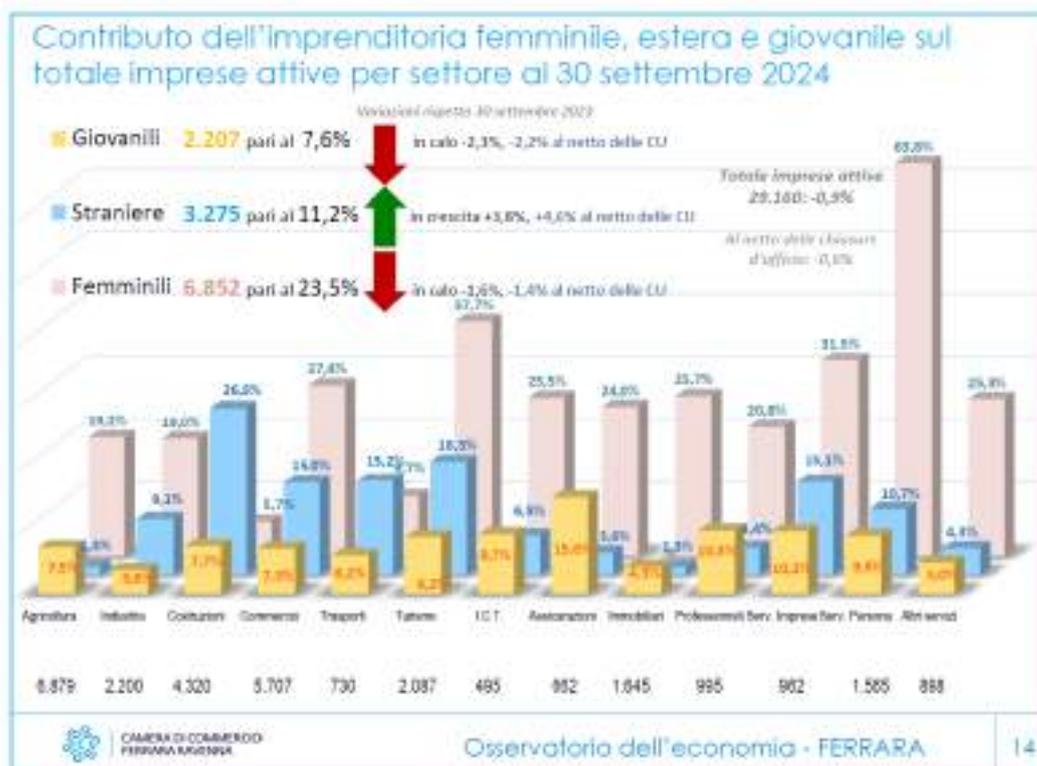


Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi	461
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, b&b	118
Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	106
Consulenza imprenditoriale e altra consulenza aziendale	101
Attività di servizi per la persona nca	101
Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	97
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	96
Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole	96
Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	84
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	70
Bar e altri esercizi simili senza cucina	-246
Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi	-235
Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	-208
Trasporto di merci su strada	-205
Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	-197
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature	-150
Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	-90
Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	-62
Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	-59
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande	-56

Osservatorio dell'Economia di Ferrara, Ufficio del versò, Banca-Romagna, sistema informativo di bilancio | UNISCOMMERCI | UNIVERSITÀ | GOVERNO | GOVERNO | GOVERNO

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell’Economia – Ed. gennaio 2025

Contributo imprenditoria femminile, estera e giovanile



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell’Economia – Ed. gennaio 2025

Export: tassi di variazioni e quote per attività – confronto tra i dati di Ferrara, Regione Emilia-Romagna e Italia

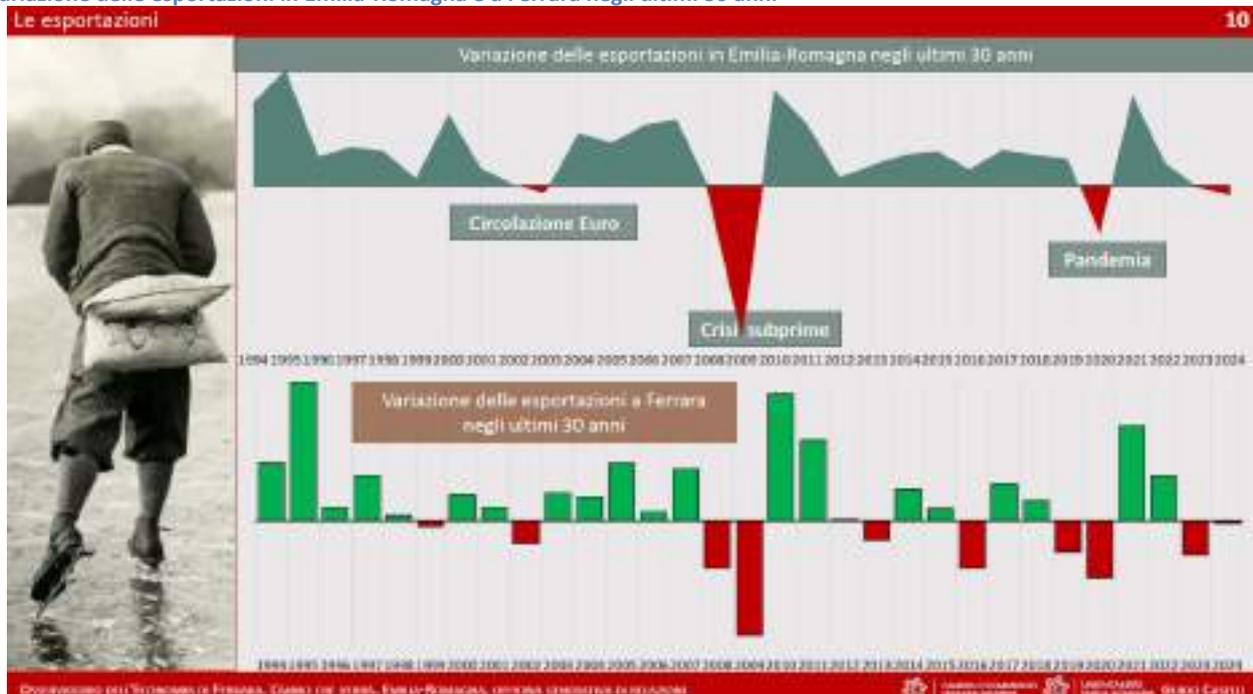
EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia al 30 settembre 2024

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	11,6%	10,5%	8,8%	1,4%	5,5%	1,4%
Prodotti della pesca	-3,1%	0,5%	0,8%	0,1%	5,6%	0,1%
Prodotti alimentari	-4,2%	9,3%	2,2%	12,8%	8,0%	9,6%
Sistema moda	-14,2%	3,5%	-1,9%	9,7%	-5,1%	10,1%
Prodotti in legno, carta e stampa	-3,0%	1,2%	-2,4%	0,8%	-0,6%	1,7%
Sostanze e prodotti chimici	-3,4%	22,5%	0,9%	5,3%	0,7%	6,6%
Farmaceutici, chimico-medicinali	37,0%	0,1%	7,2%	3,0%	5,8%	8,4%
Articoli in gomma e plastica	-1,4%	6,2%	-4,8%	8,2%	2,1%	5,3%
Metalli di base e prodotti in metallo	-3,3%	3,7%	-4,4%	6,4%	-5,4%	10,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,0%	1,4%	-1,1%	2,1%	1,0%	3,5%
Apparecchi elettrici	30,5%	4,1%	-1,6%	4,6%	0,3%	5,1%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-0,9%	28,4%	-1,9%	26,4%	-1,2%	35,9%
Mezzi di trasporto	-2,8%	3,6%	7,3%	15,0%	-0,1%	0,8%
Trattamento rifiuti e risanamento	9,1%	3,3%	8,1%	0,3%	7,7%	0,5%
Totale	-0,7%		-1,0%		-0,7%	

CAMERA DI COMMERCIO FERRARA EMILIA ROMAGNA
Osservatorio dell'economia - FERRARA 37

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

Variazione delle esportazioni in Emilia-Romagna e a Ferrara negli ultimi 30 anni



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia – Ed. gennaio 2025

1.1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

In campo nazionale l'indagine Istat sulle forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica di rilevazione del mercato di lavoro italiano. Dal 2019 non sono state attivate indagini a livello comunale a causa della difficoltà riscontrata nel reperimento di dati attendibili di base. Saranno riportati i dati a livello provinciale poiché il Comune di Ferrara rappresenta il maggior bacino di consistenza complessiva della popolazione.

Si riportano di seguito alcuni dati tabellari e grafici, a livello provinciale, relativi alla ricerca e pubblicazione condotta dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna – anno 2023 (ultima disponibile).

Occupati, disoccupati, forze di lavoro e tassi di occupazione, disoccupazione e attività per sesso in provincia di Ferrara⁹ - annualità 2022-2023

TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA. Anni 2022-2023, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2023			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	82	65	147
Persone in cerca di occupazione	4	5	9
Forze di lavoro	86	70	156
Inattivi (15-64 anni)	20	34	54
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	76,5	62,8	69,4
Tasso di disoccupazione (b)	4,4	7,0	5,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	19,4	9,8	15,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	11,1	10,0	10,6
Tasso di attività (c)	80,2	67,0	73,6
Tasso di inattività (d)	19,8	33,0	26,4
2022			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	80	64	143
Persone in cerca di occupazione	6	7	13
Forze di lavoro	85	71	156
Inattivi (15-64 anni)	21	34	55
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	73,7	60,3	67,0
Tasso di disoccupazione (b)	6,6	9,0	8,1
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	25,7	25,1	25,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	14,8	19,0	17,0
Tasso di attività (c)	79,1	67,0	73,1
Tasso di inattività (d)	20,9	33,0	26,9

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età
(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro di 15-74 anni di età
(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età
(d) rapporto percentuale fra gli inattivi e la popolazione di 15-64 anni di età
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT (Rilevazione sulle Forze di Lavoro)

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2023 Rapporto annuale”- <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

⁹FORZE DI LAVORO: comprende tutte le persone occupate e in cerca di occupazione.

OCCUPATI: comprende tutte le persone occupate dai 15 anni in poi.

TASSO DI OCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI INATTIVITÀ: rapporto tra le persone che non fanno parte delle forze lavoro (non occupati e che non cercano occupazione).



Occupati per sesso in provincia di Ferrara - annualità 2018-2023



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2023 Rapporto annuale”- <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

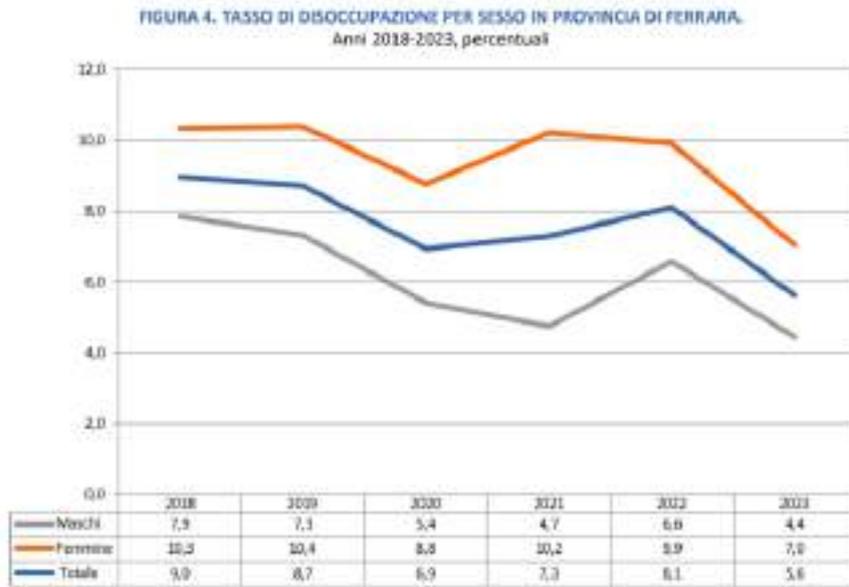
Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in provincia di Ferrara – annualità 2018-2023



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2023 Rapporto annuale”- <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

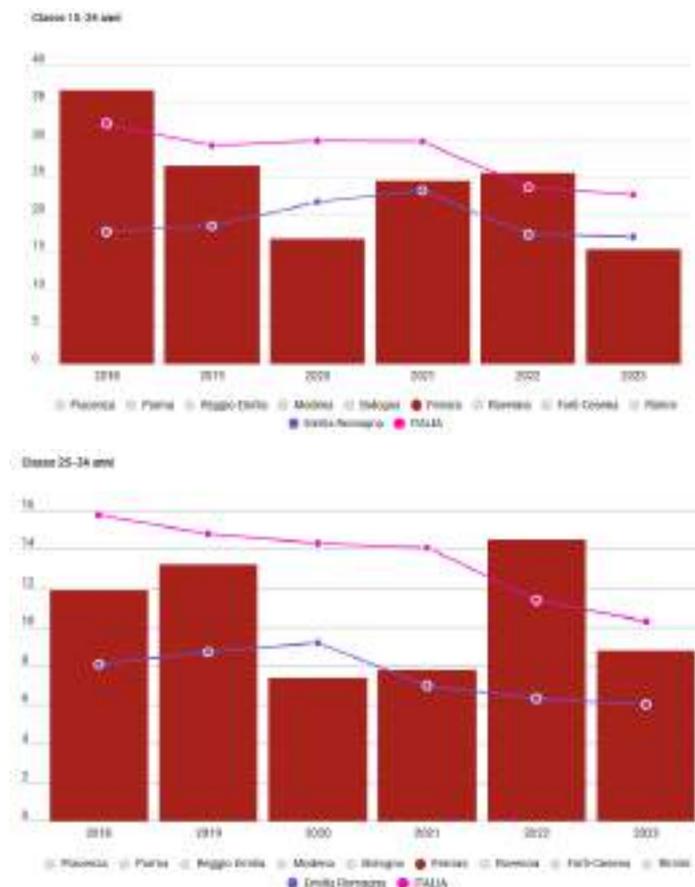


Tasso di disoccupazione per sesso in provincia di Ferrara – annualità 2018-2023



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2023 Rapporto annuale”- <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tasso di disoccupazione giovanile a livello provinciale (15-24 anni e 25-34 anni) annualità 2018-2023 - Rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età - Raffronto tra la situazione a livello comunale, regionale e nazionale



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it



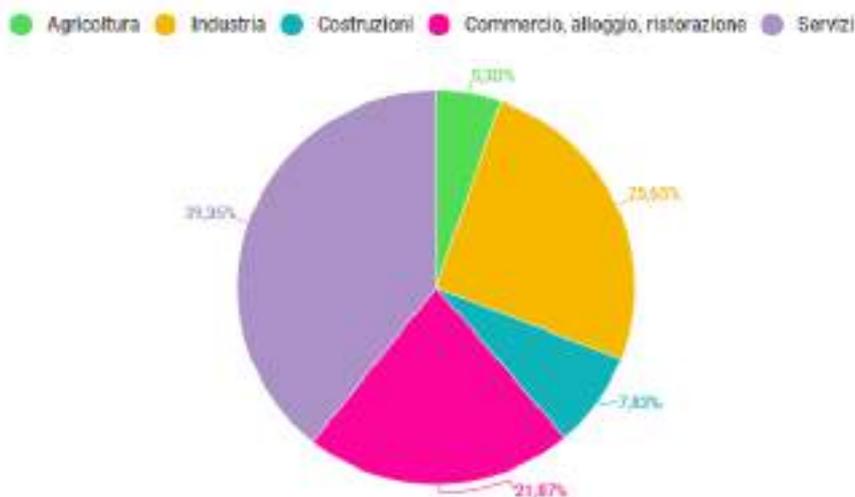
Tasso di attività per sesso in Provincia di Ferrara – annualità 2018-2023 (valori percentuali)

Rapporto fra le persone appartenenti alle forze di lavoro nella fascia di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione



Fonte: Rielaborazione dati della Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

Occupati per settore in Provincia di Ferrara – anno 2023 (valori percentuali)



Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente, intermittente e parasubordinato nel totale economia in provincia di Ferrara – anno 2023

TAOLA 2. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI E SALDO DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE, INTERMITTENTE E PARASUBORDINATO NEL TOTALE ECONOMIA IN PROVINCIA DI FERRARA. Anno 2023, valori assoluti

Indicatori di flusso	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (a)
2023				
Valori assoluti				
Lavoro dipendente (a)	69.442	-	66.207	3.235
Tempo indeterminato	5.636	4.281	8.575	1.342
Apprendistato	1.879	416	1.287	173
Tempo determinato	35.734	3.724	52.151	-142
Lavoro somministrato (c)	6.196	141	6.234	-179
Lavoro intermittente	6.923	-	6.940	-17
Lavoro parasubordinato	3.643	-	2.105	1.538

(a) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato (che attualmente derivano la prosecuzione dei rapporti di lavoro dopo il superamento del periodo formativo) e, similmente, nel caso del lavoro a tempo determinato e somministrato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato da apprendistato, da tempo determinato e da lavoro somministrato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

(b) escluse le attività svolte da famiglie e conviventi (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

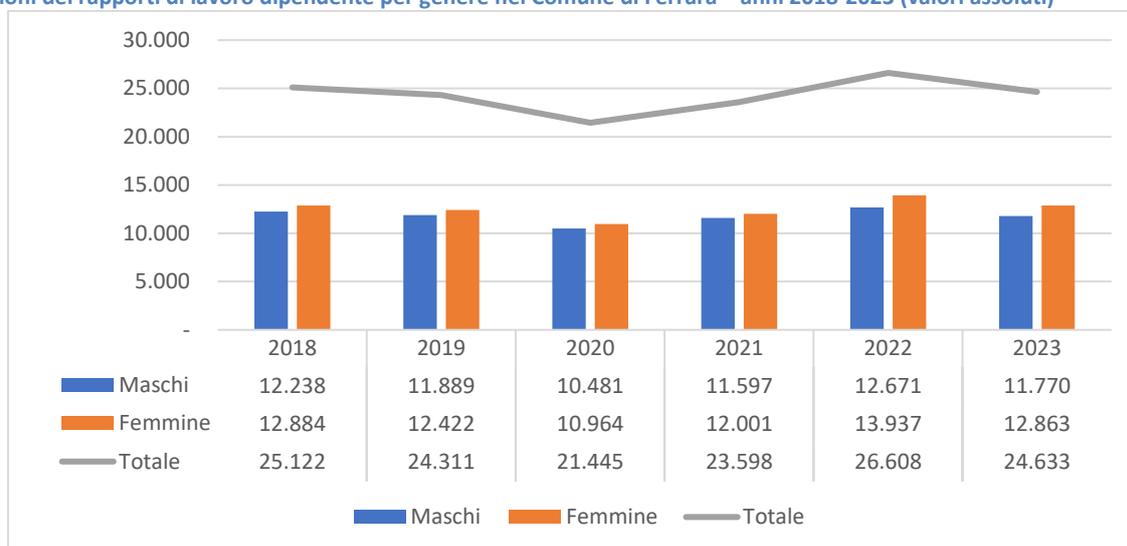
(c) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)



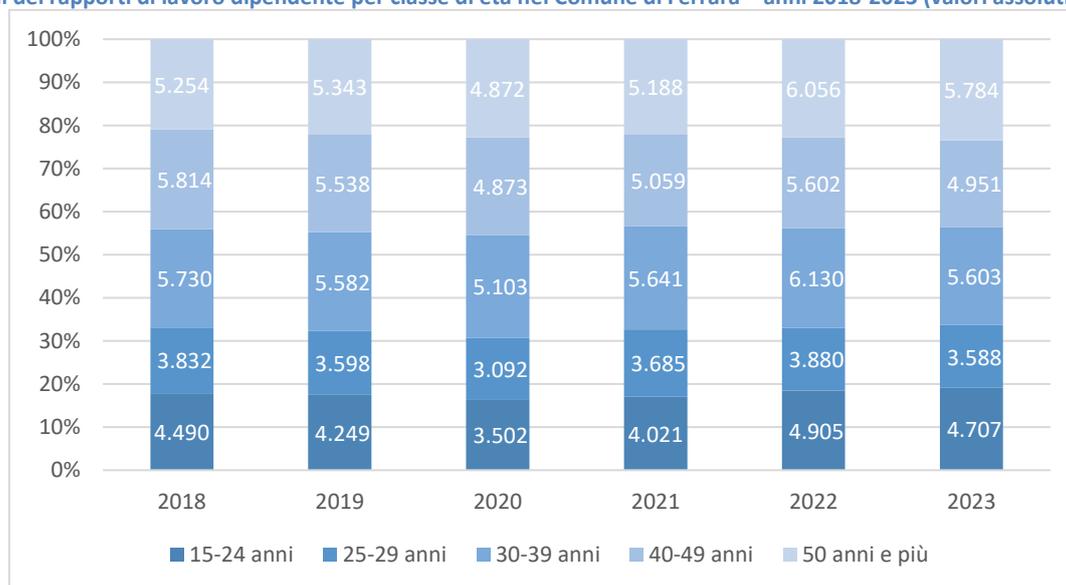
Per quanto riguarda i dati relativi al Comune di Ferrara, è interessante analizzare i dati riportati a livello di **NUOVE ATTIVAZIONI DI LAVORO** nell'arco dell'ultimo quinquennio.

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere nel Comune di Ferrara – anni 2018-2023 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

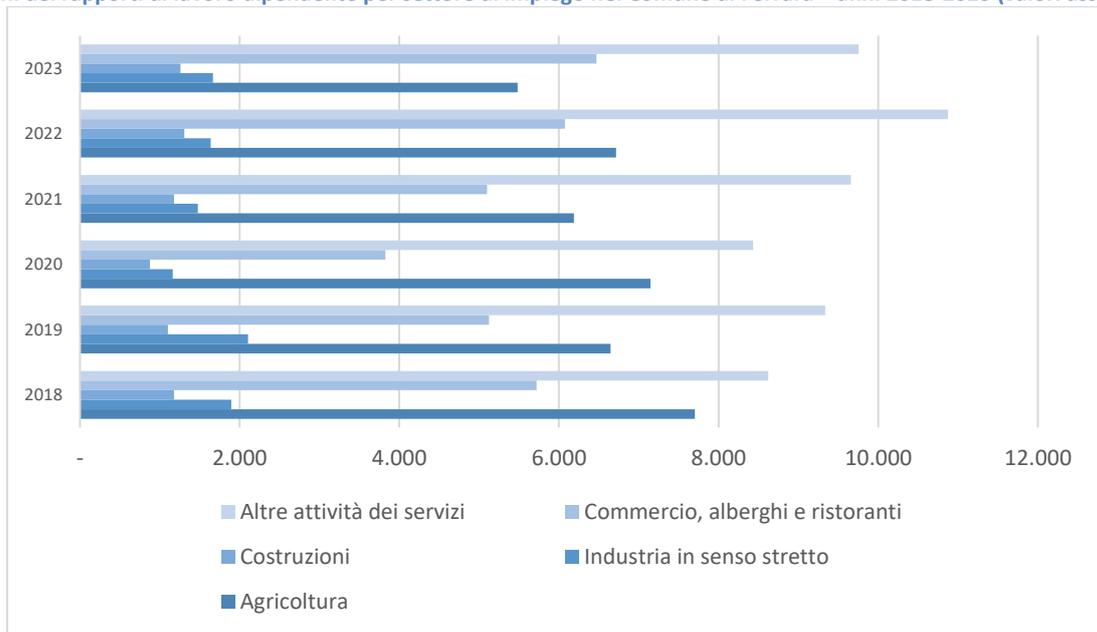
Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classe di età nel Comune di Ferrara – anni 2018-2023 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

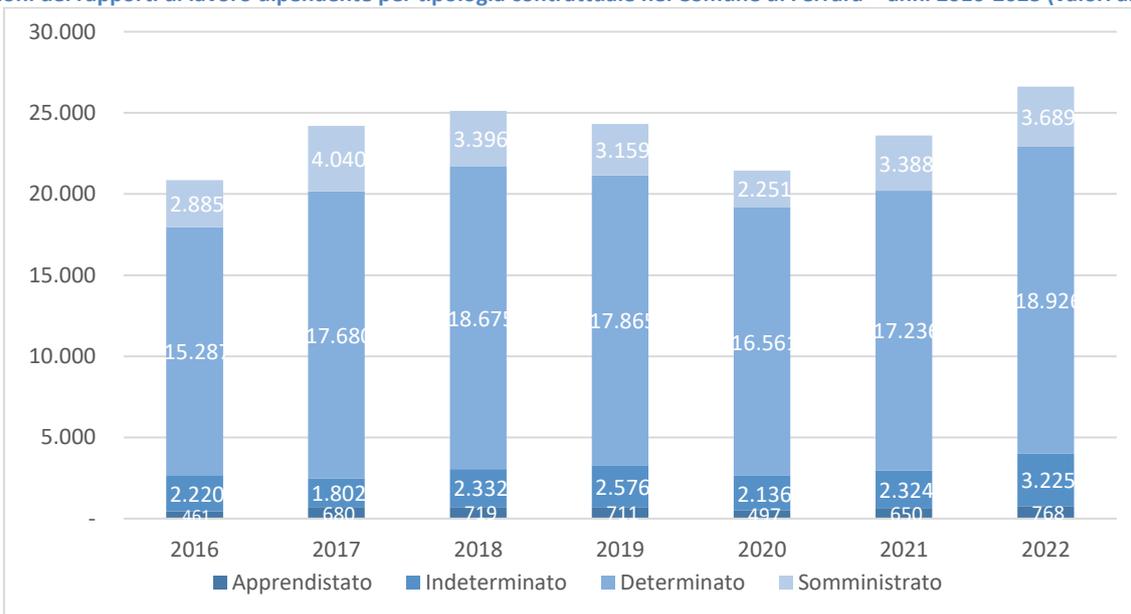


Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per settore di impiego nel Comune di Ferrara – anni 2018-2023 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale nel Comune di Ferrara – anni 2016-2023 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro



1.1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA

1.1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Il cambiamento del mondo del lavoro, le dinamiche economiche e le aspettative delle famiglie fanno sì che i **servizi 0-6 anni** rimangano cruciali e confermino l'attrattività e l'inclusività del territorio.

Nonostante negli ultimi anni siano stati **ampliati i posti a disposizione dei bambini nelle scuole del territorio comunale**, permane una **forte richiesta di servizi per l'infanzia** (nidi e scuole dell'infanzia). Resta presente una lista di attesa anche in una situazione di decrescita demografica, segnale della soddisfazione dell'utenza e di un maggiore bisogno dei servizi in grado di affiancare le famiglie nella crescita dei propri figli.

L'ampliamento dell'offerta nei confronti delle famiglie è stato possibile grazie all'apertura di nuove sezioni in spazi adeguati, all'utilizzo di apposite convenzioni e alla messa a disposizione di posti ad accesso pubblico all'interno di servizi privati, favorendo le strutture situate nei territori frazionali. Sono stati inoltre **progettati e vinti nuovi cantieri con fondi PNRR** per ampliare la rete dei servizi del territorio, adeguando anche le strutture ai nuovi standard edilizi normativi.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici (0-6 anni) nel territorio comunale.

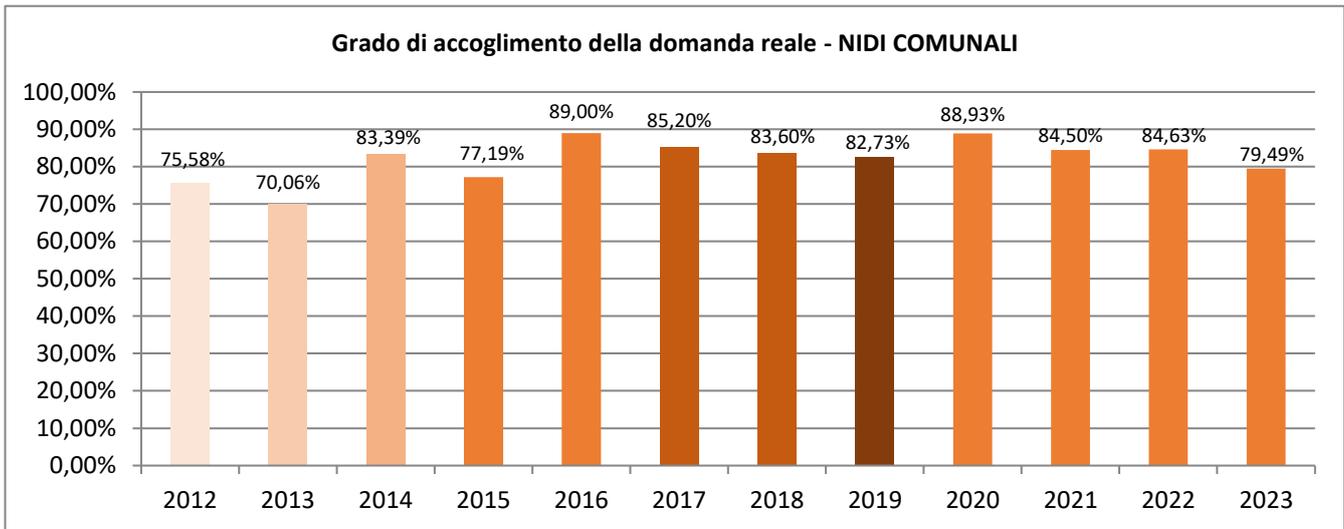
Disponibilità strutture nidi comunali e indicatori accoglimento della domanda

Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda												
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
0-2 anni (residenti al 30 settembre)	2.936	2.492	2.672	2.609	2.552	2.449	2.432	2.304	2.301	2.198	2.172	2.271
N° STRUTTURE:												
nidi comunali a gestione diretta	12	12	12	12	11	11	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	2	2	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	7	7	7	7	7	3	1	1	0	0	0	14
spazi-bambino a gestione diretta	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0
sezioni	50	50	53	52	52	52	52	52	51	53	54	54
posti nidi in convenzione												92
posti disponibili	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815	907
DOMANDE												
Domande presentate	1.130	1.219	1.084	1.140	963	947	951	961	894	929	963	1.141
Domande accolte (iscritti)	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815	907
di cui iscritti con handicap	3	9	8	3	7	9	1	4	1	9	10	8
Domande in lista d'attesa	278	307	180	260	109	156	156	166	156	156	148	234
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	29,02%	34,19%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%
Grado di accoglimento della domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%
INDICATORI:												
Domanda reale/potenziale	38,49%	48,92%	40,57%	43,69%	37,74%	38,67%	39,10%	41,71%	38,85%	42,27%	44,33%	50,24%
Grado di accoglimento domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%
Grado copertura domanda potenziale	29,02%	34,19%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara



Grado di accoglimento della domanda reale nei nidi comunali



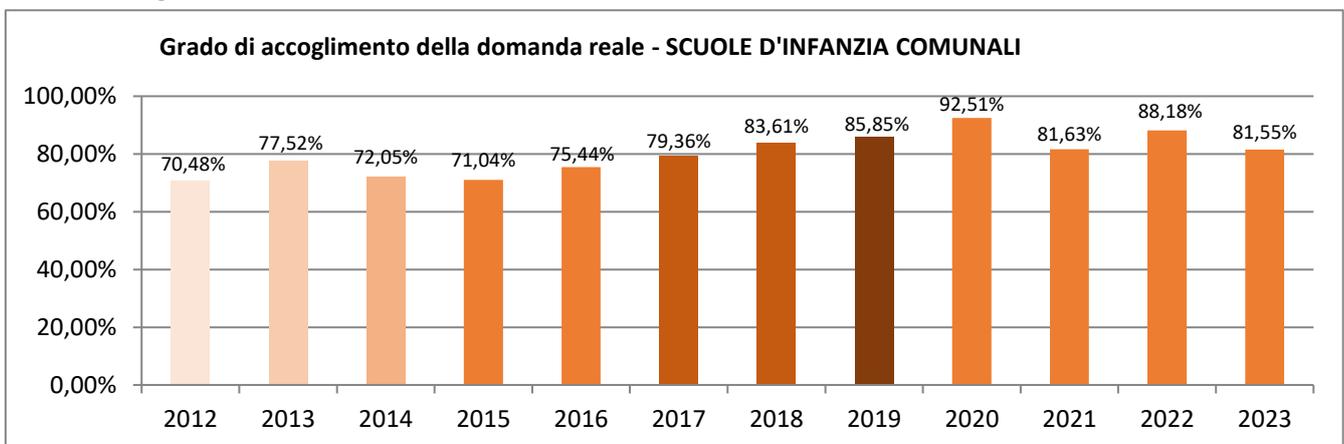
Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Disponibilità strutture scuole d'infanzia comunali e indicatori accoglimento della domanda

Scuole d'infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda												
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
3-5 anni (residenti al 30 settembre)	3.088	2.955	2.949	2.883	2.768	2.731	2.602	2.569	2.480	2.494	2.375	2.518
N° STRUTTURE:												
strutture a gestione diretta	9	9	9	9	8	8	8	8	6	6	6	6
strutture a gestione indiretta	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4	4
sezioni	33	33	33	31	30	30	30	30	31	31	31	31
posti disponibili a gestione diretta	760	760	760	702	634	612	612	612	560	560	560	560
posti disponibili a gestione indiretta	78	78	78	78	131	153	153	153	231	231	231	231
DOMANDE												
Domande presentate	1.189	1.081	1.163	1.098	1.014	964	915	891	855	969	897	970
Domande accolte (iscritti)	838	838	838	780	765	765	765	765	791	791	791	791
di cui iscritti con handicap	14	25	20	5	12	12	12	7	7	15	54	63
Domande in lista d'attesa	291	243	325	318	189	156	150	126	88	181	106	179
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%
Grado di accoglimento della domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%
INDICATORI:												
Domanda reale/potenziale	38,50%	36,58%	39,43%	38,09%	36,63%	35,29%	35,17%	34,68%	34,48%	38,85%	37,77%	38,52%
Grado di accoglimento domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%
Grado copertura domanda potenziale	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Grado di accoglimento della domanda reale nelle scuole d'infanzia comunali



Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

1.1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI

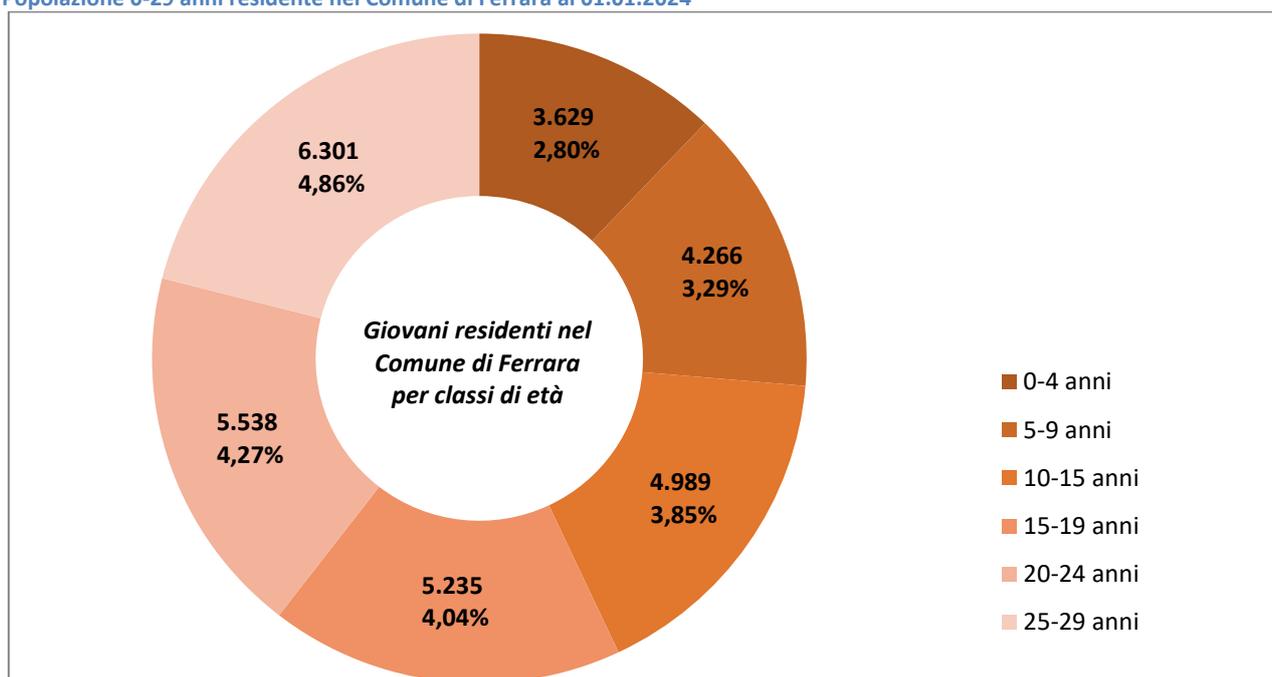
In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile del Comune di Ferrara tra gli 0 e i 29 anni.

Per le fasce di età che riguardano la popolazione giovanile dai 15 ai 30 anni, sono presenti complessivamente sul territorio 17.074 cittadini; un dato che rimarca l'importanza della **promozione di politiche attive di orientamento e supporto per i giovani**, fondamentali per il futuro della città.

Porre attenzione al benessere dei giovani, alla loro integrazione sociale e culturale, alla crescita economica e innovativa del territorio è un investimento in grado di aiutare a **prevenire fenomeni di emarginazione e disagio**. In questi anni sono state messe in atto diverse azioni mirate alla prevenzione del disagio: è stato firmato un protocollo distrettuale che ha introdotto una rete di sportelli di ascolto e supporto diffusa in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia, sono stati realizzati diversi webinar e sono state promosse azioni di supporto per genitori e insegnanti.

Sono stati inoltre avviati percorsi e iniziative volte alla **valorizzazione del protagonismo giovanile**, tra cui un nuovo percorso per la valorizzazione e l'**attrazione di talenti** nel territorio ferrarese. Rimangono attivi anche i servizi che vedono l'**Informagiovani** operare come nodo informativo per ragazzi in cerca di nuove opportunità.

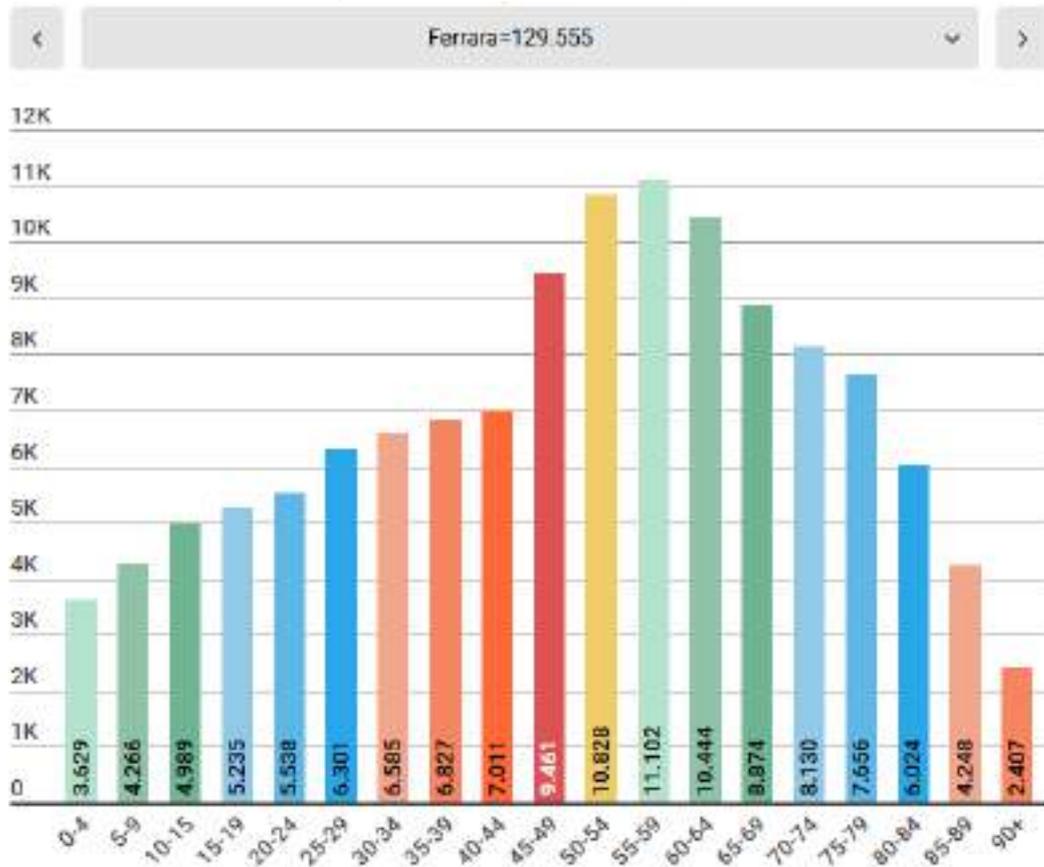
Popolazione 0-29 anni residente nel Comune di Ferrara al 01.01.2024



Fonte: Elaborazione Comune di Ferrara da dati pubblicati sul sito internet della Camera di Commercio di Ferrara (www.fe.camcom.it)



Popolazione residente nel Comune di Ferrara per classi di età (dati al 01.01.2024)



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica (www.fe.camcom.it)

I GIOVANI E L'UNIVERSITÀ

Il numero degli **studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara** relativo all'anno scolastico 2021/2022 è pari a 26.253, di cui donne 15.800 e studenti stranieri 1.143; si registra un aumento rispetto agli anni 2020/2021 pari a +1.008 studenti iscritti.

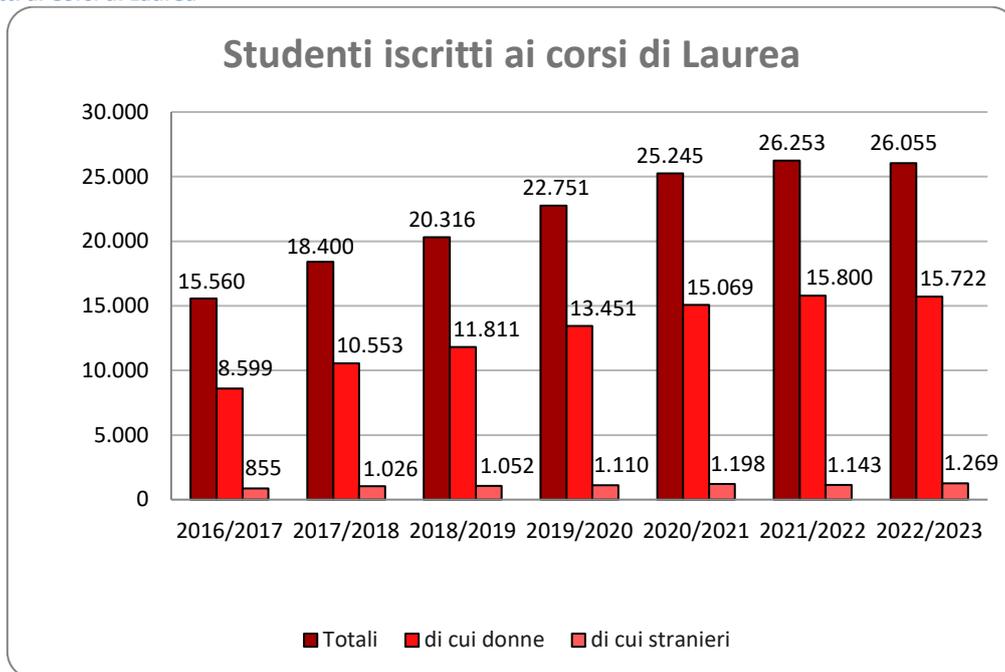
Serie storica studenti iscritti ai Corsi di Laurea

Anno di riferimento	STUDENTI		
	Totali	di cui donne	di cui stranieri
2016/2017	15.560	8.599	855
2017/2018	18.400	10.553	1.026
2018/2019	20.316	11.811	1.052
2019/2020	22.751	13.451	1.110
2020/2021	25.245	15.069	1.198
2021/2022	26.253	15.800	1.143
2022/2023	26.055	15.722	1.269

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>



Studenti iscritti ai Corsi di Laurea



Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>

Studenti per tipologia di Corso di Laurea

Corsi di Laurea	STUDENTI PER TIPOLOGIA DI CORSO DI LAUREA A.A.2022/2023		
	Iscritti	di cui immatricolati	Laureati
Laurea	17.671	5.731	3.440
Laurea Magistrale	2.914	/	737
LM a Ciclo Unico	5.470	522	573
Vecchio Ordinamento	0	/	6
Totale	26.055	6.253	4.756

I dati relativi al numero di laureati sono riportati per l'anno solare (T-1)

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>



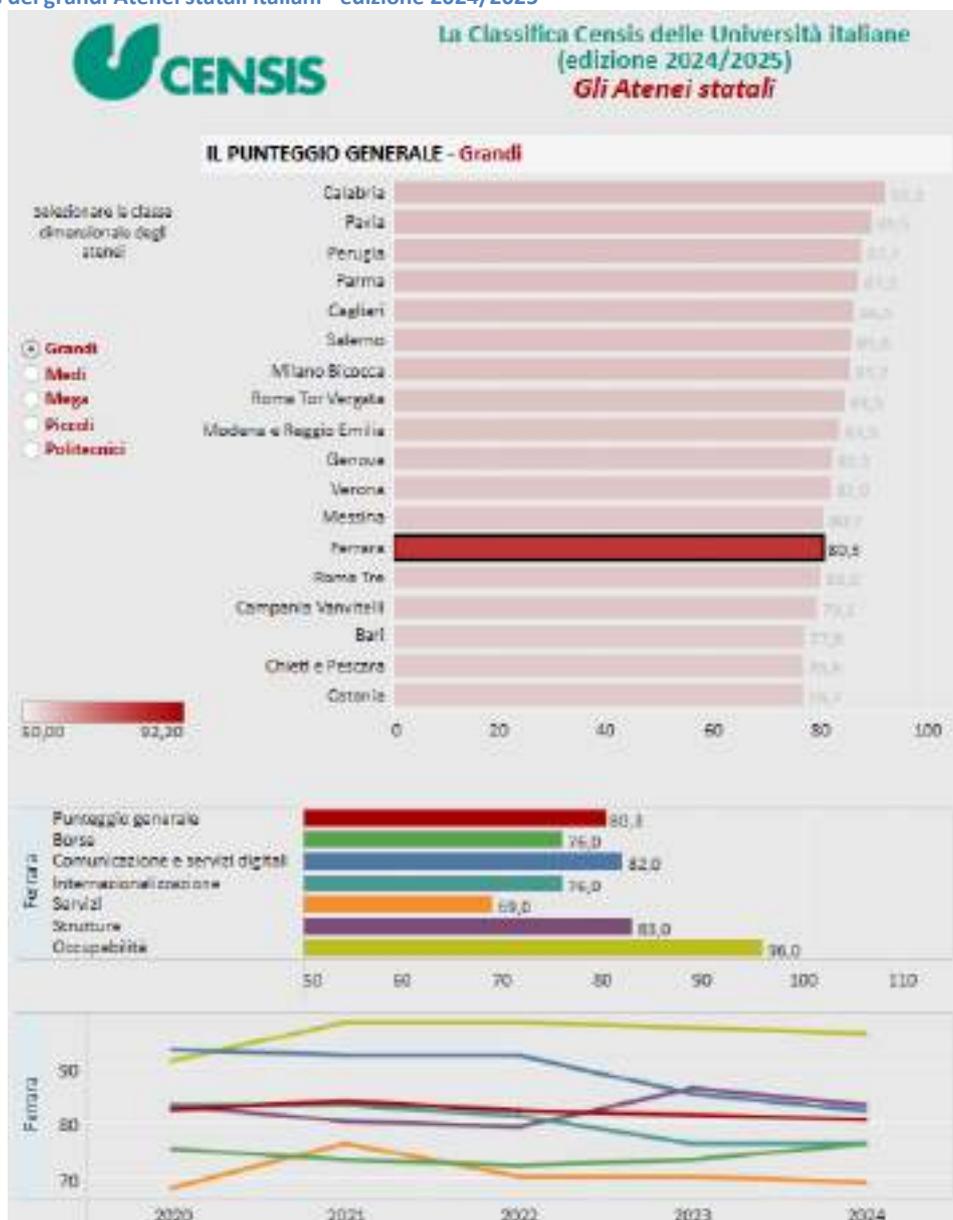
Le performance di Unife – LA CLASSIFICA CENSIS edizione 2024/2025

Annualmente, **Censis** elabora una **classifica complessiva degli Atenei statali italiani**, che consiste in un'articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli Atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) relativamente a: strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in favore degli studenti, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità.

A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali, dei corsi a ciclo unico e delle lauree magistrali biennali secondo la progressione di carriera degli studenti e i rapporti internazionali.

Complessivamente si tratta di 70 graduatorie, a partire da una batteria di 963 variabili considerate, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione.

Classifica Censis dei grandi Atenei statali italiani - edizione 2024/2025



Fonte: Censis <https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universita%27C3%A0-italiane-edizione-20242025/gli-atenei-statali>

L'**Università di Ferrara** consolida il suo buon **posizionamento tra i grandi Atenei italiani**, guadagnando una posizione nella classifica Censis 2024/2025 dedicata agli atenei con 20.000-40.000 iscritti. L'indagine, pubblicata il 24 luglio 2024, premia l'Ateneo ferrarese con risultati di rilievo in diversi ambiti.

Occupabilità post-laurea, strutture e comunicazione e servizi digitali

Unife si distingue per le buone performance in questi tre settori, ottenendo rispettivamente punteggi pari a 96, 83 e 82. In particolare, il dato dell'occupabilità situa l'Ateneo al secondo posto nella classifica dei grandi atenei, scalando tre gradini della classifica e confermando le ottime performance già registrate dal rapporto Almalaurea. Questi dati testimoniano l'impegno dell'Ateneo nel preparare al meglio i propri studenti per il mondo del lavoro e nel garantire servizi innovativi e di qualità.

Didattica di eccellenza

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura di Unife guadagna il primo posto, pari merito con il Politecnico di Milano, superando altri 23 atenei su tutto il territorio nazionale. Un traguardo straordinario che consolida la reputazione di Unife come polo d'eccellenza per la formazione in Architettura.

Design in ascesa

Ottimo posizionamento anche per il Corso di laurea triennale in Design del Prodotto Industriale, che balza dall'ottavo posto dell'anno scorso al quarto posto su 42 atenei, guadagnando ben 4 posizioni. Un risultato che sottolinea la qualità della didattica e la preparazione dei laureati Unife in questo settore.

Altri successi

Tra le lauree magistrali a ciclo unico, Unife si distingue poi con Farmacia e Odontoiatria, che si classificano rispettivamente al 12° e al 14° posto. Tra le lauree triennali, invece, risultati molto buoni per i settori Informatica e Letterario-umanistico, dove Unife si posiziona al 9° posto con un punteggio di 86 in entrambi gli ambiti, e per il settore Scientifico, dove Unife ottiene un 10° posto con un punteggio di 83.

Fonte: Unife <https://www.unife.it/it/notizie/2024/vita-universitaria/censis>



1.1.6.3 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Lo sport e la pratica sportiva sono indubbiamente da considerarsi principi cardine per la promozione e la diffusione di comportamenti e stili di vita sani ed esemplari. In un'epoca in cui la tecnologia e gli stili di vita sedentari prevalgono, **promuovere l'adesione allo sport** è diventato ancora più importante e strategico.

L'Amministrazione comunale da sempre agisce proattivamente nella promozione dello sport nella comunità e adotta **politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo**, fondamentale per la diffusione della pratica sportiva nel territorio e il conseguente mantenimento dello stato di salute dei cittadini.

Il Comune di Ferrara segue con coerenza i **principi dell'Unione Europea** e le norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive dettate dalla **Legge Regionale n. 8 del 31 maggio 2017**, secondo cui la pratica sportiva è riconosciuta come *“strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori”* (art. 1).

L'Amministrazione, in linea con tali disposizioni e seguendo i principi del **Piano Triennale dello Sport 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna** (Delibera di Giunta regionale n. 236/2024), promuove le attività e le iniziative delle associazioni sportive e favorisce l'**equa partecipazione allo sport** anche da parte delle persone con disabilità, degli anziani e della fascia di popolazione fragile. Per perseguire tali finalità, rivolte soprattutto al **miglioramento dell'offerta sportiva territoriale** e all'**integrazione sociale**, l'Amministrazione ha messo in atto alcune iniziative specifiche, come la riduzione delle tariffe da applicare alle associazioni per la pratica sportiva rivolta ai giovani, alle famiglie a basso reddito, ai disabili e agli anziani.

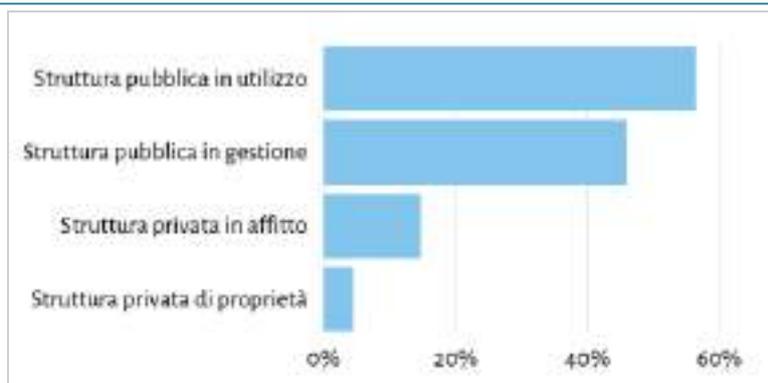
Nel corso del 2023 il Servizio Sport del Comune ha attuato un importante progetto rivolto allo **sviluppo del sistema sportivo ferrarese**, un vero e proprio **“Sport Plan”** con l'obiettivo di sostenere lo sport nel medio e lungo periodo per la continua promozione della pratica motoria e sportiva, intesa come **salute, benessere, welfare e politiche sociali**.

Grazie all'analisi del contesto sportivo territoriale, sono emersi dati importanti riguardo la **dotazione impiantistica comunale**, per la quale il Comune ha in corso diversi interventi di riqualificazione e ristrutturazione. In particolare, il quadro impiantistico di Ferrara si compone di:

n. 1 Stadio Comunale;	n. 1 Motovelodromo;
n. 1 Palasport;	n. 1 Pattinodromo;
n. 1 Ippodromo;	n. 1 Pista di Minimoto;
n. 4 Centri Natatori;	n. 1 Pista di Atletica Leggera;
n. 2 Bocciodromi;	n. 26 Campi di Calcio;
n. 1 Pista di Motocross;	n. 20 Palestre Comunali scolastiche;
n. 3 Impianti tennis;	n. 2 Impianti paddle;
n. 4 Centri sportivi polivalenti;	n. 1 Centro Canoa;
n. 1 PalaGym;	n. 1 Centro remiero;
Palazzo delle Palestre - immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. e gestito dal Comune di Ferrara	n. 14 Palestre in istituti scolastici di proprietà della Provincia

Fonte: Servizio Sport – novembre 2024

I dati evidenziano un **crescente interesse verso la pratica sportiva outdoor**, che ha portato alla comparsa di nuovi contesti sportivi come parchi, aree verdi, zone urbane e piazze, per un totale di 15 aree outdoor/urbane. La maggior parte delle Società sportive a Ferrara svolge la propria attività in una struttura sportiva pubblica in qualità di utilizzatore.



Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

A questo proposito, l'Amministrazione svolge la consueta attività istituzionale, come delineato dall'art. 4 della Legge Regionale n. 8/2017, istituendo il **bando di assegnazione degli spazi palestra** anche grazie al confronto con i portatori di interesse dell'apposita Commissione formata dai delegati delle Federazioni Sportive e Enti di Promozione sportiva, dal CSAI - Centri Sportivi Aziendali Industriali, dall'Ufficio Coordinamento Territoriale insegnanti di educazione fisica, dal CONI.

L'Amministrazione, perseguendo l'obiettivo di promozione della pratica sportiva e sostegno delle associazioni sportive del territorio, ha in programma diversi **interventi di riqualificazione e manutenzione degli impianti sportivi esistenti** e di **realizzazione di nuovi spazi** e **l'istituzione di bandi a favore delle associazioni, a sostegno dell'organizzazione di progetti e manifestazioni sportive.**

Per garantire l'ottimale fruizione degli impianti sportivi, l'Amministrazione prevede di pianificare la **mappatura degli impianti** dal punto di vista strutturale e dello stato di manutenzione degli stessi, anche per la programmazione di eventuali interventi di riqualificazione, ristrutturazione e messa a norma.

Tra i propositi per i prossimi anni vi è anche l'aggiornamento del regolamento per l'assegnazione degli spazi palestra in orario extra-scolastico, tenuto conto delle nuove esigenze delle associazioni e società sportive del territorio e della costruzione di due nuovi impianti sportivi.

Un dato importante da considerare riguarda il numero di associazioni e società sportive del Comune di Ferrara, le quali offrono servizi di supporto alle famiglie e ricoprono un ruolo fondamentale per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta sportiva sempre più adeguata al tempo e al territorio.

Nel 2024 a Ferrara si registrano **più di 300 tra associazioni e società sportive**, affiliate a **circa 59 tra Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva.**

In particolare, dai dati emerge una **forte propensione alla pratica dell'attività dilettantistica e amatoriale**, promossa soprattutto da Enti e Federazioni, con un numero di tesseramenti sportivi pari a 46.304.

Tipologia	N° Affiliazioni ASD	% Affiliazioni ASD
Federazioni Sportive Nazionali	110	35,2%
Discipline Sportive Associate	3	1,0%
Enti di Promozione Sportiva	199	63,8%
Totale	312	100%

Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

Passando all'**analisi della pratica sportiva nel territorio**, secondo i dati ISTAT di Febbraio 2024, il tasso dei praticanti sportivi della Regione Emilia-Romagna si attesta al 39,2% della popolazione dai 3 anni o più, mentre la percentuale dei sedentari risulta pari al 28,5%, denotando un'ottima propensione all'attività sportiva nel territorio.

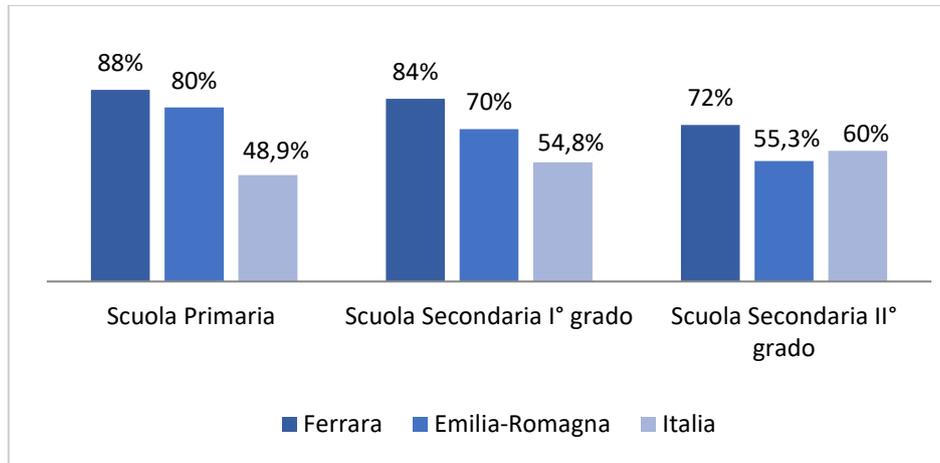
Nel Comune di Ferrara è stata rilevata la presenza di **oltre 51 mila praticanti sportivi abituali** e **circa 37 mila sedentari**, fascia su cui l'Amministrazione dovrà quindi investire al fine di contribuire ad una sempre maggior abitudine allo sport e ai corretti stili di vita.

In generale, si denota un **cambiamento positivo** rispetto alle abitudini sportive della popolazione in Emilia Romagna tra il 2021 e il 2022, come da tabella.

Periodo	Praticanti continuativi	Praticanti saltuari	Praticanti occasionali	Sedentari
2021	28,0%	11,0%	34,2%	26,8%
2022	29,8%	9,4%	32,3%	28,5%
Var %	+1,8%	-1,6%	-1,9%	+1,7%

Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

A questo proposito, sono molto interessanti i dati relativi ai **giovani che praticano sport sul territorio ferrarese** rispetto alla media regionale e nazionale:



Fonte: Sport Plan Ferrara 2024 - Report di indagine - Piano triennale dello Sport 2024-2026
(Delibera di Giunta Regionale n. 236 del 20 febbraio 2024)

I dati evidenziano la **forte propensione alla pratica dell'attività sportiva nel Comune di Ferrara** ed è per questo che l'impegno dell'Amministrazione nei confronti della promozione dello sport e del sostegno alle associazioni sportive è fondamentale per garantire a tutta la comunità lo svolgimento dell'attività motoria, in un'**ottica di costante implementazione**.

Per quanto riguarda la programmazione di eventi e manifestazioni sportive, **Ferrara si candida a Città Europea dello Sport 2027**. Gioiello del Rinascimento, la "Città delle biciclette" guarda al futuro con una **visione sportiva ambiziosa e inclusiva**. Le sue mura storiche, percorribili a piedi e in bici, e le piazze che ospitano eventi e spettacoli ne fanno una città vivace e a misura d'uomo.

Ora, grazie all'impegno del Comune, che sta dando un forte impulso al reperimento di fondi per la riqualificazione dell'impiantistica esistente, **Ferrara si prepara a diventare un polo sportivo d'eccellenza**, capace di rispondere alle esigenze di tutte le età e abilità.

Un grande piano di **riqualificazione urbana** vede al centro lo sport, con strutture all'avanguardia che la città estense si appresta a inaugurare, come la **maxi Cittadella dello Sport multiservizi**, il **nuovo Palazzetto** e lo **Skate Park**. Questi spazi offriranno opportunità per atleti e cittadini, consolidando lo sport come elemento di benessere e socialità.

Grande attenzione è posta allo **sport inclusivo**: Ferrara si distingue per il **supporto alle discipline paralimpiche** e per le **iniziative rivolte ad anziani e giovani**, affinché lo sport sia **accessibile e formativo** davvero per tutti.

Con uno sguardo lungimirante e forti investimenti, **la città estense**, su impulso del Sindaco e dell'Assessore allo Sport, **punta a diventare un modello europeo**. In questo contesto, verrà realizzato il **"Ferrara Sport Festival"**: una celebrazione di inclusività e passione sportiva, con eventi aperti a tutti, ambientati ai piedi del Castello Estense e tra i tesori architettonici della città.



1.1.6.4 – LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO

I servizi e gli interventi socio sanitari, in applicazione del generale principio di sussidiarietà, sono devoluti alla gestione dei Comuni. Il Comune di Ferrara ha mantenuto in capo alle proprie strutture le attività di **programmazione e controllo** affidando ad ASP - Centro Servizi alla Persona l'erogazione dei servizi e degli interventi di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia ed alla sua rete relazionale. Il contratto di servizio attualmente vigente scadrà il 30.06.2025.

Il Comune, attraverso ASP ed in collaborazione con il Privato Sociale, realizza un **sistema di rete che eroga servizi**, interventi ed attività finalizzati alla prevenzione, alla riduzione e/o alla rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che di fatto limitano il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale.

L'accesso ai servizi viene agevolato dalla **rete degli Sportelli Sociali istituiti dall'Amministrazione**: gli Sportelli si interfacciano con la comunità cittadina, ne raccolgono e mappano i bisogni per indirizzare le persone verso il servizio competente sul singolo caso. In questa logica è stata infatti valorizzata la sede degli stessi, per la maggior parte, presso la **Casa della Comunità** in Corso Giovecca 203, così da concentrare il più possibile i servizi socio sanitari in un unico luogo fisico e dare risposte puntuali e qualificate, fornendo assistenza alle necessità della cittadinanza negli ambiti sociali, dell'abitare e della disabilità: tra cui lo **Sportello Sociale Unico Integrato**, lo **Sportello Casa**, lo **Sportello Sociale Non Autosufficienza** e lo **Sportello Caregiver**.

A fianco degli stessi è stato previsto, per dare maggiore prossimità ai cittadini e per soddisfare numerose necessità, da aprile 2024, anche lo **Sportello Sovraindebitamento**, sempre con sede presso il SSUI, per facilitare l'accesso alla procedura di indebitamento, ancora poco conosciuta e praticata, al fine di promuoverla presso i cittadini, ed in particolare quelli in situazione di difficoltà finanziaria o di insolvenza, con l'intento di salvaguardarne la dignità personale e attivare, laddove possibile, un processo di reinserimento sociale, coinvolgendo anche l'Acer di Ferrara.

Recentemente, inoltre, sono state introdotti, anche nell'Assessorato alle Politiche Socio Sanitarie, gli interventi a favore delle **Politiche per le famiglie**. Pertanto, è stato implementato lo Sportello Sociale Unico Integrato con lo **"Sportello Informafamiglie"**, uno Sportello dedicato alle esigenze e necessità delle famiglie, che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie nei percorsi educativi e di crescita ma anche di orientare le stesse verso le soluzioni possibili e i servizi territoriali più adeguati. Una finalità importante per valorizzare e potenziare le iniziative a favore delle famiglie attraverso la programmazione di un piano di interventi in materia di politiche familiari, cercando di ottenere la certificazione di **Città "family friendly"**.

Una Città "family friendly" è un ambiente urbano progettato e organizzato per rispondere alle esigenze delle famiglie, garantendo un'elevata qualità della vita per persone di tutte le età. Il territorio di Ferrara, completamente pianeggiante, con i suoi ampi spazi verdi e i parchi storici, che fungono da luoghi di elezione per il tempo libero delle famiglie, con le sue mura rinascimentali, ciclabili e pedonali, e la tradizionale mobilità sostenibile in bicicletta, è un ambiente a vocazione *family friendly*.

Una Città *Family Friendly* è una città in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, insieme alle proprie famiglie, sono protagonisti; una città che promuove gli scambi intergenerazionali con eventi ludici, sportivi, culturali, che si occupa della salute delle famiglie intesa come benessere complessivo delle persone, anche promuovendo un turismo a misura di famiglia.

Verso questa direzione è stato pensato anche il nuovo capitolato per l'affidamento del **nuovo Centro per le Famiglie**, di prossima stesura finale; prevedendo, da un lato, nuove funzioni a favore di un efficientamento dei servizi e miglioramento di alcune attività, da un altro, l'impiego e la nuova redistribuzione di attività in capo al Comune di Ferrara, al fine di un maggior coordinamento e controllo su funzioni di cui è titolare



l'Amministrazione, nonché l'ottenimento di una maggiore partecipazione e attivazione delle equipe multidisciplinari, che sono la base di un'integrazione socio sanitaria condivisa e completa su tanti aspetti.

Questa **integrazione socio-sanitaria** è valorizzata da parte dell'Amministrazione anche attraverso tutte le procedure ad evidenza pubblica che in questi anni sono state promosse e rivolte agli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di progetti sociali e sanitari a favore di diverse tipologie di target: anziani, persone con disabilità, minori, *caregiver*, fragilità sociale e povertà. In questi anni l'Amministrazione ha previsto dai 3 ai 4 avvisi all'anno, con una graduatoria per ciascuno di circa n. 15 progetti; in questo modo sono state fornite risposte a diverse esigenze manifestate da differenti categorie di popolazione presenti sul territorio.

A supporto di quanto sopra riportato si evidenziano anche tutte le attività intraprese da codesta Amministrazione nei confronti dei temi come la **disabilità** e la **povertà**, che sono stati al centro di numerose iniziative da parte dell'Amministrazione, a partire da progetti innovativi come gli acquisti di strumenti e attrezzature per i centri socio-riabilitativi diurni, la realizzazione di aree attrezzate per persone con disabilità, gli acquisti di beni e attrezzature sportive (canoe) sempre per persone con disabilità, i progetti e gli interventi a favore dell'autismo approvati mediante procedura di co-progettazione con gli ETS. In aggiunta, le iniziative di rivisitazione degli spazi e della sede dello Sportello Sociale Non autosufficienza, che hanno comportato un'adeguata e giusta allocazione degli spazi e una maggiore vicinanza agli altri Sportelli Sociali, con visibilità degli stessi per i cittadini.

Tutta l'attività inoltre a favore della **grave emarginazione adulta e senza fissa dimora**, è stata ricondotta in un unico Documento di Programmazione Locale (PAL) approvato ogni anno dalla Giunta Comunale per raccogliere ed elencare in un unico documento, avente come filo conduttore la povertà, tutte le iniziative e interventi a favore di questa particolare tipologia di target, che sta diventando sempre più fragile, isolata e sommersa. Gli obiettivi a favore di questi soggetti, infatti, sono di aumentare la sostenibilità economica degli stessi, educarli ad un uso corretto e responsabile delle cose altrui e della propria abitazione ma anche di crescita professionale e formativa che permetta loro un reinserimento nella comunità e un ruolo nella stessa, mediante anche azioni di inclusione sociale e di inserimento lavorativo anche verso persone con limitazione della libertà personale.

Il vigente contratto di servizio con ASP, che sarà rivisto per ottenere una maggiore reportistica e analisi di dati di attività di output e input in vista della scadenza del 30/06/2025, disciplina le attività che l'azienda deve rendere nelle seguenti macroaree sociali, in cui i servizi territoriali devono operare in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale. È la base di partenza e di condivisione per le iniziative di cui sopra, avvalendosi delle professionalità di ASP per realizzare l'integrazione socio sanitaria.

- **Area Affidamento Tutela**

Si occupa di bambini e di adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa inoltre dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. L'Area Affidamento Tutela, insieme all'Area Famiglia e Lavoro, collabora alla realizzazione del Programma PIPPI, dedicato al supporto delle famiglie che vivono una situazione di negligenza parentale ed a cui si cerca di fornire i necessari strumenti di crescita per scongiurare l'adozione di provvedimenti di allontanamento dei minori.

- **Area Famiglia e Lavoro**

Rivolta a famiglie e persone in situazione di disabilità, disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. L'Area si occupa anche delle persone in situazione di povertà estrema e di inclusione socio-lavorativa e di ADI. L'attenzione al fenomeno della grave marginalità ha comportato la sinergia tra Comune e ASP nella realizzazione di progettualità importanti, quali: la realizzazione dello sportello dedicato ai Senza Fissa Dimora, nato con le risorse del progetto Europeo PRINS; la procedura operativa per l'accompagnamento alla acquisizione della residenza anagrafica (presentata dalla RER tra le best practices al convegno organizzato sul tema nel novembre 2023); la realizzazione di progetti di

Housing First ed Housing Led con il recupero di parte dell'ex convento di S. Rita (di proprietà comunale) con le risorse del PNRR linea 1.3.1 M5C2; i progetti di welfare generativo (anche questo è stato presentato al MLPS), con l'utilizzo di alcuni alloggi Erp sottratti temporaneamente alla disciplina ordinaria delle assegnazioni per essere dedicati a nuclei seguiti dai servizi territoriali in situazione di grave disagio abitativo ma capaci di impegnarsi in attività a favore della collettività cittadina; l'adozione del Piano di azione Locale per il contrasto alla Povertà quale atto programmatico finalizzato alla pianificazione delle attività a favore delle fasce più povere.

- **Area Anziani**

Risponde ai bisogni degli anziani organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari per favorire il mantenimento dell'autonomia individuale possibile e aiutando i soggetti a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita, nell'ottica di quanto portato avanti con la linea 1.1.2 della M5C2 del PNRR. Questa misura mira a prevenire l'istituzionalizzazione degli over 65 non autosufficienti, anche attraverso l'ampliamento del progetto IoT per il sociale, con l'installazione di sensori ambientali in alloggi ERP assegnati ai beneficiari, con monitoraggio a distanza degli *alert* rilevati dal sistema e con servizi resi al domicilio delle persone come da progetto personalizzato costruito insieme all'utente.

- **Casa Residenza (struttura accreditata per n. 812 posti) e Centro Diurno Malattie Dementigene**

Costituiscono nodi specialistici di particolare rilievo nell'ambito del nuovo protocollo di intesa per il mantenimento ed il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementigene (approvato con DGC 198/2024 ed efficace sino al 2027), nel novero del quale si cerca di garantire – una volta confermata la diagnosi di demenza – una presa in carico che garantisca una continuità di comunicazione, di interventi e di attività tra i diversi attori della rete dei servizi sanitari, sociali e socio sanitari con cui l'utente e la sua famiglia – e/o assistente familiare – possa interfacciarsi durante tutto il percorso di cura.

L'accesso ai servizi di ASP viene regolato mediante lo **Sportello Sociale Unico Integrato**, che effettua l'incontro conoscitivo e fissa l'appuntamento per il primo colloquio con l'Area Sociale di riferimento (questo ha consentito di "sgravare" le assistenti sociali da un ruolo amministrativo al segretariato concentrando le attività in un ruolo maggiormente operativo).



Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi contenuti nel Bilancio Sociale 2023 di ASP di Ferrara e riferiti alle macroaree sociali.

Area minori

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori residenti	17.349	17.323	17249
Minori in carico	1646	1631	826
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,49%	9,42%	4,79
CONTRIBUTI ECONOMICI - AREA TUTELA MINORI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale minori	451	397	70
Contributi erogati	116.493,05	103.247,45	28.234,26
Contributo medio erogato per utente	258,30	260,07	403,35
CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale N. Minori	72	73	54
Totale Costo sostenuto	292.515,01	289.196,48	184.264,38
Costo medio sostenuto	4.062,71	3.961,60	3.412,30
<i>Il Germoglio</i>			
N. Minori	46	44	46
Costo sostenuto	226.539,60	228.362,39	163.546,68
Costo medio sostenuto	4.924,77	5.190,05	3.555,36
<i>Arcobaleno</i>			
N. Minori	8	8	4
Costo sostenuto	32.595,94	33.006,65	18.658,70
Costo medio sostenuto	4.074,49	4.125,83	4.664,68
<i>Progetti educativi presso altri centri non convenzionati</i>			
N. Minori	18	21	4
Costo sostenuto	33.379,47	27.827,44	2.059,00
Costo medio sostenuto	1.854,42	1.325,12	514,75
INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale N. Minori	105	114	88
Totale Costo sostenuto	211.621,01	163.381,39	93.824,71
Costo medio sostenuto	2.012,44	1.433,17	1066,19
di cui SPAZIO NEUTRO - INCONTRI PROTETTI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N° Progetti	49	52	48
Totale Ore	1.267,75	1.048,75	1.260,25
Costo Sostenuto	25.974,84	23.124,94	28.329,29
MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori in Carico	45	41	41
affidi eterofamigliari	36	29	33
affidi a parenti	12	12	8
Costo Sostenuto	203.826,32	159.086,75	152.225,94
Costo medio sostenuto	4.246,38	3.880,16	3.712,83
MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori collocati in strutture di accoglienza	41	30	34
di cui con la madre	19	14	17
Costo	1.003.521,45	807.044,71	728.734,47
Costo medio annuo	25.731,32	33.626,86	21.433,37
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Minori stranieri non accompagnati	71	62	106
di cui minori accolti direttamente in SAI (senza oneri per ASP)	37	23	41
di cui MSNA individuati sul territorio (con oneri ASP)	34	39	31
Rimborso da Prefettura	65.655,00	145.915,00	488.096,00
MSNA ucraini		125	

AREA MINORI

Il numero di minori in carico per l'anno 2023 si riferisce ai soli utenti dell'Area Tutela Minori di ASP. Si ritiene un dato significativo trattandosi di situazioni segnalate da Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi e Istituzioni sociali, sanitarie e scolastiche. I minori appartengono a nuclei familiari che presentano problematiche complesse di natura sociosanitaria e relazionale che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione.

L'inserimento di minori presso centri educativi pomeridiani ed estivi è una risorsa essenziale per i progetti di sostegno, integrazione e tutela dei minori sia nell'Area della Tutela che nell'Area Famiglia e Lavoro. I centri convenzionati hanno svolto un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto. Gli interventi educativi di gruppo hanno un particolare valore sia come integrazione alle risorse familiari, nelle situazioni di

carenza e fragilità, sia come prevenzione di interventi di tutela più gravosi. Per la maggior parte di questi inserimenti l'onere economico è condiviso con i servizi sanitari di riferimento.

Gli interventi educativi domiciliari nell'area della tutela minori hanno particolare rilevanza nei casi di bambini neonati, minori con genitori fragili e adolescenti che rientrano in famiglia dopo periodi 50 di comunità; hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo e nella cura dei figli, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali e favorire i percorsi di reinserimento in famiglia e nel contesto sociale. Spesso gli interventi educativi domiciliari, nell'area della tutela, sono attivati su mandato dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) e partecipati dal Servizio UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza - dell'Azienda USL che condivide la presa in carico e la progettualità.

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, durata e frequenza dipendono, quindi, dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti. L'intervento viene condotto prevalentemente da educatori, sulla base di procedura di gara espletata da ASP, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso dell'anno è determinato dai bisogni e dai progetti presentati e da quanto disposto dalle Autorità Giudiziarie competenti. Nel corso del 2023 sono stati attivati 7 nuovi progetti di affido etero-familiare: neonati non riconosciuti alla nascita (3), residenziali con il consenso della famiglia (1) e residenziali su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (3). Nel corso del 2023 si sono conclusi complessivamente 10 progetti di affido, mentre 31 progetti restano ancora attività al 31/12/2023: 5 affidi a parenti; 3 affidi consensuali a tempo parziale; 23 affidi giudiziali residenziali (di cui 4 consensuali). Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere presso la propria famiglia di origine, è un intervento molto più sostenibile dal punto di vista economico rispetto alla collocazione in comunità.

Il numero complessivo di minori collocati o transitati per le strutture di accoglienza nel corso dell'anno è determinato dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie e dai progetti di tutela necessari. I nuovi ingressi nel corso del 2023 sono stati 13: 5 adolescenti in grave sofferenza psicologica; 3 minori collocati in contesto protetto e 5 bambini piccoli collocati in Comunità con la madre. Nel corso del 2023 sono stati dimessi dalle comunità di accoglienza 16 minori, mentre al 31/12/2023 sono 20 i bambini/ragazzi che si trovano accolti in comunità: 8 insieme alla madre; 9 adolescenti in strutture socio-educative o socio-sanitarie; 3 bambini tra 5-10 anni in comunità di tipo familiare. I progetti di collocazione in struttura sono seguiti da equipe integrate socio-sanitarie, discussi in ETI. Tutte le rette per i progetti definiti "casi complessi" dalla normativa in materia sono condivisi al 50% dall'AUSL - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (UONPIA) - in base alle decisioni assunte dall'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM). Si segnala il numero elevato di Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti nel corso del 2023 in relazione al complessivo incremento dei flussi migratori sul territorio nazionale. Il progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) del Comune di Ferrara ha 24 posti, su cui sono transitati nel corso dell'anno 2023 n. 41 Minori Stranieri Non Accompagnati accolti direttamente in SAI (segnalazioni del Servizio Centrale o assorbimenti diretti di minori collocati in Centri di Accoglienza Straordinaria adulti - CAS) e altri 7 sono passati da una prima accoglienza territoriale al SAI nel corso dell'anno 2023. Dei 65 Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti sul territorio: 31 sono stati inseriti in comunità di accoglienza individuate sul territorio regionale o nazionale con importanti oneri a carico di ASP, in parte rimborsati dalla Prefettura. Altri, collocati dalla Prefettura 52 in CAS, o si sono allontanati, o sono in attesa di accertamento età o sono in attesa di collocazione in posti per minori. Alcuni Minori Stranieri Non Accompagnati, rintracciati sul territorio, sono stati collocati dal Pronto Intervento Sociale in altre strutture, in attesa di collocazione e/o di rientro ai servizi da cui si erano allontanati.



Area Adulti

AREA ADULTI				
UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale Utenti	960	935	1885	
<i>Area di intervento</i>				
N. Utenti Disagio	332	327	326	
N. Utenti Disabilità	628	608	616	
N. utenti Minori	0	0	943	
SUSSIDI ECONOMICI				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale Utenti	189	166	183	
Importo Erogato	79.719,66	81.648,27	101.570,73	
Contributo medio erogato per utente	421,80	491,86	555,03	
Sussidi erogati per dipendenze	7.811,87	5.673,11	6.720,97	
<i>Area di intervento</i>				
N. Utenti Disagio	117	88	98,00	
N. Utenti Disabilità	72	78	85,00	
DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale utenti disabili	107	112	107	
Costo sostenuto	512.950,68	568.845,99	562.543,87	
<i>CSR Diurni</i>				
<i>Dati movimentazione</i>				
Totale utenti	56	60	55	
di cui di Jolanda di Savoia		3	2	
<i>CSR Residenziali</i>				
<i>Dati movimentazione</i>				
Totale utenti	51	52	52	
DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
N. Utenti disabili	21	25	26	
Costo sostenuto	598.947,83	666.133,79	699.829,91	
<i>Strutture non accreditate</i>				
<i>Dati movimentazione</i>				
Totale utenti	12	17	17	
<i>Case Famiglia</i>				
<i>Dati movimentazione</i>				
Totale utenti	9	8	9	
ASSEGNI DI CURA				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
N. Utenti disabili	71	71	69	
Importo Erogato	273.268,30	278.733,51	238.867,47	
Importo medio erogato	3.848,85	3.925,82	3.461,85	
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale Utenti	9	10	12	
Costo Sostenuto	47.160,63	62.080,02	81.785,70	
Costo medio per utente	5.240,07	6.208,00	6.815,48	
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Numero utenti	25	16	15	
Costo	299.015,18	152.152,74	133.895,74	
Costo medio per utente	11.960,61	9.509,55	8.926,38	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale Utenti	28	38	33	
Totale costo	234.700,60	174.039,28	156.453,03	
Costo medio per utente	8.382,16	4.579,98	4.741,00	
<i>Dati movimentazione</i>				
N. Utenti dimessi	8	12	13	
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO				
ASP FERRARA	2021	2022	2023	
Totale utenti	41	36	38	
Costo sostenuto	90.324,47	77.892,58	84.918,39	
Costo medio per utente	2.203,04	2.163,68	2.234,69	
<i>Area di intervento</i>				
N. Utenti Disagio	13	13	7	
N. Utenti Disabilità	28	23	31	

La legge “Dopo di Noi” è volta a tutelare i diritti delle persone con disabilità grave; garantisce il benessere, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità. I percorsi prevedono l’attuazione di progetti personalizzati condivisi con la persona interessata e i *caregiver* di riferimento al fine di dare attuazione a progetti d’intervento costruiti intorno ai bisogni e alle necessità delle persone con disabilità permettendo di migliorare la qualità di vita.

I progetti personalizzati sono individuati in integrazione con l’Azienda USL e ratificati dalla commissione Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (UVM-D). Le risorse economiche rientrano nel Fondo Regionale per

la non autosufficienza e nel 2023, per disponibilità di fondi, sono stati attivati per il Dopo di Noi n. 10 progetti in più rispetto al 2022.

Si denota una prevalenza di attivazioni nell'ambito di percorsi socioeducativi domiciliari volti ad affiancare le persone nei progetti di aumento delle proprie autonomie. Nello specifico, sono stati attuati i seguenti interventi (come da DGR 733/2017):

- percorsi di accompagnamento per uscire dal nucleo familiare, che si declinano in percorsi socioeducativi;
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative del tipo G.A. e/o cohousing;
- programma di accrescimento della consapevolezza e di sviluppo competenze, per favorire l'autonomia attraverso percorsi laboratoriali diurni e le esperienze di weekend.

Per il progetto "Vita Indipendente" nell'anno 2023 sono stati attivati n. 9 progetti d'intervento in più rispetto al 2022, volti a favorire un miglioramento della qualità di vita con una prevalenza di percorsi socioeducativi orientati all'inclusione sociale e relazionale.

I progetti, rivolti a persone con disabilità grave, promuovono percorsi di mantenimento dell'autonomia volti a favorire assistenza domiciliare e socioeducativa. Diversi progetti personalizzati hanno permesso alle persone di vivere in autonomia grazie al sostegno dato al proprio domicilio, evitando isolamento sociale e percorsi di istituzionalizzazione.

Nel 2023 le sedute dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) hanno avuto un incremento di attività soprattutto riguardo il numero degli utenti valutati. L'attività prevalente è stata quella di monitoraggio presso le strutture accreditate diurne e residenziali, rivolta agli ospiti presenti sia nelle strutture di Ferrara e provincia, sia in quelle fuori provincia.

Per quanto riguarda gli inserimenti degli ospiti presso i Centri Diurni, si è registrata una minima riduzione di frequenza dovuta al cambiamento dei progetti di alcuni ospiti. Allo stesso tempo però, con la chiusura dell'anno scolastico, si è osservata una richiesta da parte delle famiglie di inserimento in Centro Diurno di ragazzi in uscita dalla scuola in numero maggiore rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli inserimenti presso i Centri Residenziali, anche a fronte di dimissioni per ospiti con raggiungimento di età anziana, il numero di presenze è stato compensato con nuovi ingressi, rimanendo invariato rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 il Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato vede una tendenza stabile rispetto al 2022, con una prevalenza nella fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, di sesso femminile. Il Servizio SAD, che risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, rimane un servizio volto a favorire il mantenimento delle persone all'interno del proprio ambiente di vita, favorendo il supporto, l'affiancamento a domicilio e il mantenimento delle condizioni di vita autonoma. Il Servizio viene prevalentemente attivato in favore di persone adulte che presentano le seguenti caratteristiche: sole, prive di rete familiare o rete familiare marginale, con fragilità socioassistenziali, problematiche sanitarie in fase acuta, per cui è importante, soprattutto in fase iniziale, affiancare i *caregiver* di riferimento, oppure persone che necessitano di supporto nel mantenimento di adeguate condizioni socio-ambientali.

Nel 2023 il Servizio Pasti vede un leggero incremento delle persone che fruiscono del servizio rispetto all'anno 2022. Rimane, per l'Area Famiglie e Lavoro, un servizio attivato a persone che temporaneamente o stabilmente non sono in grado di provvedere in maniera autonoma alla preparazione dei pasti. Sono persone sole, senza riferimenti familiari, e con fragilità personali e sanitarie sorte a seguito di un periodo di ospedalizzazione. Del servizio di fornitura pasti, ne usufruisce maggiormente la fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, con prevalenza di persone di sesso maschile.

Nel progetto Autonomia, a cui generalmente afferiscono persone con più prossimità al lavoro, nell'anno 2023 un numero minore di persone sono state inserite in maniera stabile in azienda a causa delle scarse potenzialità



lavorative, di problematiche di tipo inclusivo, di struttura più assistenziale e con importanti fragilità. La richiesta di supporto oltre che economico è stato di ricerca attiva del lavoro, di riqualificazione oltre che relazionale-psicologica.

Area Anziani e CRA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale utenti	2.354	2.439	2.490

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
N. utenti SAD	152	155	156
Totale costo	419.857,54	452.775,84	455.081,78
Costo medio per utente	2.762,22	2.921,13	2.917,19
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	53	67	52
N. Utenti dimessi	58	54	64
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	3	2	3
assistente familiare	4	2	7
decesso	22	24	20
struttura	15	11	18
superamento bisogno	2	5	3
altra soluzione	12	10	13

Tab. 8 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale n. utenti	127	132	127
Totale costo sostenuto	816.787,54	714.414,89	685.716,35
Costo medio sostenuto del distretto	6.431,40	5.412,23	5.399,34
<i>Centro Diurno</i>			
N. Utenti	1	6	1
di cui in progetto HCP		4	
Tot. Costo Sostenuto	5.639,38	9.747,64	9.708,73
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>			
N. Utenti	76	89	81
Tot. Costo Sostenuto	350.325,23	415.637,44	332.273,58
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>			
N. Utenti	50	37	45
Tot. Costo Sostenuto	460.822,93	289.029,81	343.734,04

Il numero di fruitori del SAD (domiciliarità) è incrementato rispetto al 2021, confermando la stabilità del servizio come uno dei principali interventi che favoriscono la domiciliarità.

Il servizio pasti a domicilio è principalmente rivolto ad anziani in difficoltà perché soli o non abili nella preparazione dei pasti. L'obiettivo è garantire un'adeguata e sana alimentazione, consentendo alla persona di rimanere nella propria casa.

Il telesoccorso si rivolge a persone che soffrono di problemi di salute e temono per la propria sicurezza. Si attiva con un dispositivo applicato al telefono, che mette in contatto la persona con una centrale che avvisa parenti o conoscenti.

Nel corso del 2023 le richieste di natura economica da parte di utenti anziani sono state principalmente legate alle difficoltà nel sostenere le spese abitative (utenze e affitto) e sanitarie (visite specialistiche, farmaci a pagamento, trasporti per accompagnatori a visite). Attraverso l'erogazione dei contributi economici si è cercato di favorire il mantenimento dell'autonomia individuale e aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.

Si conferma il grande lavoro di attenta e precisa valutazione delle integrazioni delle rette, che, pur vedendo lievemente incrementato il numero di anziani che hanno fruito dei benefici, ha visto diminuire il costo medio sostenuto per lo stesso. Tale condizione è legata anche alle riduzioni di contributi erogati per strutture a libero mercato, che si sono quasi dimezzati nell'ultimo triennio; ciò si è reso possibile anche grazie al lavoro del Servizio Sociale territoriale finalizzato a rappresentare ad AUSL la condizione di non autosufficienza degli anziani ricoverati, facilitandone l'accesso alle CRA accreditate con retta agevolata.

È stato fatto un lavoro di grande supporto alle famiglie per effetto degli aumenti delle tariffe, rendendo possibile l'accessibilità alle stesse dei contributi che ha riconosciuto una tantum la Regione. Alla luce del completamente delle modifiche tariffarie apprestato dalla Regione sarà indispensabile dotarsi di un regolamento di ripartizione oneri fra l'utente e Comune/ASP volto a tutelare i nuclei più fragili.

Famiglia e Lavoro

ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	960	935	1.585
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	332	327	326
N. Utenti Disabilità	628	608	616
N. utenti Minori	0	0	943

Inserimenti lavorativi

ASP FERRARA	2021	2022	2023
Totale Utenti	229	268	271
Totale costo inserimenti lavorativi	209.924,24	219.038,10	201.873,40
Costo medio sostenuto	916,70	817,31	744,92
Dettaglio tipologie utenza			
Persone con disagio economico	40	31	57
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	55	53	67
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	44	47	10
Anziani	8	19	21
Progetto autonomia	82	118	116
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità che vivono situazioni di disagio a rischio di emarginazione.

Il Servizio lavoro è trasversale e dà risposte ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP attraverso l'adozione di misure efficaci per i cittadini. Per "efficaci" si intende che si sviluppino in una prospettiva sia preventiva che

riabilitativa e che gli interventi sociali non siano considerati solo come costo economico – sociale, ma come “investimenti di natura pubblica”.

Il Servizio lavoro, inoltre, persegue l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo, operando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal Servizio Pubblico.

Nell'anno 2023 si è registrato un incremento di accessi al Servizio rispetto allo scorso anno con prevalenti richieste di inserimenti lavorativi e inclusivo-socializzanti. Sono transitate 271 persone facenti parte del progetto S.I.L (Servizio Inserimenti Lavorativi) e del progetto Autonomia.

Un incremento si è visto nell'ambito del disagio: sono stati 57 gli accessi rispetto ai 31 dello scorso anno; anche nell'ambito disabilità: 67 su 53 dello scorso anno. Nell'ambito del progetto Autonomia il numero di persone è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno 2022, maggiore, anche se di poco, il numero di tirocini attivati n. 69 sui 66 del 2022, minore il numero di assunzioni n. 13 su 23, minori anche se di notevole interesse la quota di indennità a carico delle aziende, maggior incremento di richieste per le persone anziane di inclusione sociale e supporto economico.

Case Residenza

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2021	2022	2023
Presenza media	56,4	52,3	56,1
N. ospiti transitati	105	118	119
N. accolti dal domicilio	11	18	21
N. accolti da altre strutture	17	29	17
N. accolti da struttura ospedaliera	15	17	9
Dimissioni difficili	10	0	0
Totale accolti	53	64	47
N. decessi in struttura	21	23	27
N. decessi in ospedale	8	27	9
Totale decessi	29	50	36
N. dimissioni in altra struttura	15	11	18
N. dimissioni in struttura ospedaliera	5	3	3
N. dimissioni al domicilio	3	6	6
Totale dimissioni	23	20	27
Totale uscite	52	70	63
N. ricoveri	25	54	29
N. giornate di ricovero	242	786	296
Età media	83,3	82,8	82,3



1.1.7 – LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICHE

1.1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Il **Sistema museale** afferente al Comune di Ferrara è costituito dai Musei indicati nella seguente tabella, che riporta i dati relativi ai visitatori nel periodo 2020-2024.

Spazio Antonioni

Il Museo dedicato al grande cineasta ferrarese, inaugurato nel giugno 2024, espone una selezione dello straordinario fondo di oggetti e documenti relativi alla vita e alla carriera di Antonioni, che il Comune di Ferrara ha acquisito direttamente dal regista.

Palazzo Bonacossi

Dopo la riapertura del Museo Schifanoia, viene aperto al pubblico in occasione di mostre temporanee.

Palazzina Marfisa d'Este

Dal 12 settembre 2022 è stata chiusa al pubblico per l'esecuzione di lavori di riparazione e miglioramento strutturale e adeguamento sismico.

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Ha chiuso nel 2020 nella sede di C.so Ercole I d'Este, per consentire l'avvio del cantiere al Palazzo dei Diamanti, e verrà riallestito presso il Palazzo Pico Cavalieri in Corso Giovecca, dove sono in corso lavori di ristrutturazione.

Palazzo Massari

Sede delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, chiuso nel 2012, il Complesso è già stato oggetto di interventi di riparazione e miglioramento strutturale tra il 2016 ed il 2018 mentre, attualmente, sono in corso i lavori di completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione.

Non presente nell'elenco sottostante.

Visitatori dei Musei del Comune di Ferrara in serie storica 2020-2024

Musei civici	2020		2021		2022		2023		2024	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO)	51.526	209	70.259	223	140.230	320	157.185	318	143.967	319
Palazzina di Marfisa d'Este	7.147	175	7.532	209	10.113	214	chiuso		chiuso	
Museo della Cattedrale	6.961	171	11.479	228	16.998	320	18.279	319	17.218	317
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	17.080	134	31.397	208	57.816	320	66.626	319	59.794	317
Museo di Storia Naturale	3.823	51	chiuso		nd	nd	nd	nd	nd	nd
Museo del Risorgimento e della Resistenza	1.366	52	chiuso		chiuso		chiuso		chiuso	
Casa di Ludovico Ariosto	1.871		5.191	n.d.	10.769	320	10.324	319	8.980	317
Spazio Antonioni									4.785	
Palazzo Bonaccossi	813		chiuso							
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	8.116		12.170	n.d.	21.561	365	30.898	365	24.485	366
TOTALE	98.703		138.028		257.487		283.312		259.229	

Fonte: Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara

Palazzo dei Diamanti

A seguito di un complesso intervento di restauro e riqualificazione, il Palazzo ha riaperto al pubblico nel febbraio 2023 ed è quindi ripresa l'attività espositiva promossa dalla Fondazione Ferrara Arte.

Padiglione d'Arte Contemporanea

È stato chiuso a partire dal gennaio 2023 per la realizzazione dei lavori per l'apertura dello Spazio Antonioni nell'edificio.

Visitatori degli Spazi espositivi del Comune di Ferrara in serie storica 2020-2024

Spazi Espositivi	2020		2021		2022		2023		2024	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	1.895	5	32.724	99	chiuso		92.068	265	106.718	258
Padiglione d'Arte Contemporanea	3.633		2.932	n.d.	8.748	217	734	8		
Palazzo Bonaccossi					3.131	124	781	25	1.350	69
TOTALE	5.528		35.656		11.879		1.515		1.350	

Fonte: Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara

Teatro Comunale "Claudio Abbado"

Oltre alle attività riportate nella tabella sottostante, si precisa che, nella stagione estiva, sono stati organizzati dal Teatro Comunale diversi eventi ad entrata libera, durante i quali non sono state rilevate le presenze degli spettatori (Confort Festival, Alba al Parco Urbano, Sinfonie in Giardino, Sanremo Rock, Gran Galà dei Festival, Aspettando la Notte Rosa).

N. spettatori Teatro Comunale "Claudio Abbado"

TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO" FERRARA	2021		2022		2023		2024	
	N. Spettacoli	N. Spettatori						
STAGIONE DI DANZA	17	1.671	42	6.587	42	8.285	49	5.280
STAGIONE DI PROSA	11	2.813	41	14.322	49	25.050	51	24.276
STAGIONE DI LIRICA	16	3.348	21	4.937	22	7.482	22	7.779
TEATRO RAGAZZI	8	1.013	36	4.104	37	5.920	30	6.317
STAGIONE ESTIVA	7	1.622						
VARIE	11	2.542						
STAGIONE DI FERRARA MUSICA	17	4.575	21	8.709	16	7.878	28	11.692
FERRARA MUSICA AL RIDOTTO	10	714	23	1.640	21	1.691	30	2.223
FERRARA MUSICA A CASA ROMEI			3	266	3	342		
FEMU EDU			2	370	3	1.051	10	1.296
ATTIVITA' COLLATERALE TEATRO			6	1.624	5	1.861	3	293
ALTRI ORGANIZZATORI			19	4.620	23	7.293		
TOTALE	97	18.298	214	47.179	221	66.853	230	59.28

Il sistema bibliotecario

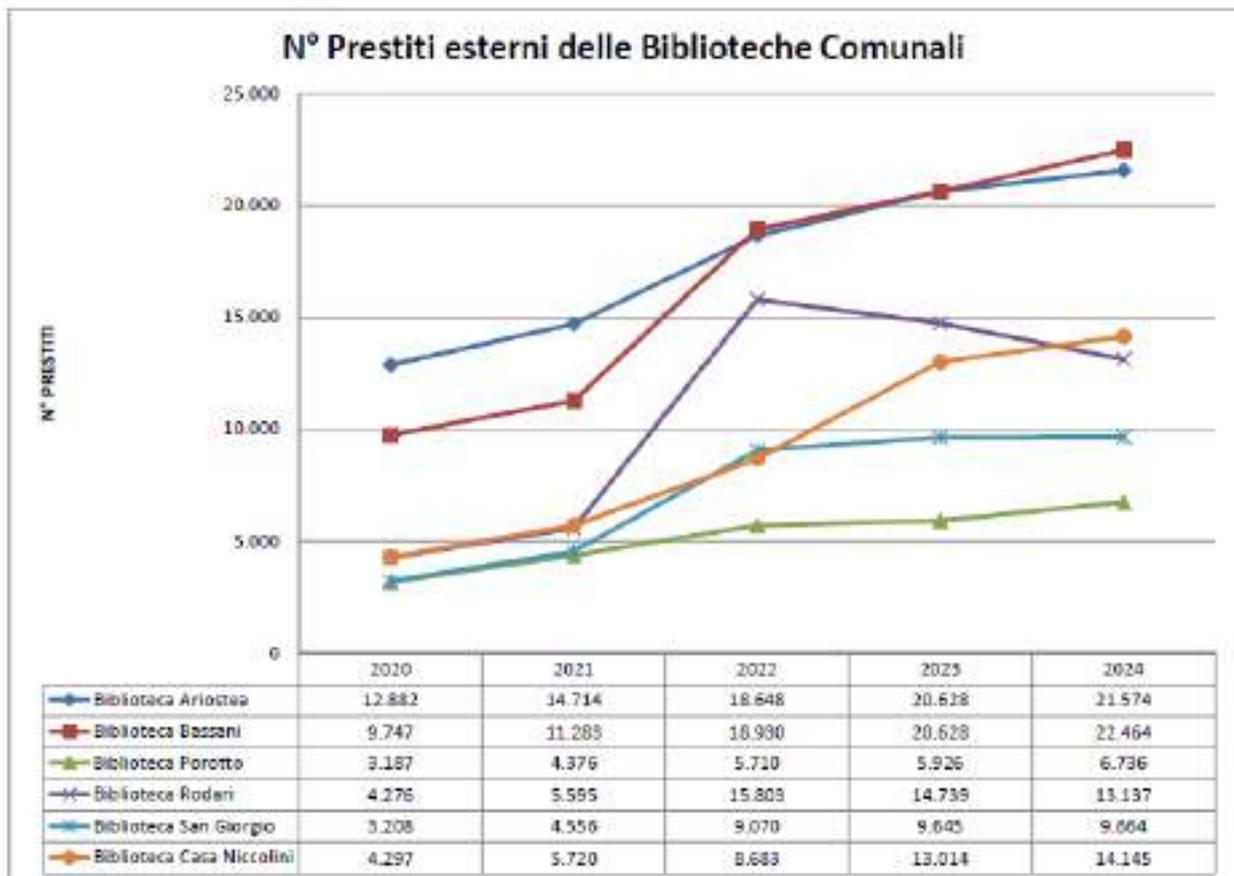
Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3.333	11.697	4.485	303
	2020	479.063	12.882	1.370	4.141	5.448	146
	2021	488.714	14.714	2.346	3.290	6.335	244
	2022	481.138	18.648	1.989	6.814	3.118	303
	2023	491.656	20.628	1.910	8.417	3.541	301
	2024	496.544	21.574	2.109	7.603	3.668	304
Biblioteca Bassani	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
	2020	76.451	9.747	1.122	330	3.247	219
	2021	78.487	11.283	1.675	74	3.477	250
	2022	80.094	18.930	1.354	335	1.748	256
	2023	81.495	20.628	1.418	300	2.045	245
	2024	83.342	22.464	1.481	550	2.119	251
Biblioteca Porotto	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
	2020	19.219	3.187	313	6	1.094	72
	2021	19.757	4.376	527	0	1.294	124
	2022	20.489	5.710	378	7	561	251
	2023	19.309	5.926	365	9	562	237
	2024	19.950	6.736	414	7	647	248
Biblioteca Rodari	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1.360	465	1.437	248
	2020	35.861	4.276	414	46	1.631	113
	2021	37.154	5.595	778	2	1.844	202
	2022	39.337	15.803	1.406	7	1.354	252
	2023	40.245	14.739	901	9	1.482	241
	2024	41.400	13.137	790	15	1.226	245
Biblioteca San Giorgio	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
	2020	13.861	3.208	185	11	874	61
	2021	14.295	4.556	240	8	1.126	81
	2022	15.023	9.070	128	9	481	187
	2023	15.323	9.645	167	5	583	189
	2024	15.836	9.664	191	5	556	197
Archivio Storico	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	506	137	249
	2020	17.794	116	2	60	93	147
	2021	18.031	188	6	57	145	242
	2022	18.364	237	11	88	127	239
	2023	18.744	295	33	105	155	245
	2024	18.903	207	15	82	130	245



Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ragazzi di casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2018	(vedi Ariostea)					
	2019	17.000	4.909	198	24	904	154
	2020	18.334	4.297	143	17	1.197	144
	2021	19.820	5.720	290	44	1.355	217
	2022	21.302	8.683	307	634	1.235	227
	2023	22.816	13.014	331	119	1.513	211
	2024	24.997	14.145	444	174	1.585	221

Fonte: Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara

N. prestiti esterni delle biblioteche comunali



Fonte: Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara

Se il 2022 ha rappresentato senz'altro l'anno della ripresa di tutte le attività dopo il periodo pandemico, le rilevazioni statistiche del 2023 e del 2024 registrano in quasi tutte le biblioteche del Servizio un **aumento delle movimentazioni documentali** (consultazioni, prenotazioni, prestiti, richieste di consultazione/prestito) e confermano un **miglioramento della performance** a seguito di un potenziamento dei servizi bibliotecari post pandemia, nonché delle offerte culturali tout court.

I dati statistici non comprendono quelli del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia, che registra uno straordinario successo con forte crescita dei prestiti digitali.



1.1.7.2 – IL TURISMO

I dati di seguito riportati, estrapolati dalle tabelle relative alle “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – Camera di Commercio di Ferrara” ed. 2023 e integrati con i dati disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, consentono di **analizzare i flussi turistici nella Città di Ferrara e nel suo territorio**.

Gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri nel Comune di Ferrara dal 2018 al 2020 sono stati in costante calo, in linea con i dati registrati nella Provincia e nei Lidi di Comacchio, che registrano invece un calo abbastanza significativo di arrivi e presenze, di italiani e stranieri, a partire dal 2019.¹⁰

L’anno 2020, a causa degli effetti dell’emergenza Covid 19, ha visto un drastico calo di arrivi e presenze sia a Ferrara, sia nella provincia e nel territorio dei Lidi di Comacchio. L’anno 2021 si caratterizza invece per un’inversione di tendenza, a seguito della ripresa degli spostamenti post *lockdown*.

La permanenza media degli italiani e degli stranieri è rimasta abbastanza costante tra il 2018 e il 2019, sia a Ferrara che nel resto del territorio. Nel 2020 e nel 2021 la permanenza media a Ferrara e nella Provincia è aumentata, per poi subire un leggero calo nel 2022.¹¹

Arrivi, presenze e permanenza media in giorni di italiani e stranieri nel Comune di Ferrara – Anni 2018-2023

ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
PROVINCIA									
2018	410.109	1.796.813	4,4	199.343	1.118.432	5,6	609.452	2.915.245	4,8
2019	383.949	1.595.436	4,2	179.189	966.032	5,4	563.138	2.561.468	4,5
2020	269.485	1.339.239	5	48.274	297.121	6,2	317.759	1.636.360	5,1
2021	347.620	1.712.365	4,9	92.892	594.441	6,4	440.512	2.306.806	5,2
2022	410.870	1.810.307	4,4	150.689	899.497	6,0	561.559	2.709.804	4,8
2023	407.417	1.726.651	4,2	170.961	961.272	5,6	578.378	2.687.923	4,6
COMUNE DI FERRARA									
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
2021	122.491	252.722	2,1	26.129	66.377	2,5	148.620	319.099	2,1
2022	170.984	327.779	1,9	50.214	118.410	2,4	221.198	446.189	2,0
2023	170.132	323.362	1,9	61.991	137.007	2,2	232.123	460.369	2,0
LIDI DI COMACCHIO									
2018	201.906	1.391.823	6,9	108.726	941.488	8,7	310.632	2.333.311	7,5
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	8,3	279.407	1.998.304	7,2
2020	158.078	1.085.212	6,9	30.647	248.220	8,1	188.725	1.333.432	7,1
2021	190.473	1.358.738	7,1	61.818	511.063	8,3	252.291	1.869.800	7,4
2022	199.703	1.373.085	6,9	92.616	756.948	8,2	292.319	2.130.033	7,3
2023	195.788	1.286.002	6,6	99.828	790.560	7,9	295.616	2.076.562	7,0

Fonte: Banca dati Regione Emilia-Romagna – rilevazioni turistiche

Ferrara presenta un quadro degli arrivi e delle presenze con un trend in crescita delle presenze nel biennio 2021-2022, sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri; nel 2019 sono state raggiunte quasi 480.000 presenze, con una media di sosta in città di 1,9 notti. Nell’anno 2022, a seguito dell’eliminazione delle restrizioni derivate da Pandemia Covid, il trend turistico, a livello di presenze, è risalito in modo esponenziale, toccando quasi quota 450.000 presenze, attestandosi quindi sui livelli pre-covid.

¹⁰ Per "**ARRIVI**" s'intende il numero di visitatori che raggiungono la Città di Ferrara (anche se solo in giornata). La grandezza tiene conto del numero di viaggi.

Per "**PRESENZE**" s'intende il numero di notti trascorse dal turista alla Città di Ferrara, dunque tutti coloro che pernottano. La grandezza tiene conto del tempo, ovvero la lunghezza del soggiorno.

¹¹ Per "**PERMANENZA MEDIA**" s'intende il numero di notti trascorse in media dai turisti nella Città di Ferrara.



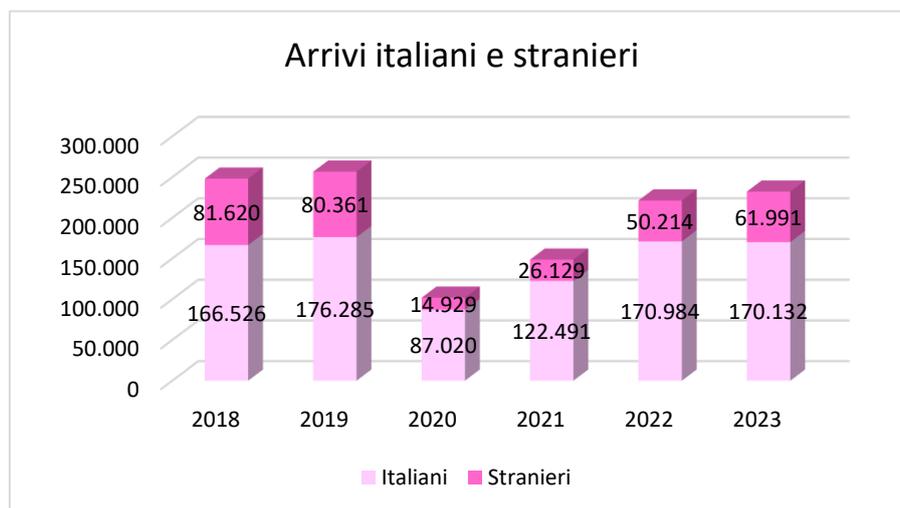
La media di sosta pari a 2,0 giorni complessivamente nel territorio comunale, è un valore in incremento rispetto agli ultimi anni, nei quali si è registrato l'effetto negativo derivato dalla pandemia globale. La programmazione dell'attività amministrativa è rivolta alla creazione di eventi più o meno grandi da inserire come strumento di maggior permanenza nella città. Oltre a questo, sarà sempre più necessario inserire il nostro territorio in un contesto di rete turistica più ampia, dando ai visitatori l'opportunità di raggiungere più mete continuando a pernottare in loco.

A livello di territorio comunale, Ferrara registra una numerosa presenza di turisti stranieri, con una permanenza media in trend costante nell'ultimo triennio.

I più numerosi ("Arrivi"), nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2023, risultano essere quelli provenienti dalla Germania, con 5.568 unità, dalla Francia, con 4.122 unità, dalla Polonia, con 2.872 unità e dall'Austria, con 2.852 unità. Come primo Paese extra europeo, troviamo l'India con 3.003 arrivi.

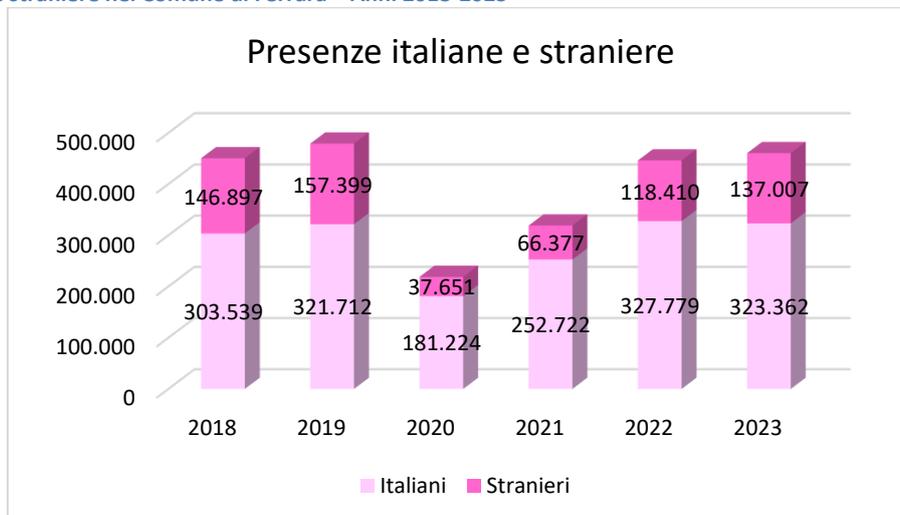
Fonte: Servizio statistica e Sistemi Informativi geografici della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna)

Arrivi italiani e stranieri nel Comune di Ferrara– Anni 2018-2023



Fonte: Rielaborazione da Banca Dati Emilia-Romagna

Presenze italiane e straniere nel Comune di Ferrara – Anni 2018-2023



Fonte: Rielaborazione da Banca Dati Emilia-Romagna



Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara per Regione di residenza – Anni 2018-2023

Regione di residenza	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	3.837	6.570	4.285	6.939	4.731	13.408	2.975	5.792	4.013	7.868	3.992	7.543
Basilicata	1.282	2.682	1.421	3.932	940	1.515	1.212	3.402	1.618	3.776	1.509	3.738
Bolzano	1.171	2.592	1.325	2.326	1.284	4.506	1.000	1.592	1.420	2.445	1.419	2.937
Calabria	2.514	5.987	2.928	7.794	1.711	3.837	2.040	5.307	2.999	7.999	2.898	7.006
Campania	8.874	19.919	8.764	17.730	2.911	8.305	7.144	22.240	9.839	24.108	9.355	22.810
Emilia Romagna	17.093	29.348	17.909	31.762	1.705	4.413	17.395	35.323	20.035	41.263	18.551	34.655
Friuli-Venezia Giulia	5.452	8.591	6.336	10.982	2.994	5.571	3.797	7.681	5.208	8.277	5.317	8.839
Lazio	20.204	35.342	20.761	36.681	6.137	10.692	13.139	27.337	18.791	35.872	19.888	35.744
Liguria	4.773	9.493	5.406	10.609	8.616	18.353	2.737	4.912	4.043	7.388	4.228	8.660
Lombardia	34.437	57.860	35.413	58.655	654	1.157	23.496	40.416	33.357	56.334	32.783	55.880
Marche	5.802	10.183	6.362	11.405	505	1.161	4.105	8.394	5.768	9.578	5.919	9.382
Molise	932	1.851	1.025	1.956	715	1.824	673	1.676	957	1.671	1.095	2.071
Piemonte	12.832	24.425	13.755	23.696	2.088	4.415	8.228	15.397	12.067	20.894	11.494	20.084
Puglia	8.643	18.741	9.498	22.210	5.514	9.863	7.149	19.848	10.479	25.093	10.826	27.741
Sardegna	1.733	3.759	1.748	3.878	8.398	14.940	1.091	2.614	1.798	3.646	1.851	3.979
Sicilia	5.271	13.549	5.566	14.861	152	332	4.648	11.949	7.125	19.925	6.649	19.034
Toscana	12.870	20.449	13.405	21.500	17.145	30.324	7.713	14.315	11.494	18.115	12.048	19.141
Trento	1.662	3.144	1.869	3.212	4.693	12.308	1.188	2.351	2.070	3.246	2.272	3.603
Umbria	3.405	6.200	3.683	6.729	2.861	6.251	2.308	4.496	2.936	5.049	3.430	6.284
Valle d'Aosta	231	394	442	642	781	2.296	198	430	290	530	280	501
Veneto	13.508	22.460	14.384	24.213	12.485	25.753	10.255	17.250	14.677	24.702	14.328	23.730
TOTALE ITALIA	166.526	303.539	176.285	321.712	87.020	181.224	122.491	252.722	170.984	327.779	170.132	323.362

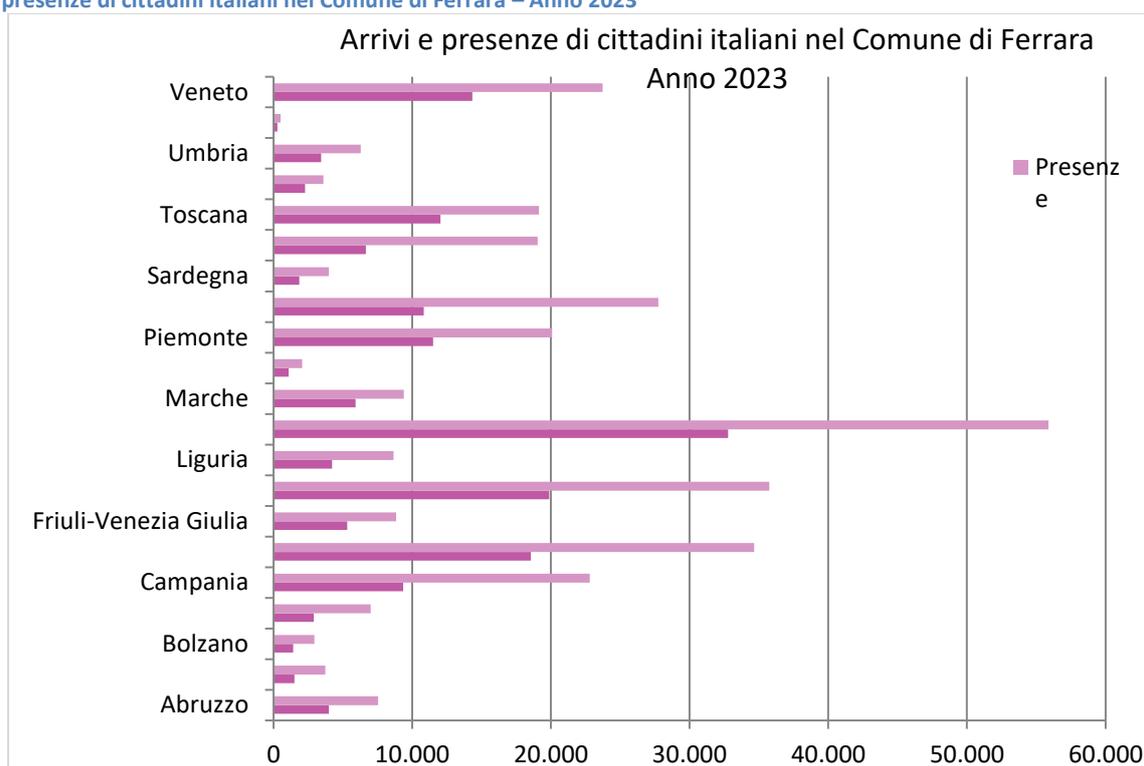
Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna

Dall'analisi della provenienza dei turisti italiani arrivati a Ferrara nel periodo 2023, emerge che i più numerosi sono quelli provenienti da Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Puglia, a seguire poi Veneto, Campania e Piemonte.

Le forti contrazioni negli arrivi e nelle presenze dall'anno 2019 all'anno 2020 sono legate all'emergenza sanitaria "Covid 19" ma complessivamente si registra un incremento di circa il 40% nell'anno 2022 che evidenzia una ripresa dei flussi turistici e una conferma dell'attrattività della città di Ferrara.



Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara – Anno 2023



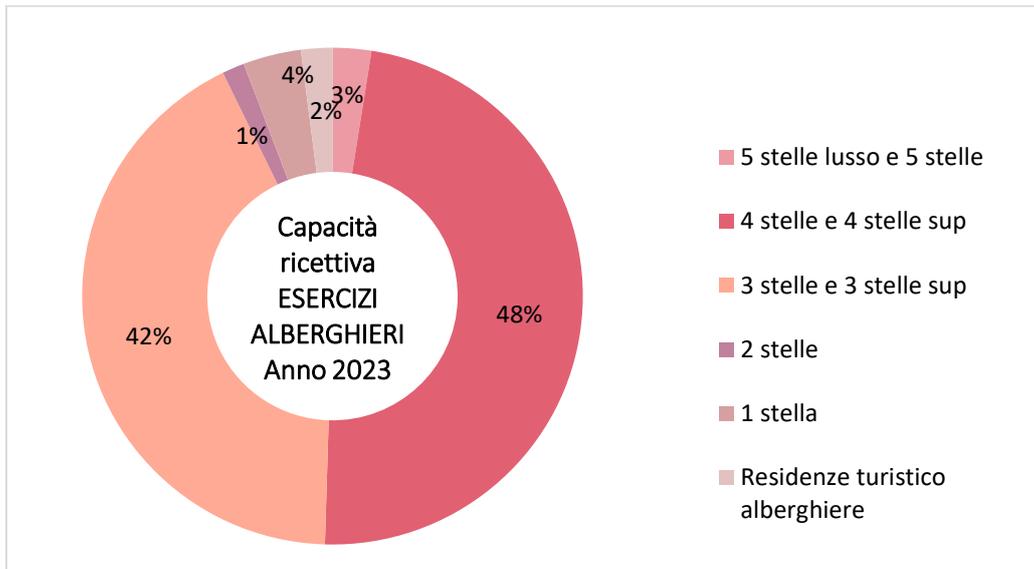
Consistenza e capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e complementari nel Comune di Ferrara - anno 2023¹²

	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle lusso e 5 stelle	1	26	53	27
	4 stelle e 4 stelle sup	9	499	980	499
	3 stelle e 3 stelle sup	14	440	834	465
	2 stelle	1	15	23	16
	1 stella	3	39	61	30
	Residenze turistico alberghiere	2	21	48	21
	TOTALE		30	1.040	1.999
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	252	534	1.383	556
	Agriturismi	12	89	198	97
	Ostelli per la gioventù	1	20	95	12
	Bed & Breakfast	52	92	186	80
	TOTALE		317	735	1.862
TOTALE		347	1.775	3.861	1.803

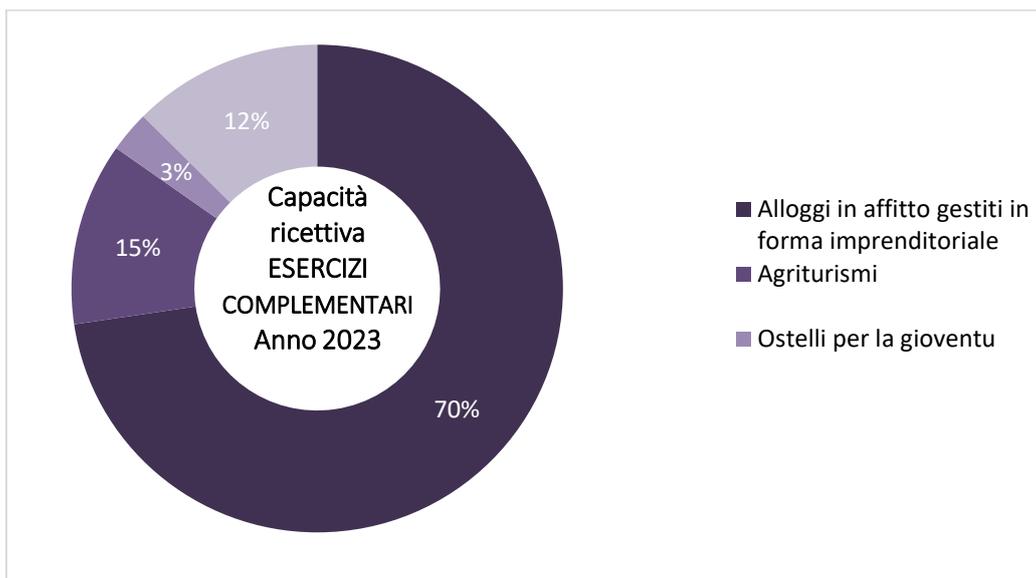
Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara

¹²Per "CAPACITÀ RICETTIVA" s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.

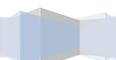




Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

1.2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale, per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali, ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le persone sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa, in un'ottica di **crescita continua del personale**.

Per migliorare il funzionamento complessivo dell'Ente, occorre puntare sulla digitalizzazione, sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, sul **ricambio generazionale** e sullo **sviluppo formativo delle risorse** che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla **valorizzazione del merito**.

Le **dinamiche occupazionali** del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante **flessione**, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale e all'età media elevata e in parte all'attuazione di una politica di contenimento dell'ingente spesa per il personale.

L'Amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un consistente **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e delle mobilità.

È quindi necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso un'**analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale e che conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani talenti qualificati.

In particolare, tra gli obiettivi finalizzati al ricambio generazionale in corso di realizzazione già dal precedente mandato, vi è l'attivazione di numerosi **Contratti di Formazione e Lavoro (CFL)**, opportunità rivolta ai giovani al di sotto dei 32 anni che, attraverso contratti legati ad un percorso formativo (garanzia sia di crescita per il dipendente, sia di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese), potranno entrare nel mondo del pubblico impiego ed essere linfa importante per il cambiamento apportando, altresì, valore aggiunto nei diversi settori operativi.

L'Amministrazione vede nelle nuove generazioni un'opportunità per **rinnovare completamente i propri modelli organizzativi** e per renderli contaminati dal pensiero critico e creativo.

La **riorganizzazione della struttura amministrativa**, avviata e costantemente aggiornata durante lo scorso mandato, è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un organigramma funzionale, che a **livello micro**, in termini di valorizzazione del personale.

La **valorizzazione dei ruoli di middle management** accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma, per rendere più efficaci tali ruoli, occorre far maturare la capacità di **lavorare in squadra e per processi** e non per singola funzione, grazie ad un'attività formativa ad hoc.



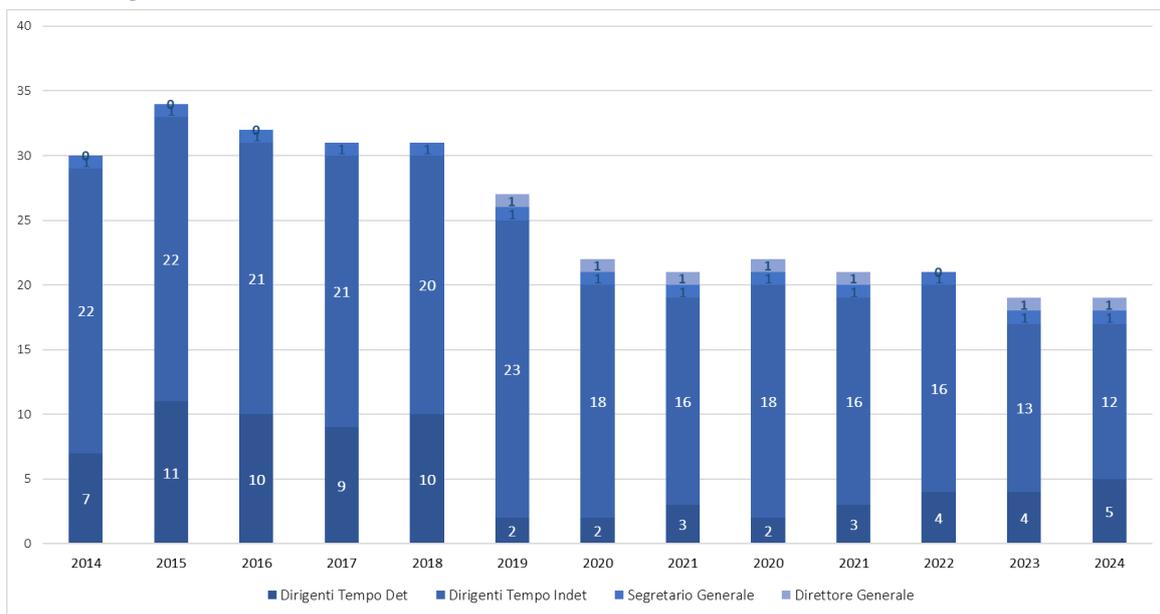
CONTESTO INTERNO¹³

IL PERSONALE DIRIGENTE

L'andamento negli anni del personale dirigenziale

PERSONALE DIRIGENTE												
al 31.12 di ciascun anno		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DIRIGENTI	TEMPO DETERMINATO	7	11	10	9	10	2	2	3	4	4	5
	TEMPO INDETERMINATO	22	22	21	21	20	23	18	16	16	13	12
ORGANI DIRIGENZIALI (SEGR. E DIRETTORE)	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
	TEMPO INDETERMINATO	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1
TOTALE COMPLESSIVO		30	34	32	31	31	27	22	21	21	19	19

Rappresentazione grafica del trend della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

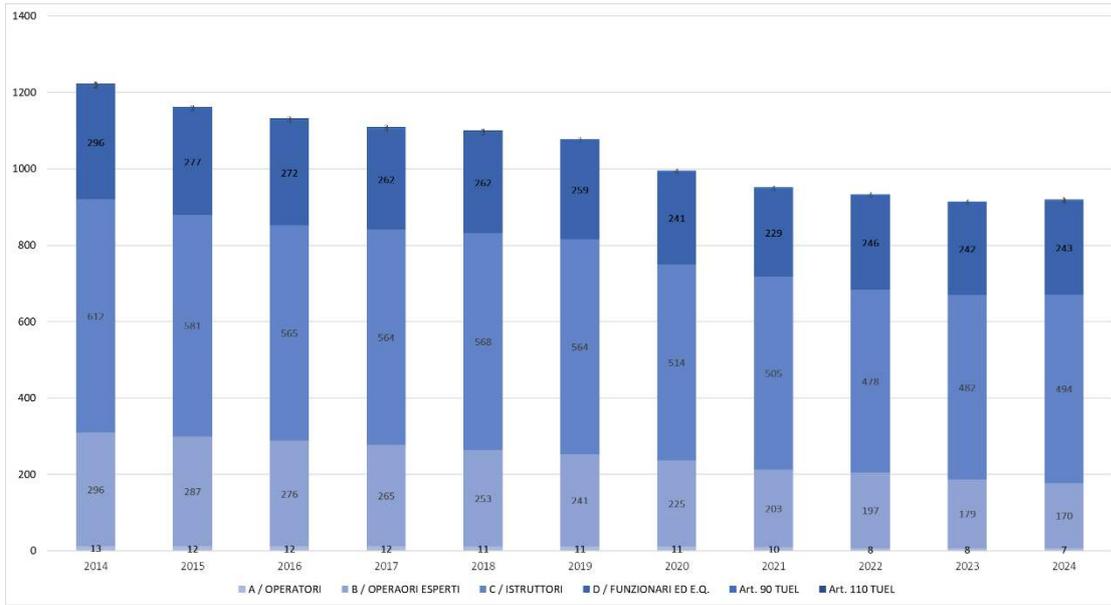
IL PERSONALE NON DIRIGENTE

L'andamento negli anni del personale non dirigenziale

PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110											
al 31.12 di ciascun anno											
CATEGORIA GIURIDICA/AREA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A / OPERATORI	13	12	12	12	11	11	11	10	8	8	7
B / OPERAORI ESPERTI	296	287	276	265	253	241	225	203	197	179	170
C / ISTRUTTORI	612	581	565	564	568	564	514	505	478	482	494
D / FUNZIONARI ED E.Q.	296	277	272	262	262	259	241	229	246	242	243
di cui PO/EQ/AP	/	/	/	/	/	/	/	51	53	58	57
Art. 90 TUEL	2	2	4	4	3	3	4	4	4	4	4
Art. 110 TUEL	3	3	3	3	3						1
TOTALE	1222	1162	1132	1110	1100	1078	995	951	933	915	919

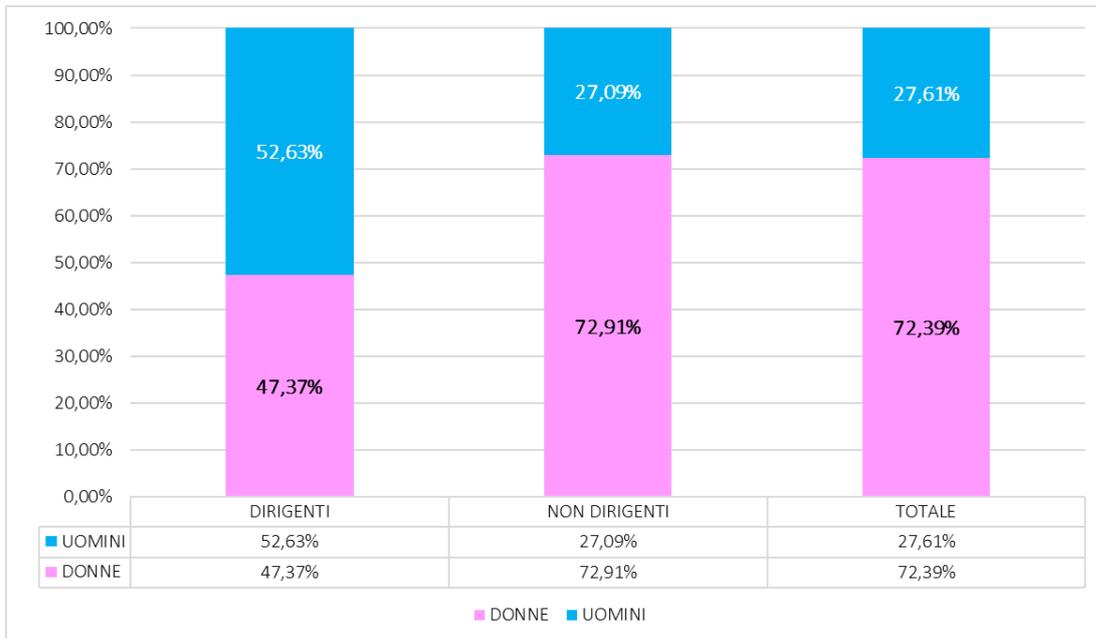
¹³I dati relativi al personale del Comune di Ferrara sono stati elaborati dal Servizio Personale con i criteri del Conto Annuale e si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno.

Rappresentazione grafica del trend del PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

Suddivisione del personale per sesso – al 31.12.2022

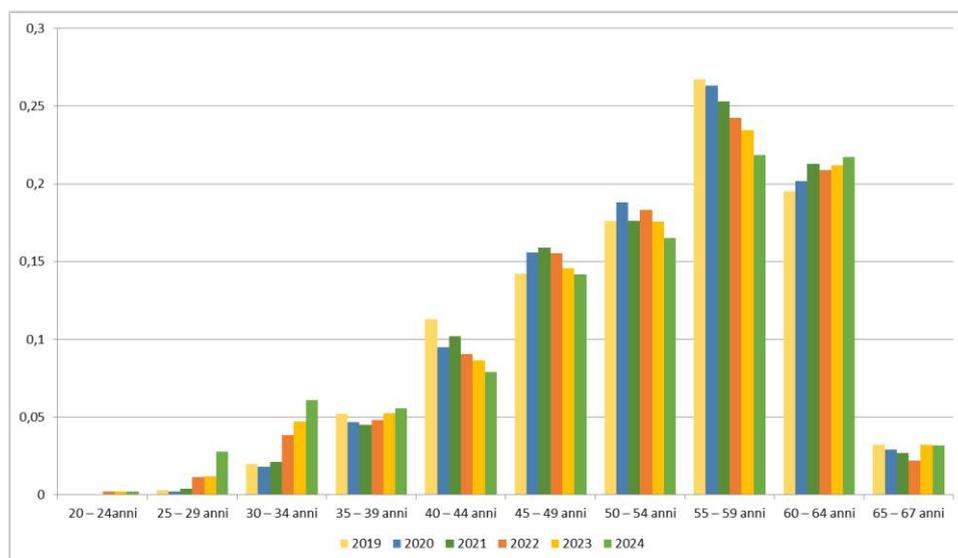
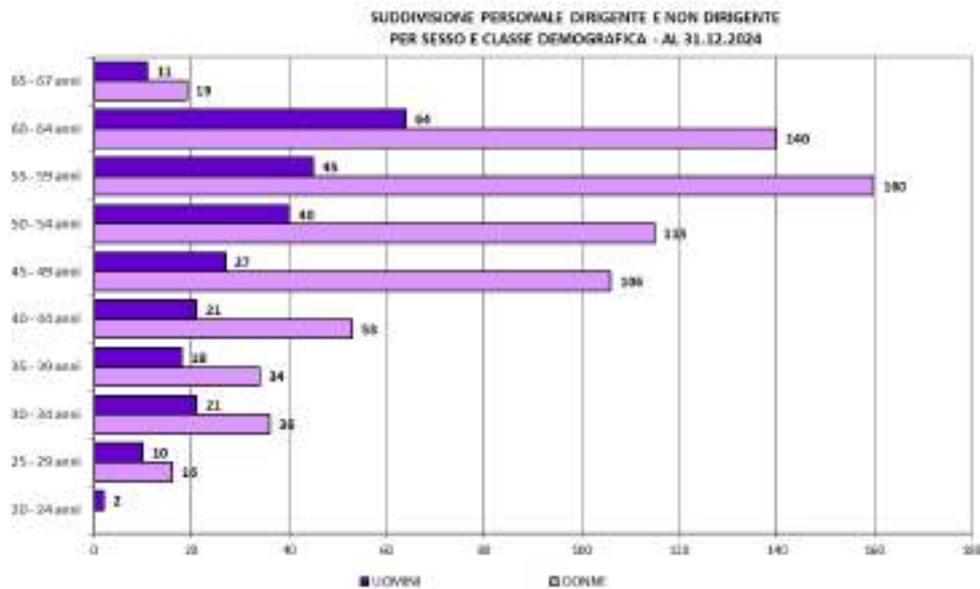


Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale



Il personale per fasce di età

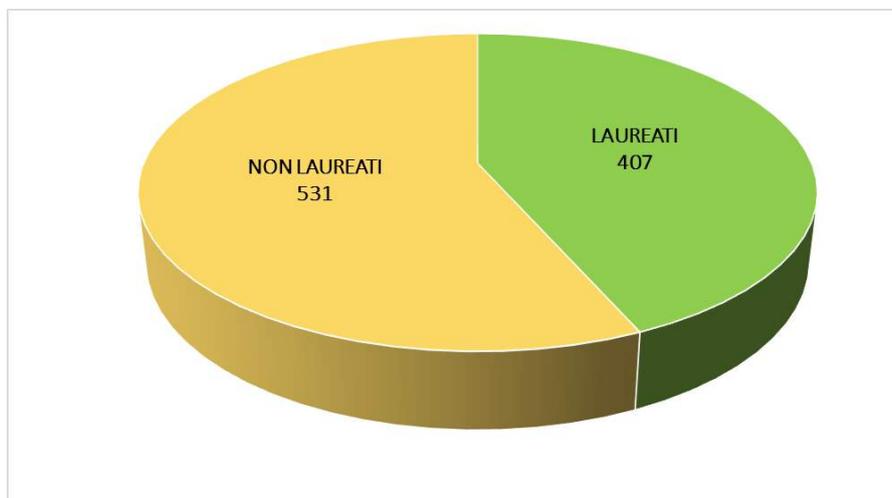
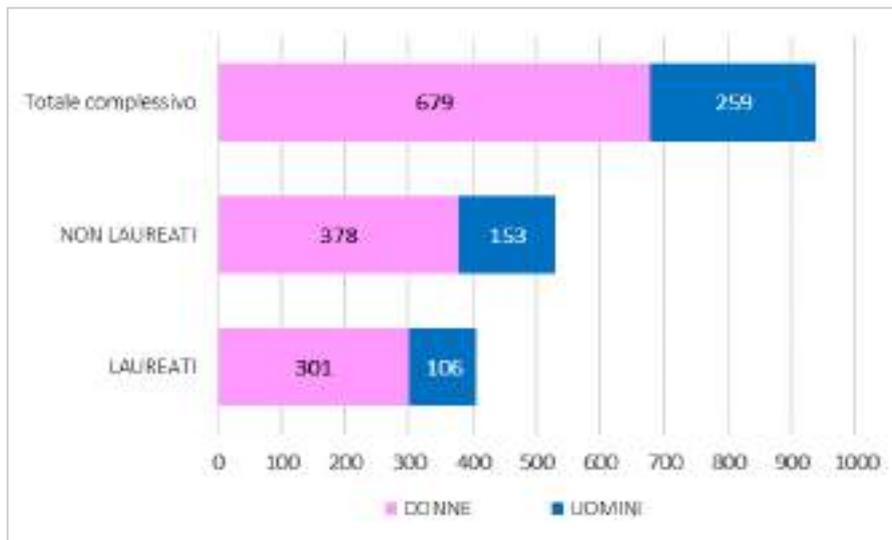
al 31.12.24	PERSONALE DIRIGENTE			PERSONALE NON DIRIGENTE			COMPLESSIVO (ENTE)			
	CLASSE DEMOGRAFICA	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
20 - 24 anni				0		2	2		2	2
25 - 29 anni				0	16	10	26	16	10	26
30 - 34 anni				0	36	21	57	36	21	57
35 - 39 anni	1			1	33	18	51	34	18	52
40 - 44 anni				0	53	21	74	53	21	74
45 - 49 anni	1	2		3	105	25	130	106	27	133
50 - 54 anni	1	1		2	114	39	153	115	40	155
55 - 59 anni	4	2		6	156	43	199	160	45	205
60 - 64 anni	2	4		6	138	60	198	140	64	204
65 - 67 anni		1		1	19	10	29	19	11	30
Totale complessivo	9	10		19	670	249	919	679	257	938



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

Il personale per titolo di studio

PERSONALE DIRIGENTE E DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO			
al 31.12.24	DONNE	UOMINI	Totale complessivo
LAUREATI	301	106	407
NON LAUREATI	378	153	531
Totale complessivo	679	259	938



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale



Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile

al 31.12 di ciascun anno	A tempo determinato	Formazione lavoro	Contratti di somministrazione	Contratti somministrazione SISMA	A tempo determinato SISMA	Comandi in ingresso personale in convenzione IN
2014	91		23			2
2015	108		25			15
2016	141		29			20
2017	127		27			27
2018	138		33			29
2019	136		17	16		22
2020	119		37	11		8
2021	145	2	54	0	6	9
2022	108	13	64	0	9	7
2023	107	31	63	0	5	
2024	94	0	69	0	4	



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

Dal 31/12/2019 il dato dei somministrati è stato scisso tra somministrati in capo al Comune e somministrati SISMA.

Personale a tempo determinato

Sono stati conteggiati tutti i dipendenti, ad esclusione dei Dirigenti delle Alte specializzazioni e del Direttore Generale, che negli anni di riferimento hanno avuto almeno un periodo di servizio (vengono conteggiate, a titolo esemplificativo non esaustivo, anche le supplenze a tempo determinato di pochi giorni).

Formazione lavoro

Sono stati conteggiati tutti i dipendenti con Contratto Formazione Lavoro attivo alla data del 31/12 nell'anno di riferimento.

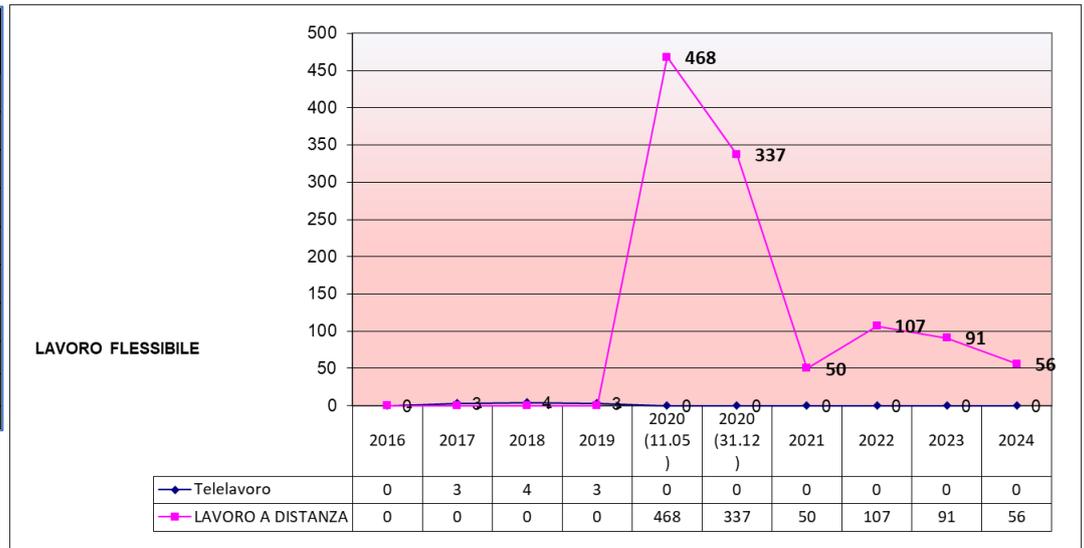
Contratti di somministrazione

Sono state conteggiate le risorse in somministrazione che, negli anni di riferimento, hanno avuto almeno un periodo di servizio.

Il dato dello **smart working** è stato tolto dalla tabella, in quanto la quasi totalità dei dipendenti che lo utilizzano sono a tempo indeterminato, quindi non vengono sommati alle consistenze numeriche del lavoro flessibile.

Telelavoro e Lavoro a distanza

al 31.12 di ciascun anno	Telelavoro	LAVORO A DISTANZA
2016	0	0
2017	3	0
2018	4	0
2019	3	0
2020 (11.05)	0	468
2020 (31.12)	0	337
2021	0	50
2022	0	107
2023	0	91
2024	0	56



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

A decorrere dall'anno 2022 sono stati conteggiati tutti i dipendenti che hanno effettuato almeno due giornate di lavoro a distanza (lavoro da remoto o lavoro agile).

Telelavoro domiciliare

Nel 2020 non vi sono dipendenti in telelavoro.

Negli anni precedenti i dati si riferiscono a dipendenti a tempo indeterminato (già conteggiati nella tabella "personale non dirigente") a cui è stato concesso il telelavoro domiciliare.

Smart working

Nato a fronte dello stato emergenziale per pandemia Covid-19.

L'estrazione ad una data certa (es. 31.10.2020) delle persone in timbratura con causale "smart working", fornisce il solo numero di chi fisicamente in quella giornata stava lavorando da casa in smart working.

Al 31/12/2020 e 31/12/2021 i dati inseriti sono equivalenti al n. di persone che, nel mese e anno di riferimento, usufruiscono dello smart working.

Lavoro da remoto

A decorrere dalla metà di novembre 2023, a seguito dell'approvazione con Delibera di Giunta Comunale n. 453/2023 delle "Linee guida del lavoro da remoto con vincolo di tempo e di luogo", sono stati sottoscritti i primi accordi tra dipendenti e Dirigenti per formalizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa con tale modalità.

Lavoro agile

La maggior parte dei dipendenti che svolgevano lo smart working hanno adottato tale modalità lavorativa. Fino a settembre 2024 hanno utilizzato lo strumento del lavoro agile n. 6 dipendenti, mentre da ottobre 2024 solo n. 2 unità utilizzano tale strumento.



Spesa del personale per dimostrazione (rispetto art. 1 commi 557 ,557 quater, legge 296/2006 s.m.i.)

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	42.836.143,86	40.216.480,95	37.785.390,26	40.136.512,72	39.520.437,76
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	2.030.691,01	1.869.012,11	1.775.989,44	1.863.899,56	1.851.785,26
Spese macroaggregato 103	139.258,21	517.641,53	315.125,05	462.492,32	1.300.388,27	1.447.245,32
Spese macroaggregato 109		273.888,97	94.798,79	75.835,53	36.049,61	50.254,59
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio **	48.687.744,29	45.658.365,37	42.495.416,90	40.099.707,55	43.336.850,16	42.869.722,93
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1° - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1° - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: Spesa somministrazione lavoro internale sul Bilancio dell'Istituzione Scolastica - contenuta nel trasferimento Titolo 1° macro 104			137.115,06	441.591,32		
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	46.633.626,91	43.607.793,50	41.516.560,41	44.312.111,70	43.844.984,47
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	4.729.234,00	4.749.076,20	4.551.955,92	6.478.715,77	5.579.542,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006) (A)- (B)	46.413.356,44	41.904.392,91	38.858.717,30	36.964.604,49	37.833.395,93	38.265.441,60

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale – Dati estrapolati dai rendiconti consuntivi di ciascun esercizio

La dotazione del personale dell'Ente al 31 dicembre 2024

Settore	Servizio	Area Operatori	Area Operatori esperti	Area Istruttori	Area Funzionari e E.Q.	Dirigenti	Totale
Segreteria Generale		1	17	28	9	1	56
Direzione Generale		-	2	6	16	2	26
Corpo di Polizia Locale Terre Estensi		-	8	134	19	1	162
Affari Istituzionali	Affari Legali	-	-	-	2	-	2
	Appalti e Contratti	-	2	5	7	1	15
	Relazioni con i cittadini e il territorio	-	-	4	2	-	6
Programmazione Finanziaria e del Personale	Bilancio, Contabilità e Personale	-	10	19	20	1	50
	Risorse Tributarie	2	2	11	9	-	24
OO.PP Patrimonio	Edilizia	-	1	4	6	1	12
	Infrastrutture e pianificazione mobilità	-	2	6	16	1	25
	Amministrativo OO.PP	-	-	5	3	0	8
	Programmazione decoro e manutenzione urbana	-	21	17	12	1	51
	Beni Monumentali e Patrimonio	-	-	7	10	1	18
Governo del Territorio	Qualità Edilizia, Pianificazione Territoriale	-	4	15	29	1	49
Ambiente e Agricoltura	Ambiente e Agricoltura	1	6	6	12	1	26
Istruzione	Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie	-	35	159	15	-	209
	Pari Opportunità e Giovani	-	1	4	3	-	8
	Sport	-	-	5	1	1	7
	Staff Settore Istruzione	-	4	3	1	1	9
Cultura e Turismo	Biblioteche e Archivi	-	8	19	7	1	35
	Musei D'Arte	2	9	7	15	1	34
	Promozione del Territorio	-	4	4	7	2	17
Servizi alla Persona	Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative	-	5	3	5	-	13
	Anagrafe e Stato Civile	-	19	14	4	-	37
	U.O. Coordinamento degli Sportelli Fisici	-	2	4	5	-	11
	Staff Settore Servizi alla Persona	1	6	2	1	1	11
Sviluppo Economico	Commercio, Lavoro e Attività Produttive	-	2	7	8	0	17
	Totale	7	170	498	244	19	938

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il profondo e complesso cambiamento strutturale in atto nel Comune di Ferrara e la necessità di una capacità programmatica e operativa che possa rispondere adeguatamente, dal punto di vista tecnico, normativo ed economico alle sfide locali, nazionali ed europee che l'amministrazione si troverà ad affrontare, rendono fondamentali la formazione e l'**aggiornamento continuo del personale**, quali leve strategiche fondamentali ed esigenze basilari dell'organizzazione del lavoro, di fondamentale importanza per l'acquisizione di nuove competenze e la "manutenzione" di quelle esistenti.

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di **orientare la formazione verso un processo continuo ed organico**, capace di fornire in maniera graduale strumenti conoscitivi per leggere e cambiare una realtà complessa e mutevole. A tal fine, la programmazione e il budget dedicato alla formazione sono stati accentrati in capo alla Direzione Generale.

Il **programma di sviluppo della formazione del personale dipendente**, che definisce gli obiettivi e gli ambiti della formazione, è orientato ad:

- **accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neoassunto**, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo;
- **rafforzare e aggiornare le competenze esistenti**, per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per definire percorsi di crescita professionali e per sviluppare le competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi e le strategie dell'amministrazione;
- **favorire la crescita di una cultura organizzativa** connotata dal principio di responsabilità, ottimizzando la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa e garantendo una formazione a supporto dell'efficientamento continuo dei processi di lavoro.

L'**offerta formativa** dovrà, altresì, considerare le necessità nell'**attuazione delle progettualità finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e, ove possibile, adottare la logica di rete per usare al meglio sinergie nel progettare ed erogare formazione.

A partire dal 1° gennaio 2025, l'**implementazione del Building Information Modeling (BIM)** è obbligatoria per tutte le nuove opere pubbliche il cui valore supera 2 milioni di euro. Questa normativa impone di **programmare, progettare, realizzare e gestire le opere pubbliche** utilizzando questa **metodologia avanzata**. In questo contesto, l'amministrazione comunale ha adottato, con la determinazione dirigenziale n. 2024-3333 del 24 dicembre 2024, un atto organizzativo volto all'implementazione di metodi e strumenti per la gestione informativa digitale delle costruzioni.

L'introduzione del BIM richiede l'attivazione di **percorsi formativi specifici** per il **personale** degli **uffici tecnici**, compresi i Responsabili Unici del Procedimento (RUP), i Project Manager e i Direttori dei Lavori. Questi corsi sono fondamentali per garantire una gestione efficace degli appalti e delle commesse pubbliche, in conformità con le normative tecniche e legislative vigenti.

Su impulso del Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara ha promosso tra i comuni del territorio, la costituzione di un **tavolo tecnico di confronto ed aggiornamento** su questa materia altamente specialistica. In tale contesto la Provincia in qualità di ente capofila, ha presentato candidatura per accedere ai fondi PNRR Sub Investimento 2.3.1 – Linea 5 "Progetto: PerForma PA – Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche".

In linea con le priorità di intervento e la Misura M1C1I1.5 delineata nel PNRR, uno degli elementi fondamentali identificati come pilastri strategici e oggetto di progettualità è il tema cruciale della **Cultura della Sicurezza informatica**, considerata un valore imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. Una conoscenza insufficiente o un uso inadeguato degli strumenti di sicurezza compromette infatti la loro efficacia.

Il Comune di Ferrara ha partecipato all'Avviso Pubblico n. 08/2024, promosso dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, presentando il **progetto "Strumenti e servizi per l'irrobustimento della postura di sicurezza e l'efficace gestione degli incidenti"**, aggiudicandosi un finanziamento di 1.181.048,25 €.

Nell'ambito di questa iniziativa, e con l'obiettivo di potenziare la Cyber Awareness dell'Ente, il Comune avvierà nei primi mesi del 2025 un **percorso formativo** rivolto ai propri **dipendenti** mirato ad **aumentare la consapevolezza sulle principali tematiche legate alla sicurezza informatica**. Le competenze acquisite in ambito cybersecurity avranno un effetto positivo sull'intera comunità, generando benefici a cascata.

Il programma prevede l'incremento della consapevolezza sulla sicurezza informatica tra dipendenti e personale tecnico, grazie a:

- **Piani di formazione continuativi;**
- **Simulazioni di attacchi** (ad esempio, campagne di self-phishing) per valutare l'efficacia delle attività formative.

Tutto ciò sarà reso possibile attraverso l'adozione di un **piano strutturato** e l'utilizzo di **strumenti dedicati** per garantire una **formazione periodica e sistematica**.

Alla base del programma di sviluppo della formazione del personale dipendente si richiamano le disposizioni in tema di formazione di cui:

- all'art.7 del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- agli artt. 20 e 26 della Legge 150/2009;
- all'art. 13 del D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- agli artt. 1, 10 e 11 della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- all'art. 37 del D.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi del lavoro";
- all'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165";
- all'art. 43 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 2016/679;
- al Capo V del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 del 16/11/2022;
- al Capo IV del CCNL 2019-2021 dell'area della dirigenza delle Funzioni Locali del 16/07/2024;
- agli artt. 20 e 27 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS) del Comune di Ferrara;
- al programma strategico 11.1 del presente Documento Unico di Programmazione.

Nella programmazione, progettazione e monitoraggio delle attività formative esterne, interne o in partnership potrà essere di supporto all'amministrazione il [Portale della Formazione del Comune di Ferrara](#), introdotto con Delibera di Giunta n. 216 del 8 giugno 2021. Un portale web che assicura in tempo reale la comunicazione e una migliore fruizione a tutti i dipendenti delle attività e degli eventi formativi disponibili attraverso apposite sezioni news, calendario e vetrina corsi. Uno spazio sul web sempre a disposizione del personale dipendente del Comune di Ferrara che valorizza in particolar modo le varie modalità di formazione a distanza che si avvalgono dell'ausilio delle tecnologie informatiche. Il Portale della Formazione, infatti, permette di favorire la programmazione, la gestione e il coordinamento diretto di eventi e corsi formativi rivolti ad una platea di riferimento più estesa.

Con Delibera di Giunta n. 234 del 23/05/2023 il Comune di Ferrara ha inoltre aderito al **progetto Syllabus** (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>) e alla relativa piattaforma offerta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di Formez PA per lo sviluppo delle competenze digitali, ma non solo, dei propri dipendenti.



I dipendenti formati¹⁴

Anno	N. dipendenti formati	N. dipendenti formati sul totale (in %)
2021	404	40,60%
2022	334	34,94%
2023	388	42,40%
2024	234	23,08%

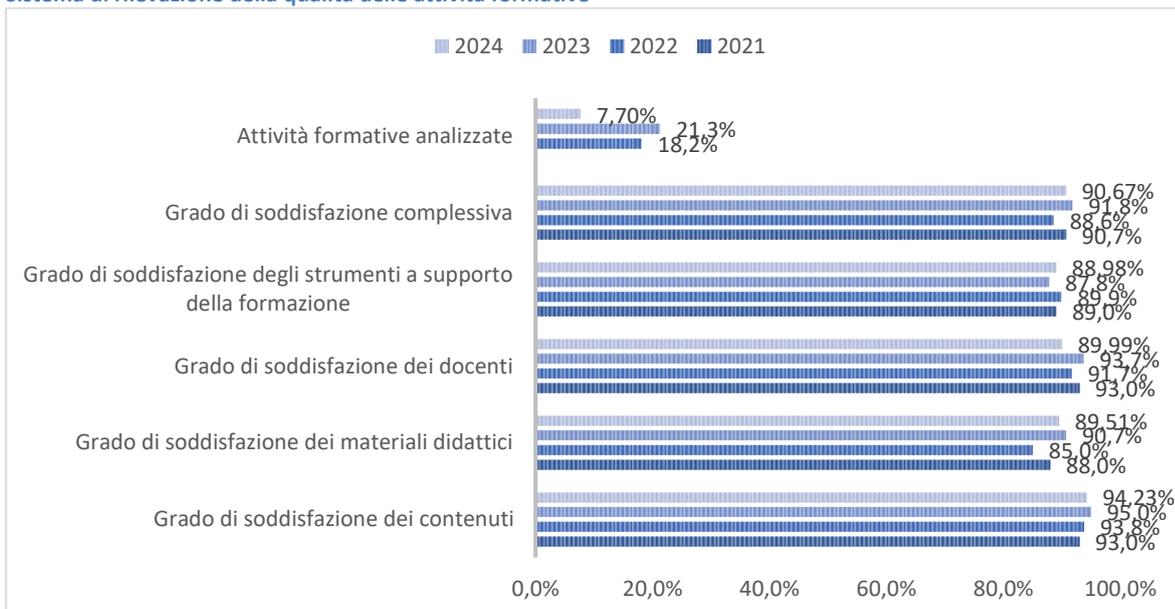
Le ore dedicate alla formazione

Anno	Ore di formazione cumulative	Ore di formazione per dipendente formato	Ore di formazione per dipendente
2021	11.973	29,63	12,03
2022	11.671	34,94	12,51
2023	5.577	14,37	6,09
2024	3.049	13	3,00

Il budget impegnato/previsto dedicato alla formazione

Anno	Voce 01101.03.0036308059 Spese per corsi di aggiornamento e formazione professionale	Voce 01101.03.0036310345 Spese per formazione obbligatoria	Voce 03011.03.2135310638 Corsi di Formazione Corpo di Polizia Municipale	Totale
2021	€ 79.201,00	€ 21.265,75	€ 27.516,50	€ 127.983,25
2022	€ 99.767,40	€ 27.882,00	€ 4.347,00	€ 131.996,40
2023	€ 90.106,83	€ 11.036,00	€ 2.741,00	€ 103.883,83
2024	€ 56.346,40	€ 18.416,40	€ 4.922,00	€ 79.684,80
2025 (previsto)	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 95.000,00
2026 (previsto)	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 95.000,00
2027 (previsto)	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 95.000,00

Sistema di rilevazione della qualità delle attività formative



¹⁴ I database del personale del Corpo di Polizia Locale e dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie non sono ancora adeguatamente integrati e pertanto il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative a loro dedicati potrebbe non essere risultare completo. Discorso analogo per la formazione in tema di sicurezza dei lavoratori.

Le aree tematiche della formazione

Ore di formazione cumulative	2021	2022	2023	2024
Giuridico-Amministrativa	272	294	2.284,5	671
Appalti e Contratti	274	159	478	294
Personale e Organizzazione	64	189	41	103
Leadership, Sviluppo Manageriale e Comunicazione	488	243	1500	1200
Economico/Finanziaria/Contabile	66,5	58	17	5
Programmazione e Controllo	2.188	910	15	41
IT (Informatica/Telematica/PA Digitale)	6.732	7.940	121	368
Tecnico-Specialistica	674,5	1.236	491	283
Risk Management, Anticorruzione e Trasparenza	14	12	432,5	4,5
Lingue straniere	1.200	630	0	0
Polizia Locale	-	-	-	80
Totale	11.973	11.671	5.577	3.049

1.2.1.2 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO

L’**organizzazione dei Settori e dei Servizi** ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

L’**assetto organizzativo del Comune**, in continua evoluzione, è rappresentato dall’**organigramma** riportato nella pagina seguente.¹⁵

In questo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il **concetto di leadership**, ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di “elevata qualificazione” e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).



¹⁵Ultima modifica approvata con delibera di Giunta n. 457 del 10.09.2024.

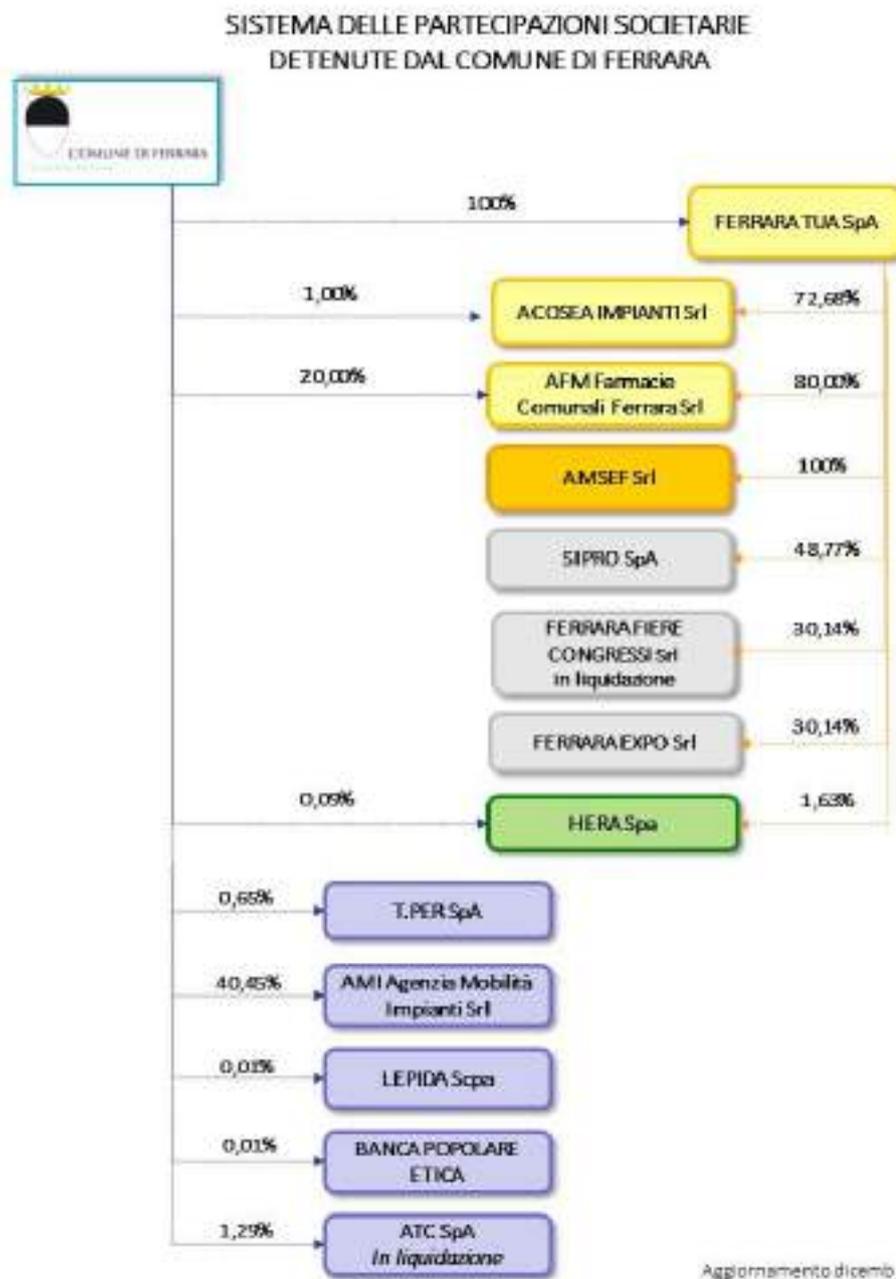
1.2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

1.2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.

Società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune



Legenda:

- Società in controllo diretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società in controllo indiretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata direttamente e indirettamente tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara



Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.p.A.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l.” e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

FERRARA TUA SPA – la società multiservizi nata dalla fusione con Holding Ferrara Servizi Spa

In precedenza, la società “Holding Ferrara Servizi S.p.A.” società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, aveva principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consisteva nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate. Ruolo che ora invece verrà ricoperto dalla nuova Ferrara Tua Multiservizi S.p.a., così come spiegato nel proseguo del capitolo. La fusione inversa realizzata ha consentito di razionalizzare la governance del Gruppo Pubblico Locale.

Alla luce degli indirizzi strategici già espressi a dicembre 2021 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la *governance* delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, è stata oggetto, nel corso del 2022, di una specifica misura di razionalizzazione, tesa a semplificare e ad accorciare la catena di *governance* con l’ente proprietario, rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune.

Il percorso di razionalizzazione descritto nel provvedimento di revisione periodica adottato nel 2021 ha preso avvio da alcuni passaggi: la trasformazione di Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Ferrara Tua S.r.l. in Società per azioni (giugno 2022) e la successiva cessione della quota dell’1% detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua a Holding Ferrara Servizi S.r.l. Successivamente, in data 05.10.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n. 2022-90 avente ad oggetto “**Fusione della società Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua Spa**”, propedeutica all’Assemblea dei Soci di Holding del 06.10.2022 che ha deliberato in merito a “*Approvazione ai sensi dell’art. 2502 CC del Progetto di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A.*”, a cui faranno seguito i necessari adempimenti giuridici propri dell’operazione di fusione.

La fusione inversa, avvenuta con atto notarile in data 22.12.2022, ha effetti giuridici a fare data dal 01.01.2023 mentre effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2022 e pertanto, per l’anno 2022, la società ha approvato un unico bilancio di esercizio della incorporante Ferrara Tua S.p.A.

FERRARA EXPO SRL

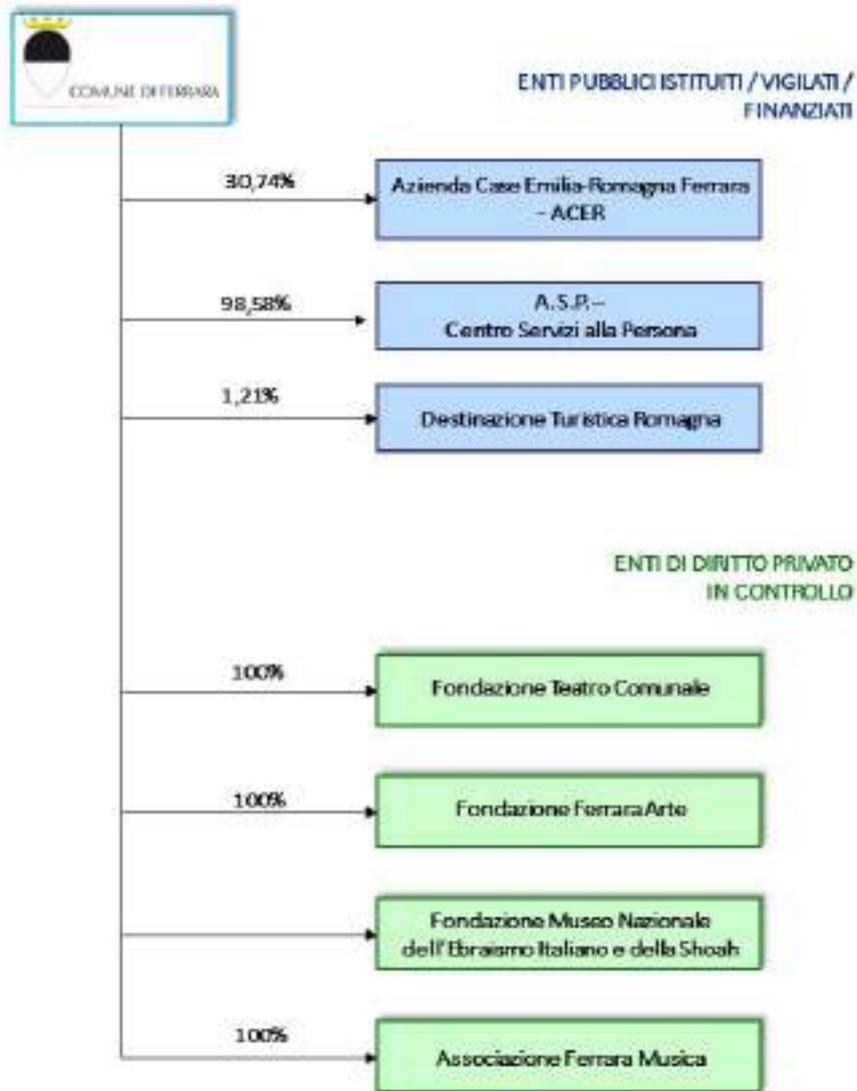
Inoltre, si è perfezionata, nel corso dell’anno 2022, la costituzione della nuova società **FERRARA EXPO SRL**, che vede Ferrara Tua S.p.A. come socio al 30,14% in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 26.04.2022 con provvedimento n. 3/49871/2022.

Nel mese di febbraio 2024, la società Ferrara Fiere e Congressi srl, anch’essa partecipata indirettamente al 30.14% tramite Ferrara Tua Spa, è stata posta in liquidazione, in attuazione di un percorso avviato nel 2022 e formalizzato nei provvedimenti di revisione ordinaria delle partecipazioni.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.lgs. 33/2013)

Enti pubblici istituiti, vigilati, finanziati ed enti di diritto privato in controllo pubblico



Aggiornamento dicembre 2024



ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA È SOCIO

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per l'Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

È una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

FONDAZIONE ITS-TEC ACADEMY

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA ETS

La fondazione è nata in data 19/12/2023 (e acquisizione di personalità giuridica da marzo 2024) a seguito della trasformazione dell'associazione di promozione sociale Ente Palio della città di Ferrara. La Fondazione è di partecipazione del terzo settore ed acquista il nome di "Fondazione Palio Città di Ferrara E.T.S, nella memoria di Guido Angelo Facchini e Nino Franco Visentini".

Per Ferrara, il Palio non è solo una manifestazione, ma rappresenta tradizioni secolari ed è sinonimo di appartenenza. Grazie alla trasformazione, la Fondazione si apre a nuovi orizzonti, con nuove opportunità di crescita nel futuro prossimo. La Fondazione si impegna a celebrare la storia estense, rievocando gli antichi fasti e splendori di Ferrara attraverso manifestazioni ispirate alla tradizione, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza di una parte di storia fondamentale per la città di Ferrara.

FONDAZIONE ATER

ATER Fondazione è una Fondazione a partecipazione pubblica i cui Soci Fondatori sono la Regione Emilia-Romagna e numerosi Comuni capoluogo di provincia e di dimensioni medie e piccole che hanno sede sul territorio regionale.

La Fondazione ha tra i suoi scopi principali la diffusione dello spettacolo nelle sue molteplici forme: teatro, musica, danza, circo, cinema e audiovisivi; la crescita del pubblico e la formazione degli spettatori, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite; il supporto ai Soci nello sviluppo delle attività e nella diffusione della cultura teatrale; la promozione dei soggetti e delle produzioni di spettacolo emiliano-romagnoli a livello nazionale e internazionale.

1.2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *“obiettivi gestionali”* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *“negozano”*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2023 e in corso di adozione nel mese di dicembre 2024 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *“obiettivi specifici”* approvati con il presente atto.

La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni.

Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]”*, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;



d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L'intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevante per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), è la Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:

- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente Comune;
- ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
- ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
- ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
- ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell'individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nell'attuale assetto organizzativo dell'ente, è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, l'Unità Organizzativa *Programmazione e Controllo, Gruppo Pubblico Locale, e Rapporti con l'Università* che, raccogliendo le professionalità interne, coordina e imposta la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale "di gruppo" per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al "Gruppo pubblico" valenza di risorsa strategica dell'amministrazione.



1.2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

Contratti di servizio

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 31.12.2030
HERA LUCE S.r.l.	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati;	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.07.2022 30.06.2024 <i>Rinnovo fino al 30.06.2025</i>
A.F.M. Farmacie comunali S.r.l.	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024 <i>Proroga tecnica al 30.06.2025</i>
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.05.2022 30.04.2025
FERRARA TUA S.p.A.	Servizio disinfezione - disinfestazione - derattizzazione	01.04.2024- 31.03.2027

1.2.2.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE

Le **società “in controllo”**, di cui si riportano alcuni sintetici dati ed indicatori di bilancio, non presentano situazioni di criticità aziendale che possano comprometterne l’attività futura. I dati evidenziati nei fascicoli di bilancio approvati per l’esercizio 2023 evidenziano una situazione in equilibrio e in utile economico, pur nella difficoltà e negli imprevisti registrati a seguito dell’emergenza pandemica Covid.

La gestione e la situazione patrimoniale degli altri organismi gestionali esterni, non in controllo, delineano un risultato positivo e una solidità patrimoniale.



ACOSEA IMPIANTI SRL

Acosea Impianti S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.096.293	5.848.760	3.102.208
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.850.514	1.600.872	1.015.976
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	619.150	3.612.437	1.423.418

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	65.898.288	65.455.414	64.819.854
C) Attivo Circolante	3.898.664	317.505	3.652.300
D) Ratei e risconti attivi	2.778	2.923	2.079
TOTALE	69.799.730	70.167.110	68.474.233

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	45.590.721	49.537.170	48.965.845
B) Fondi per rischi ed oneri	4.316.719	1.372.730	1.165.812
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	19.892.290	19.257.041	18.342.576
E) Ratei e risconti passivi	/	169	/
TOTALE	69.799.730	70.167.110	68.474.233

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL

A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.940.242	18.225.722	18.399.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.486.095	17.506.752	17.844.468
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	297.351	485.087	390.419

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.752.310	5.679.166	5.560.662
C) Attivo Circolante	3.301.259	3.354.254	2.952.045
D) Ratei e risconti attivi	33.424	30.952	41.607
TOTALE	9.086.993	9.064.372	8.554.314

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	2.068.363	2.553.451	2.743.869
B) Fondi per rischi ed oneri	121.200	84.471	56.984
C) Trattamento di fine rapporto	338.625	319.165	236.400
D) Debiti	6.445.078	5.985.011	5.405.823
E) Ratei e risconti passivi	113.727	122.274	111.238
TOTALE	9.086.993	9.064.372	8.554.314

FERRARA TUA SPA

Ferrara TUA SPA: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	2021	2022 (*)	2023 (*)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.582.360	11.336.070	11.442.625
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.405.885	11.821.242	11.659.197
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	95.641	5.654.911	4.057.734

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022 (*)	2023 (*)
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.146.773	108.289.623	107.922.818
C) Attivo Circolante	2.348.201	8.341.464	10.439.248
D) Ratei e risconti attivi	36.479	62.735	104.222
TOTALE	10.446.882	116.693.822	118.466.288

PASSIVITÀ	2021	2022 (*)	2023 (*)
A) Patrimonio netto	4.781.017	105.776.904	108.238.455
B) Fondi per rischi ed oneri	575.000	878.003	791.795
C) Trattamento di fine rapporto	804.550	822.610	746.461
D) Debiti	3.715.607	8.667.287	8.146.645
E) Ratei e risconti passivi	570.708	549.018	543.512
TOTALE	10.446.882	116.693.822	118.466.288

(*) Bilancio post fusione con Holding Ferrara Servizi S.p.A.

AMSEF SRL

Amsef S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.148.357	4.125.342	3.540.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.826.268	3.898.223	3.432.506
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	246.632	134.379	67.759

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.453.395	1.436.252	1.441.336
C) Attivo Circolante	3.105.019	3.233.021	2.348.471
D) Ratei e risconti attivi	52.680	43.437	51.861
TOTALE	4.611.094	4.712.710	3.841.668

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	2.887.787	3.022.164	3.089.925
B) Fondi per rischi ed oneri	95.177	90.197	18
C) Trattamento di fine rapporto	334.381	327.983	334.584
D) Debiti	1.292.955	1.269.324	415.606
E) Ratei e risconti passivi	794	3.042	1.372
TOTALE	4.611.094	4.712.710	3.841.668

ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

ASP – Centro Servizi alla Persona: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.537.861	18.768.460	20.264.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.979.686	18.160.270	19.434.579
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	11.272	56.136	42.686

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	23.592	23.592
B) Immobilizzazioni	15.818.623	15.221.340	14.657.107
C) Attivo Circolante	8.193.196	5.844.832	5.130.098
D) Ratei e risconti attivi	121.682	48.159	77.323
TOTALE	24.401.486	21.139.923	19.888.120

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	8.224.790	8.005.328	7.649.832
B) Fondi per rischi ed oneri	1.181.387	1.221.947	1.787.995
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	14.941.779	11.839.758	9.757.196
E) Ratei e risconti passivi	53.530	70.890	693.097
TOTALE	24.401.486	21.137.923	19.888.120

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

Fondazione Teatro Comunale: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.208.538	4.391.805	5.966.087
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.637.325	4.344.869	5.913.622
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	-322.477	- 5.750	5.694

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	130.058	123.937	111.030
C) Attivo Circolante	2.106.481	2.061.486	2.170.821
D) Ratei e risconti attivi	34.929	35.286	44.873
TOTALE	2.271.468	2.220.709	2.326.724

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	311.028	305.278	310.970
B) Fondi per rischi ed oneri	174.142	73.207	73.207
C) Trattamento di fine rapporto	384.894	456.722	471.000
D) Debiti	1.042.700	833.065	845.586
E) Ratei e risconti passivi	358.704	552.437	625.961
TOTALE	2.271.468	2.220.709	2.326.724

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Fondazione Ferrara Arte: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.793.308	1.519.827	3.209.839
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.743.035	1.447.193	3.107.713
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	59.593	30.555	5.159

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	90.137	70.198	46.233
C) Attivo Circolante	2.071.681	2.307.486	1.983.788
D) Ratei e risconti attivi	5.999	38.640	14.679
TOTALE	2.167.817	2.416.324	2.044.700

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	1.232.245	1.262.800	1.267.961
B) Fondi per rischi ed oneri	380.724	316.236	32.476
C) Trattamento di fine rapporto	269.751	321.079	319.914
D) Debiti	216.317	430.591	332.645
E) Ratei e risconti passivi	68.780	85.618	91.704
TOTALE	2.167.817	2.416.324	2.044.700

ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Associazione Ferrara Musica: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.122.708	1.488.637	1.596.249
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	870.338	1.384.283	1.582.880
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	234.782	88.749	12.897

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2022	2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	29.531	51.996	42.651
C) Attivo Circolante	1.136.795	1.214.123	1.180.785
D) Ratei e risconti attivi	13.712	18.803	27.066
TOTALE	1.180.038	1.284.922	1.250.502

PASSIVITÀ	2021	2022	2023
A) Patrimonio netto	553.071	641.818	654.714
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	130.000
C) Trattamento di fine rapporto	1.721	3.437	1.472
D) Debiti	205.630	393.862	385.965
E) Ratei e risconti passivi	419.616	245.805	78.351
TOTALE	1.180.038	1.284.922	1.250.502



1.2.2.5 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell’Amministrazione.

L’art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l’obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall’anno 2019, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell’amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l’attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un’ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica – anno 2024:

Società, enti ed organismi afferenti al GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	13 - Tutela della salute	Società Controllata
AMSEF SRL	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	12 - Sviluppo economico e competitività	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SPA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	04 - Istruzione e diritto allo studio	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Ente Strumentale Partecipato

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)	TIPOLOGIA
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
LEPIDA SCPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL in liquidazione	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	07 - Turismo	Ente strumentale partecipato
FERRARA EXPO SRL	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.lgs. 118/2011 le seguenti società ed enti:

Enti e società non rientranti nel GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)
TPER SPA	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
ATC SPA in liquidazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
BANCA POPOLARE ETICA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
HERA SPA	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
FONDAZIONE ATER	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



1.2.2.6 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2024, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 28.10.2024, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'**esercizio 2023**, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento" (definito con Delibera di Giunta Comunale n. 2024-418 del 30.07.2024):

-  Ferrara Tua S.p.A.
-  AFM Farmacie Comunali S.r.l.
-  Acosea Impianti S.r.l.
-  Amsef S.r.l.
-  Lepida ScpA
-  Agenzia Mobilità Impianti S.r.l.
-  Consorzio Futuro in Ricerca
-  Fondazione Teatro Comunale
-  Fondazione Ferrara Arte
-  Associazione Ferrara Musica
-  ASP Centro Servizi alla Persona
-  ACER Ferrara
-  Destinazione Turistica Romagna
-  Fondazione MEIS



1.2.2.7 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2023

Personale società e enti inclusi nel consolidato 2022¹⁶

ENTE	N. PERSONALE (*)	COSTO DEL PERSONALE (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara	930	39.186.551,95
Ferrara Tua SpA	98	4.454.407,00
AFM Farmacie Comunali Srl	85	4.382.748,00
Amsef Srl	30	1.316.830,28
Acosea Impianti Srl	0	0,00
Ami Srl	8	363.026,00
Consorzio Futuro in Ricerca	13	687.895,00
Lepida Scpa	657	28.896.122,00
ASP Ferrara	153	5.539.926,00
Acer Ferrara	68	3.666.945,98
Fondazione Teatro Comunale	44	1.457.249,00
Fondazione Ferrara Arte	17	691.268,00
Associazione Ferrara Musica	4	101.521,00
Destinazione turistica Romagna	0	0,00
Fondazione MEIS	12	548.355,00
TOTALE	2.119	91.292.845,21

TOTALE COSTO CONSOLIDATO

58.571.540,22

1.2.2.8 – LA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE

Ricognizione SPL a rilevanza economica non a rete del Comune di Ferrara

SERVIZIO	FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO	AFFIDATARIO
Parcheggi e sosta	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Gestione impianti sportivi	In economia	
Gestione mense scolastiche	In economia	
Trasporto scolastico	Affidamento ad impresa con gara	La Valle Trasporti S.r.l.
Servizi cimiteriali e luci votive	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Servizi funebri	Affidamento ad impresa autorizzata	Amsef S.r.l
Servizio farmacie	Affidamento in house	AFM Farmacie Comunali S.r.l.

La ricognizione annuale, ai sensi del D.Lgs. n. 201/2022 è stata approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 2024-721 del 23.12.2024.

¹⁶ (*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa;

(*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



1.2.3 – INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

1.2.3.1 – INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

Gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2025**, che sono state formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.lgs. 175/2016, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024-125 del 16.12.2024.

Tali azioni sono programmate in coerenza e, in parte, in continuità con quelle già previste per le annualità precedenti.

Società partecipate: azioni di razionalizzazione da attuare nell’annualità 2025

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL in liquidazione	Liquidazione della società	A seguito della messa in liquidazione della società, approvata dall’Assemblea straordinaria dei soci in data 08.02.2024, si conferma l’azione di razionalizzazione volta alla chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore nominato presumibilmente entro la fine dell’anno 2025.
ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, liquidazione avviata nell’anno 2014.
SIPRO SPA	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	In relazione al termine dell’attività della società fissato dallo Statuto, si provvederà ad approfondire e valutare, insieme agli altri enti soci, la forma giuridica gestionale della società più idonea al fine di perseguire le attività previste dall’oggetto sociale con maggiore efficienza ed efficacia.

AMSEF SRL	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Attraverso un'analisi di benchmarking e di confronto comparativo dei modelli organizzativi per la gestione dei servizi di onoranze funebri, si procederà ad individuare possibili soluzioni che migliorino l'efficienza e l'efficacia della gestione anche con riferimento agli investimenti effettuati e da effettuare, mantenendo la forte caratterizzazione sociale e di calmierazione delle tariffe nonché la accessibilità al servizio per tutta la collettività
-----------	---	---

LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l'obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

L'assegnazione degli obiettivi agli organismi partecipati si pone nell'ambito dei controlli ex ante sulle partecipate effettuati dall'Amministrazione. A tale fase segue quella del controllo contestuale (che si attua, tra l'altro, attraverso interventi di monitoraggio sulle relazioni periodiche ed è volto a individuare eventuali azioni correttive da attuare in caso di scostamenti) e del controllo ex post, mediante il quale si dà atto dei risultati raggiunti e del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte delle società partecipate. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati consente di rafforzare il ruolo di guida, indirizzo e controllo dell'Ente sulle società e organismi partecipati nonché, al tempo stesso, di orientare l'assegnazione degli obiettivi per gli esercizi successivi. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall'art. 19 del D.lgs., 175/2016 (T.U.S.P), che pone l'obbligo per le proprie società “a controllo pubblico”, di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi generali e specifici, nonché obiettivi gestionali a carattere generale e/o specifico:

Organismi partecipati: indirizzi attribuiti dal Comune alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza

PER TUTTE LE SOCIETÀ' E GLI ENTI IN “CONTROLLO”

(ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

OBIETTIVI INERENTI IL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE

- 1 **OBBLIGHI DI TRASPARENZA:** Assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e smi, in base all'ambito soggettivo di applicazione. Implementazione costante e tempestiva delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti.
- 2 **OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:** adozione degli strumenti necessari, secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC Determinazione n. 1134/2017 e smi) e dal Comune di Ferrara (L. 190/2012 e smi), in particolare l'aggiornamento annuale del PTPCT, in base all'ambito soggettivo di applicazione
- 3 **ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati (“MOG 231/01).



OBIETTIVI GESTIONALI E DI PERFORMANCE

Economicità ed equilibrio della gestione – Costi di funzionamento

4. **SOSTENIBILITA' ECONOMICA:** compatibilmente con l'evolversi delle condizioni esterne ed esogene, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune (ad eccezione delle Fondazioni, che non distribuiscono utili).
5. **DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI,** che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società/enti controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.
6. **CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DEGLI ONERI DEL PERSONALE** (art. 19, comma 5 del TUSP), in particolare delle spese per la prestazione dei servizi (servizi e spese generali), compatibilmente con le attività svolte ed affidate dal Comune di Ferrara e delle variabili esogene di mercato

Servizi affidati – Efficacia ed efficienza

7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2024-2029. Studio delle forme di gestione più appropriate, anche tramite rinnovi "in house" qualora sostenute da relazioni di convenienza economica, rispetto del mercato e di garanzia qualità erogata nei servizi affidati.
8. **NEGOZIAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente.
9. **QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI:** introdurre (ove non presente) e/o rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell'Amministrazione Comunale in tema di qualità.

Gestione - Organizzazione

10. **APPROVAZIONE DEI BUDGET E DEI BILANCI CONSUNTIVI** nei tempi di legge e trasmissione al Comune di Ferrara
11. **RENDICONTAZIONE PUNTUALE AL COMUNE DI FERRARA:** report semestrali di monitoraggio obiettivi, richieste documentazioni contabili, relazioni previste dai contratti di servizio in essere – Rispetto dei tempi
12. **OBIETTIVI DUP – Sezione Strategica ed Operativa:** collaborazione alla realizzazione degli obiettivi specifici indicati nel presente DUP, in base all'attività caratteristica svolta e in stretta relazione con gli organi istituzionali di vertice
13. **FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
14. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc.) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali.
15. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità.



INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi. In ogni caso, il costo del personale dovrà essere coerente con la politica gestionale – anche prospettica – da realizzare, tenuto conto dello sviluppo dell'attività, dell'andamento dei ricavi, delle politiche di efficientamento perseguite e degli investimenti programmati.

Le società controllate garantiscono all'amministrazione una costante informazione sull'andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l'obiettivo del contenimento potenziale degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del TUSP e con quanto sopra specificato.

L'amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale e/o assunzionali, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.



1.2.3.2 – INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 190/2012 ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo. In particolare, l’art. 1 comma 8 prevede che l’organo di indirizzo politico definisca gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

A seguito dell’introduzione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, di cui al D.L. n. 80/2021 art. 6 e D.P.R. n. 81/2022, gli obiettivi strategici entrano a far parte di una sottosezione di tale documento, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo.

Gli obiettivi strategici devono dunque essere formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Pertanto, alla luce della normativa vigente, di seguito l’aggiornamento 2025-2027 dei seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in relazione alle attività gestionali - operative e di misura della performance organizzativa dell’ente.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di rivalutare l’utilizzo e l’efficacia degli strumenti previsti nella specifica sottosezione del PIAO. Considerando gli strumenti già adottati, come ad esempio il “whistleblowing”, integrato con la versione on-line, è opportuno proseguire con l’attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste e della loro effettiva efficacia. A tale fine, sono state realizzate forme standardizzate di monitoraggio sull’applicazione delle misure di contrasto dei rischi corruttivi da parte dei dirigenti (analisi sperimentata nel 2022 con un Settore dell’Amministrazione), introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l’elaborazione e l’aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Si intende proseguire con l’attività di formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative ed in generale favorire l’innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica sulla base degli strumenti informatici di gestione. Nel perseguimento del presente obiettivo è importante l’applicazione attenta del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara” approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014, documento però che necessita di un percorso di aggiornamento alla luce dei rinnovamenti normativi.

OBIETTIVO STRATEGICO n.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL’INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHÈ DEL MONITORAGGIO SULL’ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione: Al fine di procedere sul miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell’apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, si attua periodicamente (almeno con cadenza semestrale) l’attività di monitoraggio riguardo all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013, facendo uso degli innovativi strumenti informatici gestionali che ora consentano anche una più attenta verifica sull’adempimento di tali obblighi.

Dal 2022 è stata implementata la nuova piattaforma online dedicata ad “Amministrazione trasparente” che consente una più facile accessibilità alle sezioni web specifiche, oltre a essere più intuitiva nella ricerca e nella consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito; la piattaforma è in continuo sviluppo. Considerato quanto sopra, è necessario proseguire negli interventi formativi del personale al fine



di garantire la correttezza delle pubblicazioni in questione, anche alla luce degli aggiornamenti tecnologici che la piattaforma riceve periodicamente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: Si procede, periodicamente, al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa citata in premessa, attraverso le azioni di verifica nei riguardi delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Ferrara.

In particolare, come indicato nel precedente obiettivo, sono stati adottati attività di vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. “vincolo contrattuale”. Inoltre, in un’ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all’adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Si ritiene utile proseguire con tale monitoraggio al fine di porre loro l’attenzione sull’opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



1.2.3.3 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2025-2027

Nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse, l'Ente è tenuto a rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza e, *in primis*, i documenti contabili vengono redatti in conformità ai vincoli ed agli equilibri previsti dal quadro normativo definito per il proprio comparto di riferimento.

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Uno dei presupposti per redigere un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dalla necessità di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. In tale ambito la legislazione nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione - spesso a discapito della finanza comunale - che non permette di elaborare precise linee di indirizzo finanziario per il bilancio del Comune che ha un orizzonte temporale triennale.

Al fine contribuire ad assicurare l'equilibrio finanziario proseguiranno le azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità.

Questa attività dovrà essere caratterizzata da un rafforzamento della *compliance* dei contribuenti. In tal senso il Comune, per favorire l'adempimento degli obblighi tributari, sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

In coerenza anche con tale finalità di un più agevole rapporto con i contribuenti e con i cittadini in generale, si conferma che la possibilità di pagamento con il sistema PAGOPA sarà allargata a tutte le entrate comunali. Sul fronte delle entrate extratributarie si mira a consolidare gli effetti positivi della revisione complessiva del sistema tariffario, si conferma l'eliminazione delle tariffe di importo irrisorio – salvi gli obblighi di legge, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio.

In tema di spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, valutando anche le possibilità di riorganizzazione logistica delle numerose sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di immobili non di proprietà. Assume rilievo anche il monitoraggio e la verifica in termini di efficienza ed efficacia dei vari contratti di servizio in essere.

Sul tema dell'indebitamento, nei prossimi esercizi il Comune prevede di assumere mutui per concorrere alla realizzazione di investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tale modalità di finanziamento si accompagna ad altre forme di copertura degli investimenti, quali:

- contributi in conto capitale da Stato ed enti pubblici, fondazioni o altri soggetti privati;
- l'impiego del risultato di amministrazione vincolato e disponibile che potrà essere determinato in seguito alla approvazione dei rendiconti di gestione;
- utilizzo di entrate proprie in conto capitale quali i proventi in materia edilizia ("oneri di urbanizzazione"), entrate derivanti dalla alienazione di beni non funzionali ai fini istituzionali dell'ente.



Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune non utile a fini istituzionali, l'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) risulta oneroso e non conveniente.

Per quanto attiene la spesa per investimenti l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento esige che siano seguiti costantemente gli specifici bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche, consentendo di realizzare interventi senza oneri a carico dell'Ente o in co-finanziamento.



1.2.4 – I PRINCIPALI PIANI E PROGETTI TRASVERSALI ADOTTATI DAL COMUNE

1.2.4.1 – I PROGETTI PNRR

Il Comune di Ferrara proponeva già nel 2019 una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente alle Linee Programmatiche di Mandato. In questo senso, il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia del Comune di Ferrara che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell'allineamento della propria capacità programmatica alle linee di indirizzo nazionali ed europee. Per questo, sin dai primi bandi promossi dai vari Ministeri, l'amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito l'ammissibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio.

Il Comune di Ferrara, già prima dell'approvazione definitiva del PNRR italiano da parte della Commissione Europea e del Consiglio, si è attivato sin da subito con scelte organizzative sia a rilevanza interna che esterna. Nell'aprile 2021, infatti, è stata attribuita all'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici e Piano Strategico, anche la delega al "Recovery fund". Successivamente, con disposizione del Sindaco a novembre 2021 (Protocollo N.0145538 del 17/11/2021), è stata istituita la Cabina di Regia politico-tecnica composta da Sindaco, Vicesindaco, il Capo di Gabinetto, l'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Piano Strategico e "Recovery fund" e il Direttore Generale. La Cabina di Regia è nata con l'obiettivo di:

- sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e allo sviluppo del Piano di Ripresa e Resilienza e alla sua attuazione;
- gestire i rapporti interistituzionali con i diversi soggetti interessati;
- supervisionare l'operato dei gruppi operativi di lavoro costituiti dalla Direzione Generale nonché l'operato dell'Amministrazione nel suo complesso.

In risposta alle numerose candidature da parte del Comune di Ferrara e alle altrettante progettualità ammesse a finanziamento, l'amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 3 maggio 2022 ha modificato la struttura organizzativa dell'ente prevedendo l'istituzione di un nuovo Servizio di Coordinamento e Monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi con l'intento di ospitare una figura dirigenziale e un team di tecnici e amministrativi dedicati. Questa unità operativa, seppur collocata subito al di sotto della Direzione Generale, è caratterizzata da trasversalità e flessibilità d'azione e va a supporto della progettazione e definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi PNRR e di quei interventi complessi particolarmente strategici per l'amministrazione.

Le progettualità candidate e/o ammesse ai finanziamenti PNRR, nell'ambito delle singole convenzioni sottoscritte tra Ministero/Soggetto attuatore per l'ottenimento del finanziamento, individuano i programmi, gli impegni di spesa e i cronoprogrammi di realizzazione delle attività progettuali.

Nell'ambito delle progettualità da candidare, l'amministrazione comunale, in coerenza con le Sfide di Mandato e le progettualità strategiche ed operative contenute nel DUP, ha individuato le azioni prioritarie di investimento, al fine di perseguire gli interessi e il miglioramento del benessere della comunità amministrata, in un'ottica di medio/lungo termine.

L'attuazione efficace e veloce degli investimenti promossi dal PNRR dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

A tal fine il legislatore, oltre a dettare norme per l'attuazione del PNRR, ha introdotto misure di "semplificazione" in tema di appalti e transizione digitale (in particolare nel decreto semplificazione bis- L. 108/21), apportando modifiche anche alla c.d. legge sul procedimento amministrativo, al Codice appalti, al precedente Decreto Semplificazioni (L. 120/20) e al Codice dell'Amministrazione Digitale.



Per quanto riguarda i contratti pubblici il pacchetto di norme consta di misure di deroga alle previsioni di cui al Codice Appalti e applicabili ai contratti pubblici di qualsiasi natura, tra le quali anche una disposizione specifica in materia di subappalto ed alcune misure volte a disciplinare e snellire ulteriormente le procedure relative a tutti i contratti afferenti ai Piani PNNR e PNC, in particolare fissando tempistiche massime di conclusione dei procedimenti di affidamento di un appalto. Le misure previste sono di natura derogatoria rispetto alle previsioni del Codice Appalti e sono state prorogate rispetto all'originaria scadenza del 30/6/23. Il Comune di Ferrara oltre a dare puntuale applicazione alle misure di semplificazione introdotte con particolare attenzione alle procedure di controllo previste, ha recentemente dato avvio alla creazione di un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici (la cui istituzione, formazione e gestione avverrà nel rispetto delle modalità approvate con delibera di giunta 691 del 20.12.22) che consentirà di dare efficace attuazione alle semplificazioni procedurali in materia di lavori pubblici con affidamento diretto (fino a 149.999,99) e mediante procedura negoziata (importo superiore a 150.000,00 € e fino alla soglia comunitaria). Nello specifico solo ricorrendo ad elenchi precostituiti dalla stazione appaltante è possibile ottenere una effettiva riduzione temporale in quanto l'espletamento di apposita indagine di mercato, comportando una pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse di almeno 15 giorni, incide negativamente sul rispetto dei tempi del procedimento rendendo, inoltre particolarmente difficoltoso il totale rispetto del principio di rotazione anche in relazione alla complessità organizzativa dell'ente.

Il legislatore, sempre nell'ottica di una veloce ed efficace attuazione degli investimenti promossi dal PNRR, ha previsto modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del PNRR, ponendo in capo a Regioni e Province autonome l'obbligo di assegnare a province, città metropolitane, comuni e loro unioni, una quota di professionisti, sulla base di appositi Piani territoriali. La Regione Emilia-Romagna ha individuato, per ogni territorio provinciale, un gruppo di 62 esperti che sta operando nel territorio dal 1° gennaio 2022.

Dal primo semestre del 2022 e così via per i successivi, il gruppo di esperti ha gestito la rilevazione puntuale della base-dati dei tempi e dell'arretrato dei 17 processi identificati nel Piano territoriale nelle 9 province. Nel secondo semestre gli esperti hanno aiutato gli Enti a comprendere i propri punti di forza e di debolezza grazie a una metodologia originale, il PNRR Check-Canvas. Alla fine di questo percorso esperti ed enti hanno creato insieme, sulla base dei risultati del Canvas, un piano di miglioramento.

Di seguito, una mappatura aggiornata al 25.11.2024 (post DL 19/2024 – Revisione del PNRR ITALIA) delle progettualità e dei bandi a cui il Comune di Ferrara ha partecipato ed in corso di attuazione.



Progettualità PNRR del Comune di Ferrara al 25.11.2024

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	B71C22000020001	APPALTATO	1.031.574,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	Creazione di API per interoperabilità tra banche dati della PA.	B51F22006750006	CONCLUSO	203.435,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	PNC 1.4 - Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Integrazione dati tra sw elettorale e ANPR	B71J23000630001	CONCLUSO	12.346,40 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	B71F22000370001	APPALTATO	457.360,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - APP IO	App IO	B71F22001770001	CONCLUSO	16.485,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma PagoPA	B71F22001870001	CONCLUSO	32.964,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	B71F22001760001	CONCLUSO	14.000,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	B51F24001900006	IN PROGETTAZIONE	19.642,00 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali SEND	Integrazione con piattaforma notifiche digitali, servizio notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe, servizio notifiche ordinanze comunali (senza pagamento)	B71F22005110006	IN PROGETTAZIONE	69.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.5 - Cybersecurity	Strumenti e servizi per l'irrobustimento della postura di sicurezza e l'efficace gestione degli incidenti	B76G21063570006	IN PROGETTAZIONE	1.181.048,25 €
M1	C1	Digitalizzazione e della Pubblica Amministrazione	1.7.2 - Rete di Servizi di facilitaz. digitale	SEMPLICE DIGITALE A FERRARA	B79E23000180006	APPALTATO	175.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Museo Civico Schifanoia	B77B23000000001	APPALTATO	500.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Sala Estense	B79J22001580001	CONCLUSO	200.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	B71B22000920001	IN PROGETTAZIONE	2.412.799,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile S. Martino	B71B21000510004	IN PROGETTAZIONE	40.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile Via Arginone	B77H20016120001	CONCLUSO	718.500,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	H70J21000050001	APPALTATO	7.045.780,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Bus elettrici - PSNMS (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile)	H70J20000000008	CONCLUSO	4.206.721,7 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	B71B22000140006	APPALTATO	4.024.400,00 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficiamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Bologna n. 790	F79J21014330001	APPALTATO	2.541.660,91 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficiamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Verga n. 62-72	F79J21014340001	APPALTATO	2.734.702,07 €
M2	C4	Tutela del territorio	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	B79J22001800001	IN PROGETTAZIONE	975.433,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex Scuola Pietro Lana	B77H21002000001	APPALTATO	3.300.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	B71B22000900006	APPALTATO	1.584.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo a Quartesana	B71B2200091000 6	APPALTATO	1.584.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nuovo asilo Via Coronella	B71B2100183000 5	APPALTATO	3.135.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nido "Girasoli"	B74E22000150006	APPALTATO	1.056.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria San Martino	B71B2200008000 6	APPALTATO	215.600,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Don Milani	B71B2200012000 6	APPALTATO	495.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Franceschini	B71B2200006000 1	APPALTATO	560.330,72 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Fondoreno	B71B2200009000 6	CONCLUSO	132.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M4	C1	Miglioramento o qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	B76B19000040006	APPALTATO	3.500.000,00 €
M5	C1	Inclusione e coesione - Politiche del lavoro	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	B72H22003640006	APPALTATO	1.800.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Start up Famiglia	B74H22000190001	APPALTATO	211.500,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.2 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Casa Tua	B74H22000200001	APPALTATO	2.459.910,39 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Aiuta chi aiuta	B74H22000230001	APPALTATO	210.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	L'autonomia cresce insieme	B74H22000240001	APPALTATO	595.546,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.3.1 - Povertà estrema - Housing first	S. Rita e il miracolo dell'impossibile	B74H22000250001	APPALTATO	710.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex centro civico Ravalle	B73D21002490001	CONCLUSO	143.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Ravalle	B75F21000600001	CONCLUSO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Porporana	B73D21002630001	CONCLUSO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Materna Denore	B73D21002610001	CONCLUSO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - scuola Sabbioni di Pescara	B73D21002510001	APPALTATO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - SCUOLA Chiesuol del Fosso	B73D21002520001	CONCLUSO	786.500,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Gaibana	B73D2100253000 1	APPALTATO	643.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Monestirolo	B73D2100254000 1	APPALTATO	357.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Spinazzino	B73D2100255000 1	CONCLUSO	500.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola Codrea	B73D2100256000 1	APPALTATO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	B73D2100257000 1	APPALTATO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Palazzone di Marrara ex centro civico	B73D2100258000 1	APPALTATO	3.432.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	B73D2100259000 1	APPALTATO	715.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Civico Pontelagoscuro	B73D2100260000 1	CONCLUSO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco	B73D2100262000 1	APPALTATO	763.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola CASA LEA	B73D2100250000 1	APPALTATO	4.290.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione Accesso Est	B77H2100207000 1	APPALTATO	1.500.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione Accesso Nord Ovest	B77H2100208000 1	APPALTATO	4.850.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	B77H2100090000 1	APPALTATO	7.800.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Alloggi ERS	B78I21000590008	APPALTATO	7.377.600,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prospert Estense	B78I21000600008	APPALTATO	1.622.400,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	B78I21000610008	APPALTATO	600.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma Polizia Locale	B78I21000620001	APPALTATO	500.000,00 €	
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	B75B22000220003	APPALTATO	3.500.000,00 €	
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	B72H22003790001	APPALTATO	4.000.000,00 €	
						IN PROGETTAZIONE	4,92%	4.697.922,25 €
						APPALTATO	85,68%	81.774.864,09 €
						CONCLUSO	9,40%	8.968.452,10 €
						TOTALE	100%	95.441.238,44 €



Raccordo PNRR e sfide DUP

Sfida	1 - LA CITTA' LABORIOSA ED ATTRATTIVA			
Progetto Operativo	1.1.2 – FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTUALE E TURISTICO DEL TERRITORI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C1	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	1.800.000,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				1.800.000,00 €
<i>Totale Sfida 1</i>				1.800.000,00 €

Sfida	2 – LA CITTA' SICURA			
Progetto Operativo	2.1.3 – COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	7.800.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti Alloggi Ers	7.377.600,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	1.622.400,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	600.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	500.000,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				17.900.000,00 €
<i>Totale Sfida 2</i>				17.900.000,00 €

Sfida	3 – LA CITTA' BELLA E VIVIBILE			
Progetto Operativo	3.1.2 – RIGENERAZIONE URBANA			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione accesso Est	1.500.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				1.500.000,00 €
<i>Totale Sfida 3</i>				1.500.000,00 €

Sfida	4 – LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE			
Progetto Operativo	4.1.1 – COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M4	C1	1.1 – Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex scuola Pietro Lana	3.300.000,00 €
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Start Up Famiglia	211.500,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				3.511.500,00 €

Progetto Operativo	4.1.2 – IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	1.1. – Efficientamento edifici pubblici	Edificio Via Bologna n. 790	2.541.660,91 €
			Edificio Via Verga n. 62-72	2.734.702,07 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				5.276.362,98 €

Progetto Operativo	4.2.1 – COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Santa Rita e il miracolo dell'impossibile	710.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				710.000,00 €

Progetto Operativo	4.2.2 – UNA CITTA' INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	L'autonomia cresce insieme	595.546,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				595.456,00 €

Progetto Operativo	4.2.3 – ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITA'. SOSTEGNO E SOCIALITA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Casa Tua	2.459.910,39 €
			Aiuta chi aiuta	210.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				2.669.910,39 €



Progetto Operativo				
4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO, ACCOGLIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI				
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M4	C1	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	1.584.000,00 €
			Asilo a Quartesana	1.584.000,00 €
			Nuovo asilo Via Coronella	3.135.000,00 €
			Nido "Girasoli"	1.056.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				5.775.000,00 €

Progetto Operativo				
4.4.2 – UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO				
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	4.024.400,00 €
M4	C1	1.2- Piani di estensione del tempo pieno e mense	Primaria San Martino	215.600,00 €
			Primaria Don Milani	495.000,00 €
			Primaria Franceschini	560.330,72 €
M4	C1	1.3.3 – Piani di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	3.500.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				8.795.330,72 €
<i>Totale Sfida 4</i>				27.333.650,09 €

Sfida				
6- LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE				
Progetto Operativo				
6.1.4 –FERRARA CITTA' D'ARTE E DI CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO				
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C3	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Museo Civico di Schifanoia	500.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				500.000,00 €
<i>Totale Sfida 6</i>				500.000,00 €



Sfida	9 – LA CITTA' IN MOVIMENTO			
Progetto Operativo	9.1.2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	3.500.000,00 €
		3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	4.000.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				7.500.000,00 €
<i>Totale Sida 9</i>				7.500.000,00 €

Sfida	10 – LA CITTA' SOSTENIBILE			
Progetto Operativo	10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C4	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	975.433,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				975.433,00 €

Progetto Operativo	10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	2.412.799,00 €
			Ciclabile S. Martino	40.000,00 €
		4.4.1 – Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	7.045.780,00 €
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione accesso nord ovest	4.850.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				14.348.579,00 €
<i>Totale Sfida 10</i>				15.324.012,00 €

Sfida	11 – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE			
Progetto Operativo	11.2.1 – PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	1.031.574,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				1.031.574,00 €



Progetto Operativo	11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	19.642,00 €
		1.7.2 - Rete di Servizi di facilitazione digitale	Semplice digitale a Ferrara	175.000,00
<i>Totale Progetto Operativo</i>				194.642,00 €

Progetto Operativo	11.2.4 – CYBERSECURITY			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.5 - Cybersecurity	Strumenti e servizi per l'irrobustimento della postura di sicurezza e l'efficace gestione degli incidenti	1.181.048,25 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				1.181.048,25 €

Progetto Operativo	11.2.6 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	457.360,00 €
		1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali SEND	Integrazione con piattaforma notifiche digitali, servizio notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe, servizio notifiche ordinanze comunali (senza pagamento)	69.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				526.360,00 €
<i>Totale Sfida 11</i>				2.933.624,25 €



Sfida	12 – LA CITTA' UNICA E COESA			
Progetto Operativo	12.1.1 – RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - scuola Sabbioni di Pescara	429.000,00 €
			Ex - Scuola Gaibana	643.500,00 €
			Ex - Scuola Monestirolo	357.500,00 €
			Ex scuola Codrea	429.000,00 €
			Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	572.000,00 €
			Palazzone di Marrara ex centro civico	3.432.000,00 €
			Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	715.000,00 €
			Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco	763.500,00 €
			Ex scuola CASA LEA	4.290.000,00 €
			<i>Totale per progetto operativo</i>	11.631.500,00 €
			<i>Totale Sfida 12</i>	11.631.500,00 €



1.2.4.2 – I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

Le importanti **risorse economiche**, messe a disposizione dall'**Unione europea**, possono essere intercettate da parte delle Amministrazioni comunali: la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare sempre più competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

L'**Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali**, nell'ambito della Direzione Generale, si occupa di gestire attività legate a progetti complessi finanziati da Fondi Europei, ma anche regionali o ministeriali e attività che si inseriscono nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali con altre Città e Enti.

Per quanto riguarda il lavoro relativo ai **Progetti Europei**, il compito principale è quello di intercettare le risorse che l'Unione Europea destina direttamente agli enti locali, sia attraverso i programmi a gestione diretta sia quelli a gestione indiretta. Attraverso un approccio strategico, il lavoro dell'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali, opera per utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento, europee, regionali e nazionali, e contribuisce a creare occasioni di stimolo e promozione dello sviluppo socio-economico del territorio e favorisce, inoltre, la creazione di nuove relazioni internazionali e o sfrutta al meglio quelle esistenti.

Attraverso la gestione di **progetti strategici e complessi**, attua sinergie per innescare azioni innovative e di sviluppo anche favorendo forme di partenariato pubblico e privato, attiva nuove collaborazioni e sviluppa reti e relazioni locali e internazionali. Attraverso la costituzione di partenariati attua un confronto con altri enti, dove si valorizzano le buone prassi e si creano occasioni di formazione e scambio sia con soggetti sia pubblici che privati, accreditandosi sulla scena europea e internazionale.

L'Unità Operativa, opera utilizzando gli **strumenti di programmazione strategica dell'Ente**, e in particolare le Linee di mandato del Sindaco. Le attività vengono svolte in maniera integrata e sistematica secondo un modello di lavoro collaudato e riguardano: lo scouting delle opportunità di finanziamento, l'analisi dei bisogni e la verifica della fattibilità, l'elaborazione dei dossier per la candidatura dei progetti, sia per quanto riguarda la componente tecnica che quella finanziaria, la ricerca di partner e l'attività di networking, attività di budgeting e rendicontazione finanziaria. Non meno importanti sono le relazioni con gli enti pubblici sovraordinati, Regione, Ministeri, Unione Europea (Commissione Europea e Direzioni Generali – Autorità di gestione) e la partecipazione a meeting nazionali e europei.

L'attività di diffusione e disseminazione degli stati di avanzamento dei progetti e i risultati ottenuti sono assicurate attraverso appositi **piani della comunicazione** sui principali canali di stampa e social.

L'U.O Progetti Europei e Relazioni Internazionali coordina in un'**ottica di project management**, in maniera trasversale, il lavoro sulle candidature progettuali in sinergia con i Settori e Servizi dell'Amministrazione coinvolti per ambito tematico, i quali promuovono, facilitano e gestiscono la partecipazione ai progetti stessi su temi tecnici definiti che interessano i singoli Assessorati e Settori dell'Amministrazione.

Molteplici i **progetti in corso** e in via di realizzazione nell'anno 2025 e diverse sono state le **proposte di candidature** inviate per l'annualità 2024 spaziando tra i temi: cultura e turismo, ambiente, economia circolare e sostenibilità, rigenerazione urbana, azioni di supporto alle giovani generazioni.

Importante, inoltre, la **strategia Look Up!** Che si inserisce nel quadro **ATUSS** coordinato dalla Regione Emilia-Romagna per il reperimento delle risorse europee FERS e FSE+ con la formulazione di una strategia per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile. All'interno della Strategia, Il Comune di Ferrara ha previsto la realizzazione, nel triennio 23-26, di 10 Progetti che prevedono interventi puntuali finanziati dai fondi FESR e FSE+ sui seguenti temi: rigenerazione urbana per la fruibilità dei cittadini e dei turisti con percorsi



dedicati ad una utenza ampliata con particolare attenzione all'accessibilità, la sostenibilità e azioni per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici, innovazione e digitalizzazione.

ELENCO PROGETTI EUROPEI IN CORSO		
Programma	Titolo	Tematica
URBACT IV	S.M.ALL <i>Sharing urban solutions towards Sustainable Mobility of ALL</i> <i>Condividere soluzioni urbane per una Mobilità Sostenibile accessibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità sostenibile - Accessibilità - Equità sociale
INTERREG CENTRAL EUROPE	POPUPURBANSPACES <i>Facilitating shifts towards active forms of mobility by changing the attitude and travel behaviour of residents through the use of green, low-cost tactical urbanism and placemaking solutions</i> <i>Urbanismo tattico per facilitare forme attive di mobilità sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione urbanistica sostenibile - Mobilità sostenibile - Urbanismo tattico e placemaking
INTERREG EUROPE	JEWELS TOUR <i>JEWish hEritage as a Leverage for Sustainable TOURism</i> <i>Il patrimonio culturale ebraico come leva per il turismo sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche per la valorizzazione turistica e culturale
INTERREG ITALIA-CROAZIA	CAMPUS <i>Climate Adaptation Plans for UNESCO Sites</i> <i>Un Piano di Adattamento climatico per i Siti Unesco</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità ambientale - Cambiamenti climatici
HORIZON (CL6- 2021- GOVERNANCE-01-1)	USAGE <i>Data Spaces urbani per la transizione verde</i> <i>Urban Data Spaces For Green Deal</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità dei dati - Data space - Transizione verde e sostenibilità
PR FESR Emilia Romagna 2021-2027	CENTRAL BOSCO' <i>Il grande orizzonte verde a est di Ferrara</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture verdi e blu, creazione di un nuovo parco/bosco urbano
PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 Azione 1.2.2	IL PATRIMONIO INVISIBILE: la digitalizzazione per la conservazione, fruizione e valorizzazione del fondo Antonioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e del tesoro di manoscritti miniati del Museo Schifanoia, del Museo della Cattedrale e della Biblioteca Ariostea di Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio culturale antico e moderno - Digitalizzazione
PNRR Misura 1.7.2	SEMPLICE DIGITALE A FERRARA	<ul style="list-style-type: none"> - Punti di Facilitazione digitale
BANDO ATTRAZIONE TALENTI – REGIONE EMILIA-ROMAGNA	FERRARA TALENT PLAYGROUND	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e valorizzazione delle competenze

ELENCO PROGETTI EUROPEI CANDIDATI		
Programma	Titolo	Tematica
CLIMAAX – Climate ready regions	CLIMACT <i>Climate Action and Adaptation Strategy for Ferrara</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Transizione verde - Mitigazione effetti cambiamenti climatici
Interreg Central Europe	COMMUTER <i>Community-driven management for urban water and environmental resilience</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Governance - Gestione acque
Interreg Central Europe	GofAIR <i>A cross-sector, multi-level GOvernance framework for FAiR home-to-work mobility in rural areas of central Europe</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità sostenibile nelle aree periferiche
INTERREG EUROMED - Smarter MED -	S.O.L.E MED <i>Supporting a smarter & innovative Open Lab network in Euro - MED area</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Transizione tecnologica-digitale
ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2024	VA.R.CO <i>VALorizzazione dell'area ex-AMGA per Riaprire e CONnettere la cintura urbana alle sue Mura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rigenerazione urbana



1.2.4.3 – LA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA PER L'ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027

Nell'ambito della **Programmazione FESR** (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e **FESE+** (Fondo Sociale Europeo) **2021-2027**, gestita dalla Regione Emilia-Romagna, particolare rilievo assume il Regolamento UE 2021/1060 che contiene disposizioni comuni sui fondi per il ciclo 21/27 e stabilisce che debbano essere individuate **strategie territoriali** da elaborare e attuare sotto la responsabilità degli Enti Locali in condivisione con il livello regionale e le autorità di gestione dell'ambito di applicazione delle operazioni cui viene fornito il sostegno attraverso il programma pertinente.

In particolare, PR FESR è articolato in **5 Priorità**:

1. Ricerca, innovazione e competitività;
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza;
3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria;
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
5. Assistenza tecnica.

All'interno della **priorità 4 del PR FESR "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale"**, che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova articolazione l'**azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)"**.

L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti **sfi**:

- attrattività dei territori;
- transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'**articolata strategia territoriale integrata** per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di **interventi a servizio della comunità** come:

- progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e di edifici pubblici, di "contenitori identitari" anche ricucendo il rapporto interrotto tra centro e periferia per stimolare la coagulazione di una rinnovata estesa comunità urbana;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico;
- specifiche azioni per l'attrazione di talenti, tramite politiche di marketing territoriale, sia per attrarre investimenti o turisti dall'esterno sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentare il benessere dei cittadini, la coesione interna e lo spirito identitario;
- interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione.

La strategia presentata alla Regione Emilia-Romagna si concentra su alcuni **focus territoriali a livello urbano**:

- l'area urbana del centro storico e il Sistema delle Piazze,
- il Parco Lineare delle Mura nella zona sud est;
- la ricucitura del tessuto urbano con il quartiere di Via Bologna.

La scelta della strategia proposta cade proprio su questa area, in quanto comparto della città interessato in questo momento storico da un'importante trasformazione sia dal punto di vista della viabilità che della fruibilità. La direttrice di Via Bologna con il suo popoloso quartiere residenziale, principale asse di accesso e uscita della Città che collega le Piazze del centro storico e l'asse est, con l'intervento di interramento del



tratto urbano della Ferrovia FE-RA/FE-Codigoro, progetto finanziato dal Comune, dalla Regione, dal Ministero Infrastrutture e da RFI, è oggetto di una delle più importanti trasformazioni della Città grazie alla cancellazione di una barriera fisica che interrompeva o rendeva più difficoltoso il rapporto tra il quartiere e il centro storico della Città. Tale trasformazione viene pertanto accompagnata da interventi di rigenerazione e di adeguamento che possano rendere attuabile quella necessaria ricucitura per rendere funzionali e accessibili i luoghi e gli edifici.

La strategia prevede, inoltre, alcuni **Progetti Faro**, per dare concretezza alle trasformazioni proposte, grazie ai Fondi allocati dal Programma Regionale dei Fondi FESR e FSE+. In particolare sono stati individuati una serie di interventi nell'ambito del Progetto Faro 1 – “Rifunzionalizzazione di edifici identitari e valorizzazione del Parco lineare delle Mura (zona sud est) con ricucitura del comparto Via Bologna e Rigenerazione dell'area urbana centro storico” e del Progetto Faro 3 – “Interventi di riqualificazione del Museo di Storia Naturale”, che fanno riferimento ai Progetti denominati come segue, per un investimento totale di € 10.500.000,00, di cui 8.400.000,00 PR FESR e € 2.100.000,00 a carico del Bilancio del Comune di Ferrara (quota parte).

PR FESR Priorità 1

- **LabAperto MoreThanLab** - Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara.
Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 2

- **Poli Sostenibili** - Efficiamento energetico dei Poli culturali del Museo di Storia Naturale e della Delizia dei Bagni Ducali.
Investimento complessivo € 1.250.000,00

PR FESR Priorità 3

- **Alfonso in bicicletta** - Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana.
Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 4

- **Il Tappeto Verde** - Riqualificazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città.
Investimento complessivo di € 2.687.500,00
- **SpaziVerdi_OpenWall** - Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura.
Investimento complessivo di € 2.875.000,00
- **Polo della Creatività** - Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura.
Investimento complessivo di € 1.000.000,00
- **Macroscopio** - Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale per nuove visioni di ecologia e accessibilità.
Investimento complessivo di € 937.500,00

PR FSE + Priorità 3

- **SpaziVerdi_OpenPlay** - Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati.
Investimento complessivo di € 875.000,00

La **strategia ATUSS LOOK UPI**, approvata con Delibera Regionale n. 648 del 26/04/2023, contiene **10 progetti** a loro volta approvati con Deliberazione dalla Regione Emilia-Romagna n. 825 del 22/05/2023.

In data 24/07/2023 è stato firmato l'ITI – Investimento Territoriale Integrato che prevede l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei rispettivi progetti.

Come da cronoprogramma, alcuni dei progetti hanno avuto inizio; si riporta, di seguito, lo stato dell'arte a dicembre 2024.

- **LabAperto MoreThanLab**



Con l'approvazione della determinazione n. 3169 del 18/12/2023 è stata perfezionata l'estensione della Concessione di Servizi a Openlabs srl per la gestione del progetto presso il Laboratorio Aperto di Ferrara. Il Laboratorio Aperto messo in atto *Azioni* per permettere a segmenti specifici della popolazione di Ferrara (universitari, giovani, giovanissimi, silver e dipendenti PA) di essere ingaggiati in percorsi di apprendimento, innovazione, inclusione, imprenditorialità.

- *Contamination Lab*, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di nuove competenze con riferimento a progetti di innovazione e di impresa, in relazione con i punti di forza della popolazione universitaria ferrarese e dei territori.
- *Learning Labs*, iniziative per promuovere l'innovazione e l'inclusione attraverso la robotica educativa.
- *Oriente Lab*, sostiene lo sviluppo di infrastrutture intelligenti, sia materiali che immateriali, per favorire spazi collaborativi legati alla creatività, ai mestieri e al design. L'Oriente Lab è uno spazio dedicato ai giovani, con l'obiettivo di aiutarli a progettare il proprio futuro lavorativo, imprenditoriale, sociale e formativo.

• Poli Sostenibili

Per quanto riguarda il *Museo di Storia Naturale* è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara, ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato.

Per quanto riguarda i *Bagni Ducali* è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara, ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. Il progetto esecutivo è stato consegnato alla Provincia di Ferrara per la valutazione sismica. La partenza dei lavori è prevista nel mese di aprile 2025.

• Alfonso in bicicletta

I lavori, della durata di tre mesi, partiranno in estate 2025.

• Il Tappeto Verde. Riqualficazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio

La progettazione della riqualficazione di *Piazza Gobetti* è in capo a risorse interne al Comune di Ferrara. Lo studio tecnico di fattibilità tecnico economica è stato redatto e, al momento, è in corso la sua valutazione presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. La partenza dei lavori di Piazza Gobetti è prevista per l'autunno 2025 (lavori in estate da parte di Hera per sottoservizi).

Il progetto di riqualficazione di *Piazza Travaglio* è stato affidato mediante gara ad uno studio esterno di Architettura - Qb Atelier di Ferrara. Lo studio di fattibilità tecnico economica è stato redatto ed è in corso la sua valutazione presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. I progetti esecutivi saranno predisposti entro il mese di febbraio 2025. La partenza dei lavori di Piazza Travaglio è prevista per luglio 2025, si prevede che avranno la durata di 1 anno.

• SpaziVerdi_OpenWall

Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle *antiche Mura*. Il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per un percorso di confronto attivo e studio di prefattibilità. Ad oggi vede un doppio incarico di progettazione, per la parte di *percorso accessibile sulle Mura* e per la *sistemazione dell'area dei Baluardi di San Giorgio e di San Lorenzo*. Il primo è stato approvato, per quanto riguarda la fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D.Lgs. 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. È stato inoltre istituito un coordinamento interno per la definizione del disciplinare di affidamento della realizzazione dell'arredo urbano, da integrare nelle progettazioni ATUSS. I progetti esecutivi saranno realizzati entro febbraio 2025 e i lavori partiranno a giugno 2025.

• **Mocroscopio**

È stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. La partenza dei lavori è prevista nel mese di aprile 2025.

• **Polo della Creatività - Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura**

Il progetto "*Polo della Creatività*", che prevede la riqualificazione dell'intera area prospiciente la *Delizia dei Bagni Ducali* e che si estende fino al *Centro Slavich*, è stato approvato per quanto riguarda la fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. I progetti esecutivi saranno pronti entro febbraio 2025 e la partenza dei lavori è prevista per giugno 2025. Il progetto prevede anche i servizi per la comunicazione della Strategia Look Up!, che ha prodotto il sito web <https://lookup.comune.fe.it/> e i canali social dedicati, e compagne di comunicazione online e offline.

• **SpaziVerdiOpenPlay**

Il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per il coordinamento ed è stato realizzato durante l'anno 2024. È in fase di conclusione il percorso partecipato affidato alla Cooperativa affidataria specializzata, volto alla definizione condivisa e partecipata tra tutti i portatori di interesse di iniziative di animazione e di rafforzamento del legame intergenerazionale sui luoghi oggetto di riqualificazione all'interno dei progetti ATUSS. Il percorso partecipato, ormai giunto alla sua conclusione, culminerà nei primi mesi del 2025 nella selezione di candidature, attraverso un apposito avviso di manifestazione di interesse, per la realizzazione di progetti ed iniziative da realizzarsi in alcuni dei luoghi più significativi della Strategia ATUSS Look Up!, in particolare l'area del Polo della Creatività. L'avviso è stato pubblicato dal Comune di Ferrara con scadenza 3 febbraio 2025.

Inoltre, il progetto ha visto la realizzazione di iniziative propedeutiche a dare la maggiore visibilità ai risultati del percorso di co-progettazione, organizzate e gestite direttamente dai servizi competenti in attuazione degli obiettivi di progetto.

In particolare, sono in corso:

- la proposta, già accettata e calendarizzata per gli anni scolastici 2025 e 2026 ad alcuni Istituti superiori della Città di un pacchetto di laboratori mirato al rafforzamento delle offerte formative proposte alle scuole dal Centro Idea per l'educazione alla sostenibilità e dedicate alla creazione condivisa e intergenerazionale di materiali per la fruizione dinamica dei luoghi rigenerati;
- iniziative di informazione e comunicazione delle tematiche ambientali promosse dal Museo Civico di Storia Naturale, anche in collaborazione con il Laboratorio Aperto (pacchetti laboratoriali destinati alle scuole medie inferiori).

Sono inoltre in corso di progettazione iniziative da realizzare nell'ambito del progetto all'utenza con disabilità psico-fisiche.



1.2.4.4 – LA STRATEGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMUNE

Il Comune di Ferrara ha compiuto significativi passi avanti nel campo della digitalizzazione durante la scorsa consiliatura, ottenendo premi e riconoscimenti a livello nazionale per i risultati raggiunti. Questi successi rappresentano una solida base su cui costruire, ma anche una sfida: mantenere e migliorare le posizioni nelle classifiche di settore richiede uno sforzo costante, l'adozione di soluzioni innovative e un aggiornamento continuo delle strategie digitali.

La nuova Strategia Digitale, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AGID), si propone di:

- definire nuovi obiettivi misurabili e monitorabili attraverso Key Performance Indicators (KPI);
- implementare dashboard trasparenti per il monitoraggio dei progetti digitali, accessibili a cittadini e stakeholder;
- promuovere un approccio integrato e sostenibile alla digitalizzazione, sia nei processi interni che nei servizi rivolti alla cittadinanza;
- valorizzare le competenze interne in campo ICT e elevare qualitativamente i team di supporto e sviluppo.

Digitalizzazione dei processi interni

Per migliorare l'efficienza e ridurre i costi, verranno completati i seguenti interventi:

- digitalizzazione integrale dei processi interni, con particolare attenzione agli inventari e all'eliminazione dei flussi cartacei residui;
- revisione e ottimizzazione dei processi già digitalizzati, individuando aree di miglioramento.

Digitalizzazione dei Servizi per Cittadini e Imprese

- Potenziamento dello Sportello Telematico Polifunzionale, integrando la gestione completa dell'iter delle istanze.
- Consolidamento della piattaforma notifiche digitali SEND e avvio di un censimento per ampliare il numero di notifiche integrate.
- Miglioramento continuo dell'accessibilità e della qualità dei servizi digitali offerti.

Segnalazioni e comunicazioni con il cittadino

- Il Comune di Ferrara ha adottato l'App Municipium come interfaccia verso il cittadino per le attività di segnalazione relative a sicurezza, strade, ambiente, aree pubbliche e altre indicazioni di pubblico interesse. Lo strumento, in concomitanza con la riorganizzazione del backoffice di gestione, vedrà ampliato il suo campo d'azione al Turismo, alla Protezione Civile e ad altri servizi.
- L'evoluzione dell'ecosistema dei siti web proseguirà con la creazione di nuovi siti tematici che consentano di sostituire quelli precedenti, ormai obsoleti, rinnovandone e aggiornandone i contenuti.

Agenda Digitale

Oltre alle attività previste nell'ambito dell'avviso PNRR "Digitale Facile", destinate a concludersi entro il 31/12/2025, le iniziative per la formazione digitale per i cittadini, finalizzate al superamento del digital divide, proseguiranno sia nell'alveo delle iniziative tenute presso il Laboratorio Aperto fin dal 2020 sia mediante altri tipi di iniziativa cercando di cogliere le possibilità di finanziamento che dovessero presentarsi. L'ampliamento a sette unità del numero di sportelli di facilitazione digitale è a tal proposito particolarmente significativo per l'efficacia dell'azione di supporto.

Progetti Finanziati dal PNRR

La digitalizzazione sarà sostenuta dai fondi del PNRR attraverso i seguenti interventi:

- **passaggio in Cloud** (1.2) - asseverazione prevista entro primavera 2025;
- **esperienza del cittadino nei servizi pubblici** (1.4.1) - conclusione entro inizio 2025;
- **anagrafe Nazionale dello Stato Civile** (1.4.4) - completamento nel corso del 2025;
- **piattaforma Notifiche Digitali SEND** (1.4.5) - completamento nel corso del 2025;



- **cybersecurity** (1.5) e **Digitale Facile** (1.7.2) - termine progetti fine 2025;
- **digitalizzazione SUAP** (2.2.3) - completamento previsto per l'autunno 2025.

Saranno inoltre sfruttate tutte le possibilità offerte dai bandi PNRR in uscita nel corso del 2025, ultimo anno per il quale sono previsti nuovi avvisi.

Sicurezza Informatica, Resilienza e Continuità Operativa

L'inclusione del Comune di Ferrara tra le Pubbliche Amministrazioni tenute alla conformità con la direttiva NIS2 (Direttiva (UE) 2022/2555) rappresenta una sfida e un'opportunità per rafforzare la postura di sicurezza e garantire la resilienza contro le minacce digitali.

Le attività previste includono:

1. Conformità alla Direttiva NIS2:

- Implementazione di misure tecniche e organizzative adeguate.
- Rafforzamento della resilienza complessiva contro le minacce digitali.
- Aggiornamento continuo delle competenze interne attraverso programmi di formazione e consapevolezza (awareness).
- Definizione di nuovi modelli organizzativi e matrici di competenza interne per la gestione degli obblighi normativi.

2. Cybersecurity:

- Utilizzo del finanziamento PNRR 1.5 per implementare le prime misure e avviare progetti di sicurezza.
- Aggiornamento degli apparati di sicurezza, tra cui firewall, per rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche.
- Sostituzione delle postazioni di lavoro non aggiornabili a Windows 11 a causa della fine del supporto per Windows 10.

3. Gestione delle Terze Parti:

- Miglioramento dei controlli sulle catene di fornitura e sulle terze parti, in linea con i requisiti della NIS2.

4. Continuità Operativa:

- Sviluppo di piani di Business Continuity e Disaster Recovery per garantire l'operatività anche in caso di eventi critici.
- Collaborazione con Lepida Scpa o altri soggetti certificati per la gestione di progetti e servizi.

5. Piani Futuri:

- Avvio di progetti per la sensibilizzazione del personale e dei cittadini sui temi della sicurezza informatica.
- Monitoraggio costante delle minacce e adeguamento delle misure di protezione.

Smart City e Infrastrutture cittadine

Verranno potenziate le infrastrutture per sostenere i progetti Smart City attraverso:

- Estensione e aumento della capacità della rete metropolitana in fibra ottica.
- Ampliamento delle aree WiFi pubbliche e della videosorveglianza.
- Progetti innovativi basati su sensoristica e IoT.
- Collaborazione con i fornitori di connettività sul territorio a sostegno sia delle iniziative a finanziamento pubblico che di quelle di iniziativa privata

Sistema Informativo Territoriale, dati e interoperabilità

Avvio di progetti di Gemello Digitale finalizzati sia al miglioramento del funzionamento degli uffici comunali (gestione asset geolocalizzati sul territorio quali la segnaletica, il verde, ecc.) sia al supporto di strumenti per il cittadino (turismo, mobilità, ecc.). Creazione di Smart Control Room virtuali per il monitoraggio.

Proseguimento delle attività finalizzate alla massimizzazione dell'interoperabilità sia a livello applicativo che di condivisione dei dati sfruttando le piattaforme esistenti (es. PDND) o i sistemi per la gestione degli open data (es. CKAN)



Infrastrutture e attrezzature informatiche comunali

Proseguiranno gli aggiornamenti tecnologici delle infrastrutture informatiche e telefoniche per portare allo stato dell'arte tutti gli edifici e le attrezzature. In particolare, completamento della migrazione della telefonia verso il VOIP nelle sedi principali e impostazione del progetto per le sedi minori, rinnovo progressivo delle postazioni di lavoro, rifacimento degli impianti di rete in occasione di ristrutturazioni edili, ampliamento della copertura interna del WiFi. È da prevedere la sostituzione delle Postazioni di Lavoro che utilizzano Windows 10.

Non è più in esercizio il vetusto datacenter comunale. È completato lo spostamento dei servizi infrastrutturali interni verso il datacenter della società in house Lepida Scpa, mentre è quasi completato lo spostamento degli applicativi in cloud SaaS (servizio chiavi in mano interamente gestito dal fornitore), solo uno rimane interno presso Lepida ed è prevista la migrazione in tempi medio-brevi.

Intelligenza Artificiale

È stato avviato un progetto pilota per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito gestione documentale all'interno di un progetto gestito dal prestigioso European Digital Innovation Hub AI-PACT (Artificial Intelligence for Public Administrations Connected) coordinato da SDA Bocconi School of Management e finanziato con fondi PNRR, e ne è previsto un secondo relativo alle segnalazioni da parte dei cittadini sull'App Municipium.

Si prevede possano essere avviati altri progetti pilota per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei seguenti ambiti:

- Efficientamento delle attività interne.
- Pianificazione urbanistica e mobilità.
- Interazioni con cittadini ed enti terzi.

Finanziamenti e Prospettive

Il Comune coglierà tutte le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, con particolare attenzione a:

- Smart Hub e Open Innovation.
- Progetti di Intelligenza Artificiale per sviluppare soluzioni innovative.



1.2.4.5 – IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

La Legge Urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” regola la stesura e l’approvazione del **Piano Urbanistico Generale**, uno strumento di pianificazione comunale che risponde ad un nuovo modello di sviluppo urbano orientato alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo, all’attrattività del territorio e vivibilità delle città.

L’art. 55 della L.R. n. 24/2017 prevede che i Comuni, per l’esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate dalla legge, costituiscano un’apposita struttura denominata “Ufficio di Piano” (U.P.). L’Ufficio svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio.

L’iter di formazione del Piano

La Giunta Comunale, con delibera n. 234/2020 del 21/07/2020 ha costituito l’Ufficio di Piano e, con provvedimento dirigenziale del Responsabile dell’U.P. n. 1428/2022 del 15/07/2022, si è provveduto all’aggiornamento della sua struttura organizzativa.

Dopo la validazione del **Documento Strategico** del PUG da parte della Giunta Comunale con delibera n. 396 del 02/08/2022, in data 8 novembre 2022 è iniziata la Consultazione Preliminare con Regione, Provincia, ARPAE e i soggetti competenti in materia ambientale. Da luglio 2022 e quindi dall’approvazione in Giunta del documento strategico preliminare, sono stati organizzati 16 incontri con i portatori di interesse del territorio: ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Geologi, Periti industriali), imprese insediate nel Polo chimico, associazioni economiche e di categoria (Sipro, Camera di Commercio, Ascom, Confindustria, Confesercenti, ANCE ER, Legacoop, Confagricoltura, CIA, CNA), associazioni e gruppi locali a tutela dell’ambiente.

Sul fronte istituzionale, nell’ambito della Consultazione Preliminare con gli enti sovraordinati e tutti i soggetti che si dovranno esprimere sul Piano, oltre a tre sedute formali, sono stati organizzati altri incontri tematici, in particolare con Provincia e Regione.

Il percorso partecipativo ha avuto un altro importante passaggio lo scorso inverno con l’avviso pubblico per raccogliere contributi utili alla formazione del PUG, grazie al quale sono state raccolte circa 240 proposte da parte di cittadini e professionisti.

In data 24 ottobre 2023 il PUG, completo degli elaborati strategici e pianificatori, è stato **assunto dalla Giunta Comunale con delibera n. 536/2023**, dal 08/11/2023 è iniziato il periodo di 60 giorni per le osservazioni e la partecipazione di cittadini ed enti del territorio. A seguito dell’inizio del periodo di osservazioni si è aperta la fase di partecipazione pubblica e coinvolgimento di Cittadini, Enti e Stakeholders del territorio.

Parallelamente all’attività dello Sportello Aperto presso l’Ufficio di Piano si sono realizzati:

- n. 5 presentazioni pubbliche: nel periodo novembre/dicembre 2023 si sono tenuti incontri informativi indirizzati alla cittadinanza (11 e 16 novembre); agli Ordini professionali (23 novembre e 6 dicembre) e alle Associazioni economiche ed ambientali (23 novembre).
- n. 1 Brochure “Guida al PUG”.
- n.1 Sito web dedicato con tutti gli elaborati del PUG adottato, il modulo per presentare le “osservazioni”, un sondaggio per i cittadini.

Si è conclusa il 22 gennaio la fase di deposito del Piano assunto e presentazione delle osservazioni. Sono pervenute agli uffici n. 292 che sono state suddivise in 382.

Con atto n. 187, in data 21/03/2024 la Giunta Comunale ha deliberato in merito alla istruttoria dell’Ufficio di Piano in relazione alle osservazioni.

Il 11/12/2024, con Delibera di Consiglio Comunale n. 123, viene adottato il PUG - Piano Urbanistico Generale.



Di seguito si riporta lo schema di iter procedurale:



Il Comune di Ferrara ha elaborato il PUG individuando le scelte strategiche e le regole per interventi di rigenerazione sostenibile del proprio territorio. Il Piano promuove dinamiche d’inclusione sociale ed economica, stimolando la crescita di attori imprenditoriali in grado di intercettare e sviluppare l’idea di cambiamento e rilancio dell’economia urbana, valorizzando il territorio cittadino, con particolare attenzione alle frazioni e alla tutela del proprio patrimonio storico, identitario e del paesaggio.

L’Ente persegue l’obiettivo di migliorare la qualità dell’abitare attraverso una rigenerazione urbana funzionale e sostenibile, garantendo piena flessibilità e semplificazione delle procedure e degli strumenti a servizio delle realtà economiche territoriali e dei cittadini. Ogni proposta vede coinvolti nel processo decisionale i soggetti istituzionali ed economici del territorio e la cittadinanza: la tutela del paesaggio e del patrimonio naturale, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, il rafforzamento di nuovi settori produttivi sostenibili, l’incremento di un’accessibilità diffusa costruita sul trasporto pubblico e la mobilità slow.

Lo svolgimento di questo articolato percorso di elaborazione, partecipazione e consultazione non ha risposto solo a un’esigenza imprescindibile di offrire, nella fase iniziale di redazione del PUG, un quadro di riferimento chiaro e condiviso per le regole, i programmi, i progetti e le pratiche che il nuovo strumento urbanistico comunale intende mettere a punto e attivare.

La Forma del Piano

La Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 introduce novità rilevanti (cfr. articolo 31 e segg.) in merito a forma e contenuti del piano urbanistico comunale, la direzione scelta per Ferrara è quella di una maggiore compattezza dello strumento rispetto alla tripartizione prevista dalla precedente Legge Urbanistica Regionale (PSC, POC, RUE) e una nuova articolazione degli elaborati costituenti il PUG in cui la compresenza di diverse e interagenti dimensioni (strategica, regolativa e programmatico-progettuale) e livelli di coerenza, prescrittività e indirizzo, possa garantire nella gestione e attuazione del Piano la flessibilità e il rigore necessari nelle diverse situazioni d’intervento e rendere efficaci e misurabili gli Obiettivi Strategici dichiarati nei tempi differenziati delle decisioni effettive.

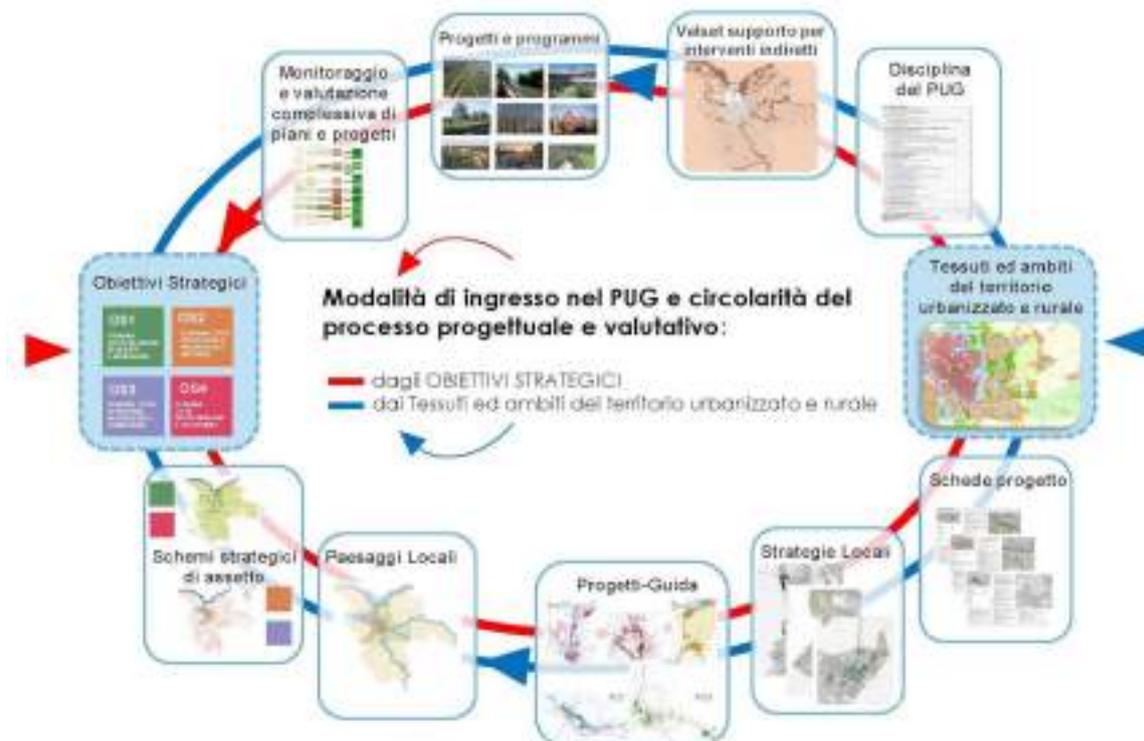
Il PUG è composto dai seguenti elaborati:

- 0) QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
- 1) STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE
 - a) SCHEMI STRATEGICI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (S)
 - S1 Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità
Schema supporto tematico: mobilità
 - S2 Rigenerazione e attrattività del territorio
 - b) PAESAGGI LOCALI (PL)
 - c) PROGETTI-GUIDA (PG)
 - PG1 La direttrice dell’innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli
 - PG2 La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano
 - PG3 Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero
 - PG4 La cintura verde del parco delle Mura
 - PG5 La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud



- d) STRATEGIE LOCALI (SL)
 - SL1 Strategie locali | Parti della Città centrale
 - SL2 Strategie locali | Cluster del forese
 - SL3 Schede progettuali d'ambito
- 2) USI E MODALITÀ DI INTERVENTO del territorio urbanizzato e rurale (U)
 - U1 Intero territorio comunale
 - U2 Zone significative
- 3) VINCOLI E TUTELE (V)
 - V0 Schede normative dei vincoli
 - V1 Tutele paesaggistico ambientali, Vincoli paesaggistici, Tutele Storico-culturali-archeologiche
 - V2 Rispetti, Rischi naturali, Industriali, Sicurezza
- 4) DISCIPLINA (D)
- 5) RELAZIONE GENERALE (R)
- 6) VALSAT (VAS)

La 'forma' di Piano che questo repertorio di elaborati definisce è semplificata nel seguente schema:



Quadro Conoscitivo

Gli elaborati del **Quadro Conoscitivo diagnostico** del PUG rappresentano la sintesi interpretativa della valutazione sullo stato di fatto della città e del territorio e saranno oggetto di integrazione e rimodulazione nel percorso di approvazione del Piano.

In coerenza con gli obiettivi e le indicazioni metodologiche della L.R n. 24/2017, il quadro conoscitivo ha una valenza diagnostica che ha consentito di individuare le criticità e i fabbisogni a cui il piano deve dare risposte strategiche, arrivando a definire - attraverso il contributo della ValSAT - gli obiettivi e le prestazioni richieste alle diverse parti della città.

L'analisi è stata condotta seguendo due diversi approcci:

- **per sistemi funzionali** intesi come gli ambiti tematici attraverso i quali si ritiene necessario organizzare in modo coerente, in un determinato contesto ambientale e sociale, un insieme di azioni utili a costruire e dare attuazione alla strategia del piano. I sistemi funzionali sono caratterizzati da una pluralità di fattori, quindi non devono essere fatti coincidere con una componente ambientale

(sottosuolo, ambiente acustico, ...) o socioeconomica (insieme delle attività produttive, delle infrastrutture, ...); ma al contrario la lettura dei sistemi avviene per prestazioni fornite/da fornire al territorio e agli abitanti ed utilizzatori della struttura insediativa. La definizione dei sistemi funzionali è compito del quadro conoscitivo, la Valsat ne fornisce una valutazione, e la Strategia si occupa di fornire le azioni progettuali, su scala comunale, che permettano di risolvere criticità, sfruttare le opportunità e organizzare una trasformazione del territorio sostenibile;

- **per luoghi** che consente di riconoscere, nel percorso di formazione del piano, parti del territorio caratterizzate da aspetti peculiari (attrattività; declino sociale; criticità ambientale; degrado funzionale; esigenze di rigenerazione, ...), da interpretare nella loro logica unitaria, per arrivare a definire una strategia coerente e coordinata, che si esplica nelle strategie locali.

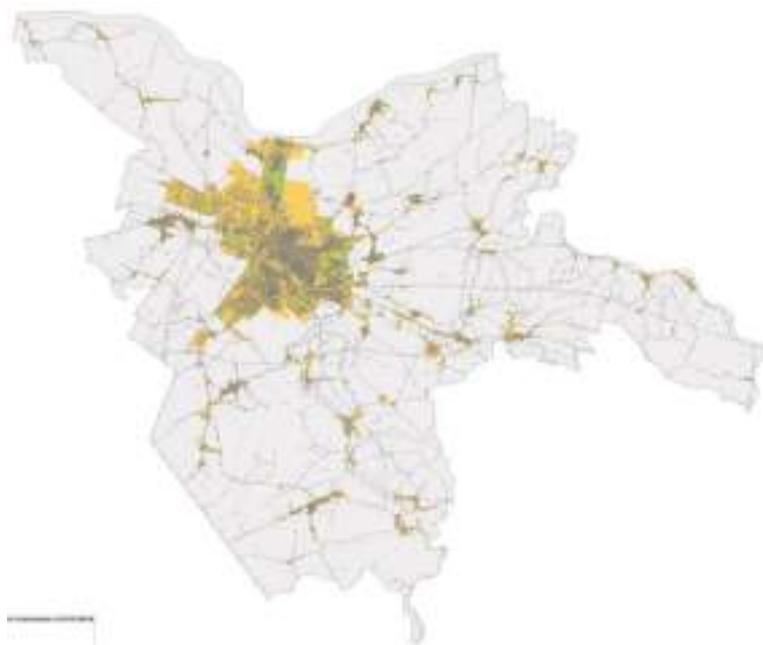
Il quadro conoscitivo approfondisce in chiave diagnostica, in particolare, i vincoli e le tutele della pianificazione sovraordinata, lo stato di attuazione della pianificazione attuativa vigente, le componenti del paesaggio e i relativi vincoli, le diverse componenti dei sistemi ambientale e insediativo.

L'obiettivo del consumo di suolo zero e il perimetro del territorio urbanizzato

Il nuovo Piano Urbanistico Generale della città di Ferrara si pone come obiettivi contestuali quelli di un consumo di suolo a saldo zero e di una rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, della rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, mediante un approccio multiscalare e dinamico.

Per contrastare il consumo di suolo, la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 fissa una percentuale massima della superficie del Territorio Urbanizzato da destinare a nuovi insediamenti fuori dal TU. La LR 24/2017 prescrive infatti che, in coerenza con l'obiettivo "del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050" (Art. 5, comma 1, LR 24/2017), "la pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere, per l'intero periodo, un consumo di suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato".

In sede di redazione del nuovo PUG il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridisegnato, come previsto nell'art. 32, commi 2, 3 e 4, della L.R. 24/2017, escludendo quindi tutte le grandi aree di espansione che erano previste dal PSC (pari a circa 1800 ettari). Fanno parte del territorio urbanizzato la grande area edificata del centro urbano unitamente alla gran parte delle frazioni del vasto territorio comunale sulle quali l'amministrazione sta portando avanti azioni e interventi di rigenerazione urbana. La perimetrazione del Territorio Urbanizzato al 01/01/2018 è rappresentata e pari a **5.070 ha**, quindi la quota disponibile massima di suolo esterno al TU a disposizione dell'amministrazione per future espansioni non residenziali, ovvero la quota del 3%, è di circa 150 ettari.



La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale - SQUEA

La SQUEA è strutturata sui 4 Obiettivi Strategici (OS) che costituiscono gli assi portanti dell'azione pubblica nei prossimi anni. In tali Obiettivi, il raggiungimento della qualità urbana ed ecologico-ambientale sostanzia i Lineamenti Strategici e le Azioni Progettuali da perseguire: nel campo dell'adattamento resiliente e proattivo ai rischi, a partire dai cambiamenti climatici; nella ricerca di un'agricoltura sostenibile sempre più in sintonia con le domande ambientali; nella definizione di una mobilità sempre più integrata nella sua multi e intermodalità, privilegiando il ferro, le vie d'acqua e la ciclopedonalità; nella sollecitazione di settori economici sintonizzati con la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e di attività industriali e logistiche capaci di garantire adeguati livelli di sostenibilità; nell'incentivazione dei processi di rigenerazione urbana per contrastare il consumo di suolo, riqualificare il patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale e ricercare inclusione e coesione sociale.



OS1

Ferrara Città: Paesaggio resiliente e antifragile

Adattarsi, auto-organizzarsi e rispondere con consapevolezza alle condizioni di stress e cambiamento connesse all'interazione di una molteplicità di rischi di origine naturale e antropica (sismico, idrogeologico e idraulico), riducendo l'esposizione e la vulnerabilità agli avvenimenti, e attuando le proprie identità da un punto di vista spaziale, paesaggistico e della coesione sociale. OS1, tramite una strategia su scala territoriale e locale, fa riferimento principalmente alla creazione di una rete di infrastrutture verdi e blu di qualità paesaggistica, capace di contrastare condizioni di fragilità e massimizzare la biodiversità e la produzione di servizi ecosistemici, anche in ambito urbano.



LS1

Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS2

Consolidare e qualificare la rete delle infrastrutture verdi

LS3

Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario e innalzare la produzione di servizi ecosistemici

LS4

Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi

LS5

Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale

LS6

Innanzitutto i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva



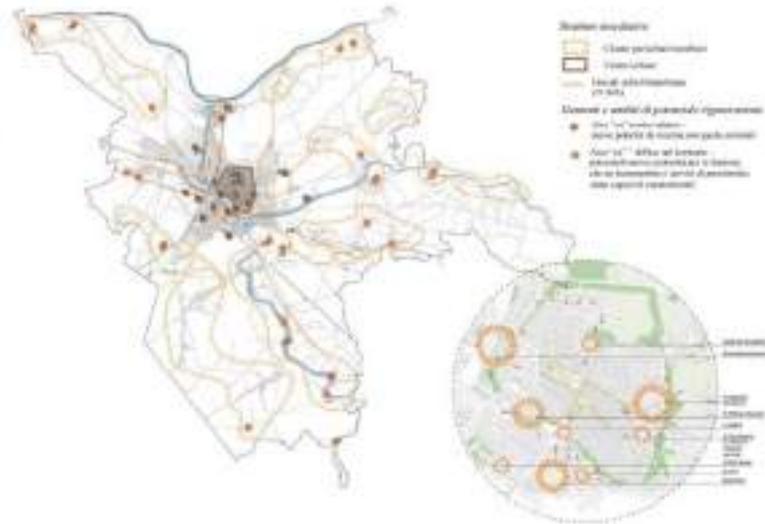
OS2

Ferrara Città: Policentrica, rigenerata e abitabile

Caratterizzare un processo di rigenerazione urbana, paesaggistica ed ecologico-ambientale della città esistente, nel rispetto delle diverse identità stratificate nel territorio ferrarese; OS2 vuole migliorare gli spazi aperti esistenti, semplificando e razionalizzando i percorsi procedurali, normativi e gestionali.

Attraverso una nuova stagione dei processi di riciclo, riuso e riqualificazione di una vasta e articolata gamma di condizioni insediative, spaziali, sociali e funzionali che vanno dal centro storico alla città consolidata, passando per le espansioni post-belliche e quelle pubbliche in particolare, fino ai nuclei della campagna, ricercando mix funzionali adeguati e forme d'integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

Allo stesso tempo OS2 vuole attribuire una centralità inabitabile alla città pubblica, rappresentata dalla rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, in cui dimensione ambientale e culturale si intrecciano profondamente.



LS1

Valorizzare gli edifici e complessi spaziali dismessi, degradati o male utilizzati, come centralità per servizi e funzioni culturali, formative, turistico-ricettive, ludico-ricreative e sociali di qualità.

LS2

Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di ecosostenibilità, mixité sociale e funzionale e integrazione paesaggistica degli spazi aperti con le infrastrutture verdi e blu.

LS3

Valorizzare e riqualificare la rete dei nuclei insediativi e l'edilizia dismessa della campagna ferrarese attraverso l'individuazione di ambiti policentrici a cui riferire i processi di rigenerazione.

LS4

Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali.

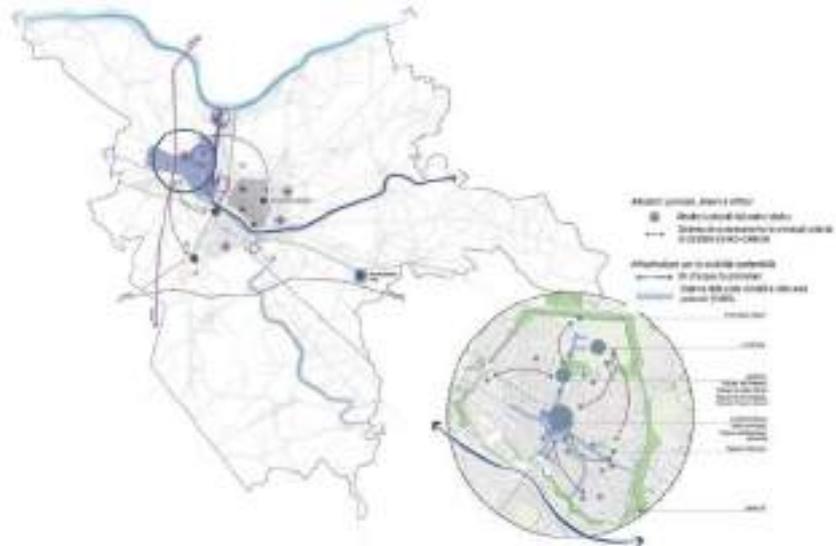


OS3

Ferrara Città: Attrattiva, accogliente e competitiva

Rafforzare le condizioni urbanistiche, sociali e imprenditoriali per consolidare l'identità economica e spaziale di Ferrara, tenendo presente il rapporto sinergico tra le risorse del territorio e le filiere economiche legate all'agricoltura di qualità, alla cultura e ai diversi turismo; fondamentali per alimentare il processo stesso di rigenerazione urbana e paesaggistico-ambientale.

Questo è OS3 che, allo stesso tempo, desidera spingere l'insediamento di attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, creando le necessarie sinergie con le attività di ricerca universitaria già sviluppate sul territorio e alimentando il processo di rigenerazione green anche all'interno dei tessuti della dismissione industriale.



LS1

Incentivare e qualificare l'innovazione nella produzione agricola e la tipicità della filiera del cibo

LS2

Garantire la riqualificazione delle aree del polo chimico da parte delle società esistenti e l'insediamento di nuove attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, anche in sinergia con la definizione della ZLS

LS3

Consolidare e sviluppare le filiere produttive e commerciali lungo la direttrice nord-sud del tracciato AV-AC e del canale Boicelli (PMI, CAS)

LS4

Promuovere il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati cultura (città UNESCO) - natura (Parco del Po e sistema idrovario) diversificando e regolamentando l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità storico insediative, paesaggistico-ambientali e sociali

LS5

Potenziare e consolidare il ruolo dell'università come centro propulsore di formazione e ricerca e riferimento per lo sviluppo di servizi innovativi nei settori tecnologici, scientifici, dei beni culturali e della creatività



OS4

Ferrara Città: Interconnessa e accessibile

Rafforzare la rete infrastrutturale multiscalare e interconnessa, per dare risposte integrate alle diverse domande di mobilità: da quella internazionale, sia produttiva che turistica, a quella locale legata all'accessibilità del territorio urbanizzato e dei nuclei della campagna.

OS4 è un'integrazione sinergica alla rete dei comuni circostanti utile allo sviluppo del territorio, da realizzare attraverso la riorganizzazione della rete ferroviaria, il potenziamento dei nodi-stazione esistenti e di progetto lungo la linea F5/metropolitana, l'intermodalità ferro-gomma-acqua, lo sviluppo di un sistema diffuso di mobilità slow centrato sul potenziamento della rete ciclopedonale e idroviana e, infine, attraverso il miglioramento dei collegamenti con la rete dei nuclei urbani della campagna.



LS1

Potenziare le infrastrutture TEN-T entro le connessioni con le reti nazionali ed europee

LS2

Completare il tracciato della metropolitana Ferrara-Quartesana lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

LS3

Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow, anche per il pendolarismo green

LS4

Razionalizzare l'accessibilità tangenziale attraverso la mobilità su gomma a nord e a est della città

LS5

Razionalizzare il sistema della mobilità locale delle frazioni e delle connessioni con la città

LS6

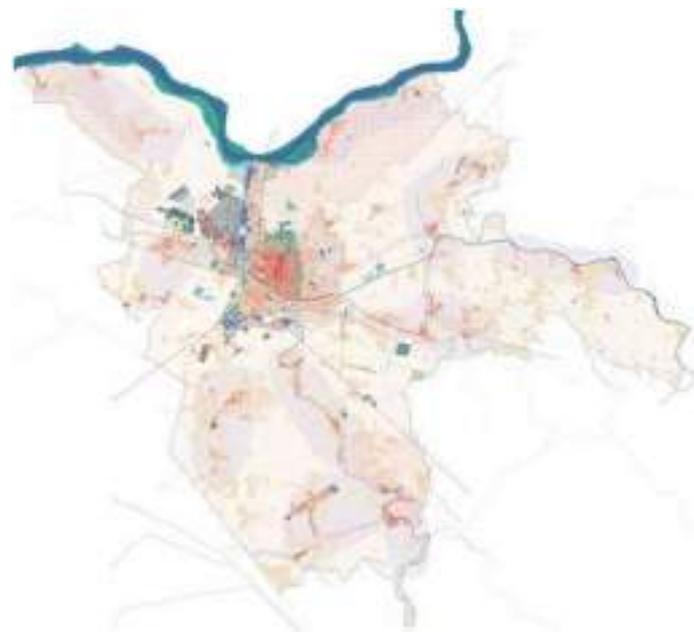
Consolidare e ampliare il sistema idroviano e una rete ciclopedonale continua e diffusa inserita dentro i network nazionali ed europei

LS7

Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



Gli Obiettivi Strategici trovano la loro spazializzazione negli elaborati relativi agli Schemi strategici di assetto del territorio relativi da un lato al rafforzamento delle infrastrutture ambientali e della mobilità e, dall'altro, all'attivazione di azioni di rigenerazione diffusa volte ad aumentare l'attrattività del territorio. Tali Schemi strategici hanno il compito di indirizzare le "scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano" (Art. 31 della L.R. n.24/2017) attraverso la molteplicità di Azioni Progettuali delineate con gli Obiettivi stessi e l'individuazione anche di specifiche "Strategie locali" per le "parti urbane".



Allo stesso tempo, la definizione di **5 Progetti-Guida** di interesse strategico produce un raccordo fondamentale con l'operatività del PUG, anche attraverso la definizione di un repertorio di "interventi prioritari". Tale progettualità non riguarda solo gli Accordi Operativi con i privati ma ricomprende anche l'insieme delle azioni di iniziativa pubblica da avviare per accedere alle diverse forme di programmazione europea, nazionale e regionale e utilizzare le relative risorse attraverso adeguati quadri spaziali di coerenza progettuale strategica, necessari a massimizzare le ricadute urbanistiche, ecologiche e ambientali ma anche sociali ed economiche di tali risorse.

PG1. La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli

Il PG1 riconosce al telaio infrastrutturale nord-sud costituito dalla sequenza Canale Boicelli, SS13/via Padova e Ferrovia il ruolo di uno degli assi primari dell'infrastrutturazione di paesaggio verde e blu di Ferrara. La direttrice del canale mette in sequenza e in potenziale connessione fisica alcune delle occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti del quadrante nord-ovest della Città: Polo Chimico, nuovi insediamenti logistici della ZLS, polo di produzione energetica integrata di Casaglia (geotermia e fotovoltaico), area dell'ex Zuccherificio in località Pontelagoscuro, altri ambiti come ex zuccherificio lungo la SS16, Centro Ingresso Diamante, etc.



PG2. La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano

Il PG2 riconosce al Canale Po di Volano e Burana il ruolo di una potente infrastruttura urbana multifunzionale che propone il rapporto tra la città storica e il quadrante urbano sud nei termini di una integrazione dei paesaggi attraversati, pur nella loro profonda differenza. La direttrice est-ovest Canale di Burana-Po di Volano costituisce una spina centrale della rigenerazione urbana della città esistente lungo la quale si alternano edifici e complessi speciali dismessi (come la sede ex Enel), nodi intermodali del sistema idroviario navigabile, tessuti e spazi pubblici esistenti e da riqualificare che svolgono un ruolo centrale nel processo di qualificazione funzionale e riorganizzazione degli spazi e delle connessioni pubbliche, nonché, più in generale, di rigenerazione dei tessuti urbani.



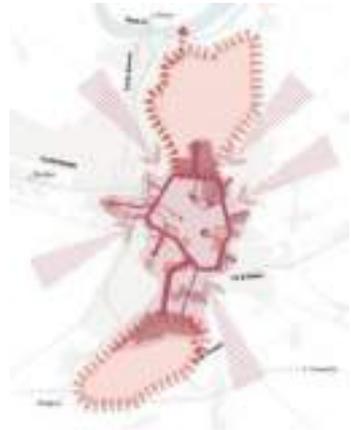
PG3. Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero

Il PG3 interessa un vasto ambito paesaggistico esteso dal margine settentrionale del centro storico al Po, che rappresenta una straordinaria occasione per definire un parco ibrido in grado di ricomprendere e mettere in relazione, oltre al parco delle Mura e ad alcuni spazi aperti attrezzati, il sistema connettivo del tessuto agricolo da rendere fruibile e attraversabile a piedi e in bicicletta, arricchendolo di funzioni complementari e interventi mirati di forestazione (di raccordo con i parchi urbani e con quello fluviale del Po) e sperimentazioni colturali innovative ad alto livello di sostenibilità energetica e idraulica.



PG4. La cintura verde del parco delle Mura

Il PG4 intende rinnovare e potenziare l'identità, il valore ambientale e il ruolo del Parco come sistema concatenato di luoghi pubblici di qualità, fortemente connotato dal punto di vista paesaggistico-vegetazionale, frequentato e considerato bene comune dai cittadini e dai turisti. Ciò comporta l'allargamento del proprio spazio vitale con ampie trasversalità urbane a profondità variabile, sia all'interno del perimetro murario (nelle aree adiacenti ma anche nelle direttrici più profonde tra cui quella che penetra fino al nodo museale e culturale del Quadrivio dei Diamanti), sia all'esterno del vallo, per coinvolgere gli edifici e i complessi edilizi dismessi e abbandonati, gli spazi critici dal punto di vista sociale come quelli attorno alla stazione e generare connessioni e interazioni con gli spazi agrari periurbani. In questo quadro, il Progetto Mura degli anni '80 viene rilanciato con un salto di scala dimensionale e qualitativo e completato per le connessioni in quota tra le parti della cerchia muraria, intercettando le tante azioni di rigenerazione.



PG5. La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud

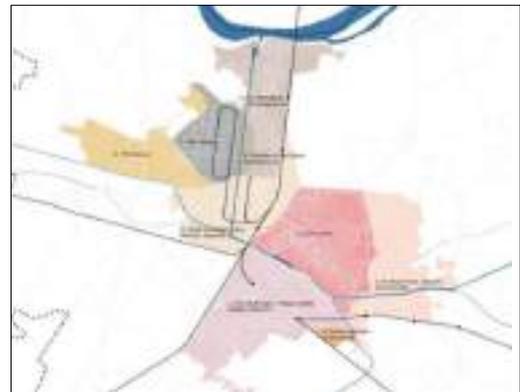
Il PG5 promuove la realizzazione di una pista ciclabile sul tracciato dismesso della ferrovia Ferrara Codigoro/Ferrara Rimini e la realizzazione del by pass ferroviario interrato a sud della stazione di Ferrara come occasione per un più ampio progetto di qualificazione paesaggistica lineare e di riconnessione trasversale tra i quartieri, che consente di intercettare e mettere in relazione una costellazione di spazi aperti e pubblici, sollecitando una più capillare infiltrazione delle infrastrutture di paesaggio verdi e blu nella città esistente a sud del Canale Po di Volano. Sede naturale di un parco lineare che taglia da est a ovest l'asse di via Bologna, collegando in una unica impronta verde l'area da rigenerare della Rivana (e il cuneo vegetazionale e permeabile che da essa si connette all'ex Ippodromo) con l'ambito di Foro Boario, anch'esso in corso di riqualificazione.



L'analisi delle **strategie locali** è suddivisa in 3 parti, le prime 2 dedicate alle "parti di città e del forese" così suddivise:

8 parti della Città centrale

- Centro storico;
- Borgo Punta-Quacchio-via Comacchio;
- via Bologna-Villaggio Satellite-Fiera;
- Stazione ferroviaria-Doro-Mizzana;
- Barco-Pontelagoscuro;
- Polo Chimico;
- PMI/Mizzana;
- Centro artigianale San Giorgio;



10 Cluster del forese

- Porporana, Ravalle, Casaglia;
- Cassana, Porotto, Borgo Scoline, Fondo Reno;
- Uccellino, San Martino, Montalbano;
- Marrara, Monestirolo, San Bortolomeo, Spinazzino, Bova;
- Fossanova San Marco, Fossanova San Biagio, Torre Fossa, Gaibanella, Sant'Egidio, Gaibana;
- Cocomaro di Focomorto, Codrea, Quartesana, Cona, Cocomaro di Cona;
- Viconovo, Albarea, Villanova, Denore;
- Contrapò, Baura, Correggio, Corlo, Malborghetto di Correggio;
- Pescara, Francolino, Sabbioni, Fossa d'Albero;
- Malborghetto di Boara, Boara, Focomorto, Pontegradella.



Sono individuate e analizzate inoltre 2 frazioni, Aguscello e Chiesuol del Fosso, per le quali non sono stati definiti Cluster e strategie specifiche poiché prossime al centro urbano e riconosciute come estensione dello stesso.



Per ciascuna delle suddette parti urbane il PUG individua le Strategie locali per la rigenerazione urbana, attraverso la definizione delle dotazioni territoriali e di alcuni interventi prioritari per orientare e supportare le proposte dei privati e della stessa amministrazione pubblica. Le Strategie Locali sono funzionali anche a supportare le valutazioni necessarie per le decisioni da assumere nei casi di:

- interventi negli ambiti dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare soggetti a obbligo di Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica o Permessi di Costruire Convenzionati;
- politiche urbane e programmi/progetti di iniziativa pubblica.

Nella terza parte sono invece analizzate le **schede progettuali d'ambito** che comprendono **25 ambiti particolarmente significativi** o caratterizzati da carenza di fattori identitari, da mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali.

Le schede specificano e indirizzano la rigenerazione e mirano a orientare il progetto verso il miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale.

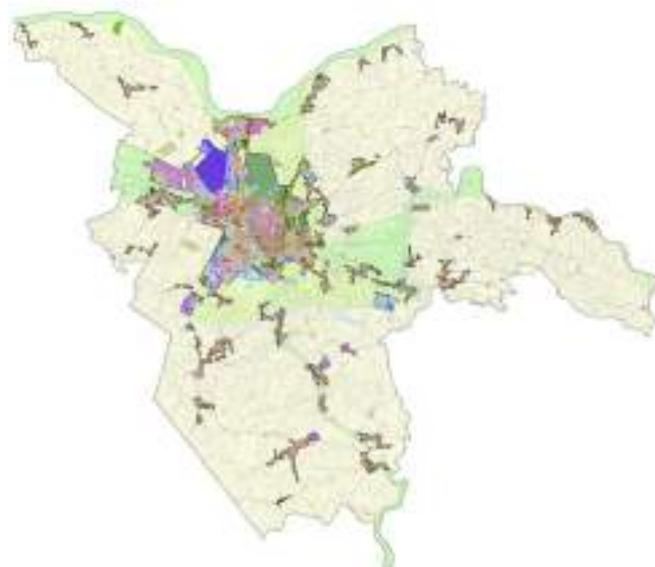


Disciplina

La Disciplina, accompagnata dall'elaborato cartografico "Usi e modalità di intervento del territorio urbanizzato e rurale", definisce indirizzi e regole che, partendo dalle Azioni Progettuali spazializzate nelle Carte delle Strategie, associa ai Tessuti e ambiti una griglia di Requisiti Prestazionali e Condizioni di Sostenibilità in grado di orientare il progetto verso prestazioni misurabili e valutabili. Per ogni tessuto la disciplina definisce quindi: destinazioni d'uso, parametri urbanistici ed edilizi, modalità di attuazione, condizioni di sostenibilità, premialità.

Il PUG individua i seguenti tessuti e ambiti del territorio urbanizzato e rurale:

- CITTÀ STORICA
 - TS_Tessuti storici;
 - IS_Insedimenti storici urbani con parchi privati;
- CITTÀ CONSOLIDATA RESIDENZIALE
 - TUA_Tessuti urbani consolidati ad alta densità;
 - TUM_Tessuti urbani consolidati a media densità;
 - TUB_Tessuti urbani consolidati a bassa densità;
 - TUP_Tessuti urbani consolidati di bordo ad alta permeabilità;
 - TUD_Tessuti urbani dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare;
 - NTR_Nuclei residenziali in territorio rurale;
- CITTÀ CONSOLIDATA PRODUTTIVA
 - TCP_Tessuti consolidati produttivi;
 - TPC_Tessuti consolidati del Polo Chimico;
 - TCT_Tessuti consolidati terziari;
- DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE
 - AP_Attrezzature e spazi collettivi;
 - PB_Parco agro-urbano Bassani; DE_Dotazioni ecologiche e ambientali;
 - IU_Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- TERRITORIO RURALE
 - TAF_Territorio agricolo fluviale;



- TPM_Territorio agricolo periurbano multifunzionale;
- TAE_Territorio agricolo esteso.

Completano la proposta di PUG assunta:

- gli elaborati della **“Tavola dei Vincoli”** ovvero la rappresentazione di tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali e dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. I vincoli sono stati analizzati e suddivisi in 2 gruppi di elaborati: (1) tutele ambientali e paesaggistiche, vincoli paesaggistici, valorizzazione patrimonio UNESCO, tutele storico culturali e archeologiche, (2) rispetti delle infrastrutture e rischi che gravano sul territorio (idraulici, industriali, chimici, sismici)



Estratto Tavole dei Vincoli: V1.4 e V2.4

- gli elaborati di **Valsat - Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale** predisposti alla luce dei contributi pervenuti e degli approfondimenti del processo PUG. Sono evidenziati gli step seguiti all'interno del percorso di redazione di PUG al fine di far percepire al lettore come la sostenibilità della strategia sia stata perseguita e valutata nel corso del processo e gli obiettivi e delle azioni stesse di PUG.



Estratto VAS Allegato 1 – Tavola di propensione alla trasformazione



1.2.4.6 – IL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento strategico di pianificazione volto a migliorare la qualità della mobilità in un'area urbana, promuovendo un sistema di trasporti integrato, sostenibile e capace di rispondere alle esigenze attuali e future di spostamento.

Il piano si caratterizza per un approccio partecipativo e multidisciplinare a lungo termine, integrando politiche urbanistiche, ambientali, economiche e sociali ed orienta la mobilità in senso sostenibile, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni) e con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti.



I PUMS sono stati introdotti dalla Comunità Europea già nel 2012, portando a sintesi positivamente le numerose esperienze maturate in tema di mobilità sostenibile, anche attraverso azioni e misure di accompagnamento finanziate dalla Comunità Europea nell'ultimo decennio.

In questo spirito la Comunità Europea ha pubblicato le Linee Guida ELTIS, cui ha fatto seguito il recepimento a livello nazionale attraverso la pubblicazione della Linee Guida del Ministero Infrastrutture e Trasporti (DM 04/08/2017 ai sensi dell'art.3, c.7, D.lgs. 16 dicembre 2016, n. 257). Per quanto riguarda, poi, il caso specifico della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione regionale ha fornito le indicazioni relativamente agli "elementi minimi per la redazione delle linee di indirizzo dei PUMS" (DGR 275/2016).

Il PUMS di Ferrara: contesto locale e caratteristiche

Il PUMS del Comune di Ferrara è stato approvato con delibera di Consiglio nella seduta del 16 dicembre 2019 (PG 152309/19).

Ferrara, città riconosciuta per il suo patrimonio storico e culturale, si distingue anche per il suo forte impegno nella sostenibilità e nella promozione della mobilità attiva, come dimostrato dalla consolidata cultura dell'uso della bicicletta. Il PUMS di Ferrara nasce con l'obiettivo di consolidare e ampliare queste buone pratiche, affrontando le sfide legate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, al miglioramento dell'accessibilità e alla gestione efficiente del traffico.

Il piano tiene conto della struttura policentrica della città e delle sue frazioni, della crescente necessità di spostamenti multimodali e della volontà di integrare le infrastrutture per la mobilità sostenibile con la tutela del centro storico e delle aree naturali.

Il PUMS è composto dai seguenti elaborati:

- Documento di Piano;
- Restituzione del percorso partecipativo;
- Piano di Monitoraggio;



- Quaderno delle simulazioni di traffico;
- Piano Generale del Traffico Urbano;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Dichiarazione di sintesi;
- 7 Tavole grafiche.

Obiettivi generali del PUMS di Ferrara: un percorso ambizioso e concreto

Il PUMS di Ferrara individua alcuni macro-obiettivi generali fondamentali:

1. **Garantire e migliorare l'accessibilità al territorio** calibrandola in relazione alla diversa offerta delle modalità di trasporto e rispetto alle necessità delle persone (percorsi casa-lavoro e casa-scuola, al turismo ed allo svago). Il PUMS analizza le misure da adottare per le diverse tipologie di utenti, in rapporto alle necessità economiche e sociali, puntando sulla incentivazione della mobilità dolce, sul potenziamento del trasporto pubblico in sinergia con la rete ferroviaria esistente, e sulla condivisione del mezzo privato mediante la diffusione del car sharing e del car pooling. E' necessario integrare la ZTL e la gestione della sosta, per governare la domanda veicolare di accesso al centro storico, migliorando e razionalizzando l'offerta di parcheggi in ambito urbano e di quelli a corona della città murata, denominati di interscambio.
2. **Garantire e migliorare l'accessibilità alle persone**, sostenendo il diritto di tutti a muoversi nello spazio urbano attraverso la fruibilità del trasporto pubblico, il miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici ai pedoni, l'integrazione e il completamento dei percorsi ciclabili, adeguando tutte le forme di trasporto alle necessità delle persone con capacità motoria ridotta.
3. **Migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano** sviluppando politiche ed azioni che incentivino le forme di mobilità sostenibile per l'ambiente e contemporaneamente disincentivino la mobilità più inquinante, anche attraverso l'ampliamento delle aree pedonali, l'istituzione di "Zone 30" e di isole ambientali. Valorizzare l'ambiente urbano sia nelle aree a maggior attrattività e di interesse storico-ambientale, sia nei quartieri residenziali, massimizzando la fruizione degli spazi collettivi da parte di tutti e in particolare delle fasce sociali più deboli (anziani, bambini, persone a mobilità ridotta).
4. **Aumentare l'efficacia del trasporto pubblico**, inducendo un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da diminuire la congestione, favorire l'intermodalità, migliorando l'accessibilità alle diverse funzioni urbane. Al fine di limitare l'erosione di domanda dalla mobilità ciclistica, puntando su politiche che mirano a massimizzare l'integrazione tra trasporto pubblico e sosta.
5. **Garantire efficienza e sicurezza al sistema della viabilità e dei trasporti**, con adeguamenti prioritariamente mirati alla soluzione dei punti neri e alla rete stradale nel suo complesso (di quartiere, locale e extraurbana), tenendo conto delle diverse necessità richieste dalla compresenza di più funzioni e perseguendo il miglioramento della sicurezza stradale anche con riferimento alle criticità legate alla fruizione delle scuole di ogni ordine e grado.
6. **Governare la mobilità attraverso le tecnologie innovative e la sharing economy.**
7. **Incrementare la comunicazione**, per informare e sensibilizzare maggiormente i cittadini sulle scelte strategiche della città sulla mobilità sostenibile, soprattutto qualora impattino fortemente su abitudini e bisogni individuali.
8. **Garantire la sostenibilità economica e la fattibilità gestionale** degli interventi sulla mobilità, coordinando le azioni con gli altri Enti Pubblici e con il settore privato.



Questi obiettivi sono stati declinati in azioni concrete suddivise per ambiti di intervento:

- mobilità pedonale
- mobilità ciclistica
- sicurezza stradale
- trasporto pubblico
- trasporto privato
- sosta
- smart mobility e politiche incentivanti
- logistica

Il PUMS presenta un processo di attuazione suddiviso per scenari: breve periodo (2022), medio periodo (2025) e lungo periodo (2030).

Il PUMS rappresenta quindi uno strumento fondamentale per garantire una mobilità urbana sostenibile, equa ed efficiente, in grado di contribuire alla qualità della vita dei cittadini di Ferrara e alla salvaguardia dell'ambiente.

Monitoraggio del PUMS di Ferrara: un primo bilancio incoraggiante

Il monitoraggio a cadenza biennale aiuta a identificare e anticipare le difficoltà nella attuazione del PUMS, e se necessario, rivedere le misure al fine di raggiungere gli obiettivi in modo più efficiente.

Con determina dirigenziale 1202/2023 del 1/06/2023 è stato approvato il primo monitoraggio del PUMS del Comune di Ferrara.

I risultati del Monitoraggio prendono come riferimento dati raccolti nel corso del 2022 e possono essere sintetizzati nella seguente valutazione complessiva.

Qualità dell'aria

Gli indicatori relativi alle emissioni provenienti dai trasporti non presentano variazioni sostanziali, sebbene i trend siano per la maggior parte in miglioramento. Il miglioramento più significativo è quello relativo al traffico nel centro urbano (-11,8%, in linea con l'obiettivo PAIR del -20% al 2030). Rimane tuttavia necessario ridurre ulteriormente le percorrenze stradali in auto su tutto il territorio comunale (-3,8%) e sulla conversione dei veicoli privati verso l'elettrico (ancora poco significativa). Le concentrazioni di inquinanti (NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}) sono in netto miglioramento per tutte le componenti analizzate (-10,2% da 74 microgrammi/m³ a 66), mostrando quindi un buon risultato rispetto all'obiettivo prioritario del PUMS. Questo è particolarmente incoraggiante se si considera che le condizioni meteo sono state più favorevoli all'accumulo di PM₁₀ nell'aria se comparate al 2019.

Sicurezza stradale

Questo è l'obiettivo del PUMS in cui si registrano i migliori risultati, considerando che insieme alla qualità dell'aria è uno dei due obiettivi prioritari definiti in fase di partecipazione. Cinque dei sette indicatori associati alla sicurezza stradale presentano un miglioramento rispetto al precedente anno di monitoraggio. La diminuzione del 32% del tasso di incidentalità stradale acquista ancora maggior valore se si considera che la popolazione ha subito un calo, il numero assoluto di incidenti è quindi notevolmente diminuito. Importante il raggiungimento dell'obiettivo zero vittime tra gli "utenti deboli" della strada, ovvero pedoni, ciclisti, bambini e over65 per l'anno 2020 (come da ultimi dati a disposizione nel 2022). Marcata diminuzione anche del numero di feriti in questa categoria, segnale di una generale riduzione degli impatti lesivi degli incidenti, probabilmente dovuto a misure di moderazione della velocità. Da tenere conto per questi risultati l'impatto della pandemia e delle restrizioni, che hanno comportato per gli anni 2020 e 2021 un calo importante nel numero di spostamenti e dunque una variazione delle statistiche relative alla mobilità. Per comprendere se si tratta di un calo strutturale o temporaneo sarà necessario continuare a monitorare i dati, anche se il trend

dal 2018 sembra suggerire un calo di tipo strutturale. Un ruolo è stato sicuramente giocato anche da misure di sicurezza esterne al PUMS di Ferrara, come l'evoluzione dei sistemi di sicurezza dei veicoli. Tuttavia, alla luce degli andamenti visibili già dal 2018, risulta chiaro che un ruolo importante sia stato giocato dall'applicazione efficace di politiche e misure dedicate, come l'avvio dell'applicazione di Zone 30; nuovi km di piste ciclabili; istituzione isole ambientali; campagne di sensibilizzazione ed enforcing dei controlli.

Mobilità sostenibile

Apprezzabile l'aumento della popolazione che gode di un buon livello di accessibilità al trasporto pubblico che aumenta del 6,6%, così come le percorrenze annue del TPL (+5,4%). Tale dato è probabilmente da ricondursi all'attivazione di nuove linee dedicate finalizzate all'implementazione degli spostamenti degli studenti universitari e dei pendolari. Bene l'accessibilità alla mobilità condivisa: con l'introduzione e l'estensione dei servizi di sharing (bici, monopattini, auto) in quanto si registra un aumento dei veicoli a disposizione e negli iscritti ai servizi. Per contro diminuiscono i passeggeri del trasporto pubblico, inevitabile conseguenza della pandemia che ha colpito in modo drastico l'utilizzo del TPL in tutte le città. In compenso, prosegue la crescita delle colonnine per la ricarica elettrica. Notevole l'espansione dell'offerta di rete ciclabile, che passa da 183 km a 206, determinando un aumento del 14,1% dei metri di pista per abitante e l'espansione delle aree pedonali (da 4 a 5 ettari). Entrambi i miglioramenti giocano a favore di un riequilibrio e di un recupero delle quote di rete stradale e spazi pubblici per una migliore fruibilità da parte di pedoni e ciclisti. Molto statici i dati sulla logistica, che non vedono avanzare gli obiettivi relativi agli Spazi Logistici di Prossimità e le consegne in cargo bike.

Qualità ambientale

Inquinamento acustico: il livello di esposizione al rumore da traffico veicolare diminuisce in misura lieve (-3,5%). Va tuttavia segnalato che il valore è ancora molto alto. Al 2021, il 37,8% della popolazione è esposta a livelli di rumore >55 dBA, segno che è necessario agire d'urgenza rispetto agli interventi in stallo relativi a Zone quiete, ZTL, LEZ e accessi dei veicoli della logistica. Rispetto ai consumi generati dal traffico si stima che nelle ore di punta si impieghi circa 1,42 volte in più il tempo che si impiegherebbe in condizioni ideali di traffico (un valore che risulta comunque in linea con altre città). Per poter dare giudizi di valore più specifici rispetto all'andamento del traffico si aspettano i confronti negli anni successivi. La qualità del paesaggio urbano registra risultati positivi. Migliora del 24,7% la qualità dello spazio stradale e urbano, ovvero i metri quadri di aree verdi, pedonali e zone 30 per abitante, coerente con la notevole estensione delle zone 30, che è quasi raddoppiata (da 3,4 a 6 kmq).

Equità, sicurezza ed inclusione sociale

Diminuiscono notevolmente i residenti esposti ad alti livelli acustici da traffico: da 54.900 a 49.615 (-9,63%). Le concentrazioni di inquinanti, come già anticipato, presentano una diminuzione contenuta, ma diffusa per tutte le categorie considerate. Diminuisce in modo più accentuato la concentrazione NOx (-14,6%). Diminuiscono in modo più contenuto le concentrazioni di polveri sottili PM10 (-8,6%) e PM2,5 (-5,9%). Nonostante i miglioramenti, 38 giorni di sfioramento dei limiti PM10 rimangono un numero troppo alto, specialmente per le persone più fragili. Si rende pertanto necessario accelerare su LEZ, zone quiete e ZTL, specialmente alla luce dei risultati che negli ultimi anni hanno dimostrato di poter apportare. Abbattimento barriere architettoniche: si nota il significativo avanzamento nella diffusione di impianti semaforici DANV (ovvero dotati di dispositivi acustici per non vedenti), che passa dal 16% al 40%, e il netto miglioramento dell'accessibilità dei mezzi pubblici, con l'aumento di quasi 18 punti percentuali della quota di vetture dotate di ausili. Il coordinamento per le azioni di mobility management risulta ancora molto debole: il numero di dipendenti coinvolti nella somministrazione di questionari per la redazione dei Piani Spostamento Casa-Lavoro (PSCL), e il numero di Piani redatti, è ancora troppo basso. Si innalzano i numeri relativi al car pooling (iscritti e viaggi), ma mancano i parcheggi riservati. Per quanto riguarda gli spostamenti a piedi, lo sviluppo di servizi pedibus prosegue, ma rimane al 9% rispetto al 20% previsto per il breve periodo.

Efficienza economica e sostenibilità della spesa

In stallo il tasso di occupazione e il livello di soddisfazione per il sistema di mobilità urbana, che tuttavia possono dipendere da molti fattori esterni al PUMS. Il costo medio di esercizio del TPL scende da 4,42€/km a 3,71€. La diminuzione di entrambi i tassi di lesività e mortalità degli incidenti stradali concorre al risparmio - oltre che di vite umane - dei noti costi sanitari legati all'incidentalità stradale. Per valutare l'efficacia delle azioni degli uffici comunali è utile analizzare lo stato di attuazione degli interventi. Da registrarsi la semplificazione dei permessi ZTL per incentivare le flotte elettriche prima del termine preposto. Anche l'individuazione e l'attivazione di punti consegna e-commerce è stata attuata prima del previsto. In tal caso va considerato il ruolo determinante della pandemia che ha portato ad una rapida espansione dell'e-commerce e di conseguenza alla rapida necessità di adattarsi ad un volume di consegne più ampio. L'azione degli uffici comunali si è mostrata efficiente anche nell'avvio dell'attuazione del PEBA, ma anche all'avvio della redazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico, l'attivazione di nuovi servizi di sharing, lo stop ai veicoli diesel per quanto riguarda le flotte degli enti pubblici.

Alla luce di quanto analizzato, si può dire che l'andamento degli obiettivi generali del PUMS di Ferrara è in linea con la logica ed i tempi previsti dal Piano, che nel breve periodo puntava soprattutto a preparare le basi per un "decollo".



1.2.4.7 – IL PIANO DI AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC)

Il PAESC è stato approvato durante la seduta del Consiglio Comunale di Ferrara del 18 Marzo 2019 (Verbale n. 8 - P.G 20685/2019). Tutti i documenti ufficiali sono disponibili nella relativa sezione del sito del Comune di Ferrara.

Il PAESC è il documento con il quale gli enti locali pianificano le azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia: ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030, aumentare l’efficienza energetica e il ricorso a fonti rinnovabili, e preparare il territorio alle mutazioni del clima attraverso un approccio di integrazione tra le politiche di mitigazione e di adattamento climatico.

L’iter preparatorio al PAESC inizia nel 2012 quando il Comune di Ferrara, come parte dell’Associazione Terre Estensi con i Comuni di Masi Torello e Voghiera, ha aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa internazionale che impegnava i territori a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020.

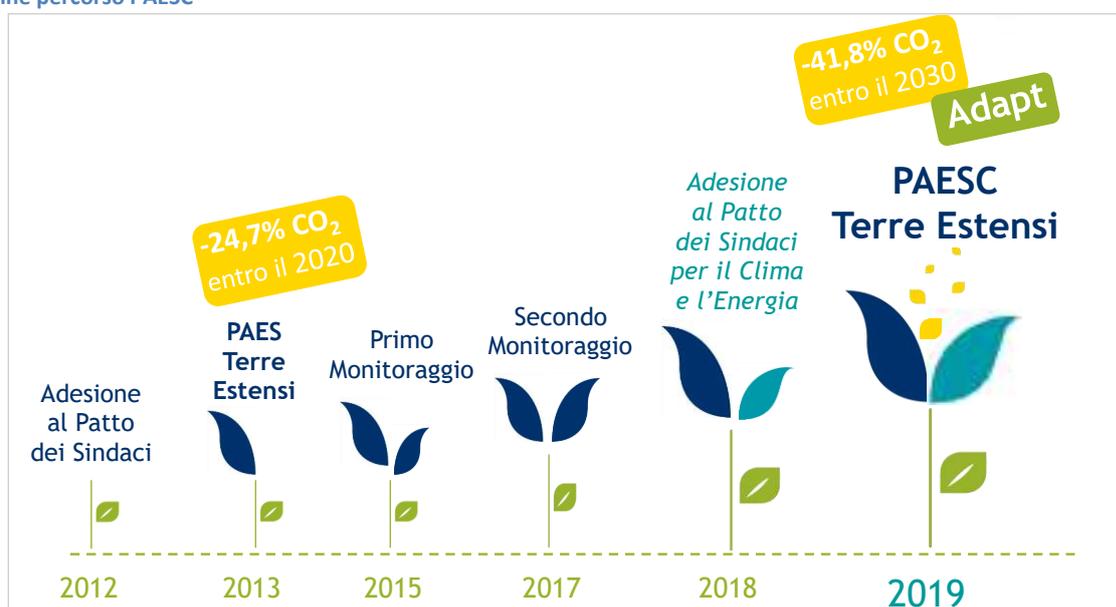
Dopo una serie di incontri preliminari, il 7 maggio 2013, viene presentata una prima versione del PAES. Contestualmente, i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, insieme agli altri rappresentanti di enti e istituzioni del territorio, hanno sottoscritto il “Protocollo di intenti tra il Comune di Ferrara, i Comuni dell’Associazione Terre Estensi e attori del territorio per l’attuazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES)”.

Il 15 luglio 2013 il Comune di Ferrara approva il primo PAES – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, il cui monitoraggio biennale ha registrato, nel 2017, una riduzione delle emissioni di CO₂ del 21,6%.

Nel 2018 l’Associazione Terre Estensi aderisce al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia e inizia il percorso di redazione del PAESC nell’ambito del progetto Interreg Central Europe “CityEnGov”. È stato quindi avviato un percorso partecipativo con gli attori del territorio che ha rappresentato uno degli aspetti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel periodo Luglio – Dicembre 2018 si sono svolti Focus Group PAESC, che ha portato alla definizione di contesti di riferimento, quadri programmatici ma soprattutto alla definizione di proposte di azioni progettuali future in ambito mitigazione e adattamento climatico e loro interconnessi con azioni di risparmio energetico e di mobilità sostenibile.

Il percorso si è concluso con la firma di un Protocollo d’Intesa degli stakeholders col Comune e con la redazione del documento conclusivo.

Timeline percorso PAESC

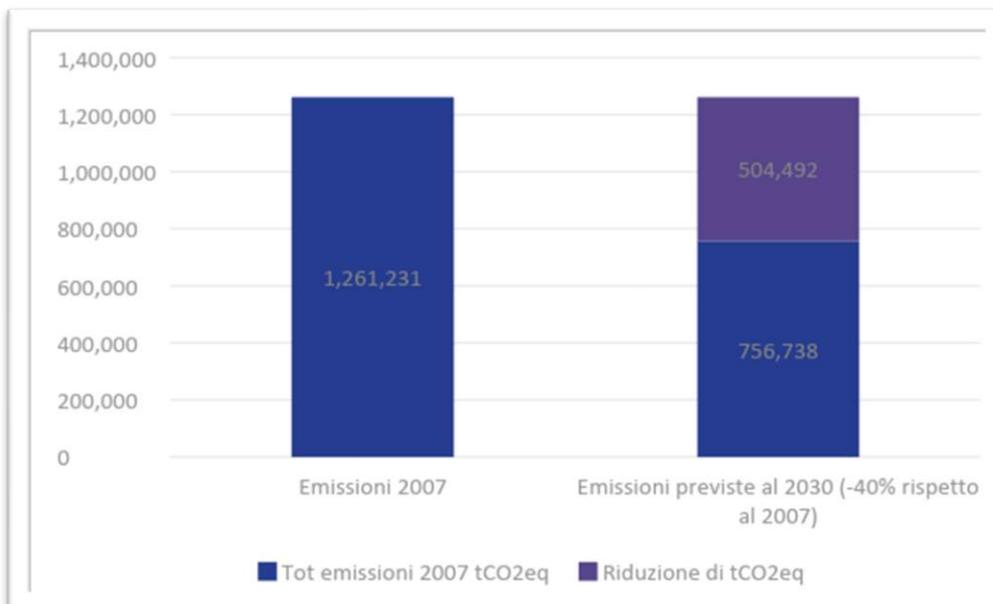


Il percorso di definizione della strategia di adattamento al cambiamento climatico finalizzata alla riduzione della vulnerabilità si è basato su cinque principi generali (ACT, 2013):

- incrementare la consapevolezza pubblica del cambiamento climatico e delle possibili conseguenze sulla comunità con la pianificazione di numerose azioni di formazione, informazione, conoscenza e preparazione alle risposte, rivolte alla cittadinanza;
- migliorare le capacità tecniche e tecnologiche in preparazione delle conseguenze del cambiamento climatico (in particolare si ritiene potenziare nel medio termine la regimentazione delle acque del nostro territorio (per i rischi di alluvioni ed allagamenti) e i servizi socio-assistenziali rivolti all'assistenza della popolazione deboli nei confronti del caldo estremo, del freddo estremo, delle precipitazioni meteorologiche eccezionali);
- diffondere l'informazione relativamente alla vulnerabilità, ai rischi e all'adattamento climatico all'interno degli strumenti di governo (piani e regolamenti urbanistici, più capillare diffusione delle mappe di rischio climatico e dei piani di protezione civile);
- aumentare la capacità di adattamento degli edifici, dei sistemi umani e naturali attraverso: incremento del verde urbano e spazi adattati urbani contro le ondate di calore- pavimentazioni permeabili - incentivo all'aumento della percentuale di permeabilità nelle proprietà private – recupero delle acque meteoriche - sviluppo di interventi selvicolture specifici e tecniche di risparmio risorsa idrica in agricoltura;
- rafforzare la partnership tra le comunità e tutti gli stakeholders interessati dal problema del cambiamento climatico.

L'obiettivo minimo del PAESC dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi una riduzione delle emissioni complessive rispetto al 2007 pari al 40% entro il 2030, corrispondente a 504.492 tonnellate di CO₂ eq, come rappresentato in figura.

Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂eq al 2030



Le priorità di intervento dal punto di vista dell'adattamento al cambiamento climatico per il territorio dell'Associazione Terre Estensi risultano pertanto essere legate ai seguenti rischi:

1. Surriscaldamento urbano
2. Limitata disponibilità di acqua
3. Danni ai campi coltivati / alterazione delle rese agricole
4. Alterazione degli ecosistemi
5. Aumento delle patologie clima-sensibili
6. Danni agli edifici e al patrimonio storico-culturale



7. Tenuta delle infrastrutture
8. Rischi fisici per le persone

In sintesi, il documento del PAESC è composto da:

- L'analisi sociale, economica e ambientale del territorio di riferimento;
- L'IBE – Inventario Base delle Emissioni riferito all'anno 2007, che fotografa i consumi di energia del territorio;
- Le azioni di mitigazione delle emissioni di CO₂,
- L'analisi di vulnerabilità che fotografa i rischi specifici a cui è sottoposto il territorio a causa dei cambiamenti climatici e la sua capacità di risposta o "sensitività";
- Le azioni di adattamento;
- Gli allegati che riportano la documentazione inerente al percorso di coinvolgimento degli stakeholder.

AZIONI DI MITIGAZIONE

Partendo da questi presupposti il PAESC dell'Associazione Terre Estensi individua e descrive nel dettaglio 37 azioni di mitigazione che coinvolgono 8 settori d'intervento, con l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di anidride carbonica al 2030 del 41,8%.



Nella tabella seguente, è riportato il dettaglio delle riduzioni suddivise per singole azioni e settori.

Dettaglio delle riduzioni suddivise per singole azioni e settori

SETTORE	TITOLO	% riduzioni e CO ₂	Obiettivi
EDIFICI COMUNALI	Riqualficazione energetica del patrimonio edilizio scolastico – ob.2020	0,4%	Efficientamento termico su scuole pubbliche
	Rinnovo del parco impianti termici - contratto gestione calore periodo 2018-2023		Sostituzione di generatori termici
	Riqualficazione energetica edifici Beni Monumentali		Riqualficazione edifici ad alta valenza architettonica
	Riqualficazione energetica di altre strutture del patrimonio edilizio comunale - obiettivo 2030		Interventi efficientamento energetico
	Strumenti e sistemi di gestione – periodo 2019-2030 per le amministrazioni comunali		Risparmi energetici
	Risparmi energetici da fonte fossile per nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento - utenze comunali		Estensione rete TLR
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Risparmi energetici per interventi sulla rete di illuminazione pubblica	0,5%	Efficienza energetica illuminazione pubblica
TERZIARIO	Strumenti e sistemi di risparmio energetico per il Terziario - periodo 2020-2030	5,4%	Riduzione consumi di energia elettrica e termica

SETTORE	TITOLO	% riduzion e CO2	Obiettivi
	Riduzione dei consumi energetici per ottimizzazione delle strumentazioni impiantistiche dell'operatore energetico		Ottimizzazione delle performances strumentazioni Hera
	Risparmi energetici da fonte fossile per nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento - utenze del terziario		Estensione rete TLR
	Risparmi energetici da fonte fossile per produzione rinnovabile da decompressione metano in rete gas		Energia elettrica rinnovabile da decompressione del gas metano
	Risparmi energetici nelle reti idriche e nel depuratore consortile		Efficienza energetica nell'uso dei pompaggi nelle reti idriche
RESIDENZIALE	Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio residenziale: nuove costruzioni e ristrutturazioni pesanti	9,9%	Miglioramento di classe energetica di edifici residenziali
	Applicazione di requisiti di efficienza energetica in Piani Particolareggiati e Piani di Recupero		Interventi energeticamente sostenibili
	Riqualificazione energetica di alloggi di edilizia popolare		Completamento del programma bandi 50 TEP
	Nuovi allacci al TLR del comparto residenziale pubblico - obiettivo 2030		Estensione rete TLR
	Strumenti e sistemi di risparmio energetico per il Residenziale - periodo 2020-2030		Riqualificazione energetica degli edifici residenziali privati
	Premi di quartiere per il risparmio energetico		Audit energetici edifici residenziali
TRASPORTI	Rinnovo ed efficientamento "Parco veicoli privato" - target 2030	14,3%	Efficienza energetica per mobilità privata
	Progetto SIMPLA		Riduzione auto in centro urbano
	Risparmi energetici utilizzando le vie di navigazione		Miglioramento dei flussi veicolari
	Rinnovo ed efficientamento "Parco veicoli TPL" e potenziamento dell'offerta trasporto pubblico		Nuovi veicoli sostenibili per TPL
	Interventi infrastrutturali rotatorie e piste ciclabili		Completamento interventi
	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile		Approvazione piano
	Sviluppo e utilizzo di biocarburanti		Implementazione consumo biocarburante
PRODUZIONE LOCALE ENERGIA DI	Promozione fonti rinnovabili da energia fotovoltaica - obiettivo 2030	7,6%	Nuove installazioni fotovoltaiche
	Promozione fonti rinnovabili da utilizzo biogas dell'impianto di depurazione consortile		Produzione energia da cogenerazione
	Installazioni di sistemi rinnovabili elettrici innovativi		Realizzazione interventi
	Cogenerazione S. Anna		Produzione energia da cogenerazione
	Incremento della quota geotermica nel sistema di TLR locale		Ottimizzazione del sistema geotermia
	Solare termico e altre rinnovabili termiche diffuse sul territorio		Implementazione interventi
INDUSTRIA	Industria e PMI - esperienze di sostenibilità e risparmio energetico	7,8%	Riduzione consumi nell'industria
ALTRO	Promozione di politiche sul territorio per la valorizzazione dei rifiuti urbani	2%	Incremento raccolta differenziata

SETTORE	TITOLO	% riduzione e CO2	Obiettivi
	Promozione di politiche sul territorio per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati		Riduzione rifiuti nel territorio
	Green City e altri progetti aree verdi		Piantumazioni e sviluppo aree verdi
	CityEnGov e altre esperienze di gestione, formazione e sensibilizzazione energetica		Miglioramento della pianificazione energetica
	Centro Idea		Attività di sensibilizzazione cittadini

AZIONI DI ADATTAMENTO

Il PAESC individua 25 azioni di adattamento che rispondono ai rischi climatici specifici e alle vulnerabilità del territorio (aumento delle temperature, diminuzione dei fenomeni piovosi e aumento degli eventi climatici estremi) e comprendendo le azioni di indirizzo, influenza, sensibilizzazione che la stessa Amministrazione può esercitare.



Le azioni di adattamento proposte sono state elaborate anche in accordo alle indicazioni contenute nella Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, adottata e approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015. La Regione Emilia – Romagna ha avviato il percorso verso una propria unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici approvando nel dicembre del 2015 la Delibera di Giunta 2200/2015. La Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione si propone di fornire un quadro d’insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati.



Di seguito una tabella di sintesi delle azioni previste, suddivise per settore.

Azioni previste, suddivise per settore

SETTORE	TITOLO	OBIETTIVO
Acqua	Prevenzione Rischio Idraulico	Riduzione popolazione soggetta a rischio alluvioni e dei danni da precipitazioni intense
	Rete idrica smart	Migliorare la resilienza della rete idrica
	Osservatorio sulla siccità	Potenziamento servizio di allerta e di monitoraggio a livello regionale
	Mettiamoci in (idro)rete	Coordinamento tra gestori della risorsa idrica per miglioramento e mantenimento delle reti
	Progetto RAINBO	Sistema informatico per dati territoriali e antropologici su zone a rischio.
Agricoltura e foreste	Irrigazione sostenibile	Ottimizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica per la produzione agricola
	Un'altra agricoltura	Transizione verso un'agricoltura più sostenibile e resiliente.
Altri	Adattiamoci	Sensibilizzazione della cittadinanza su tema cambiamenti climatici e strategie di mitigazione e adattamento Promozione di comportamenti virtuosi per la riduzione dei rischi
Biodiversità	Mangiatoie sulle mura	Incremento della biodiversità in ambito urbano
	Reti Ecologiche	Quantificazione e descrizione delle specie presenti sul territorio
Edifici	Progetto PROTECH2SAVE	Adozione di strategie e piani di adattamento locali Rafforzamento delle conoscenze disponibili Accessibilità delle informazioni raccolte
	Demolizione? Sì, grazie	Aumento della resilienza del patrimonio edilizio/urbanistico pubblico
	Edifici Pubblici Resilienti	Aumentare la conoscenza del patrimonio immobiliare comunale. Introdurre buone pratiche di progettazione negli interventi sugli edifici pubblici
Energia	Reti VS cambiamento climatico	Aumento della resilienza delle reti di distribuzione dell'energia
Pianificazione territoriale	Polo resiliente	Pianificazione e implementazione di misure di adattamento e mitigazione nell'area del Polo chimico di Ferrara, con orizzonte temporale 2030 e previsioni di investimenti economici considerevoli, a vantaggio dello stesso Polo e dell'intera comunità circostante.
	Verde Binario	Incremento del verde urbano
	Città Giardino	Salvaguardia del verde pubblico e privato
	Progetto PERFECT	Valorizzazione delle aree verdi
	Contenimento del consumo di suolo	Contenimento del consumo di suolo anche per mitigare i rischi connessi con l'artificializzazione del terreno
Protezione civile e Soccorso	Protezione Civile	Sistema di comunicazione on line per informare cittadinanza in caso di emergenza
Salute	Uffa che afa	Riduzione dei danni alla salute dovuti alle ondate di calore
Turismo	Turismo 365	Destagionalizzazione progressiva dei flussi turistici
Agricoltura e foreste	Un centro di verde - Agricoltura periurbana	Preservare la biodiversità attraverso la "rinascita" di produzioni agricole in via di abbandono. Sensibilizzare i cittadini sui benefici della filiera corta
Salute	Pronto soccorso	Migliorare la risposta del sistema sanitario locale alle sfide dei cambiamenti climatici
Trasporti	Adap TPL	Resilienza del sistema del trasporto pubblico urbano



In conclusione il Piano d’Azione del PAESC delinea una visione della città di Ferrara:

- che spreca meno acqua, sia attraverso interventi infrastrutturali che gestionali, per far fronte al rischio siccità;
- che risulta essere più verde, per attutire l’effetto isola di calore e i danni da alluvione e dove l’agricoltura e la biodiversità sono valorizzate anche in ambito urbano;
- preparata ad affrontare le emergenze;
- dove la pubblica amministrazione comunica in maniera efficace coi propri cittadini e fa dell’adattamento al cambiamento climatico anche un elemento di marketing territoriale;
- dove la collaborazione tra tutti gli stakeholders è di fondamentale importanza per l’attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento.



1.2.4.8 - IL NUOVO PIANO PERIFERIE RIMODULATO

L'Amministrazione nel 2020 è riuscita ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte del PROGETTO "NUOVO QUARTIERE NELL'AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS" PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019. Detta istanza è stata approvata dalla Presidenza con nota del 24/12/2020.

In particolare, si tratta degli interventi denominati:

- "A5" Parcheggio multipiano ex MOF;
- "A6" Parcheggio ex Pisa;
- "C1" Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali.

Per gli interventi A5 e A6, si è determinata l'esigenza di svolgere alcuni approfondimenti sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati gli scenari politico-strategici che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta del tutto mutato lo scenario socio-economico. Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d'arresto e conseguentemente la domanda per l'insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi è sempre minore. Un trend che trova conferma nelle risultanze di un'indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi e dal cambio di visione strategica sul futuro della Città, l'input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del costoso e inutile Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto, poi cancellate grazie ad una variante del Piano di recupero di iniziativa pubblica. Si è resa necessaria pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un nuovo riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi "green", dando così concretezza alle linee programmatiche di mandato.

Oltre ad un mutato contesto "urbano" di riferimento, la coerenza degli interventi originari denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la grave situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul nostro sistema socio-economico era impossibile da raggiungere. La verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio dell'iter di predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale) hanno confermato la necessità della rimodulazione.

Le "nuove" soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6) sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni strategiche al fine di salvaguardare l'imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel "Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia" (c.d. Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte progettuali hanno il dichiarato obiettivo di provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di "vivere la città" in quella zona così delicata; con le nuove scelte progettuali si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorendo il ripristino ambientale, garantendo la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi pedonali, piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere, sia per un immediato utilizzo che in un'ottica di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Per quanto concerne l'intervento A5 Parcheggio ex MOF, in data 20/03/2024 hanno avuto inizio i lavori, il cui completamento è previsto entro il mese di luglio 2025.

Per quanto concerne l'intervento A6 Parcheggio ex Pisa, i lavori sono stati ultimati in data 01/03/2024.



La motivazione della rimodulazione in corso dell'intervento C1 riguardante i percorsi turistico-commerciali dalla Stazione FS al centro risiede nella nuova configurazione che si è venuta a creare del quartiere GAD (Corso Piave ne rappresenta l'arteria viabilistica principale). Tale nuova configurazione dell'intervento è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio "Paolo Mazza" ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti al proposto miglioramento;
- la decisione dell'Amministrazione di potenziare l'Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l'offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" approvato il 16 dicembre 2019.
- l'impossibilità di completare l'ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo consistente finanziamento da parte della precedente amministrazione (DPCM del 15/10/2015 Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve, inoltre, essere sottovalutato il problema sicurezza; l'Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire forme di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l'asse urbano stazione-centro storico rappresentato da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del c.d. Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l'insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L'intervento C1 vede pertanto modificata la propria superficie complessiva ed anche l'importo economico dell'intervento è stato rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall'intervento "A6" all'intervento "C1". I lavori inerenti l'intervento sono stati ultimati in data 29/06/2024.



1.2.4.9 – I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE NELL'ANNO 2025

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SETTORE E SOTTOSETTORE	IMPORTO
OP_00055_2023	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO ESISTENTE IN STRUTTURA - AREA VIA BEETHOVEN	01.01 - Stradali	2.450.000,00 €
OP_00075_2024_1	"CENTRAL BOSC' - IL GRANDE ORIZZONTE VERDE A EST DI FERRARA "ORIZZONTE VERDE A EST DI FERRARA"	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	1.383.726,52 €
OP_00096_2018	SISMA 2012: EX IPSIA DI VIA DOSSO DOSSI/VIA ROVERSELLA - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE EX CHIESA E CONVENTO DI SANTA CATERINA MARTIRE I STRALCIO	05.11 - Beni culturali	4.057.293,46 €
OP_00068_2025	OPERE PROVVISORIALI SISMA 2012: EX IPSIA DI VIA DOSSO DOSSI/VIA ROVERSELLA - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE EX CHIESA E CONVENTO DI SANTA CATERINA MARTIRE II STRALCIO	05.11 - Beni culturali	700.000,00 €
OP_00070_2015_1	SISMA 2012 - PALAZZO PICO CAVALIERI, RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE POST SISMA	05.11 - Beni culturali	283.561,36 €
OP_00085_2014_1	SISMA 2012 - PALAZZO MUNICIPALE RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE POST SISMA 2° STRALCIO E 3 ° STRALCIO	05.11 - Beni culturali	500.000,00 €
OP_00079_2024_1	RIFUNZIONALIZZAZIONE UFFICI VIA BOLOGNA 637.	05.99 - Altre infrastrutture sociali	1.000.000,00 €
OP_00113_2017	ATUSS IL TAPPETO VERDE - RIQUALIFICAZIONE GREEN DI PIAZZA PIAZZA TRAVAGLIO PER UN NUOVO INGRESSO IN CITTÀ	01.01 - Stradali	1.942.500,00 €
OP_00103_2017	ATUSS IL TAPPETO VERDE - RIQUALIFICAZIONE GREEN DI PIAZZA GOBETTI PER UN GIARDINO IN CENTRO	01.01 - Stradali	745.000,00 €
OP_00107_2021	ATUSS ALFONSO IN BICICLETTA - COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE DI VIA ALFONSO I DESTI, DA VIA COPERTA A VIA PORTA ROMANA	01.01 - Stradali	437.500,00 €
OP_00109_2021	REALIZZAZIONE VELOSTAZIONE	01.01 - Stradali	600.000,00 €
OP_00074_2024	AZIONE 2.8.1 "PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE" - COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE VIA MARCONI	01.01 - Stradali	1.500.000,00 €
OP_00012_2025	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CITTÀ: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DELLA CITTÀ E PISTE CICLABILI	01.01 - Stradali	700.000,00 €
OP_00015_2025	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRADE: ASSETTO IDRAULICO TERRITORIO.	01.01 - Stradali	300.000,00 €
OP_00072_2023	REALIZZAZIONE NUOVO PONTE BAILEY SUL BURANA VIA MODENA 1 LOTTO	01.01 - Stradali	280.000,00 €
OP_00046_2025	PIANO BONIFICA PAVIMENTAZIONI VINILICHE DA NIDI E MATERNE	05.08 - Sociali e scolastiche	350.000,00 €

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SETTORE E SOTTOSETTORE	IMPORTO
OP_00070_2022	INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI: ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO PRIMARIA DON MILANI	05.08 - Sociali e scolastiche	450.000,00 €
OP_00065_2025	TEATRO CINEMA BOLDINI: OPERE DI COMPLETAMENTO	05.11 - Beni culturali	700.000,00 €
OP_00066_2025	PALASPORT: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ED INCLUSIONE	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	1.150.000,00 €
OP_00035_2022_1	PROGRAMMA IMPIANTI SPORTIVI: INTEGRAZIONE AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	2.500.000,00 €

22.029.581,34



1.3 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI

1.3.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti tredici **Sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



1.3.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI

Tabella 132 – Linee programmatiche di mandato 2024-2029 –



1 – LA CITTA LABORIOSA E ATTRATTIVA

SEMPRE PIU' LAVORO E SEMPRE PIU SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA STRATEGICO

1.1 – PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DI FERRARA: FERRARA CITTA' ATTRATTIVA

Gli strumenti di intervento economico a sostegno del tessuto produttivo della Città, e in particolare delle piccole e piccolissime imprese, sperimentati negli ultimi cinque anni, verranno ulteriormente potenziati, sempre lavorando in modo coordinato con la Camera di Commercio, con le Associazioni di categoria, gli ordini professionali e le rappresentanze economiche e valorizzando le vocazioni locali.

In questa direzione va anche lo studio di fattibilità per la realizzazione degli *hub urbani* e di *proximità* previsti dalla L.R. 12/2023 che ha innovato le politiche regionali rivolte alla qualificazione della rete commerciale e distributiva dei centri urbani in un'ottica più vasta che guarda allo sviluppo dell'economia urbana complessivamente intesa, con nuovi strumenti per la qualificazione e innovazione delle strutture e delle imprese, nonché azioni coordinate di marketing e promozione delle aree commerciali.

Riconosciuto il ruolo fondamentale che riveste la rete del commercio di vicinato e artigianato di servizio, l'obiettivo nell'orizzonte temporale del 2029 è avviare un *Programma di sviluppo e innovazione* con azioni organiche e strutturali per difenderla e rilanciarla al massimo.

Ferrara, che si posiziona come città-ponte al centro dell'area strategica veneto-emiliana deve continuare il percorso, avviato sin dall'inizio del mandato, di Città del lavoro e delle opportunità di sviluppo dell'economia reale, che offre concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, soprattutto ai più giovani.

Per rafforzare la competitività occorre sempre di più fare leva su accordi con tutte le principali istituzioni e rappresentanze economiche del territorio provinciale che vive oggi importanti sfide. Il territorio preso a riferimento per la costruzione di sviluppo non coincide con i confini del Comune e nemmeno con i confini provinciali ma si proietta su una scala più ampia che supera i confini regionali. In tale contesto territoriale allargato, la dotazione di infrastrutture rappresenta un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Muovendo da questo indirizzo, punteremo ad un nuovo e concreto Patto per il lavoro e lo sviluppo di Ferrara incentrato su una visione condivisa ed unificante del futuro con le istituzioni pubbliche di differente livello (in primo luogo con il Governo, la Regione la Camera di Commercio e l'Università degli Studi), le associazioni di categoria e datoriali, gli ordini professionali e tutti i movimenti espressione del mondo economico. Il Piano di sviluppo strategico a livello di area vasta non si deve configurare come un documento teorico o peggio ideologico ma come uno strumento di lavoro per guidare le scelte di breve, medio e lungo periodo, rilanciando l'orgoglio e la coesione territoriale.

Tra le iniziative di rafforzamento competitivo del territorio, si evidenzia il percorso di attuazione dell'inserimento del Polo Industriale e Tecnologico nella Zona Logistica Semplificata (ZLS), recentemente riconosciuta dal Governo, corredata dal Piano di sviluppo strategico della ZLS. La dotazione di infrastrutture rappresenta un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Pertanto l'obiettivo del miglioramento e dell'aumento



dell'accessibilità della Città dovrà orientare la spesa pubblica verso le infrastrutture che possono migliorare l'attrattività e l'appetibilità del nostro territorio per lo sviluppo del tessuto produttivo nella dimensione di area vasta e a supporto del sistema turistico.

Si evidenzia inoltre che Il Protocollo di intesa con il Ministero delle Imprese e con il Ministero dell'Ambiente, firmato il 2 maggio 2024, teso alla "valorizzazione del Polo industriale e tecnologico" ha posto le basi per un nuovo modello di sviluppo all'insegna della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Il Tavolo di coordinamento, del quale il Comune ne è il coordinatore, con i Ministeri e la Regione e tutti sottoscrittori dell'Accordo, deputato ad attuare le sei linee di intervento previste dal Protocollo, sarà chiamato ad individuare nei prossimi anni le linee di finanziamento per dare "nuova vita" all'intera area produttiva, aumentando l'attrattività del sito industriale.

La semplificazione della macchina amministrativa e della burocrazia comunale rappresenta una condizione necessaria per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese. Il Comune, inteso come organizzazione, deve essere visto come un alleato allo sviluppo, consentendo alle imprese di concentrarsi sulle attività produttive, e non come un freno allo sviluppo. In tal senso l'organizzazione comunale è chiamata a dare forti e ulteriori segnali di rinnovamento e slancio verso il futuro, contribuendo in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione a livello regionale e nazionale. Il progetto di digitalizzazione degli sportelli unici (SUAP e SUE) verso uno sportello unico integrato che consenta di gestire on line tutte le pratiche necessarie per le attività imprenditoriali, ed altre iniziative di semplificazione e velocizzazione dei percorsi autorizzativi, sono progetti indispensabili velocizzando e semplificando il percorso autorizzativo, è un progetto indispensabile per sostenere la crescita delle nostre imprese.

Nonostante la traiettoria di riferimento di questo mandato si collochi in una fase dell'economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica e in un contesto di finanza pubblica molto complesso, il contenimento dell'imposizione fiscale comunale complessiva sarà sempre il nostro costante obiettivo per non gravare ulteriormente sulle famiglie più vulnerabili e sulle imprese dei settori in difficoltà, accompagnata da una tendenziale ma costante riduzione dell'indebitamento comunale a carico dei cittadini. Potenzieremo le azioni di contrasto alla povertà e esploreremo l'istituto del "baratto amministrativo" che concilia l'obbligo del pagamento dei tributi con le disponibilità economiche della famiglia quale strumento di politica tributaria e sociale a favore di nuclei familiari residenti e in difficoltà temporanea.

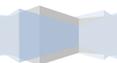
RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
<p>ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA</u>: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO</p> <p>ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u>: PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA</p> <p>ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u>: POLITICHE DEL LAVORO</p> <p>VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u>: AMBIENTE</p>	<p>FERRARA EXPO SRL FERRARA TUA S.P.A</p>

MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
----------------------	---



PROGETTI OPERATIVI:

- 1.1.1** PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI: AZIONI PER IL SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI
- 1.1.2** FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO
- 1.1.3** LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS-POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO
- 1.1.4** IL PROGETTO "SEMLIFE" – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI



PROGRAMMA STRATEGICO

1.2 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO: LE TIPICITÀ ED ECCELLENZE LOCALI, CUORE PER SVILUPPO ECONOMICO, LA PROMOZIONE TURISTICA, GLI EVENTI E LE FIERE

La capacità del nostro territorio di essere attrattivo e competitivo è legata anche alla sfida del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), che disegna la Ferrara per i prossimi 20 anni, non solo in tema di trasformazioni urbanistiche ma anche di processi di rigenerazione urbana del tessuto produttivo con l'obiettivo di attrarre investimenti e di far crescere i posti di lavoro.

Le imprese, motore dello sviluppo economico e lavorativo, sono al centro delle azioni dell'amministrazione, con la convinzione che il Comune debba fare di tutto per consentire alle imprese di esprimersi al meglio, attraendo anche nuovi investimenti tramite incentivi ad hoc e procedure semplificate.

Nel prossimo mandato si intende proseguire su questa rotta, con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove forme d'imprenditoria qualificata per la valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, artistico e storico tramite politiche finalizzate a creare nuovi eventi di respiro nazionale e internazionale, definire nuovi percorsi per valorizzare le specificità locali, far conoscere sempre di più il nostro territorio, costruire accordi di partenariato con gli operatori della filiera turistica e imprese ricettive, anche di fascia alta, con ricadute sul settore turistico. Ne sarà un esempio il "Mercato Centrale Coperto di santo Stefano", progetto di rilancio in fase avvio.

Saranno sostenute e valorizzate le attività di fiere e mercati che, da sempre, arricchiscono e valorizzano l'identità di Ferrara nelle diverse piazze del centro cittadino, in un'ottica di rilancio delle piccole attività imprenditoriali locali e di valorizzazione dei prodotti territoriali.

Centralità assumerà il Polo Fieristico che, grazie a Ferrara Expo e alle manifestazioni di richiamo, sarà in grado di attrarre visitatori, consentendo altresì di mantenere un "faro" puntato sul nostro territorio e "vetrina" delle molteplici competenze e delle eccellenze della nostra Città.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA	FERRARA EXPO SRL
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : FIERE, MERCATI E SPETTACOLI VIAGGIANTI	
ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA</u> : COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	

MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1** IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE
- 1.2.2** PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ LOCALI



*PROGRAMMA STRATEGICO***1.3 – PATTO PER IL LAVORO: RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE INSIEME ALLE ALTRE REALTÀ ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

Ferrara deve diventare sempre più la Città del lavoro, dell'attrattiva e dello sviluppo, offrendo concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, ma soprattutto alle nuove generazioni.

L'obiettivo è agire con politiche attive del lavoro che non mirino soltanto all'aumento del tasso occupazionale, ma all'innalzamento della qualità del lavoro. Passando così "dalla crescita della quantità alla qualità della crescita".

Consapevoli che l'alert è dato anche dallo squilibrio demografico, occorrerà agire reclutando talenti meritevoli senza preclusioni relative al genere con conseguenti benefici in tema di produttività e crescita economica di tutto il territorio.

Una tra le grandi criticità che attanaglia il mercato del lavoro è proprio il reperimento delle risorse, occorre pertanto avvicinare i giovani al mondo del lavoro (anche pubblico), facilitando il matching tra domanda e offerta, creando luoghi di confronto diretto tra chi cerca un'occupazione e chi la offre.

Muovendo da tale indirizzo il nuovo e concreto Patto per il Lavoro mira proprio ad una visione condivisa ed unificata con le istituzioni pubbliche di differente livello: Governo, Regione, Camera di Commercio, Università degli studi, Associazioni di Categoria e datoriali, Ordini professionali e tutti i movimenti espressi nel mondo economico per creare una rete, una coesione territoriale forte, che possa offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro e formazione; sostenendo la nascita di nuove imprese giovanili e di nuove forme di imprenditorialità qualifica.

In quest'ottica di valorizzazione occorre potenziare il binomio lavoro-cultura, attraverso l'organizzazione di eventi di respiro nazionale ed internazionale che possano far risaltare le eccellenze della nostra città, le specificità locali, creando sempre più attrattiva e nuove possibilità di sviluppo occupazionale.

Occorre fornire ai nostri giovani occasioni per concretizzare i loro desideri, supportare la loro creatività (artistica, musicale, nei settori delle professioni culturali) tramite l'offerta di tirocini, di possibilità di formazione, accompagnandoli e sostenendoli non solo nella ricerca di un posto di lavoro, ma anche nella realizzazione di nuove idee, progettualità che captino le esigenze e potenzialità del nostro territorio, così da potersi trasformare in vere e proprie opportunità di lavoro e favorirne la stabilizzazione nella città.

Particolare attenzione verrà rivolta alla gestione delle politiche attive del lavoro sviluppando, in collaborazione con il Centro per l'impiego e l'INPS iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Si proseguirà attraverso la stretta collaborazione con INPS ed il costante supporto della Prefettura di Ferrara alla lotta dei fenomeni negativi del lavoro sommerso, caporalato e più in generale alle forme di sfruttamento lavorativo ed illegali, soprattutto nel lavoro agricolo attraverso la permanenza dell'Amministrazione nella neo costituita, sezione territoriale di



Ferrara della Rete del Lavoro Agricolo di Alta Qualità, strumento di cooperazione interistituzionale che, costituisce leva di sviluppo del territorio e del settore primario, in quanto incentrata sulla promozione delle risorse e di forme di incontro tra domanda e offerta regolari di lavoro.

La facilitazione al reperimento di manodopera, attraverso il match tra domanda e offerta di lavoro nel settore primario proseguirà come obiettivo del Comune in collaborazione con il Centro per l'Impiego anche attraverso la nuova sezione del Portale "Lavora per Te".

Rimarrà centrale l'impegno istituzionale, in stretta collaborazione con ANMIL e INAIL, all'attenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro su tutto il territorio.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : POLITICHE DEL LAVORO	FERRARA EXPO SRL

MISSIONE DI BILANCIO	15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.3.1** PROMUOVERE AZIONI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO OCCUPAZIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ
- 1.3.2** PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO – CULTURA-



PROGRAMMA STRATEGICO

1.4 – RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'amministrazione è intenzionata a rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo nell'ambito del complessivo sistema economico, potenziando la competitività del sistema agroalimentare e favorendo il ricambio generazionale.

Con Sistema Agricoltura Ferrara si è voluto creare un sistema identitario forte, supportato da strategie condivise di azione e soluzione dei problemi, che possa avere il peso che merita nei confronti di tutti i soggetti, locali e non, chiamati ad impegnarsi per il sostegno e il rilancio di questo settore. Creando un sistema territoriale il compito sarà più semplice: condividere richieste e progetti sarà uno strumento che ci darà forza nel promuovere le nostre imprese e il valore aggiunto che danno all'intera regione e nazione.

Dovranno essere individuate le priorità di intervento rispetto ai sette obiettivi strategici in cui il progetto si compone sviluppando i progetti operativi che dovranno essere condivisi con gli stakeholders esterni per consentire l'individuazione di risorse di finanziamento e di attuazione degli stessi con particolare riferimento agli ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese, politiche del lavoro e manodopera, salvaguardia delle produzioni agricole, ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese, formazione e informazione, promozione del settore agricolo, rete per il territorio.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : AGRICOLTURA	FERRARA EXPO SRL SI.PRO. SPA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : AMBIENTE	

MISSIONE DI BILANCIO	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

1.4.1 DALL'ASCOLTO DELLE REALTÀ AL PROGETTO "SISTEMA AGRICOLTURA FERRARA"



2 – LA CITTA SICURA

SEMPRE PIU' SICUREZZA E MENO CRIMINALITA'

PROGRAMMA STRATEGICO

2.1 – FERRARA VIVIBILE E SICURA PER TUTTI: SICUREZZA URBANA INTEGRATA

La sicurezza dei cittadini, soprattutto dei più deboli e indifesi, è in cima alle priorità di mandato, in continuità con le importanti azioni già avviate nel precedentemente quinquennio. Il Comune continuerà a garantire la sicurezza dei luoghi e l'incolumità di chi vive e lavora quotidianamente nella nostra Città, che potrà guardare al futuro con maggiore tranquillità e fiducia.

Ferrara sarà sempre di più una Città sicura e vivibile, anche con il supporto costante del potenziato e rinnovato Corpo della Polizia Locale ed in piena collaborazione con tutte le Forze dell'ordine e le Forze armate e in sinergia con tutti gli attori che operano nel settore sicurezza in ambito locale.

Proseguirà, anche nei prossimi anni, l'attuazione delle prerogative e dei poteri del Sindaco in tema di sicurezza, in una logica di "sicurezza urbana integrata", sfruttando le opportunità riconosciute dalla proficua collaborazione con il Ministero dell'Interno e dai poteri di ordinanza demandati al Sindaco per limitare l'orario di vendita e di somministrazione in aree interessate da fenomeni di assembramento e di illegalità. Solleciteremo la Prefettura e la Questura, nell'ambito del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, per l'istituzione di "zone rosse" al fine di innalzare ulteriormente il livello di sicurezza in aree maggiormente esposte a fenomeni di criminalità diffusa.

La sicurezza urbana richiede la costruzione di una potente infrastruttura tecnologica per la gestione e l'integrazione in tempo reale di tutti i dati e le informazioni di traffico e di trasporti oltre che delle telecamere di controllo attive e dislocate su tutto il territorio.

Anche il tema della sicurezza territoriale sarà centrale nell'arco del mandato attraverso un potenziamento delle strutture dedicate di protezione civile e tutela del territorio e l'attuazione di un piano straordinario di manutenzione fatto di opere ed interventi di protezione e prevenzione, avendo piena consapevolezza degli strumenti necessari per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA, RIGENERAZIONE URBANA	LEPIDA SCPA

MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
----------------------	----------------------------------



PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1** UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ
- 2.1.2** OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA
- 2.1.3** COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ
- 2.1.4** DIFENDERE IL TERRITORIO DAI RISCHI



PROGRAMMA STRATEGICO

2.2 – SICUREZZA IN MOVIMENTO: PROGETTO PER TUTTI

Saranno definite strategie e progetti di “interventi integrati” di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l’adesione ai programmi “Scuole Sicure” (grazie ai protocolli d’intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L’adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l’azione di controllo del territorio, sull’esempio del progetto “Parchi sicuri”.

Il tema della sicurezza stradale deve diventare sempre di più una priorità, con interventi sulle strade con maggior frequenza di incidentalità. La sicurezza stradale passiva, di cui fanno parte i dossi, le barriere laterali e altre opere e interventi di prevenzione, sarà oggetto di un piano di forte manutenzione ad hoc. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alla sicurezza dei ciclisti nell’ambito dell’organizzazione della mobilità sostenibile. Verrà completato il progetto già avviato di “Illuminazione sicura”, migliorando ulteriormente l’illuminazione pubblica e diventando una delle prime Città in Italia con un sistema interamente a Led e che copre tutte le zone del territorio.

Si promuoverò il rafforzamento della tutela legale gratuita a supporto delle vittime di reati predatori, con iniziative di sensibilizzazione e con il coinvolgimento delle forze dell’ordine.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA, SANITA'	

MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
----------------------	----------------------------------

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1 GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)
- 2.2.2 LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA



3 – LA CITTA BELLA E VIVIBILE

*SEMPRE PIU' DECORO URBANO E QUALITA' DELLA VITA
 IN UN AMBIENTE SALUBRE*

PROGRAMMA STRATEGICO

3.1 – PIANIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: IL NUOVO VOLTO DELLA CITTA'

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) rappresenta lo strumento di pianificazione strategica elaborato dal Comune di Ferrara per orientare le trasformazioni del territorio, a quasi vent'anni dall'adozione del precedente Piano Strutturale Comunale.

Il PUG delinea i contorni urbanistici della Ferrara del futuro, influenzando non solo la dimensione fisica della città, ma anche gli aspetti economici e sociali della comunità. Al centro di questo piano si trovano molteplici tematiche di grande importanza, tra cui spicca la riduzione dell'impatto ambientale, la tutela delle aree verdi e la promozione di una mobilità sostenibile. Tuttavia, il PUG affronta anche una vasta gamma di questioni, dalla sicurezza alla viabilità, dalla riduzione del consumo di suolo alla rigenerazione urbana, rendendo così la pianificazione un processo integrato e complesso.

I progetti di Rigenerazione Urbana sono al centro delle politiche dell'amministrazione: grazie a una visione lungimirante, Ferrara si prepara a integrare mobilità sostenibile, decoro urbano e valorizzazione paesaggistica, in linea con le esigenze di una città moderna e rispettosa della sua storia. La volontà è quella di incentivare la mobilità sostenibile di Ferrara e con percorsi dedicati a pedoni e ciclisti, riorganizzare il tessuto viario per ottimizzare i flussi di traffico e ridurre l'impatto ambientale, valorizzando il decoro urbano, con nuove aree verdi e arredi urbani e tenendo conto, in primis, delle esigenze della comunità.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA, URBANISTICA	
VICE SINDACO ALESSANDR BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE - INFRASTRUTTURE	

MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1 PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA 2040
- 3.1.2 RIGENERAZIONE URBANA



PROGRAMMA STRATEGICO

3.2 – LA CITTA' ATTRAENTE: DECORO URBANO, INFRASTRUTTURE E SPAZI DI QUALITA'

Nel corso del prossimo mandato, l'amministrazione si impegnerà con determinazione per rendere la nostra Città sempre più curata e decorosa, offrendo un'immagine che rifletta appieno la sua ricca storia. La tutela del decoro urbano e la pulizia degli spazi pubblici sono essenziali per creare un ambiente attraente e accogliente, valorizzando così le molteplici bellezze monumentali che caratterizzano il nostro territorio.

Il "Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città" ha già prodotto risultati significativi, riducendo il degrado e restituendo dignità agli spazi pubblici, dalle Frazioni fino al centro storico. Questo intervento ha anche contribuito a migliorare la sicurezza e l'ordine della viabilità, comprese strade, marciapiedi, ponti e viadotti, oltre a potenziare l'illuminazione, il verde pubblico e le infrastrutture di rete. La sorveglianza degli spazi pubblici continuerà a essere una priorità, con azioni quotidiane di prevenzione e intervento da parte del Nucleo della Polizia Locale.

Verrà inoltre migliorato l'attuale modello organizzativo per la raccolta dei rifiuti dei cittadini e delle imprese sia dal punto di vista del decoro urbano sia sotto il profilo tariffario, chiedendo all'attuale gestore del servizio l'attivazione di azioni specifiche di maggior decoro urbano e l'introduzione di agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche e commerciali per comportamenti virtuosi.

Grazie alle nuove tecnologie sviluppate negli ultimi anni, sarà ulteriormente potenziato il servizio di segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini riguardo a situazioni di degrado e criticità sul territorio, garantendo un intervento manutentivo tempestivo.

Proseguiremo anche nella riqualificazione delle aree gioco per bambini nei parchi e nei giardini, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano complessivo.

Una Ferrara pulita, ben tenuta, illuminata e vivibile è un potente motore di sviluppo. Il Comune si impegnerà a sostenere tutti coloro che vorranno contribuire a migliorare la qualità della vita e il decoro della Città, in tutti i suoi Quartieri e Frazioni, restituendo dignità a zone attualmente in stato di degrado.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI DELEGA: MANUTENZIONE STRADE, DECORO URBANO, SICUREZZA VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: AMBIENTE	FERRARA TUA SPA

MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE
- 3.2.2** PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTA'
- 3.2.3** PROGETTO PARCHI SICURI



PROGRAMMA STRATEGICO

3.3 – RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente sviluppato, valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e delle frazioni, e la stretta connessione con il tema della mobilità.

Continuerà l'utilizzo di metodi e strumenti per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio immobiliare comunale, cercando di esplicitare anche le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO	

MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

3.3.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE



4 – LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE

SEMPRE PIU' SOSTEGNO ALLE NOSTRE FAMIGLIE E AI NOSTRI ANZIANI E PIU' RISORSE PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLA NOSTRA CITTA' E DELLE PERSONE DEBOLI

PROGRAMMA STRATEGICO

4.1 – POLITICHE A MISURA DI FAMIGLIA

L'anima della nostra Città è fatta di socialità e di relazioni. La famiglia, prima comunità-pilastro della nostra Comunità cittadina, è stata e sempre sarà al centro dell'azione di governo e di specifiche politiche di sostegno secondo i valori sociali propri della cultura cristiana. Il sostegno alla missione della famiglia nella nostra Città, come comunità di vita e d'amore, è stato oggetto di un rinnovato sistema di servizi sociali che ha rivolto particolare attenzione ai nuclei familiari e ai suoi membri.

Un obiettivo fondamentale per valorizzare e potenziare le iniziative a favore delle famiglie è la pianificazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari, al fine di ottenere la certificazione della città di Ferrara come "Città Family Friendly".

Una "Città Family Friendly" è un contesto urbano progettato e organizzato per soddisfare le esigenze delle famiglie, garantendo un'elevata qualità della vita per persone di tutte le età. Il territorio di Ferrara, completamente pianeggiante e arricchito da ampi spazi verdi e parchi storici, rappresenta un luogo ideale per il tempo libero delle famiglie. Le sue mura rinascimentali, percorribili in bicicletta e a piedi, insieme alla tradizionale mobilità sostenibile, conferiscono alla città una vocazione intrinsecamente orientata alle famiglie.

In una Città Family Friendly, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, insieme alle loro famiglie, sono protagonisti attivi della comunità. Questa città promuove interazioni intergenerazionali attraverso eventi ludici, sportivi e culturali, e si impegna per il benessere delle famiglie, inteso come un concetto globale di salute. Inoltre, si propone di sviluppare un turismo pensato su misura per le famiglie, contribuendo a creare un ambiente accogliente e stimolante per tutti.

Vogliamo sempre di più una Città a misura di famiglia, con specifiche politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate nel loro percorso di vita e di costruzione di una famiglia, anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi. Il progetto "Benvenuti a Ferrara" sarà dedicato a sostenere, grazie ad un bonus, le famiglie under 36 con residenza a Ferrara.

Nel sistema di assegnazione degli alloggi ERP deve essere dato ampio sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affidamento condiviso dei figli con un sistema di punteggi più equilibrato in modo che non ci siano categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa.

Con il nuovo metodo di Gestione Sociale dell'ERP, l'Amministrazione si propone di proseguire le proprie politiche abitative attraverso l'implementazione di strategie e attività basate su un approccio multidimensionale e multi professionale. Questo approccio prevede il coinvolgimento di diverse figure professionali, quali tecnici, assistenti sociali ed educatori, con l'obiettivo di garantire agli assegnatari non solo l'accesso a un alloggio ERP adeguato, sicuro e sostenibile, ma anche di promuovere e valorizzare la Responsabilità Sociale.



L'educazione all'abitare sociale sarà al centro delle nostre iniziative, enfatizzando il rispetto del regolamento del contratto di locazione e la convivenza tra le diverse categorie di cittadini presenti nell'ERP. Ci impegneremo a favorire e potenziare le relazioni umane, gestendo anche le situazioni conflittuali che potrebbero sorgere, sostenendo i processi di integrazione e inclusione sociale e contrastando, per quanto possibile, l'isolamento sociale. Questa progettualità sarà realizzata in stretta collaborazione con ACER Ferrara.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA, POLITICHE SOCIO SANITARIE, POLITICHE ABITATIVE	ASP FERRARA ACER FERRARA

MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
- 4.1.2 IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI



PROGRAMMA STRATEGICO

4.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA': PROMUOVERE SERVIZI E SOSTEGNO PER PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ, A RISCHIO EMARGINAZIONE E LORO "CAREGIVER"

Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità sono affrontate al meglio se si crea una rete tra soggetti pubblici e privati come previsto dalle Linee guida al Codice del Terzo Settore (DM 72/2021) che individua: nella co-programmazione lo strumento che arricchisce lettura integrata dei bisogni e che consente la costruzione di politiche pubbliche condivise oltre alla produzione di un clima di fiducia reciproco; nella co-progettazione lo strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa (non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali) attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato.

La recente L.R 3/2023 prevede inoltre come gli enti locali

- riconoscano, valorizzino e promuovano il ruolo, la funzione e la collaborazione con gli Enti del Terzo settore nello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'[articolo 5 del d.lgs. 117/2017](#)
- assicurino, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi inerenti alle attività di interesse generale, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, anche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento.

Per favorire la prevenzione della fragilità è inoltre necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'Azienda Servizi alla Persona: partendo anche dai nuovi indicatori previsti dal contratto di servizio con ASP Centro Servizi alla Persona, occorre arrivare ad una valutazione nel medio e lungo periodo dell'impatto sociale delle prestazioni socio sanitarie e sociali erogate; con ASP inoltre vanno attivati interventi innovativi decisi dal Comune, adeguati a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità

Proseguirà il sostegno e la valorizzazione delle iniziative del privato sociale, stimolando il protagonismo del volontariato e delle associazioni del terzo settore presenti a Ferrara, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta dei servizi alla persona. La strada intrapresa è quella di un sistema complessivo dove soggetti privati integrano l'offerta pubblica nell'erogazione di servizi in campo sociale, creando nuova occupazione e combinando l'innovazione tecnologica con l'innovazione sociale.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA, POLITICHE SOCIO SANITARIE, POLITICHE ABITATIVE	ASP FERRARA ACER FERRARA

MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.2.2 UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE
- 4.2.3 ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITÀ. SOSTEGNO E SOCIALITÀ PER VIVERE MEGLIO



PROGRAMMA STRATEGICO

4.3 – SALUTE COME VALORE SOCIALE

La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità.

Salute e sanità sono stati e continueranno ad essere priorità per l'amministrazione. Il Comune solleciterà la Regione sull'annunciato progetto di riforma del sistema sanitario ed ospedale regionale e supporterà l'Azienda sanitaria nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari ai propri cittadini, anche attraverso un progressivo maggior utilizzo della struttura ospedaliera di Corso Giovecca (Cittadella San Rocco) ed un ridisegno organizzativo dei servizi territoriali, in continuità con quanto già avviato con impegno negli anni precedenti.

E' volontà sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria. Nel quadro del PNRR e attraverso un processo graduale l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari potrà trovare una soluzione più efficiente.

Nell'ambito del percorso regionale è quasi a conclusione la revisione delle quote di compartecipazione del cittadino. Il Comune si attiverà per predisporre con l'Azienda Servizi alla Persona e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale un testo condiviso per il nuovo regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari accreditati che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni.

I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori.

Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA:</u> SANITÀ	/
ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA:</u> POLITICHE SOCIO SANITARIE	

MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 13 – TUTELA DELLA SALUTE
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1** LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO
- 4.3.2** IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO



PROGRAMMA STRATEGICO

4.4 – A MISURA DI BAMBINO: LA CITTA' DEI PICCOLI

Prioritario, per l'amministrazione, è garantire il benessere delle nuove generazioni, soprattutto dei più piccoli, dando loro la possibilità di usufruire di ambienti moderni, sicuri e sani, a loro misura.

L'offerta di servizi per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (nidi e scuole di infanzia), grazie ai fondi PNRR, sarà ulteriormente implementata. L'obiettivo sarà quello di adeguare maggiormente l'offerta ai bisogni dei genitori, offrendo spazi e offerte di qualità e che assicurino una sempre migliore qualità del servizio. Si studierà l'apertura del servizio anche attraverso forme innovative di gestione ed uno sviluppo di offerta maggiormente flessibile e aderente ai bisogni del territorio ad esempio attraverso lo sviluppo di poli zero sei anni caratterizzati da percorsi a forte continuità educativa. Il Comune deve proseguire nel ruolo di governance del sistema di servizi integrato zero sei anni, valorizzando i processi di sussidiarietà attivati in questi anni e stimolando l'intero territorio e l'intera offerta verso un approccio integrato ai servizi ed in dialogo con la città.

Obiettivo sarà proseguire nel sostegno economico alle famiglie e migliorare l'accessibilità a tutto il sistema zero sei (tramite voucher per le famiglie), contenendo i costi per la frequenza. Saranno mantenute e aggiornate le agevolazioni per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città grazie ad un progetto di vita a Ferrara.

Sarà migliorata la comunicazione con i genitori attraverso la revisione della Carta dei Servizi e attraverso una migliore informazione sui progetti innovativi presenti nei servizi 0 – 6 anni.

Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per analizzare l'offerta cittadina di istruzione e per qualificare al meglio l'offerta, in sinergia con il territorio. Sarà analizzata e tutelata l'offerta nelle scuole nelle frazioni e migliorata l'integrazione sulle procedure di accesso alle scuole ed ai servizi. Saranno maggiormente valorizzati e integrati i servizi per le fasce di bambini con fragilità, in particolare quelli con certificazione di disabilità.

Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del trasporto scolastico, ristorazione e diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno opportunità formative e di qualità, anche durante i periodi estivi.

Nell'ambito delle importanti risorse messe a disposizione dal PNRR e da altri finanziamenti, proseguirà l'opera di ammodernamento e digitalizzazione nelle strutture comunali di nidi, scuole d'infanzia e scuola primaria, verso una migliore inclusione e miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Saranno altresì implementati programmi di informazione e raccordo con le famiglie volte ad un corretto utilizzo dei device informatici e ad evitare abusi potenzialmente pericolosi per bambini e adulti.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE	/

MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
----------------------	---



PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1** PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO
- 4.4.2** UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ E DIFFUSO SUL TERRITORIO
- 4.4.3** SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI PER UNA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI



PROGRAMMA STRATEGICO

4.5 – POLITICHE DI PARITA': UGUALI OPPORTUNITA'

Sempre più sostegno alle politiche del lavoro, alle politiche di parità e opportunità per una crescita equa e sostenibile.

La nostra città è, da sempre, attraverso la promozione di una cultura di parità, valorizzazione delle differenze e contrasto alle discriminazioni, fortemente impegnata nella costruzione di una comunità inclusiva e paritaria, che, nel contesto sociale di riferimento, a partire dai luoghi di studio a quelli di lavoro, incentivi le persone a vivere una reale posizione di uguaglianza e a poter usufruire delle medesime opportunità.

Chiare e incisive politiche attive del lavoro e la conseguente autonomia economica che queste favoriscono, possono agire da elemento propulsore per un benessere sociale collettivo che possa contrastare efficacemente le discriminazioni e la violenza di genere.

Il Lavoro, considerato non solamente come "spinta alla carriera", ma capace di soddisfare il sostentamento alla persona ed alla sua dignità, come soddisfazione e supporto al senso della famiglia e dell'equilibrio che in essa si instaura, va nella direzione dell'autonomia femminile e non solo; va nella direzione del "benessere" in senso lato, dove ambiente, tempo del lavoro e del privato, sono in armonia. L'obiettivo è agire con politiche attive del lavoro che non mirino soltanto all'aumento del tasso occupazionale, ma piuttosto anche alla soddisfazione dell'occupazione. Consapevoli che l'alert è dato anche dallo squilibrio demografico, occorrerà agire reclutando talenti meritevoli senza preclusioni relative al genere con conseguenti benefici in tema di produttività e crescita economica di tutto il territorio.

Il PNRR, la Next Generation EU insieme alla ripresa del nostro paese, non possono prescindere dall'obiettivo di rafforzare la partecipazione femminile al mondo del lavoro, economico, scientifico e finanziario, così come quello di favorire l'ingresso al mercato del lavoro delle nuove generazioni, in virtù sia di un ampliamento della forza lavoro, sia di un arricchimento di competenze, nuovi talenti e prospettive che incrementano la qualità, l'innovazione e la produttività.

L'aumento della partecipazione delle donne nella politica, nelle cariche istituzionali e nei Cda è un passo fondamentale per un cambiamento culturale radicale che deve uscire dalle logiche di quote obbligatorie, occorre promuovere iniziative di formazione politica per le donne, incentivando l'accesso a percorsi di carriera politica attraverso il mentoring e la creazione di reti di supporto.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI DELEGA: PARI OPPORTUNITA'	/

MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

4.5.1 PROMUOVERE AZIONI DI PARITÀ DI GENERE



5 – LA CITTA' DEI GIOVANI

SEMPRE PIU' FORZA AI NOSTRI GIOVANI, RISORSA PER LA CITTA'

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 – GIOVANI: FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'

Le nuove generazioni devono essere al centro dell'azione del "nuovo" Comune e sentirsi parte integrante della Comunità.

Oltre ad offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione dei giovani alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione ai processi decisionali della città deve diventare un imperativo categorico. Oggi più che mai dobbiamo investire nel protagonismo giovanile offrendo loro maggiori responsabilità.

Apriremo avvisi per la presentazione di proposte progettuali e co-progettazioni finalizzate alla realizzazione di interventi volti a favorire il protagonismo dei giovani alle opportunità della città loro dedicate.

Proseguiremo nel rafforzamento del Laboratorio Aperto, hub fisico di innovazione digitale e di formazione per le nuove generazioni anche al fine di garantire ai nostri giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro delle imprese creative. L'Informagiovani Plus, inserito nell'ex Teatro Verdi e inaugurato nel maggio 2023, consente di ricevere servizi di alto livello di supporto all'orientamento, alla formazione e all'autoimprenditorialità. Sperimentaremo un progetto di orientamento "informagiovani diffuso" in collaborazione con alcune realtà scolastiche particolarmente sensibili a questa esigenza.

. Sia il Laboratorio Aperto sia l'Università si stanno avviando a rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alle nascenti sinergie con il mondo accademico e all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara e su questo versante saranno implementati appositi protocolli di collaborazione. Questi hub creativi, assieme alle associazioni raccolte nel consorzio Wunderkammer, permetteranno lo sviluppo di nuove progettazioni e l'attrazione anche di nuove risorse per il territorio, come ad esempio Vivere A-Metropolitano festival sulla Architettura della provincia italiana e internazionale promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : POLITICHE GIOVANILI	/

MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

5.1.1 SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI



PROGRAMMA STRATEGICO

5.2 – GIOVANI PROTAGONISTI: SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' ARTISTICA, ALL'IMPRENDITORIA, ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Liberare le migliori energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le loro richieste, rendere la Città più attrattiva per i giovani è stato l'obiettivo dei primi cinque anni e deve diventare il lavoro quotidiano dell'amministrazione anche nei prossimi cinque anni.

L'obiettivo ora da raggiungere è quello di supportare la creatività artistica e musicale dei giovani, finanziando i progetti meritevoli e l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore culturale. Ferrara è Città di intensa e diffusa creatività artistica e culturale; la sua vitalità in campo teatrale, musicale e cinematografico è legata anche ad una nuova generazione di creativi che già riscuote prestigiosi riconoscimenti e che va sempre di più supportata. L'amministrazione sarà sempre impegnata nel sostenere, in modo diretto e indiretto, la creatività, fondamento e propulsore dell'identità ferrarese che si innova nella persistente vitalità delle sue radici millenarie.

Sulla base della legge regionale n. 2 del 2023 sull'attrazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione daremo attuazione alla nostra proposta progettuale "Talent per Ferrara" di sviluppo della capacità attrattiva del nostro territorio. Tale capacità si determina in ragione dell'insieme delle condizioni che caratterizzano il lavoro ma anche delle opportunità offerte dall'ecosistema territoriale attraverso una serie di servizi di supporto, scambi ed eventi da associare al "passaporto", da erogare ai giovani "talenti".

Ferrara è sempre stata un terreno fertile per la creatività giovanile. L'Acquedotto del Montagnone, in corso di riqualificazione con i fondi post sisma, unitamente ai progetti ATUSS del Polo della Creatività e del Palazzo Bagni Ducali diventeranno un punto di sviluppo dell'eccellenza creativa ferrarese con adeguati percorsi di ricerca, formazione, sperimentazione e produzione artistica e culturale. Un luogo in grado di diventare punto di riferimento e di ritrovo vista la concentrazione di attività e risorse in grado di coinvolgere adolescenti a giovani per costruire un impegno visibile a tutta la cittadinanza. Si vuole dare segnale di interesse, di ascolto e di valorizzazione delle diverse iniziative per questa fascia di età da parte dell'Amministrazione, che parte da un nuovo impulso alle attività per adolescenti di Area Giovani, ai progetti di prevenzione e collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. I progetti di prevenzione, il raccordo con le risorse del territorio sono in grado di costruire una offerta di valore e di qualità che questa città può offrire alle proprie giovani generazioni che costituiscono il futuro della nostra comunità.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : POLITICHE GIOVANILI	/

MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.2.1** VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE



6 – LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE

SEMPRE PIU' SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE TERRITORIALE, DEGLI EVENTI E DI SPETTACOLO DI QUALITA' PER UNA CITTA' ATTRATTIVA SOTTO IL PROFILO TURISTICO

PROGRAMMA STRATEGICO

6.1 – SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: TRA TRADIZIONE DA PRESERVARE E INNOVAZIONE

L'identità culturale e storica di Ferrara e del suo territorio – unica e particolare - è un grande patrimonio da preservare con cura e da valorizzare nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una prospettiva di innovazione; Ferrara deve essere una Città sempre più attrattiva sotto il profilo turistico e ricca di iniziative, di eventi e di spettacoli capaci di catalizzare un pubblico sempre più ampio e capace di attrarre significativi e costanti flussi turistici, dando impulso all'economia e alla rete commerciale del nostro centro storico.

La memoria è una parte importante della nostra identità e la conservazione e valorizzazione della Città di pietra nella quale è possibile leggere la nostra storia è un imperativo.

E' intento dell'amministrazione dare rilievo alla cultura, motore per lo sviluppo economico e occupazionale di Ferrara, città già riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale. Ferrara da "Prima Città Moderna d'Europa" a "Città Ideale del Mondo" attraverso un rafforzamento dell'offerta culturale, con eventi e servizi gestiti dal Comune e dal sistema culturale locale. È fondamentale creare una rete tra le istituzioni pubbliche e private per valorizzare il patrimonio artistico e promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella vita culturale. Si prevede di ampliare le attività, non solo dei Musei, Biblioteche ed Archivi, ma anche delle Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale e di utilizzare gli spazi culturali in modo policentrico, mantenendo il valore della conservazione attraverso la valorizzazione. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità sull'importanza della cultura per promuovere una maggiore consapevolezza civica e attrarre visitatori, riscoprendo al contempo l'identità storica di Ferrara.

Sta a noi, istituzioni della Città mettere a disposizione delle nuove generazioni la memoria luminosa e integra delle origini di Ferrara, oggi purtroppo custodita in maniera nascosta. L'accesso fisico e la fruizione digitale potranno permetterne la lettura integrale, in attesa di un ambizioso progetto di valorizzazione degno della storia di Ferrara.

La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storico artistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono i traguardi, la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.

Proseguirà il restauro conservativo delle Mura (Progetto "1 Km all'anno"), con la realizzazione del grande Parco verde e archeologico delle Mura. La straordinaria cinta muraria deve ritrovare la sua unità in un unico Parco storico monumentale che dovrà essere posto al centro di un progetto innovativo "Ferrara fortificata" quale ulteriore presupposto per la valorizzazione dello straordinario e unico compendio della cinta muraria.

Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione) completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città.



Saranno attivate campagne promozionali per diffondere il valore culturale, monumentale e naturalistico delle mura ferraresi.

Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali, oltre agli importanti fondi nazionali ed europei destinati ad opere di investimento, l'amministrazione continuerà a porre l'attenzione un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus, ponendo fine al disinteresse manutentivo che aveva portato in passato aree e simboli di interesse storico ad un notevole degrado materiale.

La creazione di "motori" culturali che si integrano nel sistema del turismo e che restituiscono alla Città luoghi di pregio a lungo dimenticati consentirà di valorizzare e promuovere lo straordinario GHETTO EBRAICO, grazie al progetto europeo "Jewels Tour".

Un ruolo particolare lo svolgono le Frazioni: anch'esse possono contribuire allo sviluppo della Città sul piano culturale e turistico, in sinergia con il circuito culturale e turistico del centro città. La ricchezza del territorio delle Frazioni deve avere un ruolo importante nell'incremento del turismo culturale offrendo non solo beni di pregio ma attrattive naturali, paesaggistiche, enogastronomiche, e di memoria "storica" rurale inserite e integrate in un sistema organico.

Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale. Il processo di aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" deve essere un'occasione di confronto e di riflessione critica sul presente di Ferrara da cui far nascere strategie e progetti condivisi per il futuro della Città. In occasione del trentesimo anniversario del riconoscimento UNESCO come Città patrimonio mondiale dell'umanità celebreremo questo prestigioso traguardo di valore universale con una serie di iniziative dirette a favorire la conoscenza della bellezza del patrimonio storico-artistico custodito all'interno del circuito dei luoghi d'arte e delle chiese. Ferrara è un formidabile concentrato di eccellenze. In questa Città si fondono storia, arte, cultura e tradizione.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA, MUSEI, MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE, UNESCO, BENI MONUMENTALI	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA FONDAZIONE FERRARA ARTE ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA FONDAZIONE MEIS

MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.1.1 PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI
- 6.1.2 BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO
- 6.1.3 FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA
- 6.1.4 FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO



PROGRAMMA STRATEGICO

6.2 – "FERRARA È UN PIACERE": UN'ESPERIENZA TURISTICA DA VIVERE

I prossimi anni Ferrara sarà chiamata a sviluppare una riflessione strategica sul ruolo turistico della Città di Ferrara nello scenario regionale, nazionale ed internazionale, al fine di fare delle attività culturali e dei valori identitari del territorio un potente volano di sviluppo turistico e commerciale. Ferrara deve aumentare ulteriormente la propria attrattività e sviluppare sempre di più le capacità di accoglienza turistica svolgendo un'azione di coordinamento tra gli attori che operano nella filiera.

Grazie ai consistenti investimenti effettuati in questi anni in tema di promocommercializzazione dei prodotti turistici espressi dal nostro territorio (per scoprire di più www.inferrara.it), il "brand Ferrara" ormai rappresenta un richiamo forte sul mercato turistico che va oltre una semplice indicazione di città da visitare, ma diventa sempre di più un'esperienza immersiva.

"Ferrara è un piacere" non è solo il claim scelto per rappresentare lo spirito accogliente della nostra Città, Capitale del Rinascimento strettamente legata alla famiglia degli Estensi, ma una vera sfida culturale che propone un'idea di Città dai forti valori identitari. Anche grazie al progetto di valorizzazione del nostro patrimonio Unesco "Festina Lente - Affrettati lentamente", finanziato dal Ministero del Turismo, continueremo a promuovere il territorio con azioni di marketing territoriale, ponendo in sinergia i fattori di attrattività storico-culturali e naturalistici dell'intero territorio provinciale.

L'amministrazione continuerà ad organizzare e promuovere, anche con nuove iniziative comunicative e tecnologiche, gli eventi prestigiosi con cadenza stagionale (come Ferrara Buskers Festival, Internazionale a Ferrara, Ferrara Summer Festival e tanti altri eventi e spettacoli di rilievo nazionale ed internazionale). Ferrara deve promuovere la propria immagine e i propri progetti, candidandosi come sede di eventi, anche di rilevanza internazionale, rafforzando la presenza nelle reti di progettazione europea e scambiando esperienze e conoscenze.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA

MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
----------------------	---



PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1 PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA
- 6.2.2 PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISCANO I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO
- 6.2.3 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA
- 6.2.4 FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

*PIU' FORZA AL LEGAME CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI,
LA COMUNITA' ACCADEMICA E GLI STUDENTI UNIVERSITARI*

PROGRAMMA STRATEGICO

7.1 - FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA: I GIOVANI DEL FUTURO

Dal 2019, abbiamo dedicato il nostro impegno quotidiano a rafforzare il legame tra la comunità cittadina e l'Università, un rapporto che si è consolidato nel tempo. Abbiamo valorizzato il ricco patrimonio di idee e le eccellenze scientifiche e culturali che la nostra comunità universitaria offre al territorio.

La sinergia tra il Comune e l'Università, frutto di collaborazioni in vari ambiti, ha favorito l'attrazione di investimenti pubblici e privati nei settori innovativi, stimolando la creatività e la cultura imprenditoriale, e generando nuovi posti di lavoro.

Crediamo fermamente che il rafforzamento del legame con l'Università degli Studi sia cruciale per il rilancio economico e produttivo. Con il supporto del Comune e l'integrazione con il mondo imprenditoriale, l'Università ha il potenziale per diventare un polo di innovazione, promuovendo la nascita di nuove iniziative imprenditoriali in settori d'eccellenza, grazie alla collaborazione con la ricerca industriale.

Insieme, Comune, Università, centri di ricerca e aziende innovative possono dar vita a un autentico "ecosistema territoriale di sviluppo e innovazione", competitivo a livello internazionale. Questo ecosistema sarà in grado di attrarre e valorizzare nuovi talenti altamente specializzati, oltre a investimenti fondamentali per le filiere produttive e tecnologiche, che rappresentano il motore della crescita del nostro territorio.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA	/

MISSIONE DI BILANCIO	4 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
----------------------	------------------------------

PROGETTI OPERATIVI:

7.1.1 ATENEO E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE



8 – LA CITTA' IDENTITARIA

*SEMPRE PIU' SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'
CON IL QUOTIDIANO COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE
NEL GOVERNO DELLA CITTA' DEL FUTURO*

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 – CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

I Ferraresi sono orgogliosi della loro identità e della loro Città. L'Amministrazione ha lavorato con determinazione nei primi cinque anni per delineare una nuova visione urbana, ricucendo il divario tra il centro e le frazioni, risolvendo le aree degradate e trascurate, e riconvertendo strutture abbandonate in abitazioni e servizi. Questo percorso è stato reso possibile grazie a un costante dialogo con le straordinarie Comunità che compongono la nostra Città, liberando così le energie preziose che la caratterizzano.

La programmazione urbanistica, espressa attraverso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), tiene conto delle esigenze concrete e dei bisogni reali dei cittadini e delle imprese, sempre nel pieno rispetto del territorio e privilegiando interventi di rigenerazione urbana. Grazie a una mappatura sempre più dettagliata, i siti attualmente in stato di degrado saranno recuperati e valorizzati, contribuendo a un futuro migliore per tutti.

Il bilancio di un Comune va oltre il semplice conteggio di entrate e spese; esso è intrinsecamente legato al "capitale sociale" di una comunità, che comprende i valori identitari e il senso di appartenenza che unisce i cittadini. È fondamentale costruire una comunità che possa affrontare il futuro con ottimismo e speranza.

Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale mettere al centro le persone e le famiglie, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni riguardanti il Comune e le proposte per il futuro della città e delle sue frazioni. Questo potrà avvenire utilizzando strumenti innovativi, come le nuove tecnologie, e la rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) decentrati e mobili, per facilitare il dialogo e la collaborazione.

Nei prossimi cinque anni, ci impegneremo con la stessa determinazione per fare di Ferrara una vera e propria comunità cittadina, capace di valorizzare le relazioni esistenti nei quartieri, nelle frazioni, nelle associazioni e nelle fondazioni. Il nostro obiettivo è unire le forze, coordinandole e sostenendole, per dar vita a una visione condivisa del futuro.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI DELEGA: FRAZIONI	/

MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
----------------------	---------------------------



PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1** PROGETTO "ANCORA....CON LE FRAZIONI"
- 8.1.2** PROGETTO "FRAZIONI PER TUTTI"
- 8.1.3** STORIE DI FRAZIONI



9 – LA CITTA' IN MOVIMENTO

*SEMPRE PIU' ATTENZIONE ALLO SPORT, AL SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI
SPORTIVE E AGLI IMPIANTI SPORTIVI*

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – FERRARA ATTIVA: IL VALORE DELLO SPORT

La Repubblica Italiana riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme (art. 33 della Costituzione).

L'importanza dello sport e della pratica sportiva per il miglioramento del benessere psico-fisico e dell'attitudine alla socializzazione e al confronto dei cittadini, in particolare di bambini, adolescenti, giovani, anziani e persone fragili, ci spinge a mettere in atto un programma strategico ambizioso e ad ampio raggio che, partendo dalla valorizzazione dello sport in tutte le sue possibili declinazioni e combinazioni, anche attraverso il sostegno a tutte le realtà organizzate e alle svariate progettazioni da realizzare in rete con il mondo dello sport, passi anche attraverso la messa in sicurezza e il potenziamento delle strutture sportive, nonché l'implementazione dell'offerta impiantistica sul territorio, da attuarsi attraverso una collaborazione più stretta con le società e associazioni sportive locali, nonché reperendo fondi attraverso la partecipazione a bandi del Dipartimento dello Sport, Sport&Salute, ANCI, Regione Emilia-Romagna.

Nei primi 5 anni è stato effettuato un accurato censimento degli oltre 80 impianti sportivi presenti nella nostra città: nel processo di riqualificazione dell'impiantistica esistente, quest'ultimo ci sarà di grande aiuto per individuare le priorità, e, per quanto attiene le nuove realizzazioni, ci supporterà per dare seguito ai bisogni maggiormente sentiti dalla comunità locale in modo da leggere le reali esigenze che arrivano dal nostro contesto territoriale.

Il Piano Strategico dello Sport, presentato a marzo 2024 e frutto di un intenso confronto in primis con il mondo dello sport locale, ma anche quello produttivo, sanitario e della formazione, diventerà il nostro riferimento nei prossimi cinque anni per promuovere la pratica sportiva in impianti sicuri e accoglienti. Grazie a questo sono state individuati in modo puntuale i maggiori bisogni e i temi da porre in agenda come prioritari. Temi come salute e sport, donne e sport, pari opportunità e sport, inclusione e sport, fragili e sport, nei prossimi cinque anni rappresenteranno per l'Amministrazione priorità e oggetto di specifiche progettualità che porteranno la nostra Città ad essere modello e stimolo per altre realtà.

Porteremo a termine la realizzazione e riqualificazione di nuove strutture sportive di eccellenza, attualmente in fase di realizzazione nei cantieri del PalaSport di Foro Boario (finanziato dal PNRR), dell'impianto sportivo di Via Canonici e della Cittadella dello Sport. È inoltre in fase di avvio il progetto di riqualificazione del PalaSport di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Questi progetti non solo rappresentano un elemento strategico per aumentare l'attrattività della nostra città, ma contribuiranno anche alla riqualificazione e al recupero di aree degradate e dimenticate da decenni, restituendo loro nuova identità e decoro.

Contestualmente verranno poste in essere concrete azioni per sostenere la realizzazione di progetti e l'organizzazione di manifestazioni da parte di associazioni, società ed enti di promozione sportiva, sia di tipo locale, ma anche regionale, nazionale ed internazionale.



Intendiamo inserire la Città in network sportivi di alto livello, organizzando manifestazioni internazionali che ci consentiranno di valorizzare lo sport promuovendo al contempo il nostro territorio e le bellezze naturalistiche, architettoniche e culturali di Ferrara.

Fiore all'occhiello di questo ambizioso intendimento è la candidatura di Ferrara al titolo di Città Europea dello Sport 2027 e l'organizzazione del Ferrara Sport Festival, che celebrerà lo sport come strumento di benessere, coesione sociale e divertimento, durante il quale la nostra Città si trasformerà in una grande palestra, dove si svolgeranno attività ad accesso libero, gratuito e adatte a tutti: ci saranno tornei, open day, campus, incontri, sessioni di fitness, gruppi di allenamento, spettacoli, conferenze e dibattiti. Le location, tra cui parchi, piazze, giardini, mura cittadine, darsena di San Paolo, impianti sportivi, teatri e sale, diventeranno palcoscenici di iniziative inclusive e intergenerazionali, che coinvolgeranno bambini, giovani, anziani e persone diversamente abili in attività sportive, da praticare anche in modo condiviso, puntando sulla socializzazione, e di divulgazione dei valori dello sport e dei sani stili di vita.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA:</u> SPORT	/
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> OPERE PUBBLICHE	

MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 9.1.1 FERRARA CITTÀ DELLO SPORT
- 9.1.2 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
- 9.1.3 IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI



10 – LA CITTA' SOSTENIBILE

*SEMPRE PIÙ ATTENZIONE ALL'AMBIENTE
E AL BENESSERE DEI CITTADINI
E SEMPRE PIÙ CURA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE*

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

La salvaguardia del nostro territorio e del patrimonio ambientale e naturalistico ha rappresentato il cuore della nostra azione quotidiana nei primi cinque anni. Ferrara si è affermata come una Città capace di interpretare il delicato equilibrio tra sviluppo urbano e ambiente. Ciò avviene non solo attraverso strategie mirate alla conservazione e alla protezione delle sue fragilità, ma anche attraverso un approccio proattivo di prevenzione, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il PUG (obiettivo strategico n. 1 “Paesaggio resiliente e antifragile”) si basa su una forte strategia, di scala territoriale, per la qualità ecologico-ambientale e su concrete azioni progettuali analiticamente sviluppate nel documento di programmazione.

Rinnoviamo il nostro impegno per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni e soluzioni innovative, in linea con i progetti strategici già avviati.

Continueremo a dedicare la massima attenzione alle operazioni di bonifica dei terreni e delle acque di falda, sia nei siti pubblici che nelle aree private, integrandole nei progetti di riqualificazione e rigenerazione delle zone industriali e produttive.

Il verde rappresenta un elemento essenziale dell'identità di Ferrara. Continueremo a promuovere interventi diffusi per la formazione e la riqualificazione delle aree verdi e con progetti significativi di forestazione urbana. Queste azioni contribuiranno a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini, elevare la qualità ambientale e ridisegnare la morfologia del nostro territorio.

La strategia “Più natura in città” mira a migliorare ulteriormente la qualità dell'aria attraverso due misure fondamentali: l'adozione di un divieto al consumo del suolo agricolo, come previsto dal nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il potenziamento della rete di trasporto pubblico, insieme a un miglioramento della mobilità ciclabile e pedonale.

Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico con bandi ad hoc e riducendo le tasse comunali alle nuove imprese che nasceranno in aree produttive sostenibili, sia di nuova realizzazione che di riqualificazione di ambiti già esistenti.

L'amministrazione ha inoltre il compito di intervenire con campagne informative e formative. È fondamentale agire direttamente nelle scuole per coinvolgere le nuove generazioni attraverso iniziative mirate. Allo stesso tempo, è essenziale sensibilizzare anche gli adulti, affinché diventino sempre più consapevoli dei cambiamenti climatici e delle azioni che ciascuno di noi può intraprendere, anche nel quotidiano, per contribuire a un futuro sostenibile.

RESPONSABILE POLITICO

VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI
DELEGA: AMBIENTE E FORESTAZIONE URBANA

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

/



MISSIONE DI
BILANCIO

09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1** RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA
- 10.1.2** MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE
- 10.1.3** INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI



PROGRAMMA STRATEGICO

10.2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

La mobilità sostenibile è un elemento cruciale per garantire un futuro più ecologico, inclusivo e vivibile per la città di Ferrara. Questa strategia mira a promuovere un sistema di trasporti che riduca l'impatto ambientale, migliori la qualità dell'aria e favorisca la salute dei cittadini, contribuendo al contempo allo sviluppo economico e sociale della comunità.

La strategia per la mobilità sostenibile del Comune di Ferrara rappresenta un impegno concreto verso un futuro più sostenibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Solo attraverso un approccio collaborativo e integrato sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, migliorando la qualità della vita dei cittadini e preservando il patrimonio naturale e culturale della nostra città.

In particolare il Comune procederà all'aggiornamento del sistema di viabilità cittadina, come previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico e promuovere l'uso sicuro della bicicletta. Ciò avverrà attraverso investimenti nella rete di piste ciclabili in tutti i quartieri e frazioni, creando così una rete interconnessa e accessibile.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : MOBILITÀ	/

MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

10.2.1 PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE



PROGRAMMA STRATEGICO

10.3 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : TUTELA ANIMALI	/

MISSIONE DI BILANCIO	13 – TUTELA DELLA SALUTE
----------------------	--------------------------

PROGETTI OPERATIVI:

10.3.1 FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA



11 – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE

SEMPRE PIU' SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
E MENO BUROCRAZIA NEL "NUOVO" COMUNE
VICINO A CITTADINI E IMPRESE

PROGRAMMA STRATEGICO

11.1 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le sfide delineate nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa adeguata e all'altezza delle aspettative. È quindi fondamentale intraprendere un processo di ridefinizione della nostra architettura organizzativa.

A seguito della riconfigurazione della struttura organizzativa del Comune, sarà elaborato e progressivamente implementato un Piano Programmatico Unitario per la logistica delle sedi istituzionali. Attualmente, queste sedi sono distribuite e "disperse" in vari immobili sul territorio cittadino. Il piano si baserà su obiettivi di funzionalità ed economicità nella gestione degli spazi, tenendo conto delle reali esigenze delle unità organizzative e delle risorse umane coinvolte.

È fondamentale valorizzare gli asset comunali, identificando nel territorio cittadino una serie di 'macropoli' che fungano da attrattori strategici". Queste aree dovrebbero presentare caratteristiche omogenee e avere il potenziale per ospitare iniziative di miglioramento, razionalizzazione e riqualificazione degli spazi. L'obiettivo è mettere in relazione il patrimonio immobiliare pubblico con la città e il suo assetto urbano, utilizzandolo come leva per stimolare lo sviluppo sociale ed economico.

Il Comune continuerà a sperimentare forme di telelavoro con una formazione specifica tesa a facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile, trovando collocazione stabile ed organizzata nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Verrà ulteriormente potenziato il Piano della formazione che consenta il recupero di professionalità "latenti" adesso non utilizzate in modo proficuo, l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti, la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune, tramite la costruzione di percorsi di crescita.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA:</u> PATRIMONIO - COMUNICAZIONE ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> PERSONALE	/

MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
----------------------	--



PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1** IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI
- 11.1.2** MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 11.1.3** PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA
- 11.1.4** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

11.2 – TRANSIZIONE DIGITALE

Il Comune di Ferrara continuerà a potenziare la digitalizzazione dei propri servizi al fine di rendere l'interazione con i cittadini più efficiente e accessibile; un processo, avviato negli anni scorsi, che ha ricevuto un significativo impulso grazie ai fondi PNRR destinati alla transizione digitale.

La semplificazione e la digitalizzazione costituiscono un passo cruciale verso una pubblica amministrazione più moderna, grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia, a partire dalle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

E' evidente che un Comune non può ambire a promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere esso stesso innovativo. È essenziale che l'ente prosegua, nel rispetto dei percorsi avviati in precedenza, con i processi interni di semplificazione e trasformazione digitale.

Questi obiettivi verranno raggiunti lavorando su diverse direttrici:

- **Accessibilità e Comodità:** La digitalizzazione dei servizi consente ai cittadini di accedere a informazioni e servizi in modo più semplice e veloce, riducendo la necessità di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Questo facilita l'accesso ai servizi per tutti, inclusi coloro che possono avere difficoltà a muoversi.
- **Efficienza Operativa** - l'implementazione di strumenti digitali permette di snellire le procedure burocratiche, riducendo i tempi di attesa e semplificando le pratiche. Ciò contribuisce a un miglioramento generale dell'efficienza del comune.
- **Trasparenza e Partecipazione** – la digitalizzazione favorisce una maggiore trasparenza nei processi amministrativi e consente ai cittadini di partecipare attivamente alla vita del comune
- **Integrazione di Servizi** – attraverso la digitalizzazione, i vari servizi comunali possono essere integrati in un'unica piattaforma, facilitando la navigazione e l'accesso alle informazioni.
- **Formazione e Supporto** – iniziative di formazione e supporto per aiutare i cittadini a familiarizzare con i nuovi strumenti digitali, garantendo che tutti possano beneficiare di queste innovazioni
- **Investimenti Futuri** – investire in tecnologie avanzate e in infrastrutture digitali per garantire che i servizi non solo soddisfino le esigenze attuali, ma siano anche pronti per le sfide future.

La nostra Città continuerà a investire nell'innovazione e nella trasformazione digitale, con l'obiettivo di elevare la qualità della vita per i cittadini e le imprese. Questo impegno si tradurrà in un potenziamento e un'estensione della rete locale in fibra ottica, garantendo una connettività sempre più performante sia per gli edifici privati e pubblici, sia per le aree di interesse strategico. L'implementazione di progetti innovativi basati su sensoristica e tecnologie IoT permetterà di raccogliere e analizzare dati preziosi, migliorando così la gestione dei servizi.

Inoltre, svilupperemo un avanzato progetto di "Urban Digital Twin" come parte integrante della strategia "Ferrara Smart City", con l'intento di supportare il processo decisionale in tutti gli ambiti di governance. Questo approccio ci permetterà di creare una città più intelligente e reattiva, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze dei suoi cittadini.



RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE FRANCESCA SAVINI DELEGA: SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY	LEPIDA SCPA

MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1 PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
- 11.2.2 INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI
- 11.2.3 FACILITAZIONE DIGITALE
- 11.2.4 CYBERSECURITY
- 11.2.5 SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI E FONIA
- 11.2.6 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE
- 11.2.7 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

11.3 –ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

Gli organismi controllati e partecipati, facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, devono rappresentare sempre di più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica secondo la missione loro assegnata dal Comune: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione (comprendendo altresì il rinnovo di affidamenti in house efficienti e di qualità) e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali dei componenti del Gruppo.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MATTEO FORNASINI DELEGA: SOCIETÀ PARTECIPATE	SOCIETÀ, ENTI E FONDAZIONI PARTECIPATI

MISSIONE DI BILANCIO	1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.3.1** PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PER LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI



12 – LA CITTA' UNICA E COESA

SEMPRE PIU' ATTENZIONE ALLE FRAZIONI
 COME PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA COMUNITA'

PROGRAMMA STRATEGICO

12.1 – RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE

Il Piano Frazioni 2029 mette al centro della sua strategia il benessere delle frazioni, riconoscendo il loro valore fondamentale per la città e i suoi abitanti.

L'amministrazione comunale si propone di continuare a lavorare per la riqualificazione e la riprogettazione delle aree semi-periferiche della città, adottando strategie che evitino il consumo di nuovo suolo. L'obiettivo è valorizzare queste zone, avviando un processo di riqualificazione che coinvolga l'intero contesto urbano, per stimolare un nuovo modo di "vivere la città".

Vogliamo creare quartieri vivaci e accoglienti che rispondano alle diverse esigenze, aspettative e desideri dei residenti e della comunità nel suo insieme. È fondamentale valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il tessuto economico circostante. La rigenerazione delle aree (anche attraverso il recupero di edifici pubblici dismessi nell'ambito della rigenerazione urbana sostenuta dai progetti PNRR), deve fungere da motore per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale, nonché del contesto sociale e territoriale. Ci impegniamo a promuovere e incentivare interventi e investimenti sia pubblici che privati, affinché possano contribuire a un futuro migliore per la nostra città.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : FRAZIONI	/

MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGETTI OPERATIVI:

12.1.1 RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI



13 – LA CITTA' FUTURA

SEMPRE PIU' FIDUCIA NEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

PROGRAMMA STRATEGICO

13.1 – PNRR FERRARA 2026: GENERAZIONE FUTURO

Le ingenti risorse finanziarie del PNRR e dei progetti europei, ottenute dal nostro Comune grazie a una visione strategica di lungo periodo e a un solido lavoro di squadra, ammontano a ben 140 milioni di euro. Queste risorse rappresentano un potente acceleratore per la crescita economica e l'occupazione, contribuendo a una crescita strutturale del PIL della città. In questo contesto, è fondamentale accelerare l'implementazione dei progetti già avviati, per rispettare la scadenza del 2026.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA: PNRR</u>	/

MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
----------------------	--

PROGETTI OPERATIVI:

- 13.1.1 PNRR: SFIDA 2026
- 13.1.2 I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI



PROGRAMMA STRATEGICO

13.2 – FERRARA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

Si avvierà un percorso di sviluppo identitario per candidare Ferrara al titolo di Capitale Europea della Cultura 2033, collaborando con i Comuni del territorio. Questo prestigioso evento culturale prevede la pubblicazione della manifestazione di interesse nel 2027 e del bando nel 2028. La sfida mira a valorizzare il patrimonio culturale di Ferrara, promuovendola a livello europeo e internazionale, con l'obiettivo di rilanciare il turismo e i settori ad esso collegati.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA, MUSEI, MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE, UNESCO, BENI MONUMENTALI	/

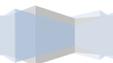
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DE BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

13.2.1 CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033



2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2025-2027



2.1 – PARTE PRIMA

2.1.1 – LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Il “principio di coerenza” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2025-2027 (Entrata) e la loro articolazione nelle tredici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.



MEZZI FINANZIARI

Le risorse complessive di entrata a disposizione dell'ente nel triennio 2025-2027 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.742.338,14	2.051.373,17	2.051.373,17
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.240.668,03	4.218.948,68	1.500.000,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.736.610,27	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	4.045.122,18	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	90.361.125,36	89.079.986,56	89.420.452,45
Titolo 2° Trasferimenti correnti	27.189.845,66	25.055.192,51	24.299.693,36
Titolo 3° Entrate Extratributarie	36.519.254,82	32.958.464,82	31.528.964,82
Titolo 4° Entrate in conto capitale	76.825.278,16	24.671.026,46	7.574.850,46
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	6.254.110,60	13.188.500,00
Titolo 6° Accensione di prestiti	1.145.000,00	9.109.110,60	17.013.500,00
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	56.000.000,00	34.000.000,00	34.000.000,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.330.000,00	39.330.000,00	39.330.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	327.370.504,00	260.457.891,55	256.355.961,09



RISORSE FINANZIARIE PER PARTE CORRENTE

Le risorse di entrata per la parte corrente a disposizione dell'ente nel triennio 2025-2027 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.742.338,14	2.051.373,17	2.051.373,17
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.736.610,27	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	90.361.125,36	89.079.986,56	89.420.452,45
Titolo 2° Trasferimenti correnti	27.189.845,66	25.055.192,51	24.299.693,36
Titolo 3° Entrate Extratributarie	36.519.254,82	32.958.464,82	31.528.964,82
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	64.570,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Avanzo economico a favore della parte investimenti	-480.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	159.093.744,25	150.705.017,06	148.860.483,80



2.1.2 – I PROGETTI OPERATIVI (di Ente e di GAP)

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

1.1 - PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DI FERRARA:
FERRARA CITTA' ATTRATTIVA

PROGETTO OPERATIVO

1.1.1 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI: AZIONI PER IL SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI

Per dare maggiore forza e concretezza al *Programma di Sviluppo e Innovazione* si prevede la definizione di specifiche modalità di governance degli *hub urbani e di prossimità* (di cui alla L.R. 12/2023) e la sottoscrizione di accordi di partenariato con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze, le imprese e le istituzioni interessate.

Il progetto di realizzazione dell'hub urbano "Centro storico" prevede la qualificazione e la valorizzazione della rete commerciale e dei servizi attraverso politiche di rigenerazione degli spazi privati e pubblici non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista funzionale, inserendo con maggiore forza la qualità della vivibilità del centro città nella visione generale di sviluppo del tessuto economico e produttivo. Il progetto, dotato di strumenti e mezzi che possano agevolare la partnership pubblico-privato, darà ulteriore slancio al centro storico, consolidando gli sforzi già fatti ed i risultati conseguiti nei cinque anni precedenti, mettendo in campo azioni di promozione e intercettando ulteriori risorse di finanziamento e sviluppo.

Parte dell'impegno di valorizzazione e qualificazione della rete commerciale e di servizio verrà convogliato inoltre sul commercio di prossimità che svolge un ruolo vitale nel contesto sociale ed economico della Città, anche al di fuori del suo centro storico, dove i negozi di vicinato e artigianato sono sempre di più luoghi di aggregazione sociale che rafforzano il senso di appartenenza e l'identità comunitaria nonché fondamentali presidi di sicurezza.

Il progetto comprende la rifunzionalizzazione di spazi dismessi su area privata e pubblica per il decoro e l'attrattività complessiva della città.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ – <u>DELEGA</u> : ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO SETTORE CULTURA E TURISMO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO**1.1.2 - FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO**

La Città del prossimo decennio è perfettamente consapevole della grande opportunità di sviluppo presente nel PUG e mira non solo a consolidare la struttura dei servizi esistenti ma a far coincidere le più importanti occasioni di valorizzazione e rigenerazione urbana con il rafforzamento delle imprese esistenti e con l'attrazione di nuove realtà imprenditoriali. La forte spinta alla rigenerazione urbana, unitamente ad un drastico taglio degli oneri urbanistici per incentivare la riqualificazione delle aree dismesse aumentando così la competitività territoriale, potrà attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, favorendo il benessere e il progresso della nostra Comunità. Sarà resa sistematica l'attività di mappatura delle aree e dei cespiti dismessi e quindi potenzialmente suscettibili di valorizzazione e rigenerazione con l'obiettivo di definire un piano di sviluppo territoriale in grado di coniugare in modo efficace risorse e opportunità pubbliche e private.

Per una Ferrara davvero attrattiva, è necessario rilanciare lo sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture, che pongono la città come crocevia di un sistema di relazioni e collegamenti: in primis, tra i progetti più importanti e ambiziosi, vi è il rafforzamento dell'Aeroporto Ferrara San Luca: grazie ad un'interlocuzione privilegiata con il Ministero delle Infrastrutture ed ENAC, siamo parte di un Piano strategico per la valorizzazione del nostro aeroporto gestito da ENAC, costruendo reti di alleanze con altre città dotate di scali di importanza regionale. L'attuazione dell'ambizioso progetto di investimenti infrastrutturali sull'aeroporto di Ferrara si avvale oltre che delle risorse del PNRR (4 ML) di ulteriori 4 ML del Piano Triennale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) in forza della Convenzione sottoscritta con ENAC in data 20/06/2023 e integrata in data 16/10/2023, i cui lavori e prestazioni sono state affidati in data 13/01/2025.

Il nuovo Parco Sud, come configurato operativamente dal progetto guida n. 5 del PUG, completerà il ridisegno del limite della Città e degli elementi che lo compongono. Strategico per l'aumento dell'accessibilità infrastrutturale di Ferrara, saranno l'allargamento della terza corsia della A13 tra Bologna Arcoveggio e Padova in un costante dialogo con la Regione del Veneto, la riqualificazione del raccordo autostradale RA8 superstrada Ferrara Mare – gestita da ANAS, la nuova infrastruttura autostradale regionale Cispadana, la messa in sicurezza della nuova strada statale 16, il potenziamento delle linee ferroviarie Ravenna-Ferrara e Ferrara-Suzzara e la riqualificazione dell'Idrovia Padano-Veneta. Proseguirà il progetto, finanziato con fondi PNRR, finalizzato alla realizzazione del un Nuovo Centro per l'impiego, che sorgerà al piano terra di due edifici condominiali situati a nord della città storica. Questa area è compresa tra la ferrovia, il quartiere Giardino e l'asse formato dall'intersezione di Viale Cavour, Porta Catena, Porta Po e lo stadio. L'iniziativa mira a riqualificare l'edificio, migliorando la qualità degli spazi e degli impianti, e a creare nuovi spazi a servizio della comunità.

Fonti di attrattività imprenditoriale sono anche gli incentivi tributari e fiscali: occorre impegnarsi, compatibilmente con le risorse a disposizione, per ridurre ulteriormente la tassazione locale che grava sulle imprese e sulle attività commerciali e agricole e semplificare regole, procedure e servizi erogati, garantendo tempi certi nei rapporti con il Comune. Serve ancor più un grande sforzo di progettualità per sostenere e incentivare l'imprenditoria giovanile sul nostro territorio, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo alle risorse statali ed europee e attraverso la progressiva transizione verso le nuove tecnologie.

Ferrara attrattiva è richiamo: l'amministrazione proseguirà, con il supporto delle Fondazioni Teatro Comunale e Ferrara Arte, nel fare economia attraverso il turismo e l'arte, attraverso le iniziative di eccellenza in campo culturale e di spettacolo. La centralità del sistema culturale integrato è essenziale nella progettazione di qualsiasi piano di sviluppo economico per la Città. Ferrara è diventata sempre di più una Città d'arte, di cultura, di musica, apprezzata e riconosciuta nel mondo e con grandi manifestazioni, eventi, concerti, mostre ed esposizioni per tutto l'anno. Occorre fare delle nuove forme di turismo, valorizzando anche la campagna e il turismo fluviale e rurale, e quindi aumentando il valore esperienziale del soggiorno, una grande occasione di rilancio occupazionale.



RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ – DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SETTORE CULTURA E TURISMO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – RICERCA E INNOVAZIONE
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C1 – INCLUSIONE E COESIONE – POLITICHE DEL LAVORO INVESTIMENTO 1.1 – POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO



PROGETTO OPERATIVO

1.1.3 - LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS- POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO

Al centro del disegno di rilancio economico e produttivo, diviene strategico il rafforzamento del legame con l'Università degli Studi. Con il supporto del Comune e l'integrazione con il mondo imprenditoriale, l'Università può e deve rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, in settori di eccellenza, grazie alla sinergia con il mondo della ricerca industriale. Il Comune, l'Università, i centri di ricerca, le aziende innovative possono dar vita ad un vero e proprio "ecosistema territoriale dello sviluppo produttivo e dell'innovazione", competitivo a livello internazionale, capace di attrarre e valorizzare nuovi talenti ad elevata specializzazione e nuovi investimenti funzionali alle filiere produttive e tecnologiche che sono il vero motore per la crescita del nostro territorio.

La ZLS al Polo Industriale e Tecnologico, unitamente alle procedure semplificate e alle agevolazioni di carattere fiscale riconosciute alle aziende insediate in tale area (benefici e incentivi analoghi a quelli riservati alle Zone Economiche Speciali - ZES) potrà costituire una leva importante per attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, ponendo le basi per il rilancio di tale importante comparto imprenditoriale con innesco di ricadute positive sull'area di riferimento e sull'intera Città. L'obiettivo è fare del Polo Industriale e Tecnologico ferrarese, grande eccellenza e grande patrimonio di professionalità e tecnologia, un'area integrata sempre più attrattiva e dinamica e sempre più legata alla filiera produttiva del nostro territorio. Il progetto guida n. 1 del PUG "La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli" concretizza le occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti nel quadrante nord-ovest della Città.

Il progetto "ZLS a sostegno dello sviluppo territoriale", coordinato da una task-force pubblico-privata, porrà le basi di un potente volano di sviluppo per determinare in concreto l'attrattività delle aree con strumenti di incentivazione fiscale e finanziaria e di effettiva semplificazione delle procedure amministrative. Le aree funzioneranno come una sorta di "incubatore urbano" per le attività produttive legate alla logistica e all'economia circolare e come "distretto" di servizi per le imprese dell'intero territorio.

Il Protocollo di intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Ambiente, firmato il 2 maggio 2024, teso alla "valorizzazione del Polo industriale e tecnologico" ha posto le basi per



1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA - PROGETTI OPERATIVI

un nuovo modello di sviluppo all'insegna della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Il Tavolo tecnico con i Ministeri e la Regione, deputato ad attuare le sei linee di intervento previste dal Protocollo, sarà chiamato ad individuare nei prossimi anni le linee di finanziamento per dare "nuovo impulso" all'intera area produttiva, aumentando l'attrattività del sito industriale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ <u>DELEGA</u> : ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO**1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI**

La semplificazione della macchina amministrativa e della burocrazia comunale è una condizione fondamentale per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese. Il Comune, in quanto ente organizzativo, deve essere percepito come un alleato dello sviluppo economico, permettendo agli imprenditori di focalizzarsi sulle loro attività produttive anziché affrontare ostacoli burocratici.

In questo contesto, l'organizzazione comunale è chiamata a dare segnali significativi di rinnovamento e di slancio verso il futuro, contribuendo in modo decisivo alla strategia di digitalizzazione a livello regionale e nazionale.

Il progetto di digitalizzazione degli sportelli unici (SUAP e SUE), volto a creare uno sportello unico integrato per la gestione online di tutte le pratiche necessarie alle attività imprenditoriali, rappresenta un passo imprescindibile per snellire e velocizzare il percorso autorizzativo. Questo progetto è essenziale per sostenere la crescita delle nostre imprese e per rendere il nostro Comune un ambiente favorevole all'innovazione e all'imprenditorialità.

Nella stessa direzione vanno i diversi progetti avviati per la semplificazione delle procedure per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti esterni quali la Soprintendenza nelle aree di pregio della città.

Il vantaggio atteso è la velocizzazione e semplificazione del lavoro a favore delle tante realtà imprenditoriali e associative che organizzano eventi e manifestazioni in città per contribuire all'animazione e all'attrattività della stessa.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ – DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO SEGRETERIA GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
1.2 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO: LE TIPICITÀ ED ECCELLENZE LOCALI, TRA SVILUPPO ECONOMICO, PROMOZIONE TURISTICA, EVENTI E FIERE

PROGETTO OPERATIVO

1.2.1 - IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE

La riqualificazione in chiave multifunzionale del Mercato centrale coperto di Santo Stefano, grazie all'inserimento nel circuito *Italia City Branding* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresenta un'importante occasione per restituire alla Città un'infrastruttura di servizio con funzione di traino dei prodotti del territorio e della qualità gastronomica.

Parallelamente verrà proseguita l'azione di rilancio del polo fieristico con manifestazioni in grado di attrarre visitatori e di mantenere un faro sul territorio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ <u>DELEGA</u> : ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : PROMOZIONE DEL TERRITORIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SETTORE CULTURA E TRISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**1.2.2 – PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI**

La salvaguardia e la promozione del territorio e delle sue risorse tipiche tradizionali, a cominciare da quelle agroalimentari ed enogastronomiche, rappresenta un'occasione unica per il mantenimento e rafforzamento delle tradizioni locali e degli antichi saperi e per il rilancio del settore agricolo di qualità. Poiché tra i maggiori fattori di attrattività turistica e commerciale va collocato il patrimonio agroalimentare e gastronomico, il Comune incentiverà la creazione di una rete di esercizi e di locali a chilometro zero che offrano prodotti di qualità del territorio acquistati direttamente dalle nostre imprese agricole e che possano supportare lo sviluppo del comparto agricolo e agroalimentare.

Proseguirà la promozione dei prodotti tipici, anche tramite il marchio De.C.O. Ferrara e la promozione e implementazione dell'albo delle botteghe storiche e dell'artigianato tipico e di qualità.

La promozione e il sostegno alle sagre locali, intese come una risorsa culturale preziosa perché costitutiva dell'identità di Ferrara, sarà oggetto di specifiche linee di finanziamento. Oltre al loro permanente significato storico, le sagre rappresentano un potente fattore di attrazione turistica (in ottica di turismo esperienziale) e possono favorire il prolungamento della stagione turistica.

Un'attenzione particolare, in termini di promozione, decoro e sicurezza, necessiterà l'attività dello spettacolo viaggiante, tradizionalmente presente nelle fiere storiche della città nonché le manifestazioni e i mercati più radicati nella memoria cittadina. Questi dovranno essere ulteriormente valorizzati, proseguendo il lavoro di riqualificazione del commercio su area pubblica già avviato nel mandato precedente e completando l'intervento di pianificazione strategica dello stesso, in relazione ai futuri assetti e alle trasformazioni della città.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ – <u>DELEGA</u> : ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : FIERE, MERCATI, SPETTACOLO VIAGGIANTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SETTORE CULTURA E TRISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO

**1.3 - PATTO PER IL LAVORO: RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE
INSIEME ALLE ALTRE REALTÀ ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO
PROVINCIALE**

PROGETTO OPERATIVO

**1.3.1 - PROMUOVERE AZIONI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO
OCCUPAZIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ**

Per perseguire la sfida delle sfide di rendere Ferrara sempre più città delle opportunità di lavoro incrementando il tasso occupazionale ed offrendo concrete possibilità che possano lanciarla verso reali prospettive di sviluppo economico occorre un cambiamento di rotta. Per attuare una politica del lavoro sana e proficua è necessario un mutamento qualitativo di fondo, occorre agire con politiche attive che non si limitino a favorire il reperimento di un posto occupazionale, ma che puntino a far concepire il lavoro come mezzo per la realizzazione della persona, così da incentivare nuove preferenze, nuove modalità di vivere e generare benessere.

Nel perseguimento di tale obiettivo, l'amministrazione si muove su più fronti:

- la valorizzazione delle nuove generazioni puntando su rinnovo generazionale, in ogni settore del lavoro, partendo dalla Pubblica Amministrazione attraverso l'indizione di nuovi bandi di concorso, contratti di formazione lavoro; sostegno e collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna attraverso la condivisione di Bandi e contributi mirati ad agevolare ed incentivare le politiche assunzionali e più in generale le politiche attive per la tenuta e la coesione del mercato del lavoro;
- l'attuazione del nuovo e concreto "Patto per il lavoro e lo sviluppo di Ferrara" attraverso la creazione di una rete di collaborazione con le Agenzie di sviluppo e lavoro del territorio, Centro per l'impiego, INPS; continua la partecipazione ai Tavoli Regionali per "l'attrattività, la permanenza e la valorizzazione dei talenti" per condividere, anche a livello regionale e nazionale, le azioni positive da porre in essere per offrire sempre nuove prospettive di crescita umana e professionale che rendano la nostra Città un luogo preferenziale in cui vivere;
- la valorizzazione delle donne nel lavoro e nel tessuto economico sociale obiettivo fondamentale per aumentare la produttività del territorio ed incrementare lo status di equità e giustizia sociale dello stesso. Realizzazione in collaborazione con gli Stati generali del mondo del lavoro di eventi che aumentino l'auto imprenditorialità femminile e la consapevolezza di una cultura finanziaria e di previdenza integrativa: "finanza e previdenza integrativa indipendenza finanziaria femminile strumenti, sfide e opportunità per un futuro più equo".
- il supporto alle attività di Open Lab, presso Ex Teatro Verdi, hub fisico dedicato all'apprendimento ed alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni. Lo spazio è un polo attrattivo di competenze ed eccellenze in grado di generare ulteriori flussi di sapere e conoscenze per intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e le politiche attive del lavoro.



RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI – DELEGA: POLITICHE DEL LAVORO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO COMMERCIO – LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	15 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

1.3.2 - PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO – CULTURA.

Il sostegno da parte dell'Amministrazione allo sviluppo del mercato del lavoro di Ferrara ed alla creazione di sempre più possibilità occupazionali passa attraverso le capacità di valorizzare e creare politiche attrattive inerenti il mondo del lavoro per i giovani.

Occorre saper guardare e farsi sfidare dallo sguardo innovativo delle nuove generazioni, che non devono essere considerate come mero ricambio di "forza lavoro", ma come motore che generi valore, innovazione e novità per la specificità delle loro competenze.

Le condizioni del "contratto stabile ed il buon stipendio" non sono più sufficienti a creare l'attrattività del territorio.

Pertanto è necessario ripartire dalle eccellenze, creando momenti di condivisione, eventi, possibilità di far emergere e sostenere nuove forme di imprenditorialità qualificata giovanile in particolare nei settori dello spettacolo, culturali e del turismo, dando vita a nuove professionalità, a nuovi lavori. Definire nuove percorsi che leghino le specificità locali del nostro territorio ed il mondo del lavoro attraverso:

- la collaborazione con gli Stati generali del mondo del lavoro e del mondo della cultura, organizzando eventi di respiro nazionale ed internazionale che vedano il coinvolgimento di tutta la Città attraverso la realizzazione di convegni, tavoli di lavoro e di confronto, work shop, eventi formativi, concorsi con istituzione di riconoscimenti dei talenti espressi dal nostro territorio ed il finanziamento di progetti meritevoli. Istituzione di una settimana dedicata al mondo del lavoro nella cultura: "CULTURE JOB WEEK" con l'obiettivo di supportare e far emergere i talenti artistici (musicali teatrali, attoriali) l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore della cultura. Supportare, dar credito e risalto alle professioni inerenti gli spettacoli viaggianti, che dipendono direttamente dal Ministero della Cultura, rafforzando il binomio lavoro- cultura con ricadute anche sul settore turistico;
- il rafforzamento della collaborazione con Ferrara- Expo per supportare le future prossime edizioni della Fiera, di portata Nazionale, dedicata al mondo del lavoro "Work on Work", favorendo il network dei portatori di interesse per sostenere nuove opportunità occupazionali e formative nel mercato del lavoro, far conoscere sempre di più il nostro territorio;

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA - PROGETTI OPERATIVI

- la realizzazione sul nostro territorio di un Festival del Corto, in collaborazione con gli Stati Generali del Lavoro, con tematiche inerenti le politiche del lavoro, riconoscimenti di premiali, attrattività dei talenti artistici e del mondo dello spettacolo quali: attori, doppiatori, registi, scenografi, fonici e tutte le professioni inerenti il mondo del cinema, per rendere unica la nostra città nel settore ed attrarre giovani e meno giovani sul territorio producendo economia ed opportunità di sviluppo e di lavoro.

Favorendo lo sviluppo della filiera creativa: "Ferrara città del cinema" con l'obiettivo di portare la nostra città oltre i suoi confini.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE DEL LAVORO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO COMMERCIO – LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
**1.4 - RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO
 DEL SETTORE AGRICOLO**

PROGETTO OPERATIVO

1.4.1 - DALL'ASCOLTO DELLE REALTÀ AL PROGETTO "SISTEMA AGRICOLTURA FERRARA"

Ascoltando e facendo tesoro delle proposte di tutti i principali attori del sistema, in un contesto particolarmente collaborativo, è stato impostato un "Sistema agricoltura Ferrara" basato su sette ambiti macro-tematici:

- ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese;
- politiche del lavoro e manodopera;
- salvaguardia delle produzioni agricole;
- ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese;
- formazione e informazione; promozione del settore agricolo;
- rete per il territorio

articolati in specifiche proposte progettuali che sarà il faro dell'azione di governo amministrativo per il rafforzamento dell'identità agricola ferrarese, la salvaguardia delle produzioni, la conoscenza dei nostri prodotti tipici, la sua declinazione in chiave innovativa e la creazione di sinergie con le diverse realtà del territorio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI DELEGA: AGRICOLTURA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
PNRR	/



2. LA CITTA' SICURA

PROGRAMMA STRATEGICO 2.1– FERRARA VIVIBILE E SICURA PER TUTTI

PROGETTO OPERATIVO

2.1.1 - UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Il ruolo del Corpo di Polizia Locale, grazie agli ingenti investimenti nella nuova sede di Via Tassoni, nelle dotazioni tecnologiche e nelle armi in dotazione, è cambiato ed oggi il Corpo è considerato un pilastro essenziale nelle politiche di sicurezza urbana.

Dopo l'inaugurazione della nuova Caserma, edificio con ampi spazi funzionali e moderni, è intento rafforzare ulteriormente la Polizia locale attraverso un ulteriore ammodernamento dei mezzi in dotazione al CPL (veicoli, motocicli, ecc), attraverso nuove assunzioni (con un forte ricambio generazionale) e una più capillare presenza sul territorio, grazie anche al turno di notte.

A livello tecnologico, si prevede la realizzazione di una moderna infrastruttura di trasmissione dati mediante connessione in fibra ottica della nuova sede della Polizia Locale in banda ultra larga in gigabit, installazione di apparati di rete nativamente in gigabit, allestimento di rete wireless.

Si prevede la stesura di un progetto per l'aggiornamento della parte informatica della sala radio della caserma, comprensivo della migrazione dell'hardware installato localmente verso il cloud in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Si prevede, inoltre, la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE E CITTÀ INTELLIGENTE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01– POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

2.1.2 - OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA

Il comune si pone l'obiettivo strategico di sviluppare una città sicura e tecnologicamente avanzata, integrando soluzioni di videosorveglianza intelligente e infrastrutture digitali all'avanguardia. Questo approccio mira a garantire maggiore sicurezza per i cittadini, migliorare la gestione del territorio e promuovere una qualità della vita più alta attraverso l'innovazione.

Con il progetto TIA, già finanziato dal Comune e dal Ministero dell'Interno, sono attualmente attive sul territorio oltre 50 telecamere che, dal centro alle periferie, vigilano sul territorio, in stretta relazione con le forze dell'ordine, in un più ampio sistema di Sicurezza integrata. La sicurezza urbana richiede la progettazione e la costruzione di una potente infrastruttura tecnologica per la gestione e l'integrazione in tempo reale di tutti i dati e le informazioni di traffico e di trasporti oltre che delle telecamere di controllo attive e dislocate su tutto il territorio. Il rinnovato sistema di videosorveglianza sarà esteso a tutto il perimetro cittadino, in condivisione con la Questura e la Prefettura, completando la sostituzione degli impianti ormai in stato di obsolescenza e l'ammmodernamento con strumenti di nuova tecnologia basati su un rinnovato e potenziato sistema informativo territoriale. Un Sistema Integrato di Controllo del Territorio e del Traffico (SCTT), costituito da un complesso di impianti, infrastrutture, apparecchiature e reti, è un elemento strategico per la garanzia della sicurezza del territorio e per il controllo della mobilità urbana.

Lo sviluppo della Città in senso Smart proseguirà con determinazione, rafforzando e ampliando le iniziative già intraprese negli ultimi anni. In particolare, verranno potenziate le infrastrutture tecnologiche fondamentali per supportare nuovi servizi e la crescente domanda di connettività.

Con queste iniziative, che saranno potenziate anche in altre frazioni su richiesta dei cittadini (candidatura al finanziamento per il progetto TIA 2), il comune intende trasformare la città in un modello di sicurezza e innovazione, garantendo un controllo efficace del territorio, prevenendo il crimine, ottimizzando i servizi pubblici e promuovendo una cultura della tecnologia al servizio delle persone.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE E CITTÀ INTELLIGENTE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



2.1.3 - COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

Il progetto di riqualificazione delle Corti di Angelica, precedentemente note come ex Palaspecchi, rappresenta un passo cruciale verso il rinnovamento di una delle aree più problematiche di Ferrara. Un tempo simbolo di degrado urbano, il quartiere affacciato su via Beethoven sta gradualmente trasformandosi in un centro vivibile, sicuro e moderno. Questo cambiamento ha compiuto un importante progresso con la consegna dei lavori per la realizzazione di 53 alloggi di edilizia residenziale sociale, completando un ciclo di riqualificazione che ha già incluso la costruzione della nuova caserma della Polizia Locale.

La rinascita delle Corti di Angelica è stata possibile grazie a un significativo investimento pubblico, che combina il finanziamento del Pinqua (Piano Nazionale per la Qualificazione delle Aree Urbane) con il contributo del Comune. L'investimento complessivo supera i dieci milioni di euro e si inserisce in una visione più ampia di trasformazione del quartiere, che si sta affermando come un punto di riferimento per famiglie e studenti, diventando una zona di forte attrattiva residenziale.

Oltre alla riqualificazione edilizia, un intervento cruciale riguarda la mobilità, con la realizzazione di un parcheggio scambiatore in via Beethoven. Questo progetto si integra perfettamente con le esigenze del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile. La nuova infrastruttura avrà una capienza di almeno quattrocento posti auto e sarà progettata per potenziare l'accessibilità al centro città, contribuendo a ridurre la presenza di veicoli privati nell'area centrale.

Il progetto include inoltre la realizzazione di una nuova rete ciclabile e pedonale che collegherà le Corti di Angelica a viale Krasnodar e via Bologna. Questo intervento faciliterà ulteriormente l'accesso al centro, riducendo la necessità di utilizzare l'automobile. Grazie a queste migliorie, la qualità della vita nel quartiere sarà notevolmente elevata, rendendolo ancora più attrattivo per residenti e turisti.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI DELEGA: RIGENERAZIONE URBANA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) 

2.1.4 – DIFENDERE IL TERRITORIO DAI RISCHI

Il tema della sicurezza territoriale rivestirà un ruolo cruciale per tutto il corso del mandato, con l'obiettivo di garantire un ambiente più sicuro e resiliente per le nostre comunità. Per raggiungere questo traguardo, è fondamentale potenziare le strutture dedicate alla protezione civile e alla tutela del territorio, investendo in risorse umane, formazione e tecnologie avanzate.

In particolare, intendiamo attuare un piano straordinario di manutenzione che prevede una serie di opere e interventi mirati a rafforzare le infrastrutture esistenti e a prevenire il rischio di eventi calamitosi. Questo piano non solo si concentrerà sulla protezione e sulla prevenzione, ma sarà anche orientato alla riqualificazione delle aree vulnerabili, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla promozione di pratiche ecologiche.

La nostra strategia si fonda su una piena consapevolezza degli strumenti necessari per affrontare gli effetti del cambiamento climatico, che richiedono un approccio integrato e multidisciplinare. Ciò include l'implementazione di sistemi di monitoraggio e allerta precoce, la pianificazione di interventi di emergenza e il coinvolgimento attivo della comunità nella gestione della sicurezza territoriale.

Inoltre, sarà fondamentale promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione per i cittadini. Solo attraverso un impegno collettivo e una visione a lungo termine potremo garantire la sicurezza e la sostenibilità del nostro territorio, affrontando le sfide del presente e del futuro con determinazione e innovazione.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE – PROTEZIONE CIVILE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
2.2– SICUREZZA IN MOVIMENTO: PROGETTO PER TUTTI

PROGETTO OPERATIVO

2.2.1 - GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)

L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Dopo il successo riscontrato in seguito alla riqualificazione e messa in sicurezza dei giardini del grattacielo "Parco Coletta" con la sistemazione del verde, la creazione di aree per lo sport, il gioco dei bambini e l'attività motoria degli anziani (e a seguire, del Parco Enrico Toti, Giordano Bruno, Porta Catena, Monti Perticari e Tito Salomoni a Pontelagoscuro), sarà garantita anche nei prossimi anni l'attenzione anche in altre aree della città.

Il comune si impegna, inoltre, a garantire la sicurezza stradale come una priorità strategica, promuovendo interventi mirati a ridurre il rischio di incidenti, tutelare la vita dei cittadini e migliorare la qualità della mobilità urbana. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso un approccio integrato e coordinato, che tenga conto delle esigenze di tutte le categorie di utenti della strada, con un'attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili come pedoni, ciclisti e bambini. Nell'ambito dello sviluppo delle tecnologie della c.d. Smart City e nell'ottica di garantire il presidio della Città completeremo il progetto già avviato di "Illuminazione sicura", migliorando ulteriormente l'illuminazione pubblica e diventando una delle prime Città in Italia con un sistema interamente a Led e che copre tutte le zone del territorio.

Il tema della sicurezza stradale deve diventare sempre di più una priorità, con interventi sulle strade con maggior frequenza di incidentalità. La sicurezza stradale passiva, di cui fanno parte i dossi e le barriere laterali, sarà oggetto di un piano di manutenzione ad hoc.

Proseguiranno gli interventi del Corpo di Polizia Locale volti a promuovere l'educazione stradale rivolti a scuole e comunità locali.

Attraverso queste azioni, il comune mira a costruire un ambiente urbano sicuro, accessibile e sostenibile, riducendo significativamente il numero di incidenti stradali e promuovendo una cultura della sicurezza e del rispetto reciproco.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICO E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

2.2.2 - LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA

Il comune si pone l'obiettivo strategico di contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e la diffusione di comportamenti devianti attraverso un approccio integrato, focalizzato sulla prevenzione, il rafforzamento della sicurezza e la sensibilizzazione della comunità, con particolare attenzione ai giovani e all'ambiente scolastico.

Saranno definite strategie e progetti di "interventi integrati" di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l'adesione ai programmi "Scuole Sicure" (grazie ai protocolli d'intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Attraverso queste iniziative, il comune intende ridurre il consumo di sostanze stupefacenti, arginare il fenomeno della criminalità correlata e creare una cultura della prevenzione e della legalità, contribuendo a una comunità più sicura, consapevole e solidale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



3. LA CITTA' BELLA E VIVIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO 3.1– PIANIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: IL NUOVO VOLTO DELLA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO

3.1.1 - PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA 2040

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) rappresenta uno strumento fortemente legato alle specificità del nostro territorio, che intende valorizzare il patrimonio di Ferrara e dare un supporto fattivo e concreto alle imprese che qui possono e vogliono investire. L'adozione del PUG, nella seduta di Consiglio Comunale del 11 dicembre 2024, consolida anche altri obiettivi fondamentali, quali la riduzione del consumo di suolo, l'attenzione alla sicurezza, la rigenerazione di ambiti ed edifici della città costruita, il miglioramento delle condizioni ambientali ed edilizie, senza tralasciare le sfide globali legate ai cambiamenti climatici e ai nuovi bisogni energetici.

Cuore pulsante del Piano di Ferrara sono poi i cinque Progetti Guida che promettono di trasformare Ferrara. Il primo, lungo il Canale Boicelli, punta a creare una direttrice di innovazione produttiva ed energetica. Il secondo, sviluppato lungo il Canale Po di Volano, ridisegnerà i rapporti tra città storica e periferia. Un ambizioso progetto di parco nord unirà agricoltura, sport e tempo libero, mentre la cintura verde intorno alle mura storiche recupererà uno dei patrimoni più preziosi della città.

Il quinto progetto, forse il più suggestivo, è la realizzazione di un percorso ciclabile che ricucirà i margini urbani, creando un nuovo parco sud che collegherà diverse zone della città attraverso una pista ciclabile sul tracciato di una ferrovia dismessa.

Non più semplice urbanistica, dunque, ma una vera e propria filosofia di sviluppo. Completano la parte strategica del Piano gli "Schemi strategici di assetto del territorio" (Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità; Rigenerazione e attrattività del territorio) e le "Strategie Locali" (Parti della città centrale, Cluster del forese, Schede progettuali d'ambito).

Infine il PUG contiene una non meno importante normativa; il Piano classifica il territorio in una serie di tessuti - dalla città storica a quella consolidata, dai territori produttivi alle aree rurali - definendo per ciascuno regole e possibilità di intervento.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA:</u> URBANISTICA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE DEL TERRITORIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

3.1.2 – RIGENERAZIONE URBANA

Nuovo Ingresso Est, Riqualificazione dei Baluardi di San Giorgio e dell'Amore e dell'Accesso Nord ovest della città, Nuovo Polo della Creatività e Bagni Ducali, riqualificazione di Piazza Travagli e Piazza Gobetti, Area green ex Amga sono tra i progetti già in campo per restituire ai cittadini nuove aree riqualificate, sicure, sostenibili e moderne per una città del futuro.

Importante, inoltre, la strategia Look Up! Che si inserisce nel quadro ATUSS coordinato dalla Regione Emilia Romagna per il reperimento delle risorse europee FERS e FSE+ con la formulazione di una strategia per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile. All'interno della Strategia, Il Comune di Ferrara ha previsto la realizzazione, nel triennio 23-26, di 10 Progetti che prevedono interventi puntuali finanziati dai fondi FESR e FSE+ sui seguenti temi: rigenerazione urbana per la fruibilità dei cittadini e dei turisti con percorsi dedicati ad una utenza ampliata con particolare attenzione all'accessibilità, la sostenibilità e azioni per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici, innovazione e digitalizzazione.

In questa visione della Città, orientata verso uno sviluppo sostenibile, l'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS Ferrara 2030 – progetto Look-Up!) si propone di accrescere il decoro e l'attrattività del nostro territorio attraverso dieci progetti interconnessi, che uniscono rigenerazione urbana e innovazione digitale.

In coerenza con il progetto guida n. 2 del PUG ("La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano") si colloca il progetto "Miglio Blu": un'iniziativa di grande rilevanza che si occuperà del recupero e della riqualificazione delle banchine lungo il fiume Po di Volano, nel tratto che va dalla nuova Darsena al ponte di San Giorgio. Questo intervento non solo migliorerà la fruibilità dell'area, ma la abbellirà anche con percorsi ciclo-pedonali, arredi urbani e nuova vegetazione lungo le sponde. Il progetto rappresenta un'importante opportunità per ricollegare il patrimonio paesaggistico e ambientale del fiume con il tessuto urbano della Città, migliorando al contempo i punti di attracco e partenza dei battelli turistici lungo l'Idrovia che collega Ferrara alla costa.

La stazione ferroviaria, il piazzale e le aree circostanti rappresentano la principale porta d'accesso alla nostra città per i turisti, fungendo da "biglietto da visita" per chi vi arriva. Per questo motivo, stiamo intraprendendo un intervento radicale di riqualificazione, promosso dall'amministrazione in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, che ha destinato 22 milioni di euro per il progetto di rigenerazione urbana. La nuova velostazione, realizzata con il supporto di Ferrara Tua S.p.a., sarà parte integrante di questa significativa riqualificazione, contribuendo al processo di rigenerazione dell'area che comprende la stazione e il grattacielo, un nodo strategico per la città.

La rigenerazione urbana del Baluardo Est prevede la riqualificazione degli spazi verdi nell'area del Sopramura e del Baluardo, con l'obiettivo di migliorare la mobilità, prestando particolare attenzione agli snodi stradali e ciclopedonali, come quello situato su Viale Alfonso d'Este. Saranno realizzate nuove piazzette e percorsi, che favoriranno un'integrazione visiva e funzionale con l'architettura storica circostante, arricchiti da alberature e giardini della pioggia, per una gestione sostenibile delle acque meteoriche. L'Area dei Bagni Ducali, già caratterizzata da una vivace offerta culturale e creativa, acquisirà una nuova identità, con spazi sicuri, accessibili e completamente fruibili per le numerose associazioni che operano nel campo della musica, del teatro e dell'arte in generale (come Ferrara Off e Sonika), offrendo così a giovani e famiglie una varietà di attività stimolanti e coinvolgenti.

Il progetto di riqualificazione delle Corti di Angelica, già conosciute come ex Palaspecchi, rappresenta un passo fondamentale verso il rinnovamento di una delle aree più problematiche di Ferrara. Un tempo simbolo di degrado urbano, il quartiere che si affaccia su via Beethoven sta progressivamente trasformandosi in un centro vivibile, sicuro e moderno. Un cambiamento che ha fatto un passo avanti con la consegna dei lavori, a ottobre scorso, per la realizzazione di 53 alloggi di edilizia residenziale sociale, completando un ciclo di riqualificazione che ha già visto la costruzione della nuova caserma della Polizia Locale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE – PROGETTI EUROPEI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA



PROGRAMMA STRATEGICO
**3.2– LA CITTA' ATTRAENTE: DECORO URBANO,
INFRASTRUTTURE E SPAZI DI QUALITA'**

PROGETTO OPERATIVO

3.2.1 - RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE

Chi abbandona rifiuti non solo offende la bellezza di Ferrara, ma danneggia anche l'ambiente in cui viviamo. Per rispondere a questa problematica, raddoppieremo il numero di fototrappole presenti in città, passando da otto a sedici, come richiesto da molti cittadini.

È fondamentale continuare a sviluppare nuovi strumenti per sanzionare gli incivili responsabili di tali comportamenti inaccettabili. Tuttavia, le multe da sole non bastano: è essenziale accompagnarle con un programma di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione, soprattutto rivolto alle nuove generazioni. A tal proposito, il Centro Idea del Comune di Ferrara ha significativamente ampliato, negli ultimi anni, le collaborazioni con associazioni ed enti del territorio, offrendo laboratori e attività pratiche e didattiche per educare i più giovani a un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 - RIFIUTI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

3.2.2 - PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTÀ

Il “Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città” ha significativamente ridotto il degrado urbano, restituendo decoro agli spazi pubblici, dalle Frazioni fino al centro storico. Questo intervento ha anche contribuito a migliorare l'ordine e la sicurezza della viabilità, comprese strade e marciapiedi, ponti e viadotti, illuminazione, aree verdi, sottoservizi e infrastrutture di rete. Il rispetto degli spazi pubblici continuerà a essere al centro delle azioni quotidiane di prevenzione e repressione da parte del Nucleo specializzato della Polizia Locale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : MANUTENZIONE STRADE, DECORO URBANO, SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

3.2.3 – PROGETTO PARCHI SICURI

Da aree fortemente degradate a spazi verdi per bambini e famiglie: il progetto Parchi Sicuri continua a trasformare il volto della città. L'iniziativa ha come obiettivo la riqualificazione delle numerose aree verdi, con particolare attenzione alle zone del Quartiere Giardino, Arianuova e Doro. I primi parchi a essere riqualificati sono stati Enrico Toti, seguito da Marco Coletta e dal parco Giordano Bruno seguiti dall'area verde di Porta Catena, il parco Monti Perticari e Tito Salomoni a Pontelagoscuro.

Tutti questi interventi di riqualificazione delle aree verdi mirano a favorire l'aggregazione, la socialità e la sicurezza nei parchi di Ferrara e delle sue frazioni. Il modello 'Coletta' si è dimostrato vincente: dove prima c'era spaccio e criminalità, oggi ci sono eventi, spettacoli e soprattutto bambini e famiglie che possono finalmente vivere liberamente gli spazi a loro dedicati.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : MANUTENZIONE STRADE, DECORO URBANO, SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
3.3– RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PROGETTO OPERATIVO

3.3.1 - PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE

Si procederà all'acquisizione di immobili necessari per finalità istituzionali e alla dismissione di quelli non strategici. Verranno promosse concessioni pluriennali per progetti di valorizzazione credibili, accompagnate da una riorganizzazione degli spazi destinati ad usi istituzionali e da una significativa riduzione della spesa per locazioni passive. Inoltre, si provvederà all'acquisizione di beni in proprietà attraverso il cosiddetto Federalismo Demaniale.

Sarà altresì potenziata l'iniziativa di reinserire nel circuito economico e sociale gli immobili attualmente inutilizzati, facilitando il processo di rigenerazione urbana. Questo approccio porterà benefici non solo in termini di riqualificazione fisica del territorio, ma avrà anche ricadute positive sul piano economico e sociale.

Infine, nell'ambito degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e alla luce dei finanziamenti ottenuti tramite i fondi PNRR, saranno realizzati interventi non solo edilizi, ma anche volti all'efficientamento energetico degli edifici comunali.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PNRR	/



4. LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE

PROGRAMMA STRATEGICO 4.1 – POLITICHE A MISURA DI FAMIGLIA

PROGETTO OPERATIVO

4.1.1 - COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

L'intento è promuovere il benessere e la stabilità delle famiglie attraverso interventi concreti e mirati, sviluppando progettualità per sostenere le famiglie tramite contributi e voucher, programmi per genitori, caregiver per favorire la formazione, l'inclusione e la crescita. Fondamentali saranno le reti di supporto per affrontare le difficoltà quotidiane, politiche famigliari che garantiscano le pari opportunità nei diversi contesti socio economici.

Questo obiettivo rappresenta un impegno collettivo per costruire un futuro migliore, dove ogni famiglia possa sentirsi supportata e valorizzata, rafforzando il tessuto sociale della comunità.

Un sostegno alle famiglie è garantito anche dai servizi coordinati dal Settore Istruzione che, orientato principalmente al benessere dei piccoli, sostiene l'offerta di servizi integrati alle famiglie. In tal ambito, sarà strategico il nuovo Centro Polifunzionale per le Famiglie che sorgerà nell'ex scuola elementare di Pietro Lana, grazie ai finanziamenti PNRR.

Un ulteriore progetto per il sostegno famigliare è correlato ai numerosi servizi erogati dal Comune e Asp: attenzione ai singoli componenti, che siano adulti, anziani o disabili, nel più complessivo intento di garantire sostegno e benessere al nucleo famigliare.

Attenzione alle famiglie è garantita dall'accesso all'ERP anche ai nuclei con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite apposite misure.

Si continuerà ad attuare la piena condivisione nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale delle Politiche Abitative, presieduto dal Comune di Ferrara, delle misure di sostegno alla locazione ed erogazione delle stesse tramite bandi pubblici.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PNRR	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA</p> 

M5 – INCLUSIONE E COESIONE

C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

INVESTIMENTO 1.1.1 – AZIONI VOLTE A SOSTENERE LE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENIRE LA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI

**PROGETTO OPERATIVO****4.1.2 - IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI**

La nuova convenzione gestionale del patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) con ACER punta a valorizzare diversi aspetti chiave:

- Gestione Sociale dell'ERP: Focus sulle problematiche sociali e mappatura territoriale dei conflitti.
- Innovazione Edilizia: Miglioramento delle tecniche costruttive per ottimizzare performance e ridurre costi energetici.
- Gestione della Morosità: Rafforzamento delle azioni per contrastare la morosità e promuovere piani di rateizzazione.
- Verifica dei Requisiti di Permanenza: Intensificazione delle verifiche sui requisiti di permanenza e variazioni familiari.
- Ripristino Alloggi Vuoti: Impegno nel ripristino tempestivo degli alloggi vuoti tramite piani di reinvestimento.
- Comunicazione Trasparente: Implementazione di strumenti per informare i cittadini sulle iniziative ERP.
- Attivazione di Gruppi di Lavoro: Creazione di tavoli di lavoro per condividere informazioni e ottimizzare la gestione.

Questi interventi mirano a rendere l'ERP più efficiente, inclusivo e sostenibile, rispondendo così ai bisogni della comunità.

Si attuerà un Piano di alienazione degli alloggi ERP in edifici di proprietà pubblica residuale o disuso, accompagnato da un piano di reinvestimento delle risorse ottenute per recuperare alloggi vuoti destinati a famiglie bisognose. L'accesso ai fondi del PNRR, il miglioramento del mercato immobiliare e il riscatto delle aree PEEP offriranno nuove risorse per il recupero degli alloggi ERP, considerando le vendite come una soluzione residuale e da attuare solo in un contesto di reinvestimento ben strutturato. La priorità è affrontare il degrado degli immobili ERP con manutenzione costante. Le entrate dai riscatti delle aree PEEP saranno destinate alla manutenzione degli alloggi pubblici, per renderli disponibili rapidamente a chi ne ha bisogno, in un periodo di crescente emergenza abitativa dovuta a crisi economiche e all'aumento del costo della vita.

Si continua a promuovere l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) per famiglie a basso reddito, con un focus sul sostegno ai nuclei fragili e controlli più rigorosi per garantire equità sociale, in collaborazione con ACER. Le misure di sostegno alla locazione saranno discusse nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale, con bandi pubblici. Il "Patto per la Casa" mira a incrementare gli alloggi a canoni concordati, incentivando l'affitto di immobili vuoti.

Il Regolamento di assegnazione, modificato dal Consiglio Comunale a febbraio 2022, mantiene il punteggio per nuclei fragili, giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali e separati/divorziati con affido. Si punta a migliorare l'efficienza del processo di assegnazione degli alloggi, ottimizzando il match alloggio-nucleo e le tempistiche, e fornendo informazioni chiare agli assegnatari per prevenire problemi di convivenza. L'amministrazione prosegue con l'istituzione di Graduatorie speciali per categorie a rischio povertà e esclusione sociale, come nuclei con genitori separati e monogenitoriali. È inoltre fondamentale favorire l'assegnazione di alloggi ERP a giovani coppie per favorire il ripopolamento delle frazioni.

Il Comune di Ferrara, insieme ad ASP Ferrara, avvierà due progetti innovativi per gestire socialmente l'ERP: il primo si concentra sull'accoglienza degli inquilini, promuovendo rispetto e solidarietà per



prevenire conflitti; il secondo prevede tutoring per monitorare la morosità di famiglie fragili. L'obiettivo è formare assegnatari consapevoli e informati, creando un ambiente di accoglienza e sinergia per ridurre conflitti e ghettizzazioni.

Il Comune avvierà una sperimentazione di co-progettazione con il terzo settore per migliorare il benessere e la qualità dell'abitare, concentrandosi su contesti idonei all'edilizia residenziale pubblica. Sono stati finanziati progetti PNRR per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani e per l'inclusione sociale di disabili, con il coinvolgimento del terzo settore tramite un avviso di co-progettazione e una convenzione per servizi e lavori di recupero immobili con ACER.

Il Comune e Acer hanno avviato progetti per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, mirati a soddisfare i requisiti degli edifici a energia quasi zero e a garantire la sicurezza sismica. Gli interventi coinvolgono l'involucro edilizio e gli impianti tecnici, impiegando tecnologie avanzate in linea con criteri di sostenibilità e replicabilità. Grazie ai finanziamenti del Programma "Sicuro, verde e sociale", sono in corso lavori di efficientamento energetico e sismico per gli edifici di via Bologna 790 e via Verga 62-72.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PNRR	M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PNC 1.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" 



PROGRAMMA STRATEGICO

4.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA': PROMUOVERE SERVIZI E AGEVOLAZIONI PER PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ E LORO CAREGIVER

PROGETTO OPERATIVO

4.2.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ

Occorre mantenere il potenziamento della governance distrettuale, in modo che convenzioni di co-programmazione e di co-progettazione da un lato garantiscano sempre la regia pubblica in capo al nostro Comune, quale capofila del Distretto, e dall'altro consentano di sviluppare la massima cooperazione tra Istituzioni e Terzo Settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali.

La co-progettazione con il terzo settore consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale.

Il procedimento di co-progettazione sfida il terzo settore sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.

L'Obiettivo è il rafforzamento del sistema di orientamento e ascolto delle persone costituito attraverso la RETE DEGLI SPORTELLI PER IL CITTADINO che svolge funzioni di coordinamento e supporto all'interno del Settore Servizi ai Cittadini: Sportello Centrale di Anagrafe, Sportello Sociale Unico Integrato, Sportello sovraindebitamento, Sportello Informafamiglie, Sportello Sociale Casa, Sportello Caregiver, Sportello Sociale non autosufficienza, Sportello del Centro di Giustizia Riparativa, Sportello Vittime reato nell'ottica di favorire un accesso diffuso ai servizi comunali in un'ottica integrata.

Presso la Casa della Comunità Cittadella San Rocco, luogo strategico della programmazione socio sanitaria, continueranno ad operare lo Sportello Sociale Unico Integrato (presso il quale funziona lo Sportello sovraindebitamento attivato con l'ordine dei Commercialisti e lo Sportello informa famiglie in stretta connessione alle attività del Centro per le famiglie) , lo Sportello Sociale Casa, lo Sportello Caregiver e lo Sportello Sociale non autosufficienza in un'ottica di concentrazione dei punti di accesso dei cittadini presso un'unica sede (che già ospita molti presidi sanitari ed Associazioni) e che è diventato anche Punto Unico di Accesso (PUA) per le persone non autosufficienti in un'ottica di prossimità e accessibilità delle prestazioni socio sanitarie.

Quanto allo Sportello Centrale di Anagrafe, in un'ottica di formazione continua degli operatori ad esso dedicati verrà attivato, in collaborazione con l'Azienda USL, il Coordinamento Ospedaliero Procurement alle Donazioni, il Centro Regionale Trapianti un progetto per sensibilizzare e supportare il personale nella gestione delle richieste relative al consenso o dissenso alla donazione di organi e tessuti durante il rilascio della carta di identità.

Presso lo Sportello Centrale di anagrafe nell'ambito della Rete degli sportelli attivati dall'Assessorato alle Politiche Socio Sanitarie, Abitative della Famiglia si consoliderà il progetto di identità digitale Cie per efficientare le tempistiche di rilascio delle CIE al fine di promuovere l'identità digitale dei cittadini e, quindi, anche l'accesso alle prestazioni sociali ove si può utilizzare Spid o CIE.

Esso e' finalizzato anche a ridurre i tempi di attesa per il rilascio della carta di identità, a promuovere le opportunità digitali offerte dalla C.I.E. quale strumento complementare allo Spid e sensibilizzare quindi il ricorso ai servizi online messi a disposizione dall'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR).

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.3.1 – HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA



PROGETTO OPERATIVO

4.2.2 - UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE

Particolare attenzione verrà dedicata alle persone con disabilità proseguendo le migliori pratiche per realizzare una Città a misura di disabile e potenziando i servizi ed il sostegno, non solo economico, alle relative famiglie in ogni fase della vita.

Le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di persone con disabilità, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, si stanno via via implementando attraverso tavoli di confronto con il Garante dei diritti delle persone con disabilità, le Associazioni di riferimento e con i settori comunali interessati.

Si procederà attivamente con la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di attuazione delle linee guida del Programma per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli spazi pubblici (PEBA), superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.2 – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ



PROGETTO OPERATIVO

4.2.3 - ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITA'. SOSTEGNO E SOCIALITÀ

I nostri anziani ci stanno a cuore perché sono il luogo della nostra memoria da tramandare e il cuore del nostro tessuto sociale. Un'attenzione particolare viene dedicata alle politiche per gli anziani, viste anche le modificazioni della struttura d'età della nostra popolazione; la cura e l'assistenza agli anziani nella propria casa e la partecipazione alla vita culturale e ricreativa della Città, combattendo il pericolo della solitudine, saranno al centro della nostra azione quotidiana.

Sarà monitorata attraverso il nuovo contratto di servizio, l'azione dell'Azienda Servizi alla Persona nella gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà rimanere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà mantenuta e sviluppata anche attraverso progettualità dedicate specificamente ai caregiver, una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili e a rischio di non autosufficienza. A questa rete si aggiungerà anche la prosecuzione del progetto del volontariato accogliente e di comunità per sostenere il volontariato solidale favorendo il dialogo con gli ETS anche attraverso il raccordo con gli enti di secondo livello che li rappresentano.

Anche attraverso le risorse del PNRR, verranno sperimentate in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ed in collaborazione con ACER, ASP ed ASL soluzioni atte a favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche in appartamenti protetti per utenti autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Saranno inoltre sperimentati servizi semi-residenziali per chi deve affrontare le c.d. dimissioni difficili, anziani soli, disabili o comunque persone fragili che necessitano di assistenza a domicilio durante la convalescenza.

Infine il progetto di contrasto alle truffe anziani, arrivato alla quarta edizione, cerca di raggiungere i nostri anziani in quanto persone più esposte al rischio di raggiri.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA:</u> POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PNRR	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.2 – AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI</p> 
	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.4 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</p> 

PROGRAMMA STRATEGICO
4.3 – SALUTE COME VALORE SOCIALE

PROGETTO OPERATIVO

4.3.1 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO

Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune proseguirà nel supportare l’A.U.S.L e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria nell’individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari e ad un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale socio-sanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un’attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali.

Al fine di rispondere in modo efficace e globale ai bisogni della popolazione, sarà compito dell’amministrazione:

- promuovere l’integrazione massima tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, sollecitando la Regione per una programmazione condivisa e unitaria in piena collaborazione con AUSL e senza campanilismi;
- rafforzare il legame con l’Università nell’ambito del corso di laurea di medicina e chirurgia per formare i medici di domani e stabilire, così, un dialogo tra la sanità pubblica e la sanità privata, valorizzando il principio di sussidiarietà e coinvolgendo le associazioni del terzo settore ed il volontariato in un progetto sinergico per la salute dei nostri cittadini;
- realizzare, nelle Frazioni, strutture mediche di prossimità; favoriremo la diffusione di una “cultura della salute” in opposizione alle dipendenze da sostanze e da gioco.

Proseguirà, altresì, con determinazione, nel lavoro del Tavolo permanente per il contrasto all’AIDS e per individuare le azioni per la promozione della salute e la corretta informazione per prevenire il contagio dal virus HIV.

Sempre nell’ottica della promozione della salute sono da inquadrare gli interventi per contrastare la zanzara tigre e la zanzara west nile: il contrasto alla diffusione delle arbovirosi ingenerate dalle zanzare è un intervento molto importante vista anche la facile diffusione legata ai cambiamenti climatici. Fondamentale è l’attività svolta per la disinfezione-disinfestazione e derattizzazione affidata alla società in house Ferrara Tua Spa.

Sempre più importante è il ruolo della stessa società Ferrara Tua in tema di salute, alla quale sono affidati servizi essenziali tramite affidamenti in house per l’attività cimiteriale, la gestione della struttura dell’obitorio e dei servizi funebri a carattere “sociale” (in sinergia con l’attività di onoranze svolta da Amsef Srl).

Tra le iniziative già avviate ma che saranno completate nel mandato, va annoverano il Progetto “Ferrara Cardio Protetta 2030”, che va visto la mappatura dei defibrillatori per ad uso pubblico (DAE) già presenti sul territorio e la firma del Protocollo con l’AUSL nel gennaio 2024 per il posizionamento di oltre 30 dispositivi sul territorio cittadino e nelle frazioni.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SANITÀ
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE SOCIO SANITARIE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL FERRARA TUA SPA AMSEF SRL
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

4.3.2 – IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara, in qualità di Capofila del Distretto Ferrara Centro Nord, funge da referente per l'accreditamento dei servizi socio sanitari rivolti ad anziani e persone con disabilità, in conformità con il D.Lgs 502/92 e la L. 328/00. A partire dal 2024, è stato avviato un processo per attuare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1638/2024, intitolata "Approvazione del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario e disposizioni transitorie". Tale deliberazione stabilisce, tra l'altro, le procedure da seguire per il rilascio dell'accreditamento socio sanitario per le gestioni pubbliche e per la selezione dei soggetti gestori privati, al fine di stipulare accordi contrattuali che regolino i rapporti tra le entità pubbliche e il soggetto accreditato. Queste procedure sono definite in base alla normativa regionale e nazionale vigente e comprendono in particolare un sistema articolato in diverse fasi: programmazione e committenza, accreditamento e contrattualizzazione.

In seguito alla programmazione, il Comune di Ferrara provvederà a pubblicare un avviso per raccogliere le candidature dei soggetti gestori dei servizi socio sanitari da accreditare. Dopo la fase di accreditamento, il Sistema Integrato dei Servizi (SIC) avvierà una procedura di selezione, pubblicando un avviso che indicherà il numero di posti da contrattualizzare per i servizi residenziali e semiresidenziali, nonché il numero di ore destinate ai servizi domiciliari. Saranno inoltre specificati i criteri per l'individuazione del soggetto gestore privato con cui stipulare i contratti di servizio.

Questo processo mirato garantirà la continuità dei servizi socio sanitari accreditati, dedicati alla popolazione più fragile.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SANITÀ ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE SOCIO SANITARIE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI



PNRR

/

PROGRAMMA STRATEGICO

4.4 – A MISURA DI BAMBINO: LA CITTA' DEI PICCOLI

PROGETTO OPERATIVO

4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO

I servizi educativi rappresentano una base fondamentale per il progresso individuale e collettivo. Investire in questi servizi significa garantire a bambini e loro famiglie opportunità di crescita, formazione e inclusione. Offrire ai bambini spazi accoglienti e a loro misura è fondamentale per favorire il loro benessere, lo sviluppo e l'apprendimento. Gli ambienti progettati per rispondere alle loro esigenze sono accoglienti, promuovono la sicurezza, la curiosità e il senso di appartenenza. Aule a misura di bambino, con arredi ergonomici, materiali stimolanti e colori armoniosi, incoraggiano il gioco, la creatività e l'interazione sociale.

Questi spazi non sono solo luoghi fisici, ma veri e propri contesti educativi che rispettano i ritmi e i bisogni dei più piccoli, offrendo loro la libertà di esplorare e crescere in modo sereno. Creare contesti accoglienti significa anche valorizzare la loro unicità, trasmettendo un messaggio di cura e attenzione, essenziali per gettare le basi di una crescita equilibrata e di una relazione positiva con l'apprendimento e la comunità. Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie è previsto un aumento complessivo dell'offerta di posti-bambino per la fascia di età 0-6 anni, nell'ottica di assicurare a tutti uguali opportunità formative e di benessere. Il Comune procederà a valutare il modello di gestione più idoneo rispetto all'efficienza ed efficacia dei servizi erogati ai bambini ed alle famiglie anche in vista dell'ampliamento delle nuove strutture. Accanto a questa valutazione si opererà per mantenere le facilitazioni all'accesso per tutto il sistema di servizi per l'infanzia.

Sono previste azioni per

- consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi;
- sperimentare strutture a forte continuità educativa e didattica quali i poli zero sei anni;
- implementare la messa in rete di tutti i servizi comunali, migliorando le dotazioni strumentali e le infrastrutture telematiche e digitali;
- rafforzare l'offerta formativa e di qualificazione del personale docente e ausiliario, a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, valorizzando le strutture interne (Centro di documentazione e Laboratorio delle arti) e progettando una formazione integrata per tutto il sistema di servizi pubblici e privati.

Tra le progettualità di edilizia scolastica finanziate con PNRR, proseguiranno i lavori di riqualificazione per il nuovo polo d'infanzia a Quartesana, l'ampliamento delle sezioni nel nido "Girasoli", il nuovo asilo nido "G.Rossa" e nuovo polo per l'infanzia a Chiesuol del Fosso.

RESPONSABILE POLITICO

ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI
DELEGA: PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI
DELEGA: OPERE PUBBLICHE
ASSESSORE FRANCESCA SABINI
DELEGA: PNRR



UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PNRR	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D’INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA</p> 



PROGETTO OPERATIVO

4.4.2 – UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO

Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0–6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione comunale sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al pre-scuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste e le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani vanno assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.

Attraverso un rapporto di co-programmazione e di co-progettazione con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per supportare tutte le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e con il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.

È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie. È stato fatto un grosso sforzo per il miglioramento affinché vi sia una maggiore continuità degli interventi a favore dell'inclusione degli alunni con diagnosi e del successo degli stessi nel percorso verso la vita adulta. Questo impegno proseguirà per assicurare le migliori condizioni per l'inclusione scolastica in tutto il sistema di servizi e ed in tutto il sistema di obbligo scolastico.

Per l'edilizia scolastica saranno portati a termine i lavori per la nuova scuola primaria Manzoni, nonché gli interventi su mense scolastiche nelle scuole primarie di Fondoreno, San Martino, Don Milani, Porotto e adeguamento sismico della scuola Dante Alighieri.

Saranno effettuate procedure di selezione per implementare l'offerta di supporto all'offerta formativa con particolare attenzione all'uso dei device per i bambini fino a 14 anni per un digitale sicuro e alla giusta età.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> OPERE PUBBLICHE ASSESSORE FRANCESCA SABINI <u>DELEGA:</u> PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
PNRR	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI INVESTIMENTO 1.1 - PIANO DI SOSTITUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



	M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.2 – PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	
	M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 13.3 - PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	

PROGETTO OPERATIVO

4.4.3 – SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI PER UNA QUALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Comune, compatibilmente con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione e con gli indirizzi generali di programmazione economico-finanziaria, proseguirà nell'azione di abbattimento delle rette di frequenza ai nidi pubblici e privati convenzionati ed conterrà i costi dei servizi dell'infanzia per le famiglie che scelgono di acquistare la prima casa a Ferrara dimostrando un radicamento nel territorio con un comune progetto di vita (sul modello del bonus nidi già sperimentato con successo). Proseguirà l'esperienza positiva e innovativa dei voucher comunali per le famiglie, che possano essere utilizzabili in base alle scelte di servizio operate dalle famiglie stesse. Verranno ampliate più convenzioni per aumento posti con attenzione ai territori in cui l'offerta pubblica è corrente.

Al fine di meglio cogliere i bisogni delle famiglie sono stati rivisti i criteri di accesso ai servizi: rivedere e semplificare l'attuale sistema della tariffazione agevolata dei nostri servizi con l'obiettivo di unificare le regolamentazioni dei servizi educativi e prevedendo uno sbarramento per le famiglie con morosità pregressa. Analogamente per i servizi scolastici sono stati realizzati strumenti operativi web di più facile lettura. Verranno messe in atto strategie che favoriscano la regolarità dei pagamenti per i servizi fruiti, anche attraverso la semplificazione del sistema tariffario o dei sistemi di pagamento e adeguando le rette alle reali condizioni socio-economiche delle famiglie; verrà promossa l'attivazione dei piani di rientro concordati con gli utenti per il recupero dei debiti pregressi maturati per i servizi fruiti.

Si farà una verifica del nuovo regolamento comunale e si valuterà un aggiornamento dello stesso per consentire una adeguata continuità all'interno dei poli scolastici zero sei. Sarà attivata una commissione paritetica con l'obiettivo di implementare le condizioni di accesso delle famiglie all'interno dell'intero sistema zero sei.

Per valorizzare il dialogo con le famiglie, oltre al mantenimento delle diverse forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sarà proposta una carta dei servizi riguardante i servizi erogati direttamente dall'amministrazione comunale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/

MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – DIRITTO ALLO STUDIO
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
**4.5 – POLITICHE DI PARITA':
UGUALI OPPORTUNITA'**

PROGETTO OPERATIVO

4.5.1 - PROMUOVERE AZIONI DI PARITA' DI GENERE

Le politiche di parità, non devono puntare a far essere tutti “uguali”, ma a poter permettere a tutti di avere le stesse opportunità, di potersi integrare ed affermare nella Società per la loro unicità, per capacità e meriti.

Nel progetto complessivo, l'Amministrazione si muoverà su più fronti:

- organizzazione di eventi, tavole rotonde, dibattiti, dove approfondire gli argomenti di autonomia economica- finanziaria, di auto-imprenditorialità, di previdenza integrativa, necessari per accompagnare le giovani donne in un percorso di crescita manageriale, allo scopo di fornire strumenti e conoscenze utili a maturare consapevolezza sulle loro capacità e che le faccia entrare a pieno titolo nel mondo economico/produttivo attuale. istituire riconoscimenti e premialità nei vari ambiti in cui donne e giovani donne si sono distinte per capacità, innovazione, idee per il territorio, imprenditorialità, creatività, socialità etc.
- Sensibilizzazione e attenzione al contrasto del divario di genere nei diversi ambiti produttivi e associativi. In particolare ci si impegnerà a recepire, promuovere e divulgare la “Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport” e la diffusione delle buone pratiche in essa espresse;
- ideazione di network, tavoli di lavoro con tematiche inerenti il mondo delle donne nella scienza, in collaborazione con gli Enti di formazione, le Associazioni di Categoria, gli Ordini professionali l'Università, per condividere progettualità a favore della promozione di politiche del lavoro e pari opportunità per tutti, attraverso la promozione delle materie STEM tra le giovani ragazze;
- attivazione di un network con interlocutori a livello nazionale, (Stati generali delle donne, rete nazionale donne in cammino) per diffondere la cultura del cammino come promozione dell'empowerment femminile, del territorio e di nuove opportunità di lavoro nel campo del turismo lento dove le donne sono protagoniste del settore. Creare percorsi di cammino e corsi di formazione di marketing del turismo outdoor, che facciano scoprire le tipicità dei luoghi del nostro territorio valorizzando la cultura al femminile, dalla gestione delle colture, delle attività agricole, della gastronomia, alla gestione degli agriturismi al tramando delle tradizioni alla scoperta di nuove professioni.
- proseguire l'impegno e l'azione territoriale mirati alla condivisione di bandi, di progetti, concessione di contributi e rendicontazione di fondi regionali destinati alle progettualità relative al contrasto alla violenza di genere, alle discriminazioni, agli stereotipi di genere; Proseguire altresì la promozione della cultura della parità di genere, dei percorsi formativi, educativi e di supporto alla protezione delle donne vittime di violenza, in collaborazione con il centri antiviolenza del territorio provinciale. Sarà data continuità alle azioni che promanano dal Tavolo di Lavoro Permanente contro l'AIDS e alla lotta allo stigma del Virus- HIV.



RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI DELEGA: PARI OPPORTUNITÀ
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ E GIOVANI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO COMMERCIO – LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PNRR	/



5. LA CITTA' DEI GIOVANI

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 – GIOVANI: FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'

PROGETTO OPERATIVO

5.1.1 - SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI

Il comune si impegna a fornire ai giovani gli strumenti necessari per costruire il loro futuro professionale, attraverso iniziative mirate a migliorare l'orientamento, favorire l'accesso a percorsi formativi qualificati e incentivare lo sviluppo di progetti di autoimprenditorialità. Questo obiettivo mira a rafforzare le competenze, la consapevolezza e l'autonomia dei giovani, contribuendo al loro inserimento nel mondo del lavoro e alla creazione di nuove opportunità per il territorio.

L'obiettivo tende ad una Città che promuove e valorizza percorsi partecipati per supportare i giovani ferraresi ad essere soggetti attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città, per promuovere lo sviluppo di buone pratiche nella vita politica, sociale, culturale, secondo una governance partecipata in una visione prospettica. Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite.

Le politiche giovanili non devono essere un'area protetta gestita da adulti ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti. L'impegno è a rendere visibile il lavoro che l'amministrazione fa per le giovani generazioni.

Proseguiremo nel rafforzamento del Laboratorio Aperto, hub fisico di innovazione digitale e di formazione per le nuove generazioni anche al fine di garantire ai nostri giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro delle imprese creative. L'Informagiovani Plus, inserito nell'ex Teatro Verdi e inaugurato nel maggio 2023, consente di ricevere servizi di alto livello di supporto all'orientamento al lavoro, alla formazione e all'autoimprenditorialità. Oltre al mantenimento di questo impegno si procederà stringendo sinergie con i più importanti stakeholder del territorio, in particolare l'Università degli studi di Ferrara con cui verranno stipulati accordi di collaborazione strutturali. Verranno anche valutate le opportunità di avviare co-progettazioni su temi specifici rivolti a studenti e laureati.

Sarà progettato diversamente il servizio di Area Giovani a cui verrà dato un nuovo impulso rivedendone l'offerta e le connessioni con il territorio e con le scuole. Saranno aggiornati i protocolli provinciali di collaborazione per il progetto Punto di Vista che offre supporto all'intero sistema scolastico e alle famiglie.

Si implementeranno progetti di supporto per scuole e famiglie rispetto all'educazione al digitale affinché questa avvenga nei modi corretti e nei tempi giusti. Verranno sperimentati progetti innovativi in collaborazione con le scuole quali ad esempio il processo minorile simulato per verificare come queste iniziative possano prevenire l'insorgere di comportamenti di vandalismo o di bullismo. Saranno avviati bandi specifici per l'avvio di attività sul protagonismo giovanile

RESPONSABILE POLITICO

ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI
DELEGA: POLITICHE GIOVANILI

UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO

SETTORE ISTRUZIONE



ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 - GIOVANI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO

5.2 – GIOVANI PROTAGONISTI: SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' ARTISTICA, ALL'IMPRENDITORIA, ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

PROGETTO OPERATIVO

5.2.1 - VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE

Il comune si impegna a promuovere il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alla creatività artistica, lo sviluppo dell'imprenditoria e l'adozione di tecnologie digitali innovative. Questo obiettivo mira a valorizzare il potenziale dei giovani, offrendo loro strumenti concreti per esprimere il proprio talento, creare opportunità lavorative e contribuire alla crescita sociale ed economica della comunità.

La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. A tal fine occorre rivedere le concessioni con i soggetti privati che oggi si occupano dei temi indicati e che sono punti di riferimento per tali progetti (a partire da Consorzio Factory Grisù e Consorzio Wunderkammer). L'Acquedotto del Montagnone, in corso di riqualificazione con i fondi post sisma, unitamente ai progetti ATUSS del Polo della Creatività e del Palazzo Bagni Ducali diventeranno un punto di ulteriore sviluppo dell'eccellenza creativa ferrarese con adeguati percorsi di ricerca, formazione, sperimentazione e produzione artistica e culturale. Un luogo innovativo in grado di diventare punto di riferimento e di ritrovo per gli adolescenti e i giovani. Continuerà lo sviluppo di progetti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, con attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

Favorire la partecipazione giovanile alla vita politica per costruire la Ferrara del futuro è una delle principali sfide che ci troviamo ad affrontare ed un obiettivo necessario per orientare sempre di più le politiche nell'interesse delle giovani generazioni. Il progetto regionale Talent Playground vede l'amministrazione, attraverso la sinergia con Laboratorio aperto, in prima linea nella gestione e nel raccordo del tavolo che si è creato all'uopo con tutte le forze interessate e impegnate nel fare diventare questa città un territorio attrattivo per i giovani talenti, affinché restino qui in città oppure scelgano di raggiungere questo territorio per stabilirvisi o per avviare start up imprenditoriali. Su questo tema saranno avviate collaborazioni e protocolli per la piena implementazione del progetto.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE GIOVANILI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 - GIOVANI
PNRR	/



6. LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE

PROGRAMMA STRATEGICO **6.1 – SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: TRA TRADIZIONE DA PRESERVARE E INNOVAZIONE**

PROGETTO OPERATIVO

6.1.1 - PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI

La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie, con enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione e governance del patrimonio di Ferrara. Sarà quindi compito dell'amministrazione rafforzare il coordinamento con tutte le realtà museali della città nell'ottica di una sempre maggiore condivisione degli obiettivi di implementazione dei servizi all'utenza, di condivisione delle strategie di promozione e di sviluppo della rete.

Saranno conclusi cantieri di restauro e rifunzionalizzazione importanti che consentiranno la riapertura, alla fruizione pubblica di musei attualmente chiusi: Palazzina Marfisa d'Este, Museo del Risorgimento e della Resistenza e Palazzo Massari, sede delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea. Saranno inaugurati percorsi espositivi nuovi, concepiti con allestimenti adeguati alla valorizzazione dello straordinario patrimonio delle collezioni civiche, con una rinnovata attenzione all'accessibilità, ampiamente intesa.

Una grande attenzione sarà mantenuta sui temi della conservazione del nostro patrimonio, anche in collaborazione con le Università e le Associazioni culturali, partner indispensabili anche sui temi della ricerca e della valorizzazione.

Il progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale ferrarese ha l'obiettivo di creare un ecosistema digitale per la cultura che integri l'accesso a opere, materiali e collezioni (documenti d'archivio, fotografie, dipinti, architetture, manoscritti, periodici), ampliandone considerevolmente la fruibilità, l'accessibilità in un'ottica di inclusione culturale, fondamentale per instaurare relazioni nuove tra i beni culturali e le persone e supportare le digital humanities.

Proseguono con intensità le iniziative mirate a far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e architettonico legato alla storica presenza ebraica in città, nell'ambito del protocollo di intesa tra Comune di Ferrara e Comunità Ebraica, in particolare con il progetto europeo Jewel Tour, dedicato al turismo sostenibile legato al patrimonio ebraico attraverso la condivisione di buone pratiche, la definizione di strategie comuni e la loro integrazione nelle politiche culturali delle diverse città coinvolte..

La predisposizione di un nuovo Piano di Gestione UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" è un progetto condiviso con il Comitato di Pilotaggio del Sito, coordinato dal Comune di Ferrara che, come soggetto referente del Ministero per la legge 77/2000, promuoverà azioni di condivisione degli obiettivi per la candidatura di progetti sui bandi che saranno via via pubblicati.

Fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell'ambito del Protocollo d'Intesa Istituzionale siglato per la realizzazione dei fondamenti dell'aggiornamento del Piano di Gestione e del Comitato di Pilotaggio: valorizzazione del paesaggio culturale come mission, azioni per la ricerca e la conoscenza, azioni per la tutela e la conservazione del patrimonio, azioni per la promozione del turismo. Proseguirà la collaborazione con l'Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE FERRARA ARTE FONDAZIONE MEIS
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

6.1.2 - BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO

A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche (a gestione diretta ed indiretta) e sul profilo dell'utenza, mentre si continuerà a dare regolare continuità ai servizi ordinari di pubblica lettura in tutte le sedi bibliotecarie (centrali e decentrate), saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, più adeguati alle esigenze della Città.

Proseguirà la collaborazione con tutte le biblioteche comunali della provincia all'interno della rete Bibliopolis (regolata da apposita convenzione che rende possibile il servizio di trasporto Interlibro) con la quale si sta lavorando a un progetto, in parte finanziato dal Fondo Promozione della lettura del MiC, impostato sulla divulgazione del libro in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e degli inbook. Si predisporranno corsi di formazione online per insegnanti, bibliotecari e genitori e momenti di confronto sulle tematiche di interesse comune.

Continuerà la collaborazione (regolata da apposita convenzione) del Comune di Ferrara (coordinatore della rete Bibliopolis) con l'Università di Ferrara e il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC) della Regione Emilia-Romagna per il funzionamento delle attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo-UFE).

Proseguirà inoltre, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, l'esperienza con tutti i capoluoghi di Provincia dell'Emilia (regolata da apposita convenzione) per la gestione del Polo Emiliano di Digital Lending EmiLib – Emilia Digital Library.

Ci impegneremo in processi di digitalizzazione del patrimonio culturale di nostra competenza. Sfrutteremo le opportunità offerte da bandi statali e regionali per rendere accessibile questo patrimonio attraverso piattaforme idonee, facilitando così la consultazione da parte del pubblico. Parallelamente, continueremo le attività ordinarie e straordinarie di catalogazione, restauro e valorizzazione del prezioso patrimonio della Biblioteca Ariostea, riconosciuta come la principale istituzione di conservazione della Città e della Provincia.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO



ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

6.1.3 - FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA

Nell'ambito della promozione culturale di Ferrara, le Fondazioni Teatro Comunale e Ferrara Arte e l'Associazione Ferrara Musica rivestono un ruolo di prim'ordine con le loro iniziative e mostre di carattere nazionale e internazionale.

Ai principali eventi cardine della Città, infatti, si affiancano altre iniziative di animazione e promozione del territorio anche di natura commerciale per arricchire l'offerta ai turisti e visitatori. In particolare, si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito. Insieme alla Fondazione Teatro Comunale ed all'Associazione Ferrara Musica si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. Oltre alle Stagioni (Musica, Opera e Danza, Prosa, teatro Ragazzi) gli Spettacoli e i Festival programmati permetteranno il consolidamento delle relazioni con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni culturali della città che sono coinvolte attivamente nella realizzazione degli spettacoli: es. Orchestra Città di Ferrara, Conservatorio, Associazione Ferrara La città del Cinema, Corale Veneziani, Coro Polifonico di Spirito Santo, Teatro Nucleo, Teatro Off.

Un Teatro di qualità che produce Opere anche con altri Teatri italiani e stranieri. Un Teatro che organizza eventi straordinari per la città e nelle città (vedi progetto Città e Teatro) con l'obiettivo di avvicinare una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati.

La Fondazione Ferrara Arte proseguirà nella realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale e turistica di Ferrara organizzando, in collaborazione con, il Servizio Musei d'Arte, mostre di livello nazionale e internazionale tese a proseguire la grande tradizione storico-artistica ed espositiva della città. La Fondazione Ferrara Arte, inoltre, confermerà il proprio impegno nei progetti di riallestimento dei nuovi percorsi museali cittadini oltre che nelle iniziative di divulgazione e approfondimento culturale fondamentali per la valorizzazione e lo studio del patrimonio, anche attraverso progetti editoriali dedicati.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE – FONDAZIONE FERRARA ARTE – ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA



MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

6.1.4 - FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole, coinvolgendo anche il parco lineare delle Mura e gli edifici ivi presenti. Grazie ad importanti investimenti e finanziamenti nazionali ed europei, proseguiranno i lavori straordinari che vedranno la restituzione alla città di alcuni dei più importanti luoghi del patrimonio artistico e storico, come il Museo del Risorgimento, Palazzo Massari, Palazzo Prosperi Sacrati, Palazzina Marfisa d'Este, Museo di Storia Naturale, il Duomo con il suo Protiro e il Campanile, nonché ulteriori interventi di valorizzazione e accessibilità fisica e digitale (progetti ATUSS nelle Mura sud e PNRR a palazzo Schifanoia).

Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 13 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi nel completamento degli appalti delle opere pubbliche ritenute concrete e utili per la Città. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione (Palazzo Massari/Cavalieri di Malta, Palazzo Pico Cavalieri, Biblioteca Ariostea, Ex locale pompe Montagnone, Palazzina Marfisa, Ex Ipsia, Palazzo Prosperi, Ex Convento S.Domenico, Ex Casa del Popolo di Porporana, Nuovo Spazio Antonioni, Palazzo Schifanoia, ecc.).

Nel 2016 sono stati stanziati i fondi statali per il restauro e la valorizzazione della Basilica Cattedrale di San Giorgio Martire. Dopo un dettagliato studio delle attività da porre in atto, in stretta collaborazione con il Ministero della Cultura, la Soprintendenza, l'Istituto Centrale per il Restauro, l'Università e gli esperti progettisti e restauratori, i lavori al Protiro e al Campanile sono già visibilmente avviati. Seguiranno presto anche i lavori ai prospetti longitudinali su P.zza Trento e Trieste e su via Guglielmo degli Adelardi. Questo colossale investimento, unitamente ai lavori intrapresi all'interno dell'edificio da parte della Curia, porterà finalmente alla completa restituzione del monumento post-sisma alla universalità dei cittadini.

L'attivazione di strategie di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale rientra tra gli obiettivi più importanti. Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte, risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale deve passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo (Art Bonus, sponsorizzazioni economiche e/o tecniche e Crowdfunding). Le prime esperienze di applicazione della misura fiscale dell'Art Bonus a sostegno del mecenatismo a favore del restauro del patrimonio culturale sono state un grande successo. Occorre attivare, tramite iniziative regionali già sperimentate sul campo (es. Kick-ER), una piattaforma di crowdfunding per pubblicare i progetti speciali stabilendo un obiettivo di raccolta.



Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro e valorizzazione (recupero Casa dell'Ortolano come punto di qualificazione delle Mura sud). Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura e il parco lineare della cinta muraria con le sue piste pedonali e ciclabili torneranno a splendere. L'utilizzo del "Digital Twin" per la gestione e conservazione delle Mura costituisce una nuova sfida, ancora tutta da esplorare, nel preservare e promuovere questo straordinario patrimonio del passato per le generazioni future.

La Porta degli Angeli suggestiva torre rinascimentale situata lungo le antiche mura di Ferrara, a seguito di lavori di ristrutturazione, riaprirà per divenire un centro informativo e culturale del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". Grazie ad un finanziamento importante del Ministero della Cultura e cofinanziamento del Comune, diventerà punto di riferimento per il turismo culturale e la valorizzazione del patrimonio mondiale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE CULTURA E TURISMO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PNRR	M1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C3 – TURISMO E CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA. 



PROGRAMMA STRATEGICO
6.2 – “FERRARA E’ UN PIACERE”:
UN’ESPERIENZA TURISTICA DA VIVERE

PROGETTO OPERATIVO

6.2.1 - PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA

Ferrara considera gli eventi un'opportunità fondamentale per arricchire la propria offerta culturale e aumentare l'attrattività turistica. L'obiettivo è consolidare gli eventi già esistenti tramite un calendario condiviso e sviluppare nuove manifestazioni, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto. Questi eventi sono cruciali per il turismo locale, poiché contribuiscono ad aumentare arrivi e presenze di turisti.

Visione, programmazione e riappropriazione degli spazi urbani si esplicitano anche nella ricca programmazione che caratterizza Ferrara negli ultimi anni e negli anni futuri. Ferrara è diventata il centro propulsivo di una ricchissima serie di manifestazioni, concerti, iniziative e rassegne e con eventi che vanno a coprire tutto l'arco dell'anno e intercettano un pubblico differenziato. L'amministrazione comunale, con il supporto e il lavoro di tantissime realtà organizzative, associazioni e imprese, ha dato vita ad un programma che spazia dalla cultura alla musica, dall'enogastronomia al divertimento, dagli eventi fieristici a quelli sportivi. Molti gli appuntamenti che celebrano la storia e l'identità della città, affiancati da nuovi format, nell'ottica di una più ampia valorizzazione del territorio.

Si intende quindi incentivare la promozione di eventi programmati e condivisi sul territorio, aprendo a nuove realtà e nuove esigenze e interessi, per accogliere le richieste della città e dei numerosi turisti che scelgono Ferrara proprio per i suoi eventi.

Ferrara è già un centro musicale attivo, con un calendario di concerti che include artisti di fama nazionale e internazionale. Si rafforzeranno le collaborazioni con realtà musicali locali, come ad esempio la Scuola di Musica Moderna e il Conservatorio G. Frescobaldi.

Un progetto significativo è Ferrara Città del Cinema, che mira a valorizzare il patrimonio cinematografico locale e creare un distretto della creatività cinematografica. Questo progetto intende posizionare Ferrara come set ideale per produzioni cinematografiche, sostenendo talenti emergenti e promuovendo il territorio, con l'obiettivo di incrementare il turismo.

Nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, intendiamo sviluppare il turismo accessibile e inclusivo anche attraverso la realizzazione di specifiche infrastrutture e l'organizzazione di servizi ad hoc.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA:</u> TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**6.2.2 - PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISANO I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO**

Il turismo culturale a Ferrara ha il potenziale per rafforzarsi ulteriormente grazie allo sviluppo continuo del patrimonio culturale e monumentale, all'organizzazione di numerosi eventi cittadini e delle mostre di Palazzo dei Diamanti e alle grandi riaperture che arricchiranno nei prossimi anni il sistema museale locale. Questo momento storico si presenta particolarmente favorevole, poiché la città, anche grazie a diversi finanziamenti vedrà nei prossimi anni la riapertura di Palazzina Marfisa d'Este, di Casa della Patria Pico Cavalieri che ospiterà il rinnovato Museo del Risorgimento e della Resistenza, di Palazzo Massari (un polo espositivo con 4 musei permanenti: Museo dell'800, Museo del 900, Museo De Pisis e Museo Boldini) e di Palazzo Prosperi Sacrati, oltre che il completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah e la valorizzazione e il restauro di parte della cinta muraria.

Ferrara possiede potenzialità e risorse ancora non del tutto esplorate dal punto di vista turistico, che possono essere valorizzate attraverso una rete di collaborazioni tra progetti pubblici e privati, con l'obiettivo di ampliare e migliorare qualitativamente l'offerta turistica. I settori turistici che si intendono consolidare includono il turismo congressuale e business, il turismo slow ed in particolare il cicloturismo, il turismo dei cammini, il turismo fluviale, l'enogastronomia, il turismo culturale legato alla storia dell'ebraismo e della memoria e il turismo matrimoniale, con una stretta collaborazione tra gli operatori del settore, ognuno per le proprie aree di competenza.

Il progetto "Sposami a Ferrara" nella culla del Rinascimento continuerà ad offrire prestigiose sale per le cerimonie civili, ampliando l'offerta che oggi è disponibile con la Sala degli Arazzi a Palazzo Municipale, Sala Imbarcadero del Castello Estense, il Ridotto del Teatro Comunale e la Sala Rossetti di Palazzo dei Diamanti, prevedendo inoltre un aumento del numero degli Ufficiali di Stato civile, che consentirà con estensione dell'orario e delle giornate di celebrazione, un incremento dell'offerta turistica.

Attraverso questi ambiti di consolidamento si vuole oltre che migliorare e ampliare l'offerta turistica, generare e valorizzare esperienze uniche anche attraverso il potenziamento di strumenti digitali e coinvolgendo attivamente gli attori privati che motiveranno così i turisti a prolungare la loro permanenza in città.

Le attività promozionali della città saranno potenziate anche attraverso il progetto Festina Lente – Affrettati Lentamente e azioni di co-marketing con altri comuni della provincia e non, capaci di coniugare la valenza culturale e quella naturalistica del paesaggio culturale tipico del territorio. È fondamentale comprendere che la promozione del territorio nel suo complesso, valorizzando i prodotti e le esperienze disponibili, rappresenta un'opportunità per accrescere la visibilità e migliorare il posizionamento di Ferrara.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI DEMOGRAFICI
	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA SETTORE SVILUPPO ECONOMICO



GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

6.2.3 - PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA

La promo-commercializzazione turistica di Ferrara può realizzarsi attraverso un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato. Entrambi i settori devono collaborare in modo organico e armonico: il settore pubblico ha il compito di promuovere, mentre il settore privato, aggregando ed integrando tutti gli attori della filiera, si occupa della commercializzazione dei prodotti turistici e delle esperienze offerte dalla città. In questo contesto, in primis il soggetto che si è aggiudicato la gara per la promo commercializzazione di Ferrara, insieme alle associazioni di categoria, alle pro loco e alle associazioni di guide e operatori turistici giocano un ruolo fondamentale come interlocutori chiave per queste attività congiunte di promo-commercializzazione.

Negli anni a venire, l'importanza della promo-commercializzazione crescerà ulteriormente, diventando uno degli elementi distintivi dei futuri bandi per l'accesso a finanziamenti turistici promossi dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Destinazioni Turistiche che indirizzeranno sempre più la loro attenzione sulle DMC locali.

Il progetto mira a mettere il turista al centro, orientandosi verso la soddisfazione dei suoi bisogni attraverso la ricerca di qualità e relazioni significative. Questo approccio promuove una cultura dell'accoglienza, valorizzando l'offerta turistica della città. È fondamentale armonizzare tutti gli elementi dell'offerta per garantire accessibilità e fruibilità, includendo un sistema di ricettività diversificato e informazioni turistiche ben strutturate. La cultura turistica coinvolge tutti gli attori del territorio, con l'obiettivo di ampliare le opportunità e arricchire l'offerta, rendendo la destinazione più attraente per i visitatori.

In questo scenario, il progetto si configura come un importante volano per lo sviluppo turistico ed economico della città, coinvolgendo attivamente soggetti privati.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

6.2.4 - FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA

Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, Città Patrimonio dell'Unesco.

Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un'aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.

Il Palio rappresenta un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.

Dopo la sperimentazione nel 2023 del Palio in notturna il sabato sera, si potenzierà ulteriormente l'attrattiva turistica di questo evento con una promozione e una strutturazione del Palio sempre più evento fondamentale per l'Amministrazione.

Nel 2024 si è rafforzato il legame tra comune ed ente palio, dando vita alla Fondazione Palio Città di Ferrara, con lo scopo di sostenere le attività culturali, turistiche educative del Palio e delle Contrade e rafforzare, altresì, l'impatto sulle potenzialità di incoming turistico della città e sullo stimolo alle opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale, costituendo la base per avviare forme di collaborazione e sviluppare progettualità e sinergie di grande interesse sulla base di una condivisione di intenti e di pratiche

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : PALIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE CULTURA E TURISMO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE PALIO CITTÀ DI FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/



7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA: I GIOVANI DEL FUTURO

PROGETTO OPERATIVO

7.1.1 – ATENEO E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gli studenti universitari devono essere considerati una componente fondamentale e una forza attiva e competente della nostra Comunità. È essenziale promuovere maggiori opportunità di incontro e collaborazione con la Città, integrandoli nel suo tessuto produttivo e sociale.

Lo studentato dell'Ippodromo, grazie al finanziamento PNRR e al cofinanziamento del Comune e ai suoi spazi polifunzionali, potrà diventare, in sinergia con il Laboratorio Aperto e in collaborazione con S.I.PRO Sp.a , un campus per startup innovative (progetto "Ferrara Startup") che supporterà idee e iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione e acquisizione di competenze e mondo del lavoro, valorizzando i giovani talenti in ambito universitario. I progetti di sviluppo delle migliori idee imprenditoriali saranno supportati da un coaching specialistico

Il nostro impegno è volto a favorire la creazione di una rete di relazioni tra gli studenti fuori sede e i nostri giovani coetanei, dando così vita a nuove opportunità di collaborazione e crescita. È importante sottolineare che la maggior parte degli iscritti all'Università degli Studi di Ferrara proviene da altre Regioni; la loro vitalità e energia rappresentano un valore aggiunto significativo per un territorio demograficamente fragile come il nostro. Il nostro obiettivo è continuare a sviluppare servizi innovativi per gli studenti, rendendoli parte integrante della "Città universitaria" e incoraggiandoli a scegliere Ferrara come il luogo ideale per costruire la propria vita e il proprio futuro.

Riteniamo inoltre prioritario valorizzare, in stretta collaborazione con l'Università, la formazione imprenditoriale e la ricerca agroalimentare ad alto contenuto di innovazione per costruire un sistema agricolo sempre più competitivo e una filiera agroalimentare che valorizzi l'eccellenza della nostra cultura enogastronomica (con utilizzo di un forte marchio di filiera per i prodotti agricoli del territorio), integrandosi con il turismo. La collaborazione fra imprese dell'agroalimentare e del turismo per l'offerta di un prodotto turistico esperienziale rappresenta una grande sfida e una grande opportunità di crescita per ambedue i settori.

Per sostenere gli studenti universitari, saranno introdotti incentivi fiscali per i proprietari che affittano immobili a canone calmierato. Queste misure intendono rendere l'affitto più accessibile, favorendo così il diritto allo studio e contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento più favorevole.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : FERRARA CITTÀ UNIVERSITARIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/

MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
PNRR	/



8. LA CITTA' IDENTITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 – CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO

8.1.1 – PROGETTO “ANCORA...CON LE FRAZIONI”

Il progetto prevede una serie di appuntamenti aperti a tutta la comunità, che si svolgeranno in tutte le frazioni e proseguiranno per tutto il 2025. In particolare, in continuità con le iniziative precedenti, gli incontri non si limiteranno solo all'ascolto e alla raccolta di segnalazioni attraverso questionari, ma includeranno anche la restituzione dei risultati. L'amministrazione si impegna a fornire risposte, aggiornamenti e approfondimenti sulle richieste avanzate durante il precedente mandato, con particolare attenzione ai temi della manutenzione stradale, del decoro urbano, della mobilità e della sicurezza.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA:</u> FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

8.1.2– PROGETTO “FRAZIONI PER TUTTI”

Il progetto "Frazioni per Tutti" nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di riportare le frazioni ad essere vissute anche da un punto di vista della socialità e dell'intrattenimento, andando ad aggiungere al programma di eventi che già si realizzano, nuove iniziative e appuntamenti.

Il progetto si è rivolto agli Enti del Terzo Settore, con sede legale nel Comune di Ferrara, disponibili ad aderire a una rete di realtà attive nelle frazioni, per proporre attività di varia natura come cinema, spettacoli, musica e laboratori, rivolti all'intera cittadinanza e a partecipazione gratuita.

A partire da settembre 2023 l'Ufficio Sicurezza Urbana e l'Ufficio Frazioni, insieme al Centro di Mediazione Sociale, si sono occupati di predisporre ed organizzare un percorso finalizzato a supportare tutte le realtà

associative e di volontariato interessate al progetto, per fornire loro un supporto nella costruzione di proposte progettuali e nella creazione di collaborazioni tra i diversi partecipanti.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

8.1.3 – STORIE DI FRAZIONI

Nell'ambito del progetto Con le Frazioni - nato con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità del territorio del forese attraverso un costante ascolto e coinvolgimento dei cittadini - è emerso il bisogno di valorizzare l'identità delle comunità che le animano, dando spazio alle realtà presenti e che tutt'ora continuano a investire sul territorio, attraverso un presidio costante e mediante iniziative di carattere sociale e culturale. Da qui l'idea di affiancare alle diverse progettualità sviluppate dall'amministrazione, il format Storie di Frazioni, nato nel 2022 per raccontare le vite quotidiane dei singoli cittadini che hanno scelto di vivere nei borghi. Se la prima fase del progetto ha coinvolto i singoli residenti, in questo nuovo capitolo si è deciso di rendere partecipi quattro realtà presenti a Pontelagoscuro, Viconovo, San Bartolomeo in Bosco e Fossadalbero, creando eventi ad hoc per raccontare, per l'appunto, le storie delle associazioni coinvolte.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



9. LA CITTA' IN MOVIMENTO

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – FERRARA ATTIVA: IL VALORE DELLO SPORT

PROGETTO OPERATIVO

9.1.1 – FERRARA CITTA' DELLO SPORT

Ferrara si propone come Città Europea dello Sport 2027 attraverso un ambizioso progetto sportivo che valorizza anche il suo patrimonio storico e culturale. Il Comune ha avviato un piano di riqualificazione sportiva che include la Cittadella dello Sport, un nuovo Palazzetto, una nuova palestra in Via Canonici e un innovativo Skate Park, con completamento previsto entro il 2026. Il progetto punta a promuovere uno sport inclusivo e intergenerazionale, coinvolgendo diverse fasce della popolazione in attività condivise. In quest'ottica, si svolgerà la prima edizione del Ferrara Sport Festival nel settembre 2025, un evento gratuito e accessibile a tutti, che offrirà quattro giorni di attività sportive e culturali in vari luoghi della città. Ferrara vanta anche una tradizione sportiva di successo, con atleti di fama olimpica e mondiale e squadre locali sostenute dal Comune. Gli investimenti in infrastrutture sportive mirano a creare spazi innovativi e sostenibili, integrando sport e natura e consolidando Ferrara come un modello di città sostenibile a livello europeo.

Continueremo a dedicare particolare attenzione al sostegno delle oltre 300 associazioni e società sportive presenti nel nostro territorio, con un focus speciale sui settori giovanili.

L'Amministrazione punta fortemente sugli sport inclusivi, mirando a coinvolgere attivamente persone disabili in attività sportive. Questo tema sarà centrale nella prima edizione del Ferrara Sport Festival, in programma per settembre 2025, coincidente con la Settimana Europea dello Sport. Durante l'anno, sono previsti eventi, tornei e manifestazioni dedicati ai disabili, grazie alla collaborazione tra l'assessorato allo sport e il Centro Territoriale degli Sport Paralimpici (CASP), il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e l'Ente Italiano Sport Inclusivi (EISI).

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA:</u> SPORT
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE CULTURA E TURISMO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

9.1.2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

Proseguiranno gli interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali.

Stiamo sviluppando l'Arena Ferrara, un nuovo impianto sportivo polifunzionale in via Foro Boario, finanziato con 3,5 milioni di euro di fondi PNRR e 5,5 milioni dal Comune, per un totale di circa 9 milioni. Il progetto, che punta a completare l'opera entro il 2026, trasformerà un'area storica in un moderno spazio per eventi sportivi. L'impianto promuoverà la sostenibilità attraverso soluzioni ecocompatibili e percorsi ciclopedonali. L'obiettivo è riqualificare un luogo dimenticato e restituirgli dignità, creando un punto di aggregazione per la comunità.

Particolarmente significativo il finanziamento ottenuto in seguito alla partecipazione al bando promosso dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che consentirà la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'impermeabilizzazione del tetto del Palasport cittadino, una delle strutture sportive più grandi della nostra città. Grazie a questi interventi, il Palasport avrà la possibilità di migliorare di almeno una classe energetica, con una conseguente riduzione dei consumi e un minore impatto ambientale.

Inoltre, nell'ambito del complesso progetto di riqualificazione dell'Aeroporto di San Luca, l'amministrazione ha ottenuto un finanziamento PNRR destinato alla valorizzazione e all'adeguamento degli impianti sportivi esistenti, nonché alle opere di logistica aeroportuale.

Altri importanti interventi sono disseminati nel territorio cittadino. Saranno completati i lavori di costruzione del nuovo Centro Servizi alla Cittadella dello Sport, della nuova palestra di via Canonici e dello Skatepark. Saranno riqualificate le palestre Quattro Torri e Palagym. Si continuerà il programma di riqualificazione dei campi sportivi, iniziando da S. Martino e dal Mike Wyatt Field dedicato al football americano.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 3.1 - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE - CLUSTER 1 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 3



PROGETTO OPERATIVO

9.1.3 – IL PROGETTO DEL “CORRIDOIO” DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI

L’area attigua allo Stadio, nella fase esecutiva del Piano Periferie rimodulato, dovrà essere oggetto di particolare attenzione.

Intensificheremo il nostro impegno nel rafforzare la collaborazione con la società Spal, un simbolo identitario della nostra città. Questo ci permetterà di avviare importanti interventi di riqualificazione nella zona che circonda l'impianto sportivo, grazie alla rimodulazione del Piano Periferie e alla valorizzazione di Via Cassoli.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> INFRASTRUTTURE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
PNRR	/



10. LA CITTA SOSTENIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

PROGETTO OPERATIVO

10.1.1 – RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA

Investire nella forestazione significa investire nel nostro pianeta: la messa a dimora di alberi non solo migliora la qualità dell'aria e del suolo, ma crea anche spazi verdi che favoriscono la salute e il benessere delle comunità.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo, nel precedente mandato, di mettere a dimora 15 mila alberi e grazie agli interventi innovativi come quello che ha interessato Piazza Cortevicchia, la nostra amministrazione è stata premiata nel mese di dicembre 2024, dalla fondazione Alberitalia ETS e Veneto Agricoltura con il conferimento del premio Jean Giono. La giuria ha valutato gli interventi di forestazione in tutta Italia e ha ritenuto che Ferrara rispecchiasse i criteri di valutazione: far crescere e gestire le superfici boscate e valorizzare i servizi ecosistemici, con particolare riferimento alla biodiversità, alle ricadute sulla comunità e al coinvolgimento del contesto sociale di riferimento nelle piantagioni o anche in forma di nuove idee di tutela e valorizzazione ambientale.

Intensificheremo, pertanto, il nostro impegno nella piantumazione di alberi per promuovere la creazione di spazi verdi che arricchiscano il nostro ambiente.

Nel prossimo anno, continueremo con il progetto 'CENTRAL BOSC': in via Caldirolo verrà realizzato un nuovo parco cittadino di 5,5 ettari, dedicato alla socialità e all'ambiente, con un finanziamento di oltre 1,3 milioni di euro, principalmente da fondi regionali. Il progetto prevede la piantumazione di circa 3.500 alberi e la creazione di spazi per attività ricreative, come aree gioco, fitness all'aperto, tavoli e panchine, un frutteto e un orto condiviso. Sarà presente anche un'aula all'aperto per lezioni nel verde, promuovendo l'educazione ambientale tra i giovani. Inoltre, il parco includerà un nuovo stagno di 500 metri quadrati per proteggere la microfauna selvatica e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici e ridurre l'inquinamento. Il progetto favorirà la connessione tra i quartieri circostanti attraverso sentieri pedonali e ciclabili, e sarà progettato per gestire le acque piovane, prevenendo allagamenti. Infine, il parco avrà un approccio "smart", integrando infrastrutture verdi con tecnologie digitali per il monitoraggio ambientale, attraverso l'installazione di centraline per misurare parametri climatici e la qualità dell'aria.

Gli alberi monumentali della città sono preziose memorie viventi che necessitano di protezione. Negli ultimi cinque anni, il Comune ha avviato l'iscrizione di queste essenze nel registro nazionale e regionale degli alberi monumentali, che riconosce piante eccezionali per età, dimensione e valore ecologico. Il Comune ha ottenuto fondi speciali per interventi di manutenzione, come per i Cedri del Libano in Parco Massari e il Ginkgo Biloba a Palazzo Paradiso. Nel 2025 sono previsti altri nove interventi di tutela per garantire che queste piante continuino a essere una parte della nostra eredità storica.

Piazza Gobetti, nel centro storico di Ferrara, sarà oggetto di una significativa trasformazione grazie a un progetto di rigenerazione urbana finanziato da fondi europei. Attualmente caratterizzata da degrado e sporcizia, la piazza verrà riqualificata per diventare un'oasi verde di socialità e benessere. Il progetto prevede la rimozione di ostacoli visivi e un'adeguata illuminazione, con l'inserimento di due filari di alberi per migliorare la visibilità. Sarà valorizzata anche Via Piero Gobetti, collegamento importante con la vicina Piazza Trento e Trieste.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : FORESTAZIONE URBANA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE

La lotta contro i cambiamenti climatici richiede un impegno significativo da parte dei Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia sottolinea il fondamentale contributo che queste amministrazioni possono offrire al raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali in materia di risparmio ed efficienza energetica, nonché di riduzione dell'inquinamento. In questo modo, si promuove un miglioramento della qualità ambientale e del benessere della salute dei cittadini.

Il progetto operativo include le seguenti attività:

- Attuazione delle strategie del PAESC e del Piano regionale per il clima del 2020
- Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PAESC fino ad oggi.
- Implementazione delle azioni previste nel PAIR 2030.
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica con progettazione e costituzione di comunità energetiche sfruttando i finanziamenti europei nazionali e regionali
- Potenziamento delle infrastrutture verdi e resilienti, con focus su de-sealing, isole di calore, conversione green di spazi pubblici e impianti innovativi per il risparmio idrico
- recupero e la riqualificazione delle aree degradate (bonifiche), un'azione strategica fondamentale per la pianificazione territoriale.
- Promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà dell'amministrazione comunale.

La Piazza Travaglio, attualmente un parcheggio grigio e spoglio, sarà trasformata in una piazza contemporanea elegante e sostenibile, come parte del progetto "Look-Up!". Questa nuova area pubblica, accessibile a tutti, ridurrà l'isola di calore attraverso l'introduzione di alberi e la desigillazione del suolo, supportata da un sistema di illuminazione e dispositivi smart. La progettazione prevede anche pavimentazioni drenanti e un sistema di raccolta dell'acqua piovana. Il progetto mira a valorizzare gli spazi sociali di Ferrara, migliorando l'ambiente urbano e la qualità della vita, creando uno spazio verde vivibile e identitario per cittadini e turisti.

Il Comune di Ferrara ha recentemente presentato un progetto per l'area Ex Amga in risposta al Bando regionale per la Rigenerazione Urbana 2024. Questa vasta zona si trova all'inizio di via Bologna, una delle principali vie di accesso alla città, a pochi passi da Porta Paola e dal suggestivo sistema delle mura storiche. Il progetto prevede non solo la bonifica dell'area, ma anche la realizzazione di un parco attrezzato che offrirà un nuovo accesso pedonale alle Mura, favorendo così la riconnessione della città con il vallo verde circostante. Questo intervento non solo valorizzerà l'aspetto paesaggistico della zona, ma migliorerà anche la qualità ambientale attraverso nuove piantumazioni e pratiche di fitodepurazione naturale. Inoltre, saranno creati percorsi pedonali e ciclabili, accompagnati da un sistema sostenibile di raccolta e gestione delle acque piovane.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA AMBIENTE</u>
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SRL
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	<p>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 3.4 – BONIFICA DEI SITI ORFANI</p> 

PROGETTO OPERATIVO

10.1.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

L'obiettivo comprende:

- iniziative volte a favorire una cultura positiva riguardo alla presenza di alberi nelle aree urbane;
- attività destinate a diffondere la conoscenza del suolo e il suo ruolo fondamentale come risorsa vitale per l'umanità e l'ecosistema;
- interventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di alternative alla plastica monouso e sulla corretta gestione dei rifiuti plastici;
- campagne di comunicazione e sensibilizzazione riguardo agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;
- promozione di modalità di trasporto alternative all'uso dell'auto privata.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO 10.2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

PROGETTO OPERATIVO

10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Continuerà l'implementazione delle misure previste nel Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) di Ferrara, sia per quanto riguarda le infrastrutture che per la regolamentazione della mobilità e del traffico. Di concerto con AMI e TPER sarà potenziata e migliorata la rete di trasporto pubblico locale al fine di garantire collegamenti efficaci tra tutte le località e i quartieri del territorio comunale. Questo progetto prevede la realizzazione di impianti di attesa degli autobus illuminati e sicuri, anche nelle zone più periferiche e nelle frazioni e innovative modalità di gestione del sistema di mobilità integrata. Inoltre, sarà introdotta una tariffa agevolata per facilitare la mobilità urbana dei residenti più fragili e vulnerabili.

Ferrara sta avanzando verso una mobilità sostenibile con l'introduzione di autobus a idrogeno. Entro la fine del 2025, tre di questi mezzi saranno operativi, con l'obiettivo di arrivare a dieci entro il 2026 e altri 12 entro il 2028. Il progetto, realizzato in collaborazione con TPER, beneficia di un finanziamento di oltre 15 milioni di euro dal PNRR e dal PSNMS, insieme a più di 2 milioni da TPER e AMI. Questi fondi serviranno per l'acquisto di 22 autobus a idrogeno, la creazione di infrastrutture di rifornimento e manutenzione, e l'acquisizione di carri per l'approvvigionamento dell'idrogeno. Gli autobus, ecologici grazie alle celle a combustibile, producono solo elettricità e vapore acqueo, senza inquinanti.

Sono iniziati i lavori per elettrificare le linee degli autobus urbani 3 e 4, con l'installazione di due punti di ricarica di tipo opportunity vicino alla stazione ferroviaria. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Ferrara, Tper e Ami, è finanziato dai fondi PSNMS, promossi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. I nuovi impianti permetteranno la ricarica elettrica di otto autobus durante le brevi soste al capolinea. L'intervento include anche la costruzione di un manufatto tecnologico e due nuove pensiline per i viaggiatori, oltre alla ristrutturazione della cabina elettrica nel deposito di via Trenti, con l'aggiunta di una nuova cabina per la ricarica notturna di sei autobus.

In attuazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), sarà riorganizzata la rete viaria principale, con l'obiettivo di decongestionare la zona sud-est e ridurre significativamente i livelli di incidentalità.

L'approccio alla rete e ai servizi di mobilità sostenibile sarà improntato a un pragmatismo concreto, piuttosto che a visioni ideologiche. Saranno costruite nuove piste ciclabili sicure, integrando quelle già realizzate nei cinque anni precedenti, e sviluppati percorsi pedonali sicuri. Inoltre, saranno potenziate modalità alternative di mobilità ciclabile, come il progetto 'Bike to Work', già sperimentato con successo, e il progetto "Cargo Bike". Per promuovere la mobilità ciclistica, Ferrara ha partecipato al progetto europeo Air Break, installando sei postazioni per la ricarica delle biciclette elettriche e contabici in diverse aree della città

Proseguirà, in collaborazione con Ferrara Tua S.p.a., la realizzazione del progetto Velostazione, un'iniziativa fondamentale per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile. La Velostazione si propone come uno strumento utile, flessibile e pratico, pensato per facilitare gli spostamenti in bicicletta e incentivare l'intermodalità.

Attualmente, sono stati completati i percorsi ciclopedonali nella zona, è stata installata una stazione di ricarica per biciclette elettriche, e sono state dedicate aree per il noleggio self-service di biciclette e monopattini elettrici. La seconda fase del progetto prevede l'apertura di un punto informativo turistico, un deposito automatizzato per i bagagli, l'aggiunta di ulteriori 192 stalli per il deposito delle biciclette e la creazione di un'officina per le piccole riparazioni.

Stiamo investendo nella riqualificazione urbana dell'accesso nord, per trasformarlo in un ingresso moderno e sicuro. Il progetto, sostenuto dal PNRR e dal Comune, coinvolge un'area che include via Modena, viale Po, via Marconi e via del Lavoro, con un investimento totale di oltre 5 milioni di euro. Il

piano, denominato "Accesso Nord Ovest della città: riqualificazione, ricucitura e miglioramento del decoro urbano", prevede la realizzazione di rotatorie, marciapiedi e piste ciclabili, promuovendo la mobilità sostenibile e valorizzando il decoro urbano con nuovi spazi verdi.

Tunnel ferroviario via Bologna: il progetto di interramento ferroviario rappresenta una delle più significative sfide urbanistiche per Ferrara, destinato a trasformare radicalmente la mobilità nella città lungo questa importante arteria. Grazie a un dialogo costruttivo con FER e altre istituzioni, dal 2025 assisteremo a una vera e propria rivoluzione nella viabilità cittadina, con ricadute positive anche sul piano ambientale, grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : MOBILITÀ
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	T.PER SPA AMI SRL FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
PNRR	M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.1 – RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA 
	M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.4.1 – RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI - NIS 
	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA 



PROGRAMMA STRATEGICO
10.3 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

PROGETTO OPERATIVO

10.3.1 - FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA

Per garantire il successo di questo progetto, l'ente si impegna a promuovere le seguenti azioni:

- Istituire il Garante dei Diritti degli Animali.
- Incentivare l'adozione di cani e gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali.
- Migliorare la gestione dell'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione, preparando il passaggio della competenza all'AUSL.
- Rispondere progressivamente, in collaborazione con il Settore Opere Pubbliche, alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, creando una rete tra queste aree. Una volta approvata l'ordinanza sindacale istitutiva, saranno elaborati Patti per la regolamentazione e gestione condivisa con i cittadini.
- Collaborare con il Settore Opere Pubbliche e il Servizio Veterinario dell'AUSL per la riqualificazione del Canile e del Gattile comunali.
- Stabilire accordi con altre amministrazioni per l'utilizzo reciproco delle rispettive strutture di ricovero per cani e gatti, anche in caso di evacuazione a causa di calamità naturali, in conformità con l'“Accordo per la tutela e il soccorso degli animali in caso di calamità” (D.G.R. n. 1125/2024).
- Partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione della nuova legge sul Benessere Animale della Regione Emilia Romagna, fondamentale per la revisione dell'attuale Regolamento comunale.
- Coordinare azioni e interventi informativi per sensibilizzare la cittadinanza sul rispetto dei diritti degli animali, promuovendo iniziative in collaborazione con il Terzo Settore.

Queste azioni puntano a garantire un futuro di maggiore attenzione e cura per gli animali, rafforzando il legame tra le istituzioni e la comunità.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> TUTELA ANIMALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
PNRR	/



11. LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE

PROGRAMMA STRATEGICO **11.1 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA**

PROGETTO OPERATIVO

11.1.1 – IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI

Il Piano Programmatico Unitario (PPU) per la logistica delle sedi istituzionali è un documento strategico che ha come obiettivo l'ottimizzazione della gestione degli spazi e delle risorse logistiche all'interno delle strutture pubbliche.

L'obiettivo principale di questa riorganizzazione e riqualificazione è accorpare tutte le strutture organizzative che operano nello stesso ambito in poche sedi istituzionali. Queste sedi saranno selezionate tra gli immobili di proprietà del Comune, preferibilmente quelli già attrezzati per il contenimento dei consumi energetici e per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro. Attraverso un'azione mirata di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei luoghi di lavoro, si punta a migliorare l'efficienza complessiva.

Il risultato atteso dall'attuazione di questo piano è una significativa riduzione dei costi organizzativi e delle spese di gestione. Inoltre, si prevede di liberare sul mercato immobili di elevato valore economico, attualmente di proprietà comunale, ma non idonei per un uso istituzionale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – UFFICIO TECNICO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Il Comune deve dare priorità all'attività formativa per garantire l'aggiornamento professionale e le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi per cittadini e imprese. È quindi fondamentale definire il Piano di Formazione del Personale, che valuti le esigenze formative. Questo piano deve sfruttare il Portale della Formazione del Comune e le competenze dei formatori interni. Ogni anno, dovrà affrontare le seguenti criticità:

- Recupero di professionalità attualmente non sfruttate, soprattutto nei profili amministrativi;
- Sostegno all'innovazione tecnologica e digitalizzazione, con focus sulle competenze informatiche e di sicurezza;
- Valorizzazione delle professionalità in relazione ai cambiamenti organizzativi e attenzione al ricambio generazionale.

Il Piano di Formazione è flessibile e soggetto a monitoraggio e aggiornamenti costanti.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> PERSONALE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	10 – RISORSE UMANE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.1.3 – PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA**

Sia gli amministratori che i dirigenti del Comune e delle società ed enti partecipati sono chiamati a garantire la massima trasparenza nei processi decisionali, mantenendo sempre comportamenti corretti e rigorosi, in particolare nella gestione delle risorse finanziarie dei cittadini e delle imprese. A questo scopo, sarà incentivata la massima conoscibilità delle decisioni che influiscono sui cittadini, attraverso il potenziamento del nuovo portale web del Comune, concepito come un “cervello collettivo” online, un catalizzatore di idee e progetti, nonché un punto di incontro per discussioni tra cittadini, associazioni e movimenti. Inoltre, sarà promossa una costante interazione tra gli amministratori comunali e la comunità, sia essa composta da singoli cittadini che da gruppi, in tutte le aree, centrali e periferiche, della città. Nell'ambito di un Piano di comunicazione integrata, la facilitazione del dialogo con i cittadini, il rafforzamento e la razionalizzazione dei canali di comunicazione esistenti, insieme all'adozione di strumenti innovativi, rappresentano obiettivi strategici fondamentali.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : COMUNICAZIONE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SEGRETERIA GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.1.4 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE**

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) valuta i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di individuare misure adeguate di prevenzione e protezione. Questo processo mira a migliorare continuamente i livelli di sicurezza e salute, prestando particolare attenzione alle criticità emerse durante le valutazioni. Tra le attività principali del SPP, spicca la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che identifica tutti i rischi lavorativi e gli interventi correttivi adottati dal Datore di Lavoro. Il DVR include un programma operativo volto al miglioramento continuo della sicurezza, con dettagli sulle misure di prevenzione e le relative tempistiche.

Il SPP collabora con enti come l'Università di Ferrara, INAIL, Provincia di Ferrara e AUSL di Ferrara per gestire la formazione dei lavoratori. Le attività di formazione e aggiornamento per dirigenti e personale sono fondamentali per garantire la sicurezza sul lavoro. La sinergia con Datori di Lavoro, Preposti, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e personale addetto alla gestione delle emergenze è essenziale per ottimizzare le azioni di prevenzione e diffondere una cultura della sicurezza.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> PERSONALE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	10 – RISORSE UMANE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
11.2 – TRANSIZIONE DIGITALE

PROGETTO OPERATIVO

11.2.1 – PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

I risultati conseguiti dal precedente "Piano Strategico per la Transizione Digitale" hanno dimostrato l'efficacia delle strategie implementate. Tuttavia, è fondamentale avviare una nuova fase di sviluppo, che prevede un "digital check" per valutare i progressi e le aree di miglioramento. A tal fine, è necessario elaborare un nuovo Piano Strategico che risponda alle sfide attuali e future del contesto digitale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.2 – ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD



PROGETTO OPERATIVO**11.2.2 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI**

È in partenza un'iniziativa, finanziata dal PNRR, in collaborazione con l'European Digital Innovation Hub AI-PACT, mirata a facilitare l'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni. Il progetto supporterà amministrazioni, start-up, PMI e aziende del settore gov tech, fornendo strumenti e servizi per progettare e implementare servizi pubblici digitali basati su AI.

Il progetto, denominato "ProtocolloAI", si propone di supportare i funzionari nella protocollazione delle informazioni richieste dalla normativa, passando da un sistema manuale a uno automatizzato e supervisionato. Inoltre, si prevede di migliorare alcune funzioni dell'App Municipium grazie all'Intelligenza Artificiale

L'amministrazione avvierà uno studio di fattibilità per esplorare e massimizzare i vantaggi offerti dalla tecnologia dei gemelli digitali, tenendo in considerazione i benefici derivanti dall'integrazione con l'intelligenza artificiale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE

Per continuare a promuovere l'alfabetizzazione digitale e facilitare la conoscenza dei nuovi strumenti, oltre all'accesso ai servizi online, verranno implementate azioni formative specifiche. I Punti Fisici di Facilitazione Digitale, nati dal progetto "Digitale facile" finanziato dal PNRR, saranno ulteriormente potenziati e migliorati. Questi punti, situati sia nel centro che nelle frazioni, saranno attivati e inaugurati nel corso del 2024, con l'obiettivo di rendere più accessibili le nuove tecnologie e i servizi online anche per i cittadini che hanno una limitata familiarità con questi strumenti digitali.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY	
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE	
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/	
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	
	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.7.2 - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	



PROGETTO OPERATIVO**11.2.4 – CYBERSECURITY**

Il Comune di Ferrara ha ottenuto più di un milione di euro dal PNRR per potenziare la propria sicurezza informatica. Questo finanziamento rappresenta un importante passo avanti nella creazione di una "resilienza cyber" attraverso l'ottimizzazione della postura di sicurezza, dei processi organizzativi e delle competenze tecniche.

La somma ricevuta sarà utilizzata per sviluppare politiche e operazioni volte a prevenire e rispondere alle minacce informatiche, oltre a finanziare la formazione e l'acquisizione di nuove tecnologie.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.5 - CYBERSECURITY



PROGETTO OPERATIVO**11.2.5 – SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E FONIA**

Il sistema di telecomunicazioni dell'Ente, basato sulla rete metropolitana (MAN), è attualmente in fase di aggiornamento tecnologico a 10G. La capacità di banda non era più adeguata a causa dell'incremento dei dispositivi connessi, compresi quelli del progetto TIA. Inoltre, sarà installato un secondo apparato di accesso presso il centro stella in Municipio per migliorare la resilienza dell'infrastruttura. Gli apparati obsoleti verranno sostituiti con nuove tecnologie all'avanguardia.

Obiettivo del progetto è connettere in Banda Ultra Larga gli edifici attualmente disconnessi o caratterizzati da connessioni lente, oltre a raggiungere aree non ancora servite. A questo proposito, è in fase di sviluppo il progetto "TIA 2", finalizzato all'estensione della rete di videosorveglianza e alla creazione di ulteriori infrastrutture nel Parco Bassani. Nel mese di dicembre 2024, la sede dello Spazio Antonioni è stata dotata di connessione in Banda Ultra Larga, una soluzione che in futuro sarà estesa anche al Palazzo Massari.

È fondamentale sviluppare ulteriormente le caratteristiche "smart" delle reti cittadine per estenderne la flessibilità e rispondere a nuove esigenze in ambiti quali la sensoristica, la sicurezza, i servizi informativi per i cittadini e la connettività cellulare e Wi-Fi.

A questo proposito, sono attualmente in corso delle indagini per valutare la copertura di sale convegni e altri spazi comunali dove la connettività cellulare è insufficiente o completamente assente.

La migrazione della telefonia fissa sta per concludersi, segnando il passaggio dall'ultraventennale centralino analogico, ormai obsoleto e fuori supporto, a un sistema completamente virtualizzato basato sulla tecnologia VOIP. I prossimi passi richiederanno la predisposizione di un progetto dettagliato per la migrazione delle sedi secondarie, attualmente dotate di centralini autonomi analogici, per realizzare un'unica rete telefonica aziendale.

In una fase successiva, sarà esteso il progetto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, attualmente dotate di telefonia tradizionale.

Per quanto concerne la telefonia mobile, è in fase di sperimentazione un sistema di Mobile Device Management (MDM). Questo sistema permette di gestire l'utilizzo dei dispositivi aziendali, sia smartphone che tablet, in conformità alle policy di sicurezza e usabilità. Il primo lotto di dispositivi interessati comprende i tablet utilizzati per la gestione dei Consigli e delle Commissioni comunali. È fondamentale garantire che gli utenti non possano modificare i parametri di funzionamento e che sia possibile fornire assistenza remota.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	

PROGETTO OPERATIVO**11.2.6 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE**

La ridefinizione degli strumenti amministrativi e informatici deve necessariamente accompagnarsi a una significativa riduzione dei tempi e degli adempimenti, tenendo conto non solo delle esigenze dell'organizzazione, ma soprattutto delle necessità dei cittadini e degli imprenditori. Per realizzare una vera semplificazione dei processi organizzativi, delle procedure e dei servizi, è fondamentale che la nostra organizzazione compia un salto di qualità. Dobbiamo diventare un ente capace di supportare in modo efficiente le energie e le aspirazioni della nostra comunità.

Il potenziamento dello Sportello Unico Telematico proseguirà con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti. Lo Sportello, configurato come Punto di Accesso Unico ai servizi digitali, è il luogo dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (in sinergia con il Portale Web), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Il nuovo portale appuntamenti permetterà ai cittadini di prenotare ancora più agevolmente gli accessi agli sportelli fisici per pratiche che richiedono la presenza, come il rilascio C.I.E.

Proseguiranno inoltre i progetti di digitalizzazione delle procedure amministrative in uso nell'amministrazione comunale, dando continuità a quelli già avviati nel precedente mandato (es. uffici Corpo di Polizia Municipale, Servizio Anagrafe e Stato Civile, Servizio Bilancio Contabilità e Personale, Settore Cultura e Turismo) e promuovendo, al contempo, nuove opportunità di digitalizzazione e facilitazione tra uffici e per la collettività.

In particolare, proseguirà la digitalizzazione di gran parte dei procedimenti amministrativi in capo al Servizio Sport, con la creazione di una piattaforma digitale che consentirà alle società e associazioni sportive, e in generale agli stakeholder più significativi, di interfacciarsi con gli Uffici in modo rapido e semplice. Contestualmente il nuovo sito web e nuovi social network del Servizio Sport, contribuiranno alla diffusione capillare del patrimonio di informazioni che troverà nella condivisione la sua massima espressione. Verranno standardizzate procedure di accesso a benefici economici in modo da renderle trasparenti e alla portata di tutti.

In materia elettorale, si attiverà in forma sperimentale un nuovo processo di rilevazione digitale dei dati direttamente dalle sedi di seggio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA:</u> POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE – POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE – SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, AGENDA DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.1 – CITIZEN EXPERIENCE – MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL’USABILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	
	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND	

PROGETTO OPERATIVO

11.2.7 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL’ORGANIZZAZIONE

La digitalizzazione dei processi interni rappresenta un’opportunità per ridurre il flusso di carta e ripensare radicalmente le procedure, spesso vincolate a normative superate. È fondamentale proseguire nel processo di semplificazione e razionalizzazione avviato nel precedente mandato al fine di migliorare l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi offerti, a beneficio sia dei cittadini che dei dipendenti. Si continuerà a lavorare per aggiornare e integrare i criteri di accesso ai contributi destinati a sostenere iniziative e progetti, con l’obiettivo di armonizzare e semplificare il processo di erogazione, coerentemente con le strategie e gli obiettivi delineati nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Verranno pubblicati avvisi rivolti a organizzazioni senza scopo di lucro con sede nel Comune di Ferrara. Queste organizzazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e sussidiarietà previsti dalla normativa, avranno l’opportunità di presentare proposte volte a valorizzare il tessuto culturale, turistico, ricreativo, sociale e sportivo della città, contribuendo così alla promozione del territorio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	INTERA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	



PROGRAMMA STRATEGICO**11.3 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO****PROGETTO OPERATIVO****11.3.1 – PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITA' E PER LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI**

Nel corso degli ultimi 20 anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati e partecipati tramite contratti di servizio (utilizzando il modello in house) ma senza una chiara strategia di esternalizzazione.

È compito dell'amministrazione, a partire delle funzioni di indirizzo in capo al Consiglio Comunale, adottare direttive al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società e organismi pubblici e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini delle prestazioni conseguite e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. L'espressione del voto nelle assemblee degli organismi controllati e partecipati, in coerenza alle direttive-istruzioni di voto del Sindaco, diventa così elemento chiave di per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo in capo al socio, proprietario e detentore di quote societarie.

Fondamentale, quindi, è la creazione di una "Cabina di regia" presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società e degli organismi, che sappia programmare l'attività gestionale, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.

Sarà garantita un'ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati e sulla qualità dei servizi stessi, nonché della sostenibilità economico-finanziaria. Sono necessarie puntuali verifiche sull'attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi con costanti report periodici di analisi sulla qualità dei servizi offerti, sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese, sugli effetti della gestione sulla finanza pubblica e sui costi per l'ente. Per tale motivo, nel corso del mandato, si provvederà alla revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la "re internalizzazione" o, per contro, nuovi o proroghe / rinnovi di affidamenti in essere (anche in house, qualora siano sostenuti da analisi e ragioni di convenienza economica e qualità dei servizi) nel pieno rispetto della normativa vigente.

Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una "partecipazione" è l'azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all'ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di un sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell'importanza (spesso sottovalutata) dell'azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme.

Gli organismi partecipati che erogano servizi essenziali saranno sempre più integrati e valorizzati puntando su un ricambio generazionale del management e sul rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale, al fine di migliorare la performance complessiva delle società e degli enti partecipati, in termini di economicità, efficacia, efficienze e qualità dei servizi.



RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : SOCIETA' PARTECIPATE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	INTERA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	SOCIETA' ED ENTI DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
MISSIONE DI BILANCIO	1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – GESTIONE ECONOMICA – FINANZIARIA – PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
PNRR	/



12 – LA CITTA' UNICA E COESA

PROGRAMMA STRATEGICO 12.1 – RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE

PROGETTO OPERATIVO

12.1.1 – RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI

La principale sfida della rigenerazione urbana, avviata attraverso i significativi progetti del PNRR nelle Frazioni, è quella di rimediare a decenni di scarsa attenzione da parte del Comune verso questi territori. Attraverso la costruzione di nuove scuole, nidi e infrastrutture, l'obiettivo è creare elevati standard di vivibilità in queste splendide aree periferiche, ricche di bellezze paesaggistiche. Utilizzando i finanziamenti in modo strategico, si possono non solo recuperare edifici significativi, ma anche trasformarli in veri e propri hub sociali che favoriscano la coesione, l'innovazione e il benessere della popolazione. Considerando il territorio delle Frazioni come un ambito di cooperazione, è fondamentale garantire processi decisionali partecipativi che portino a una qualità superiore dei servizi. Ciò include la creazione di collegamenti efficienti, servizi scolastici di eccellenza, opportunità sportive e ricreative che possano accrescere il senso di appartenenza alla comunità, oltre a servizi digitali avanzati e misure di sicurezza adeguate.

Questi interventi non solo incentivano e attraggono nuovi insediamenti, ma generano anche ricadute positive in termini di miglioramento della qualità della vita e di crescita sociale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA E FRAZIONI VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE



13. LA CITTA' FUTURA

PROGRAMMA STRATEGICO 13.1 – PNRR FERRARA 2026: GENERAZIONE FUTURO

PROGETTO OPERATIVO

13.1.1 - PNRR: SFIDA 2026

È fondamentale imprimere un'accelerazione decisiva all'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR e quelli europei, tutti già avviati, per garantire il rispetto della scadenza del 2026. Le ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR e dai progetti europei non solo rappresentano un'opportunità senza precedenti per il nostro Comune, ma fungono anche da potente motore per le dinamiche di crescita e occupazione.

Questi investimenti strategici non sono semplicemente numeri su un bilancio; essi sono destinati a trasformare radicalmente il tessuto economico e sociale della nostra Città. La realizzazione di infrastrutture moderne, la digitalizzazione dei servizi pubblici e il potenziamento delle politiche di sostenibilità ambientale contribuiranno a generare posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Inoltre, l'attuazione efficace di questi progetti porterà a una crescita strutturale del PIL, creando un circolo virtuoso che stimolerà ulteriori investimenti e attrarrà nuove imprese. È quindi imperativo che tutte le parti coinvolte collaborino in modo sinergico, monitorando costantemente i progressi e superando eventuali ostacoli. Solo così potremo non solo rispettare le scadenze, ma anche garantire un futuro prospero e sostenibile per la nostra comunità.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA: PNRR</u>
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA SETTORE ISTRUZIONE SETTORE CULTURA E TURISMO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

13.1.2 - I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione Europea offre risorse economiche che le amministrazioni comunali possono sfruttare per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. L'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali gestisce progetti complessi finanziati da fondi europei, regionali e ministeriali, e si impegna a intercettare risorse destinate agli enti locali. Attraverso un approccio strategico, promuove lo sviluppo socio-economico del territorio e favorisce relazioni internazionali.

Nel 2025 sono previsti vari progetti su temi come cultura, ambiente e sostenibilità. La strategia Look Up! si inserisce nel quadro ATUSS della Regione Emilia-Romagna, prevedendo 10 progetti dal 2023 al 2026 per la rigenerazione urbana e l'innovazione, finanziati dai fondi FESR e FSE+.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> PROGETTI EUROPEI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
13.2 – FERRARA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

PROGETTO OPERATIVO

13.2.1 CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033

La preparazione del dossier di candidatura di Ferrara a Capitale Europea della Cultura rappresenta un processo creativo, articolato e complesso. Negli anni a venire, sarà fondamentale il massimo supporto da parte di ogni componente della nostra comunità, poiché questo progetto costituirà una parte integrante dello sviluppo sociale a lungo termine della città. Dobbiamo valorizzare la nostra storia e le nostre tradizioni per costruire insieme un futuro promettente nel terzo decennio del ventunesimo secolo, un futuro che possiamo affrontare con fiducia. Questo non è solo un progetto per la città, ma un progetto della città, frutto della collaborazione tra le sue diverse anime, sotto la guida dell'amministrazione.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA:</u> CULTURA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DE BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/



2.1.3 – RACCORDO MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO CON LE SFIDE E I PROGETTI OPERATIVI

MISSIONE	PROGRAMMA	SFIDA	PROGETTI OPERATIVI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	11	11.1.3 – PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA
	03 – Gestione economica – Finanziaria – Programmazione e Provveditorato	11	11.3.1 – PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITA' E PER LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI
		13	13.1.1 - PNRR: SFIDA 2026
	05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	3.3.1 - PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE
	06 - Ufficio tecnico	11	11.1.1 – IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI
	08 – Statistica e sistemi informativi	11	11.2.1 – PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
		11	11.2.2 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI
		11	11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE
		11	11.2.4 – CYBERSECURITY
		11	11.2.5 – SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E FONIA
		11	11.2.6 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE
		11	11.2.7 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE
	10 – Risorse Umane	11	11.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
11		11.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE	
11 – Altri servizi generali	8	8.1.1 – PROGETTO “ANCORA...CON LE FRAZIONI”	
	8	8.1.2– PROGETTO “FRAZIONI PER TUTTI”	
	8	8.1.3 – STORIE DI FRAZIONI	
	13	13.1.2 - I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	

MISSIONE	PROGRAMMA	SFIDA	PROGETTI OPERATIVI
03 – Ordine pubblico e sicurezza	01– Polizia locale e amministrativa	2	2.1.1 - UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ
	02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	2	2.1.2 - OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA
		2	2.2.1 - GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)
		2	2.2.2 - LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA
04 – Istruzione e Diritto allo studio	01 – Istruzione prescolastica	4	4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO
	04 – Istruzione universitaria	7	7.1.1 – ATENEUM E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	06 – Servizi ausiliari all’istruzione	4	4.4.2 - UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ E DIFFUSO SUL TERRITORIO
	07 – Diritto allo studio	4	4.4.3 - SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	6	6.1.4 - FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6	6.1.1 - PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI
		6	6.1.2 - BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO
		6	6.1.3 - FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA
		13	13.2.1 - CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 – Sport e tempo libero	9	9.1.1 – FERRARA CITTÀ' DELLO SPORT
		9	9.1.2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
		9	9.1.3 – IL PROGETTO DEL “CORRIDOIO” DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI
	02 - Giovani	5	5.1.1 - SUPPORTO ALL’ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL’AUTOIMPREDITORIALITÀ DEI GIOVANI
		5	5.2.1 - VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE

MISSIONE	PROGRAMMA	SFIDA	PROGETTI OPERATIVI
07 - Turismo	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	6	6.2.1 - PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA
		6	6.2.2 - PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISANO I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO
		6	6.2.3 - PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA
		6	6.2.4 - FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica ed assetto del territorio	2	2.1.3 - COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'
		2	2.1.4 - DIFENDERE IL TERRITORIO
		3	3.1.1 - PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA 2040
		3	3.1.2 – RIGENERAZIONE URBANA
		12	12.1.1 - RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	3.2.3 – PROGETTO PARCHI SICURI
	03 - Rifiuti	10	10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE
		10	10.1.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3	3.2.1 - RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	10	10.1.1 – RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA
		3	3.2.2 - PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTÀ
		10	10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE
	02 – Interventi per la disabilità	4	4.2.2 -UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE
	03 – Interventi per gli anziani	4	4.2.3 - ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITÀ'. SOSTEGNO E SOCIALITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	SFIDA	PROGETTI OPERATIVI
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4	4.5.1 - PROMUOVERE AZIONI DI PARITA' DI GENERE
	05 – Interventi per le famiglie	4	4.1.1 - COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
	06 – Interventi per il Diritto alla casa	4	4.1.2 - IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI
	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4	4.2.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
		4	4.3.1 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO
4	4.3.2 – IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO		
13 – Tutela della salute	07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	10	10.3.1 - FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA
14 – sviluppo economico e competitività	01 – Industria, PMI e Artigianato	1	1.1.3 - LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS-POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO
		1	1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI
	02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	1	1.1.1 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI: AZIONI PER IL SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI
		1	1.2.1 - IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL’ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE
1	1.2.2 - PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI		
03 – Ricerca e Innovazione	1	1.1.2 - FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO	
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	1.3.1 - PROMUOVERE AZIONI DI SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO OCCASIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITA'
	03 – Sostegno all’occupazione	1	1.3.2 - PROMUOVERE L'IMPREDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI VATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO-CULTURA

2.2 – PARTE SECONDA



2.2.1 – GLI ALLEGATI

-  All. 1 – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE *2025-2027*
-  All. 2 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI *2025-2027*
-  All. 3 – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI *2025-2027*
-  All. 4 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE *2025-2027*
-  All. 5 – PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI *2025-2027*
-  All. 6 – STATO ATTUAZIONE DUP 2024-2026 (*FINE MANDATO 2019-2024*)

